Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia

# IL PICCOLO

Venerdì, 29 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9815 nuova serie Fondazione 1881



INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi [illegible] data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

DISAPPUNTO DEL QUIRINALE IN DUE «CONTATTI» CON ANDREOTTI

## Un richiamo di Pertini all'operato del governo

### Chiesta dal Presidente una nota di variazione al bilancio '79: si deve determinare la spesa della riforma sanitaria - Rilievi anche sull'eccessivo ricorso ai decreti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella legge per la riforma sanitaria, già approvata dal Parlamento, non è indicato l'ammontare complessivo della spesa. E' pertanto indispensabile che il governo provveda a varare una nota di variazione del bilancio 1979 per gli oneri relativi alla nuova legge ottemperando in tal modo all'articolo 81 della Costituzione.

E' quanto mette in risalto il Presidente della Repubblica in una lettera inviata ad Andreotti. Nella lettera recapitata al presidente del Consiglio il 23 dicembre scorso, mentre era in corso la seduta del Consiglio dei ministri per le nomine degli enti pubblici, il Capo dello Stato, dopo aver rilevato che «la riforma sanitaria corona un decennio di impegno, di travaglio e di riflessione nel Parlamento e nel Paese e coglie un importante obiettivo di ammodernamento e di crescita civile della nostra società», richiama l'attenzione del governo sulla esigenza di «assicurare, sin dal suo primo atto di applicazione, la massima trasparenza sull'ammontare delle risorse che il Paese dovrà destinare alla sua «salute».

«Poiché il bilancio dello stato — dice Pertini — per il 1979 è stato predisposto prima dell'entrata in vigore della legge per la riforma sanitaria, ma è tuttora all'esame del Parlamento, sembra affatto opportuna la tempestiva predisposizione di una nota di variazione che determini l'ammontare complesivo della spesa. Ciò eviterà che la riforma decolli con un costo sommerso, non esplicitato contabilmente e politicamente non evidenziato».

A questa tirata d'orecchie del Presidente della Repubblica per Andreotti se ne aggiunge un'altra. Pertini, secondo quanto risulta da indiscrezioni, sostanzialmente confermate dalle fonti del Quirinale, ha avuto un colloquio telefonico con il presidente del Consiglio nel corso del quale ha espresso «disappunto» per il frequente ricorso del governo alla decretazione d'urgenza. Cioè Pertini, pur riconoscendo che in determinati casi, l'uso dei decreti-legge è previsto dalla Costituzione, avrebbe osservato che troppo spesso è proprio per responsabilità dell'esecutivo che certe scadenze arrivano senza che si sia provveduto in tempo utile.

La stessa lamentata lentezza delle Camere a discutere ed approvare i disegni di legge dipende quasi sempre, avrebbe sostenuto il Capo dello Stato, dall'inefficienza dell'esecutivo a guidare i lavori parlamentari mobilitando adeguatamente la maggioranza. Le fonti del Quirinale precisano che, durante la conversazione telefonica, Pertini ed Andreotti hanno convenuto sull'opportunità di evitare in futuro, nei limiti del possibile, il ricorso frequente ai decreti-legge e sulla necessità di studiare anche modi e tempi per un tempestivo esame dei provvedimenti da parte del Parlamento.

Al suo ritorno dalla visita privata di tre giorni a Lisbona, dunque, Andreotti dovrà affrontare il problema posto dal Capo dello Stato per trovare la copertura finanziaria alla legge per la riforma sanitaria che, come si sa, entrerà in vigore il 1.o gennaio prossimo. Non si tratterà di un «modo» di facile soluzione tenuto conto della situazione in cui versano le casse dello Stato. Né, questa, sarà la sola questione che si trova sull'agenda del presidente del Consiglio. Altre due questioni, tutt'altro che facili, stanno di fronte al governo: quella delle nomine ai vertici degli enti pubblici che il governo, nella sua ultima, lunghissima riunione protrattasi nella notte tra il 22 e il 23 scorsi, non è riuscito a risolvere e quella del piano triennale che prende il nome del ministro del Tesoro Pandolfi che si propone l'obiettivo di portare il Paese fuori dalla crisi economica.

Per quanto riguarda le nomine, il Consiglio dei ministri, non essendo riuscito a scegliere un candidato per ciascuna delle sei presidenze (Iri, Eni, Efim, Enel, Ina e Cnen) ha affidato ai ministri Bisaglia e Prodi il compito di sondare la disponibilità dei candidati e di verificare il grado di «tolleranza» dei partiti che sostengono il governo. Bisaglia e Prodi sono al lavoro da due giorni. Prima di diventare operanti le nomine dovranno essere ratificate dal Parlamento.

Ma il compito di Bisaglia e di Prodi non è agevole. I sei candidati sono infatti, diventati dieci. E ciò perché i contrasti che si sono verificati in seno al governo hanno spinto i due ministri ad allargare la «rosa» dei nomi ad altri quattro tecnici. Questa, al momento, è la lista dei candidati ai vertici dei sei enti pubblici: per l'Iri sono in corsa Pietro Sette e Giuseppe Glisenti, per l'Eni ancora Sette (il quale è il presidente uscente) e Giorgio Mazzanti, per l'Enel Egidio Egidi, Francesco Corbellini e Arnaldo Maria Angelini, presidente decaduto da circa 1 anno, per l'Efim Corrado Fiaccavento, per l'Ina Antonio Longo, per il Cnen Antonio Battistini e Umberto Colombo.

Secondo quanto si «mormora» la «chiave» dell'organigramma sarebbe costituita dalla presidenza dell'Eni. Sette, cioè, sarebbe disponibile per il trasferimento all'Iri, ma ha sempre fatto capire che lascerebbe a malincuore l'Eni. I socialisti — non è un mistero per nessuno — sostengono la candidatura di Giorgio Mazzanti che è vicepresidente dell'ente petrolifero di Stato. La riconferma di Sette all'Iri è caldeggiata da una forte componente della Dc secondo cui rimuovere Sette dall'Eni acquisterebbe il significato di un oltraggio alla memoria di Moro al quale l'alto funzionario era molto legato.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Evangelisti, ha detto stasera che il «nodo» delle nomine dovrebbe essere sciolto il 3 o il 4 gennaio. Per tale data i due ministri contano di comunicare le rispettive designazioni.

**Alberto Castagna**

IL MORBO DI WALDESTROEM HA STRONCATO IL LEADER DOPO UNA LUNGA AGONIA

## L'Algeria in lutto: è morto Boumedienne

### Quaranta giorni di lutto nazionale - Una vita di intense battaglie

ALGERI — Il Presidente algerino Houari Boumedienne è morto mercoledì mattina dopo una lunga malattia. Il decesso è avvenuto all'ospedale «Mustafa», dove il Capo dello Stato si trovava in stato di coma irreversibile dal 17 novembre scorso, a seguito di una rara malattia del sangue. L'assemblea nazionale del popolo, convocata per una sessione speciale dal suo presidente Rabah Bitat, ha proclamato ufficialmente lo stato vacante della presidenza, che era stata assunta da Boumedienne nel 1965 a seguito del colpo di stato militare con il quale fu deposto Ben Bella.

Rabah Bitat è stato nominato capo dello Stato ad interim per un periodo di 45 giorni durante i quali dovranno essere organizzate le elezioni presidenziali. A queste, secondo il dettato costituzionale, Bitat non potrà essere candidato. L'assemblea nazionale ha inoltre stabilito la data del 29 dicembre per i funerali nazionali di Boumedienne ed ha proclamato un lutto nazionale di 40 giorni in tutto il territorio del paese.

Boumedienne, che era stato curato da una «equipe» internazionale di medici, soffriva di una rara malattia del sangue, una specie di leucemia, che gli aveva causato due emboli e complicazioni renali. Era caduto in stato di coma poco dopo essere ritornato in patria dall'URSS, dove era stato sottoposto per cinque settimane a cure mediche.

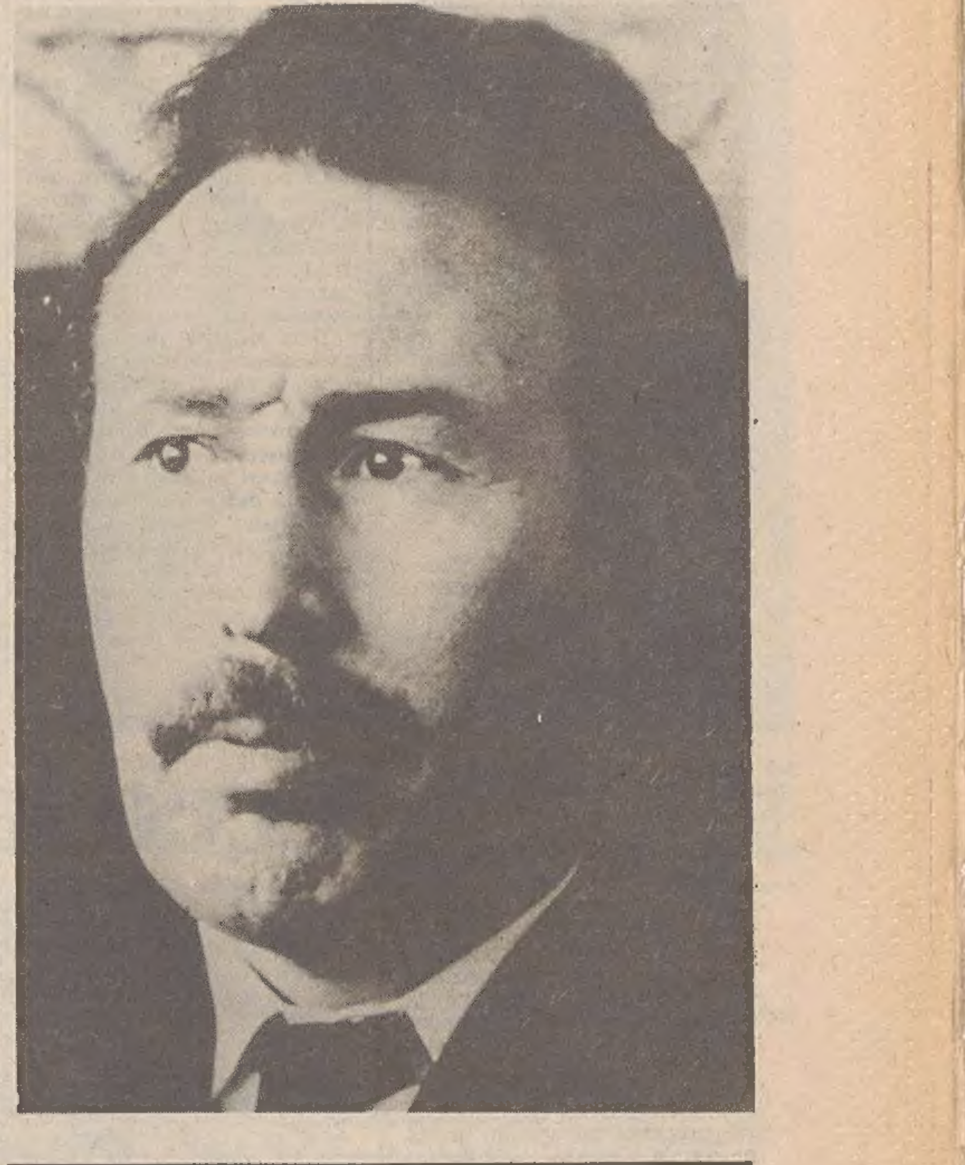
A Stoccolma il professore svedese Jan Waldenstroem, che ha dato il suo nome alla malattia di cui è morto Boumedienne, ha dichiarato di non essere stato sorpreso dalla notizia del decesso del Presidente algerino. Il prof. Waldenstroem, che un mese fa era stato chiamato a consulto ad Algeri, ha detto che la forma del male che aveva colpito Boumedienne era molto grave e che il Presidente algerino è vissuto più a lungo di quanto egli pensasse. Poco dopo il decesso la salma del Presidente è stata trasportata dall'ospedale «Mustafa» al palazzo del popolo dove resterà esposta fino alle esequie.

Cordoglio per la morte del leader arabo è stato espresso da capi di Stato e di governo di tutto il mondo. Boumedienne aveva acquisito un notevole prestigio conducendo il suo paese lungo una rotta rigorosamente neutralista non priva di asperità nei rapporti con l'Occidente e con il blocco comunista. In numerosi paesi arabi sono stati proclamati diversi giorni di lutto nazionale.

L'Algeria ha perso il suo leader indiscusso, l'uomo che deteneva la maggior parte delle leve del potere. Mercoledì ci sono state dimostrazioni nelle vie della capitale, peraltro senza alcun incidente. Ieri invece la situazione appariva tranquilla. Le autorità e la stampa avevano peraltro preparato da tempo la popolazione all'avvenimento: da parecchie settimane si sapeva che il Capo dello Stato era condannato senza possibilità di guarigione.

Nato nel 1925 presso Guelma, nell'Algeria orientale, figlio di un piccolo proprietario terriero, Mohammed Boukharouba (questo il suo vero nome) compì gli studi al Cairo dove assistette alla presa di potere da parte di Nasser. L'evento lo contagiò profondamente tanto da indurlo a collaborare attivamente con il gruppo degli esuli algerini che proprio in quel periodo

Continua in 2.a pagina



## Successione affidata a delicati equilibri



Rabah Bitat ad interim

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALGERI — La morte di Boumedienne è sopravvenuta in un momento particolarmente delicato per l'Algeria. Vi è una acuta crisi economica e le stesse istituzioni su cui si fonda l'autorità dello Stato vengono messe in discussione. Ci sono state assemblee che hanno criticato apertamente casi di corruzione e chiesto maggiore libertà. Favorevole a un rivolgimento, il Presidente contava però di pilotarlo egli stesso.

Il consiglio della rivoluzione, che dal 1965 detiene «provvisoriamente» tutti i poteri, avrebbe dovuto far posto a organismi democratici. Intanto però è toccato proprio a questo consiglio reggere «collegialmente» il timone lasciato da Boumedienne. Degli otto uomini che ne fanno parte, il ministro degli esteri Bouteflika è il più noto all'estero, l'organizzatore del partito unico Yahiaoui ha maggiore seguito in patria, il comandante del distretto militare di Orano Chadli Ben Jadid può contare sulla fedeltà delle truppe meglio addestrate ed aquipaggiate, gli attuali ministri delle acque e dei trasporti, Bencherif e Draia, conservano una parte dell'influenza acquisita quando erano rispettivamente a capo della gendarmeria e della polizia.

Fare previsioni è impossibile, tanto più che il nuovo Capo dello Stato non svolgerà necessariamente lo stesso ruolo accentratore di Boumedienne e il gioco delle parti continuerà anche dopo la sua elezione.

Secondo la costituzione del 1976, l'intero processo di successione si dovrà compiere in 45 giorni, durante i quali le funzioni di Capo dello Stato sono svolte dal presidente dell'assemblea nazionale Rabah Bitat. Un congresso straordinario del partito deve scegliere il candidato unico per le elezioni a suffragio universale. Ma chi convocherà questo congresso? Il consiglio della rivoluzione, o la nuova direzione politica che in base alla costituzione dovrebbe sostituirlo? Le risposte dovranno venire entro pochi giorni.

La situazione del paese presenta numerose incognite; per quanto concerne i problemi dell'economia l'aumento di prezzo del petrolio, alla fine del '73, ha procurato allo Stato entrate superiori al previsto. Fedele alla sua politica di industrializzazione, il governo ha investito soprattutto nella siderurgia, nella produzione di energia e in quella di materiali da costruzione. Si tratta di programmi a lunga scadenza, dei quali per ora non si vedono i frutti.

Creati in zone depresse proprio per essere motori di un futuro sviluppo, i nuovi stabilimenti funzionano con difficoltà. Non ci sono infrastrutture, i trasporti costano troppo, non si trova mano d'opera qualificata sul posto e non si saprebbe come alloggiare quella venuta da fuori. Per rimediare a tutto questo occorrerebbero altri massicci investimenti. Il fatto è che con l'inflazione mondiale e la caduta del dollaro il petrolio non rende più come prima.

La crisi della finanza pubblica impone il mantenimento di una politica di austerità che scontenta i ceti medi. Del resto non tutti devono stringere la cinghia allo stesso modo. A parte la differenza di retribuzioni fra imprese statali e private, ci sono scompensi notevoli nello stesso settore pubblico.

Per esempio, l'operaio specializzato di un impianto petrolifero guadagna più del doppio, a parità di qualifica, rispetto al suo collega che lavori in una industria chimica, portati in piccole quantità.

**Bruno Marolo**

LOCALIZZATI A 52 METRI DI PROFONDITA' LA CODA E IL TRONCONE CENTRALE DELL'AEREO

## Trovato il relitto del DC-9

### «Manca» ancora la parte anteriore - Recupero bloccato dal maltempo
### Per quattro volte in un anno sfiorata la tragedia a Punta Raisi



Palermo — Familiari dei dispersi piangono sul luogo della sciagura a bordo di una corvetta della Marina militare.

PALERMO — Parte del relitto del DC-9 «Isola di Stromboli», precipitato in mare nella notte tra venerdì e sabato scorsi, è stata localizzata tra mezzogiorno e le 13 di mercoledì da un sommozzatore, indirizzato dallo scandaglio del cacciamine «Mandorlo». Sono stati avvistati il troncone di coda, che tra l'altro contiene la «scatola nera», con a fianco i due motori, il carrello e resti di un'ala e parte della fusoliera, per l'esattezza la sezione centrale. I sommozzatori hanno visto dei corpi adagiati sul fondo, vicino alla fusoliera. Non è stata ancora identificata invece la parte anteriore con la cabina di pilotaggio: non dovrebbe trovarsi lontano, ma le basse condizioni di visibilità sul fondo (10 metri al massimo a mezzogiorno, di meno nelle altre ore della giornata) hanno impedito un'esplorazione adeguata.

L'aereo giace su un fondale a 52 metri di profondità, a due miglia a Nord-Est dalla costa. E' spostato rispetto alla pista di circa 15 gradi: lo stesso spostamento che la torre aveva comunicato al pilota, e che questi si apprestava a correggere quando è avvenuta la tragedia. Nella mattinata di ieri sono uscite le sette unità della Marina impegnate nell'operazione di recupero: il cacciamine «Mandorlo», la nave appoggio «Cavezzale», la nave recupero «Proteo», i dragamine «Gelso» e «Loto», le corvette «Grosso» e «Todaro».

Il programma era di recuperare i corpi adagiati sul fondo, la scatola nera, e quindi di tentare il sollevamento dei due tronconi, impresa facile per la coda, più complessa per il troncone centrale. Mare e vento hanno interrotto l'operazione a mezzogiorno. Marinai e sommozzatori ritenteranno oggi.

In capitaneria di porto in serata l'ammiraglio De Ferrante, il comandante della «Cavezzale» Roberto Truglio e il comandante del porto Sergio Piantanida hanno fatto il punto sulla situazione. I sommozzatori questa mattina tenteranno di immergersi di nuovo per iniziare il recupero delle salme e del relitto, che non è stato ancora tutto avvistato. «L'acqua a quella profondità è molto fredda — ha detto il comandante Truglio — e vi è scarsa visibilità che, al massimo, quando il sole è alto è di una decina di metri. I sommozzatori agiscono quindi in condizioni di estrema difficoltà. Siamo operatori subacquei da tanti anni e spesso interveniamo in tragedie aeree».

Gli ufficiali della Marina militare hanno detto che nell'operazione finora sono stati impiegati pressappoco settecento militari, una trentina dei quali sono sommozzatori che nei fondali assistono a un panorama che «si presenta drammatico», come ha affermato il comandante Truglio.

Continuano intanto le polemiche sullo scalo palermitano, nel quale, giova ricordarlo, si sono «concentrate» le due maggiori tragedie della storia dell'aviazione civile italiana. I punti della polemica sono due. Uno è incentrato sullo stesso aeroporto, sulle strutture inadeguate e sulla sua pericolosità permanente. In proposito c'è un duro documento della Fipac-Cgil, che tra l'altro rivela come durante il 1978 per quattro volte a Punta Raisi si sia sfiorato l'incidente. Almeno una volta, nel caso di un volo Ati, si è andati vicino a una catastrofe simile a quella dell'«Isola di Stromboli».

«La politica generale della compagnia — afferma un comunicato della Fipac — aiutata da colpevoli carenze delle autorità aeronautiche e politiche, è troppo spesso passata sopra la sicurezza del volo per attuare la sua miope, deficiente e assurda visione del trasporto aereo». I naviganti aderenti alla Fipac-Cgil denunciano che l'aeroporto di Palermo è pericoloso perché: «la sistemazione orografica è critica, una montagna di mille metri costeggia da vicino tutta la pista principale; il vento in particolari situazioni, soprattutto con provenienza da Sud (e il vento quella notte veniva da Sud) associato a temporali (e c'era un grosso temporale sulla destra del sentiero di avvicinamento della pista di atterraggio) può creare delle situazioni che possono evolversi rapidamente, critiche o fatali (ci sono stati incidenti inspiegabili anni fa, oggi sicuramente do-

Continua in 2.a pagina

## Cos'è la scatola nera

ROMA — *Un cilindro dipinto in rosso vivo, alto quasi 21 centimetri e con un diametro di 18: ecco la famosa «scatola nera», cioè il registratore dei più importanti dati sul volo del DC-9 precipitato al largo di Palermo. E' sistemato nella coda dell'aereo (il punto cioè che riceve meno danni in caso di incidente), sul lato destro, al di fuori della paratia che chiude la cabina a pressione con i passeggeri. I sommozzatori cercheranno di recuperarlo sfondando la fusoliera a colpi di ascia. Il cilindro, costruito da una società specializzata inglese, è attaccato ad una culla metallica nera ammortizzata da grossi tamponi di gomma. Può resistere ad una temperatura di 1.100 gradi per trenta minuti, ed è garantita l'integrità dopo un immersione in acqua salata sino a 36 ore. Però la casa costruttrice ha compiuto una serie di esperienze in base alle quali si sono avuti risultati «soddisfacenti» nella lettura anche dopo tre mesi di immersione.*

*All'interno della scatola c'è un filo metallico, sul quale vengono registrate magneticamente le informazioni sulle ultime 37 ore di volo dell'aereo. Il filo è a circuito chiuso, in modo che le ultime registrazioni cancellano quelle precedenti. La registrazione di ogni volo ha inizio al momento in cui vengono chiuse le porte della cabina.*

*Sono una cinquantina i dati registrati dal «crash recorder» (registratore per gli incidenti) metà dei quali riguardano il funzionamento dei due motori. Fra questi ultimi, i giri delle turbine ad alta e bassa pressione, temperatura dei gas di scarico, portata e pressione del combustibile e dell'olio,*

Continua in 2.a pagina

QUATTRO CORPI SFIGURATI E CARBONIZZATI IN UNA CAVA ABUSIVA

## Strage scoperta a Terracina
## Massacrata un'intera famiglia?

### *Tra le vittime un bimbo - L'eccidio consumato forse una ventina di giorni fa*

LATINA — I corpi di quattro persone carbonizzate, tra cui quello di un bambino, forse componenti di una stessa famiglia, sono stati trovati da un pastore ieri sera, verso le 19, in una zona montana di Terracina nei pressi di una cava di contrada Campo Soriano. Non si conoscono i nomi, né le cause che hanno procurato la morte delle quattro persone, sebbene tutto faccia ritenere trattarsi di un efferato delitto, i cui autori si sarebbero preoccupati di nascondere i cadaveri in una zona impervia e inabitata.

A trovare i quattro corpi carbonizzati è stato un pastore di Terracina il quale, verso le 19, stava rincasando e ha rinvenuto sotto un cumulo di rami di pino prima tre cadaveri, poi poco distante, un'altra salma. L'uomo ha immediatamente avvertito i carabinieri di Terracina che hanno raggiunto il posto per un primo sopralluogo.

I corpi carbonizzati giacciono sotto cumuli di rami di pino, a pochi metri dalla cava che recentemente è stata oggetto di molte polemiche perché abusiva. Il medico legale accorso sul posto con l'autorità giudiziaria ha detto che la morte può essere fatta risalire a una ventina di giorni fa. A Terracina sono giunti da Latina carabinieri e polizia e hanno setacciato la zona alla ricerca di qualche elemento, di una traccia, che porti agli autori della misteriosa strage.

I quattro corpi semicarbonizzati sono sfigurati e nessuno aveva indosso dei documenti o altro che ne consentisse l'identificazione. Gli inquirenti hanno avanzato, fra le altre, l'ipotesi di un delitto per vendetta.

Presso la caserma dei carabinieri si sta interrogando il pastore il cui nome non è stato reso noto con la speranza che egli possa fornire qualche elemento utile ma ben poco sembra ci sia da attendersi dal suo interrogatorio.

La notizia si è sparsa immediatamente in città e molta gente è corsa sia da Terracina che da Latina a Campo Soriano, nonostante la pioggia battente, per assistere ai rilievi dei carabinieri e degli esperti che hanno piantonato la zona del macabro rinvenimento e che stanno lavorando alla luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco.

Gli accertamenti del medico legale hanno stabilito che i quattro cadaveri appartengono a due uomini, una donna e un bambino. Le ipotesi dei magistrati inquirenti che dirigono le indagini sembra siano orientate anche verso le ipotesi di un delitto mafioso o di un sequestro.

Le quattro vittime del feroce e ancora misterioso delitto sarebbero state strangolate: a questa conclusione sarebbero arrivati i periti settori dell'istituto di medicina legale che hanno effettuato una prima ricognizione delle salme. I cadaveri sarebbero stati quindi trasportati dagli assassini nei pressi della cava abbandonata. La perizia autoptica ha anche permesso di stabilire che il bambino ucciso dovrebbe avere un'età fra gli 8 e i 10 anni.

PER CURE IN ITALIA

### Concesso il visto alla signora Sakarov

MOSCA — La moglie di Andrei Sakarov, signora Yelena Bonner, potrà venire in Italia a curarsi con circa dieci mesi di ritardo; le autorità sovietiche le hanno concesso il necessario visto d'uscita. «Il numero due dell'ufficio visti di Mosca, Alexander Zotov mi ha inaspettatamente telefonato oggi comunicandomi che mia moglie potrà ritirare domani il visto. Non mi ha spiegato le ragioni del ritardo e noi non le abbiamo chieste», ha dichiarato Andrei Sakarov. Yelena Bonner, affetta da glaucoma all'occhio sinistro è già stata operata in Italia due volte.

PARIGI MANTIENE LA RISERVA SUI REGOLAMENTI DEL SISTEMA MONETARIO EUROPEO

## Lo Sme segna una battuta d'arresto

### Annullata l'odierna riunione delle banche centrali per fissare i rapporti di cambio tra le valute

**BRUXELLES — La riunione dei governatori delle banche centrali della Cee, prevista per oggi a Bruxelles è stata annullata. Lo si è appreso ieri a Bruxelles da fonti diplomatiche. Da parte dell'esecutivo europeo non si sono ancora avute reazioni, ma un portavoce della commissione ha fatto rilevare che è da prevedere uno slittamento dell'entrata in vigore del nuovo Sistema monetario europeo, originariamente prevista per il primo gennaio.**

**Stando a fonti diplomatiche, si sarebbe svolta ieri a Bruxelles una riunione degli aggiunti dei governatori delle banche centrali dei «Nove», i quali avrebbero deciso di non dare il via alla riunione odierna, durante la quale avrebbero dovuto essere fissati i rapporti di cambio tra le valute comunitarie in vista dell'applicazione dello Sme.**

**Lo slittamento del nuovo assetto monetario è dovuto al fatto che la Francia mantiene una riserva sui regolamenti necessari all'introduzione dello Sme al fine di ottenere un preciso impegno sullo smantellamento dei montanti compensativi.**

**La riserva francese è stata posta all'ultimo consiglio agricolo del 18 dicembre scorso. Parigi aveva insistito perché venisse evitata la creazione di nuovi montanti compensativi agricoli, senza però ottenere risultati.**

*Oggi si sarebbero dovuti firmare i rapporti di cambio fra le varie valute, e di conseguenza il valore dell'Ecu (unità di conto europea). Ciò avrebbe dovuto avvenire in base alle quotazioni rilevate per le varie monete al «fixing» delle prime ore del pomeriggio. Al di là delle nuove difficoltà emerse è opinione degli osservatori che nessuna variazione, rispetto agli attuali rapporti di cambio, avverrà al momento della decisione fra marco tedesco, fiorino olandese, franco belga, franco lussemburghese e corona danese, le cinque monete che da tempo muovono in fluttuazione congiunta nell'ambito del «serpente» valutario europeo, dal quale l'Italia uscì il 9 febbraio 1973. Variazioni di scarso rilievo potrebbero subire il franco francese e la sterlina irlandese. Per la lira, invece, si dà per scontata una quotazione di partenza più cautelativa. La nostra moneta, da quando, a metà dicembre, il nostro governo ha deciso di farla entrare nello Sme, si è andata misuratamente deprezzando per potersi presentare senza troppe ansie all'appuntamento dello Sme e per potersi, di conseguenza, adeguare meglio alla disciplina del nuovo sistema monetario.*

*Sul valore che sarà dato in futuro prevedibilmente vicino alla lira si può accettare come indicazione la valutazione fatta, nelle settimane scorse, dall'ufficio studi della Commerzbank. L'autorevole istituto finanziario della Rft calcolò, nella prima decade di dicembre, la composizione di un Ecu, una specie di arbitraggio simulato basato sui «fixing» della borsa di Francoforte alle ore 13.30 del 4 dicembre. L'Ecu, come paniere di valute, cioè come misura comparata delle monete componenti lo «scudo europeo», risultò così composto: 1 Ecu uguale a 1097 lire; 2,49 DM; 0,66 sterline; 2,70 fiorini; 39 franchi belgi; 5,70 franchi francesi; 6,79 corone danesi.*

*Dividendo, a esempio, 1097 lire per 2,49 marchi, si ottiene la quota di 441,38 lire per un DM, corrispondente al «fixing» di Francoforte alle ore 13.30 del 4 dicembre scorso. Nei confronti della sterlina le 1097 lire divise per la quota 0,66 della moneta inglese, dettero un cambio di 1662 lire, corrispondenti a quello commerciale della Borsa di Milano, con uno scarto dello 0,0170 sulla chiusura della London Exchange. Basandosi sul cambio marco-lira di ieri, sempre alla borsa di Milano, fissato a 456 lire, la quota lira-Ecu sarebbe di 1135,44 lire con una svalutazione di circa il 3,5 p.c. sul 4 dicembre.*

*E' un valore che non tutti accettano come reale. In effetti, da parte di alcuni paesi comunitari si è sostenuto, in questi ultimi giorni, che la lira si starebbe presentando all'appuntamento dello Sme «un po' troppo sottovalutata». Una sottovalutazione manovrata, cioè, specialmente nei confronti del marco, che non*

**A. C.**

Continua in 2.a pagina

### Da 10 a 12 miglia le acque jugoslave

**BELGRADO — Il consiglio esecutivo federale jugoslavo ha adottato un disegno di legge che porta da dieci a dodici miglia marine l'estensione delle acque territoriali. Per diventare esecutivo, il progetto dovrà ora essere approvato dal Parlamento.**

**E' probabile che questa iniziativa jugoslava entri nel merito dei colloqui che il ministro degli esteri Arnaldo Forlani, avrà a Belgrado nel corso di una visita ufficiale il 12 e 13 gennaio prossimi. Forlani raggiungerà Belgrado su invito del ministro degli esteri jugoslavo Josip Vrhovec.**

# Camera: importanti scadenze alla ripresa di gennaio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Riordinamento della polizia e dell'azienda delle Ferrovie dello stato, riforma dell'editoria, pensioni, patti agrari, mini-decreto Pedini: questi i principali temi su cui i deputati saranno chiamati a pronunciarsi alla ripresa dell' attività parlamentare, fissata per i primi di gennaio.

Il lavoro interesserà soprattutto le commissioni, prima della discussione in aula. Il 10 gennaio toccherà alla commissione interni riprendere l' esame e l'approvazione degli articoli del testo unificato della riforma del corpo delle guardie di Ps (finora sono stati approvati 7 dei primi 9 articoli, che definiscono i compiti e le attribuzioni del nuovo corpo di polizia).

I nodi ancora da sciogliere: il sindacato, il coordinamento tra le forze dell'ordine, la configurazione dell'esercizio dei diritti politici degli agenti. Sarà anche discusso il decreto legge che autorizza — sempre in relazione all'iter della riforma della polizia — lo stanziamento di oltre 600 miliardi per il potenziamento tecnologico dei mezzi e delle strutture della Ps.

Sempre in sede di commissione interni e affari costituzionali si procederà all'esame della legge-quadro per la riforma dell'assistenza pubblica e per una nuova organizzazione dei servizi sociali attraverso la programmazione e l'iniziativa delle regioni e degli enti locali.

Mercoledì 10 gennaio si riunirà la commissione trasporti, che prenderà in esame le varie proposte dei gruppi politici per la riforma delle ferrovie. Prima di affrontare uno schema unificato, la commissione ascolterà i sindacati.

Un altro grosso problema attende la commissione trasporti e telecomunicazioni: le tariffe telefoniche, che hanno creato non poche polemiche tra le forze politiche e sindacali negli ultimi tempi.

Giovedì 11 sarà la volta della commissione agricoltura, che riprenderà l'esame e l'approvazione degli articoli e della riforma dei patti agrari, dopo l'intesa realizzata tra i partiti della maggioranza sugli emendamenti da apportare al testo approvato dal Senato e, particolarmente, agli articoli 15, 28 e 39. Il lavoro della commissione — impegnata a completare entro gennaio l'esame referente della riforma — sarà agevolato e più sollecito, dal momento che prima di Natale il comitato ristretto ha definito gli emendamenti da sottoporre alla discussione plenaria della commissione agricoltura.

Obiettivi puntati, poi, sulla commissione lavoro, chiamata ad aprire il dibattito sulla controversa riforma Scotti per il riordinamento dei trattamenti pensionistici Inps, attualmente all'esame del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Un dibattito molto atteso dopo le polemiche che hanno accompagnato la preparazione, l'approvazione e la successiva presentazione alle camere del progetto Scotti. Inoltre, nell'ambito dei riordinamenti dei trattamenti Inps, verrà completata l'approvazione delle nuove norme sulla disciplina dell'invalidità pensionabile.

Per l'università, la commissione istruzione dovrà esaminare preliminarmente il mini-decreto Pedini, presentato il 23 dicembre scorso in sostituzione del primo decreto decaduto dopo l'ostruzionismo dei demoproletari, dei radicali e dei missini, che ha lo scopo di provvedere alla sistemazione dei precari e alla proroga temporanea degli assegni, dei contratti e delle borse di studio, in attesa che sia varata la riforma generale degli atenei.

Sempre il prossimo mese verrà completato dalla commissione giustizia l'esame delle modifiche, già approvate dal Senato, al codice Rocco per la soppressione del delitto d'onore e del matrimonio riparatore. La stessa commissione dovrà riprendere poi la discussione, in sede legislativa, degli articoli della controversa «reale bis», sulla quale pendono ancora centinaia di emendamenti presentati da radicali e missini, sia pure per finalità e con motivazioni diverse.

Nel calendario delle commissioni c'è anche l'esame del disegno di legge per agevolare la ripresa produttiva delle aziende in crisi e del d.d.e. per la ristrutturazione del comitato nazionale dell'energia nucleare.

G. M.

## Pensioni: calendario dei pagamenti di gennaio

ROMA — Sono in corso, e verranno completate nei prossimi giorni, le operazioni di ricalcolo generale delle pensioni per corrispondere ai pensionati a partire da gennaio, gli aumenti di scala mobile e di adeguamento alla dinamica salariale. Lo rende noto l'Inps, chiarendo che tali operazioni «tengono conto anche delle innovazioni introdotte dalla recentissima legge finanziaria, ivi compresa quella di un ulteriore detrazione di imposta di 24 mila lire annue per i titolari di pensioni il cui importo annuo non superi i due milioni».

Le pensioni che scadono in gennaio verranno pagate secondo il seguente calendario: 1) a partire dal 2 gennaio, anziché dal 6, le pensioni sociali; 2) a partire dall'8 gennaio le pensioni che scadono normalmente tra il 1.o e il 4 gennaio; 3) a partire dal 10 gennaio le pensioni normalmente in scadenza il 6 gennaio, a eccezione delle pensioni sociali, anticipate al 2 gennaio; 4) a partire dal 18 gennaio le pensioni che scadono il 13 gennaio.

## Studente di sinistra ferito da bomba a mano

**ROMA — Un'esplosione ha fatto accorrere ieri notte in via Boccea polizia e carabinieri. La deflagrazione di una bomba a mano di tipo militare, lanciata da uno sconosciuto contro un gruppo di giovani di sinistra, ha ferito leggermente un ex militante di Avanguardia operaia.**

**Ivo Nibbi, di 21 anni stava parlando con quattro o cinque suoi amici, quando ha visto una «Mini Minor» verde accostarsi al marciapiede. Dall'auto è sceso uno sconosciuto, il quale ha lanciato verso di loro l'ordigno; la bomba a mano si è schiantata contro un albero, che ne ha attutito l'esplosione. L'attentatore è poi risalito nell'auto ed è fuggito. Ivo Nibbi è rimasto ferito leggermente al collo e a una guancia.**

**Due minuti prima della mezzanotte, sedicenti Nar (nuclei armati rivoluzionari) hanno rivendicato l'attentato con una telefonata alla redazione romana dell'Ansa. Una voce maschile e giovanile ha detto: «Abbiamo lanciato una bomba a mano "Srcm" contro un gruppo di giovani di sinistra. Da oggi inizia il mese di vigilanza anticomunista per i camerati uccisi in via Acca Larenzia».**

LA CADUTA DI ANDREOTTI RENDEREBBE SUPERFLUA L'AZIONE DI AGITAZIONE

# In forse lo sciopero generale indetto per l'inizio di gennaio

### Scetticismo sindacale sui contenuti del piano triennale - Il nodo del Mezzogiorno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con molta probabilità, lo sciopero generale che il direttivo delle confederazioni Cgil-Cisl-Uil avevano proposto per la prima metà di gennaio subirà un rinvio. L'astensione nazionale dovrebbe quindi svolgersi nel mese di febbraio. Ma anche per questa ipotesi esistono dei seri dubbi, motivati essenzialmente dalla situazione generale del governo. E' chiaro che una caduta del governo Andreotti nel mese di gennaio potrebbe rendere superflua un'azione di sciopero. Infatti, nella riunione della segreteria con le categorie, il 18 dicembre i sindacati hanno deciso di lanciare una grande offensiva sui problemi del Mezzogiorno. In questo senso la controparte può essere certamente il governo, ma un esecutivo dimissionario non può essere certamente una controparte credibile.

Da parte sindacale, esistono anche delle difficoltà a proclamare un grande sciopero che possa essere l'elemento determinante per l'apertura di una crisi. In questo senso alcuni delegati sindacali hanno già espresso la propria preoccupazione. Certamente qualcosa di più preciso circa le intenzioni del sindacato sarà possibile accertare solo dopo la presentazione del piano triennale.

In alcune dichiarazioni, gli esponenti sindacali hanno rimarcato l'assoluta assenza di notizie: in questo senso il governo — a giudizio sindacale — appare del tutto latitante. «Non c'è nessuno — ha affermato Mario Didò, segretario confederale della Cgil — non si riesce a parlare con nessuno. Anche dal governo non riusciamo a sapere nulla, nemmeno dove si riuniscono per stendere il piano». C'è evidentemente, nelle parole del sindacalista, un certo risentimento per il segreto assoluto che avvolge la preparazione del piano.

Alcuni elementi rendono scettici gli esponenti sindacali sulle date annunciate dal governo e sugli stessi contenuti del piano. Sono in molti a pensare che tale piano sarà solo annunciato nelle linee essenziali il 3 gennaio. Poi, probabilmente, gli aspetti più particolari potrebbero restare un mistero per altre settimane. «In questo caso — ha precisato Didò — lo sciopero generale diventerebbe sempre più inevitabile».

Ma oltre alle questioni legate alla situazione politica, vi sono anche altri problemi che potrebbero spingere il movimento sindacale a rinviare il preannunciato sciopero generale per il Sud. Ci sono infatti difficoltà di coordinamento fra le categorie e le strutture territoriali del sindacato. Difficoltà già emerse nel corso della riunione del 18 dicembre.

C'è, evidentemente, il timore che un ricorso allo sciopero non perfettamente motivato, invece che rafforzare la credibilità del sindacato possa essere controproducente. Si potrebbe creare una certa confusione tra azioni rivendicative tipiche delle categorie che in queste settimane affrontano il problema dei contratti e che hanno già deciso una serie di agitazioni, e le agitazioni regionali che dovrebbero invece avere il significato più complessivo di uno sviluppo del Mezzogiorno.

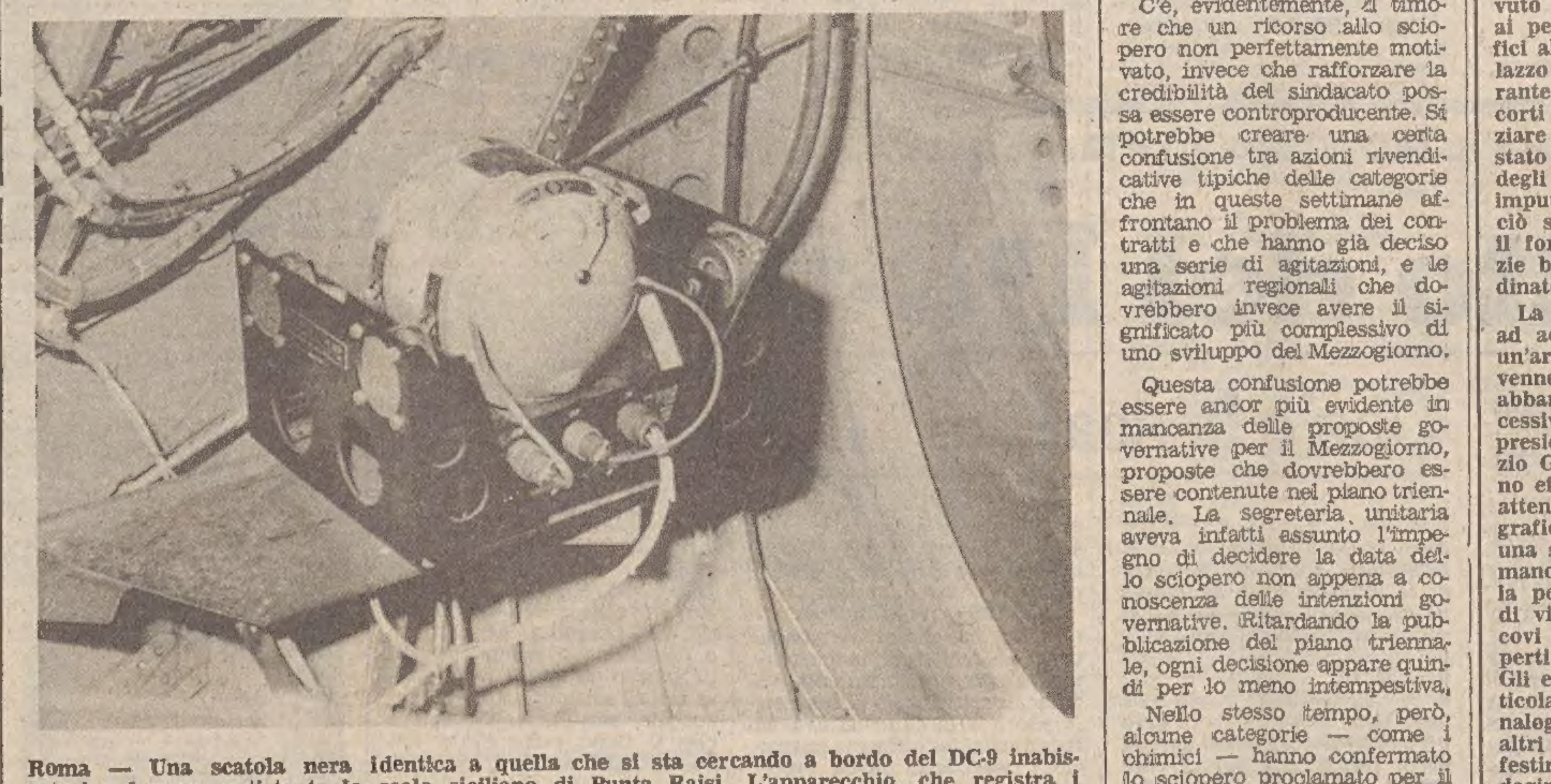
Questa confusione potrebbe essere ancor più evidente in mancanza delle proposte governative per il Mezzogiorno, proposte che dovrebbero essere contenute nel piano triennale. La segreteria unitaria aveva infatti assunto l'impegno di decidere la data dello sciopero non appena a conoscenza delle intenzioni governative. Ritardando la pubblicazione del piano triennale, ogni decisione appare quindi per lo meno intempestiva.

Nello stesso tempo, però, alcune categorie — come i chimici — hanno confermato lo sciopero proclamato per il 18 gennaio, che interesserà 600 mila lavoratori del settore. Sempre nella settimana che va dal 15 al 20 gennaio hanno annunciato azioni di sciopero i braccianti, i tessili e gli alimentaristi.

Una settimana, dunque, molto impegnativa per il movimento sindacale, e forse proprio tale considerazione indurrà la segreteria a spostare il possibile sciopero generale.

P. S.

# Ecco la scatola nera



**Roma — Una scatola nera identica a quella che si sta cercando a bordo del DC-9 inabissatosi nel mare antistante lo scalo siciliano di Punta Raisi. L'apparecchio, che registra i più importanti dati di ogni volo, si trova nella coda dell'aeromobile: i sommozzatori tenteranno di recuperarlo sfondando la fusoliera a colpi di ascia.** (Telefoto Ansa)

## Ieri in edicola solo giornali autogestiti

ROMA — I quotidiani italiani del mattino e del pomeriggio di ieri non sono usciti a causa dello sciopero proclamato dalla Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai (Fulpc) per protestare contro la rottura delle trattative sull'applicazione delle nuove tecnologie. Hanno fatto eccezione solo alcuni quotidiani per la massima parte gestiti da cooperativa di giornalisti e poligrafici. In particolare, sono stati pubblicati regolarmente «La Gazzetta di Mantova», «Bresciaoggi Nuovo» di Brescia, «Il Lavoro» e il «Corriere Mercantile» di Genova, «L'Ora» di Palermo, «Il Diario» sempre di Palermo, nonché i quotidiani con la stessa testata di Catania, Siracusa e Ragusa.

In ambienti della Fulpc si è appreso che l'uscita dei quotidiani in edicola ieri non era stata autorizzata preventivamente. E' stato inoltre reso noto che il coordinamento del settore quotidiani della Fulpc si riunirà l'11 gennaio prossimo. «Durante la riunione — ha detto un portavoce della Fulpc — esamineremo i problemi legati alla vertenza contrattuale e delle tecnologie, oltre alla questione del ruolo delle cooperative di autogestione».

## Inchiesta Moro: rinvio delle perizie balistiche e grafiche

**ROMA — La formulazione dei quesiti ai quali i periti nominati dal magistrato dovranno rispondere in relazione ai nuovi accertamenti balistici e grafici disposti dal consigliere istruttore Achille Gallucci nell'ambito dell'inchiesta sul caso Moro e sugli altri attentati rivendicati dalle Brigate rosse, è stata rinviata al 5 gennaio.**

**Le richieste avrebbero dovuto essere consegnate ieri ai periti convocati negli uffici al secondo piano del palazzo di giustizia, ma, durante l'incontro, ci si è accorti che l'invito a presenziare all'operazione non era stato notificato a qualcuno degli avvocati dei numerosi imputati dell'inchiesta: perciò si è deciso di rinviare il formale avvio delle perizie balistiche e grafiche ordinate dal magistrato.**

**La perizia balistica tende ad accertare, tra l'altro, se un'arma e le munizioni che vennero trovate in un'auto abbandonata il giorno successivo al ferimento dell'ex presidente della Regione Lazio Gerolamo Mechelli furono effettivamente usate nell' attentato. Gli accertamenti grafici riguardano, invece, una serie di documenti e di manoscritti sequestrati dalla polizia nell'appartamento di via Gradoli e negli altri covi delle Brigate rosse scoperti a Roma e a Milano. Gli esperti dovranno in particolare stabilire eventuali analogie tra i volantini e gli altri documenti con i manifestini trovati durante le indagini sul caso Moro.**

## Sergio Milani direttore di «Bresciaoggi»

BRESCIA — Sergio Milani è stato nominato direttore del quotidiano «Bresciaoggi nuovo». La notizia è stata data ieri con il seguente comunicato: «Le cooperative di giornalisti e tipografi di "Bresciaoggi nuovo", proseguendo nell'azione di potenziamento della testata, hanno deciso di chiamare il dott. Sergio Milani alla direzione del giornale. Milani ha accettato e firmerà il quotidiano bresciano a partire dal 14 gennaio prossimo». Attualmente «Bresciaoggi nuovo» — autogestito — è retto da un comitato di direzione composto da Odoardo Rizzotti, Renzo Baldo e Giorgio Piglia.

Sergio Milani ha 52 anni ed è bolognese. Nella sua carriera giornalistica è stato redattore capo dell'agenzia Italia, capo ufficio stampa dell'Eni, condirettore di «Italia domani» e, per tredici anni, direttore dell'agenzia «Adn-Kronos», incarico che ha lasciato nel gennaio scorso. E' stato anche collaboratore della Rai-Tv e autore di alcuni libri, fra cui il recente «Compagno Pertini».

# Trovato il relitto

### Dalla prima pagina

vuti a situazioni di vento particolari); nonostante quattro incidenti in un anno circa, l'aeroporto è fortemente carente di radioassistenze serie; la decantata procedura Vor-Dme non è in asse con la pista con conseguente laboriosa ricerca della pista quando si passa nella fase a vista. Il Tvasi, il sentiero ottico di discesa, è sempre inefficiente.

«Possiamo dire con sicurezza — prosegue il comunicato — che se Palermo fosse stata dotata di sistema di avvicinamento tipo Ils non ci sarebbero state con tutta probabilità né la sciagura di Palermo nel '72 né quella odierna. Infine la carenza dei mezzi di soccorso è solo da definirsi criminale». Nel comunicato si sostiene poi che «il personale navigante viene sistematicamente indotto dall'azienda a superare i limiti contrattuali» e che «il pilota Bonifacio stava effettuando un turno che nel suo insieme si costituiva come violazione contrattuale.

«Se si intende come già per Palermo '72 affossare le inchieste facendo passare Palermo come aeroporto in cui si può operare, "ma con attenzione" denunciamo — conclude il comunicato — che vi sono stati quattro incidenti in poco più di un anno di cui uno all'Ati che ha sfiorato la tragedia».

Infine, altro punto della polemica, c'è il problema dei soccorsi a mare. I sopravvissuti del Dc-9 sono stati salvati da pescherecci casualmente presenti nella zona. Se avessero dovuto attendere la presenza dei soccorsi «organizzati», probabilmente oggi non si potrebbe parlare di sopravvissuti. Su questo problema si è soffermato ieri l'ammiraglio De Ferrante, comandante di Marsicilia, ammettendo in sostanza le carenze.

«E' un problema di denaro e di strutture — ha dichiarato, rispondendo alle domande di alcuni giornalisti — così come sempre in Italia c'è il problema delle scuole e degli ospedali». Il comandante di Marsicilia con ciò si è riferito al fatto che quella notte è andato in avaria l'unico dei motori del gommone di Terrasini che avrebbe potuto funzionare, per cui l'equipaggio non ha prestato i soccorsi. Ha anche aggiunto che le motovedette sono confluite da Palermo verso la zona di mare del disastro nel tempo più breve, ma che è occorsa oltre un'ora per coprire le diciotto miglia di distanza.

Pressato dalle domande dei giornalisti, l'ammiraglio De Ferrante ha anche detto: «Non mi sento di fare l'accusatore di nessuno. Ho parlato solo come cittadino, non come ammiraglio. In un Paese come il nostro con restrizioni di bilancio e in un momento di crisi mancano molte cose. Non credo che con un mezzo navale che fosse partito subito si sarebbe potuto fare molto. Chi finisce in mare con un aereo tra lo choc, la sorpresa, le cinture di sicurezza ha ben poche possibilità di salvarsi. Penso che possa resistere in acqua non più di cinque minuti». L' ammiraglio ha quindi ribadito che «le carenze lamentate per il soccorso a mare sono come quelle per le scuole, gli ospedali, insomma è tutta questione di soldi».

Il comandante del porto Piantanida ha poi ammesso che il servizio a mare a Punta Raisi è assicurato dalla capitaneria di porto dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

## Scatola

*velocità e vibrazioni delle turbine e dei compressori, funzionamento degli impianti antighiaccio e condizionamento.*

*Fra le altre registrazioni sono il peso (ottenuto sottraendo il combustibile consumato dal peso di partenza), la quota segnalata dagli altimetri a pressione e dal radioaltimetro, la velocità, la temperatura esterna, la direzione di volo, l' assetto (inclinazioni laterali e longitudinali), le accelerazioni verticali e longitudinali, la posizione di alcuni comandi (iporsostentatori, superfici mobili delle ali, autopilota), la posizione dell'aereo rispetto ai segnali dell'impianto di atterraggio strumentale «Ils».*

*Il nastro magnetico, se sarà recuperato in condizioni abbastanza buone, potrà essere «letto», con l'ausilio di un calcolatore elettronico, anche in Italia. Altrimenti si dovrà far ricorso alla casa costruttrice. In passato le registrazioni vennero in parte rovinate dalla cattiva lettura effettuata in Italia.*

*L'altro registratore a bordo del DC-9 è il «Voice recorder», posto nella cabina di pilotaggio ed il cui microfono registra tutto ciò che vi avviene.*

*La registrazione riguarda l' ultima mezz'ora di volo (anche qui il nastro è a circuito chiuso) e comprende le conversazioni fra i piloti, i colloqui via radio e tutti i rumori della cabina.*

## Algeri

andavano maturando una precisa coscienza nazionale. Del gruppo faceva parte anche Ben Bella ma in comune i due non avevano nulla tranne un'incrollabile fede nell' indipendenza algerina.

Divenuti i capi carismatici del movimento di liberazione, Ben Bella e Boumedienne passarono all'azione nel 1954 guidando l' insurrezione sui monti dell'Atlante sahariano. Fu in quell'occasione che l' allora ventinovenne Boukharouba decise di assumere lo pseudonimo di Huari Boumedienne, dal nome di un compagno caduto in battaglia. Divenuto comandante militare della guerriglia, Boumedienne fu costantemente al fianco di Ben Bella sino a che, dopo la liberazione, nel 1962 quest'ultimo, in qualità di primo Presidente della repubblica popolare lo nominò ministro della difesa. L'intesa tra i due fu di breve durata. Deluso dalla politica del suo compagno, Boumedienne gettò presto le basi di quel complotto militare che di lì a tre anni doveva portarlo al vertice del potere. Di tutto ciò, Ben Bella era perfettamente consapevole, tanto da scherzarci sopra.

Il colpo militare fu attuato nel giugno del 1965. Ben Bella fu imprigionato, ed al suo posto nominato un consiglio rivoluzionario con a capo Boumedienne, allora trentanovenne. Malgrado la sua idiosincrasia per il culto della personalità il nuovo regime si identificò in maniera totale nella figura del Presidente. Ma Boumedienne fu in grado di farsi perdonare alcune forzature della sua gestione personale del potere imprimendo una sensibile accelerazione all'economia di un paese dissanguato dal colonialismo, assetato di tecnologia le cui caratteristiche dominanti erano disoccupazione ed analfabetismo. Sul piano interno il suo impegno fu incessante e non avaro di risultati. In dieci anni l'Algeria gettò le basi di un boom economico che legittimò il ruolo di avanguardia assunto all'interno del movimento dei paesi non allineati.

La trasformazione del paese fu simboleggiata da quella subita dal suo stesso leader. Boumedienne abbandonò l'immagine austera e quasi ascetica di fondatore della patria ingentilendo i suoi modi proverbialmente bruschi e sbrigativi.

## Sme

*sarebbe giustificata dall'attuale stato di salute della moneta italiana. Sono stati citati in proposito i fattori che hanno dato un buon irrobustimento alla lira, fra i quali il crescente attivo della bilancia dei pagamenti valutaria che chiuderà l'anno con un saldo positivo di oltre 6000 mila miliardi di lire.*

*Ma l'Italia ha il problema di un'inflazione che tutt'ora appare difficilmente controllabile, ed è soprattutto la più alta della Cee, in quanto si aggira sul 12 per cento, contro il bassissimo 2 per cento della Germania e la media comunitaria che è del 4-5 per cento. Le autorità monetarie italiane avranno il loro daffare per tenere, come sperano, il tasso d'inflazione della lira al di sotto del 10 per cento nel 1979. L'attuale presunta sottovalutazione della moneta italiana potrebbe essere una misura per rendere più agevole il superamento di questa situazione.*

A. C.

*RIBADENDO IL «NO» AL COMUNISMO*

# Magnago in Alto Adige esalta pace e benessere

BOLZANO — Nel suo tradizionale messaggio di fine anno, sul «Volksbote» (organo ufficiale della Svp), il presidente della Suedtiroler Volkspartei e della giunta provinciale di Bolzano, Silvius Magnago, ha definito «buono sia sul piano politico che su quello economico» il 1978 in Alto Adige.

Con ripetuti riferimenti al recente successo elettorale della Svp (che ha ottenuto il 61 per cento dei voti), Magnago ha fatto un confronto tra la situazione economico-sociale dell'Alto Adige con quella nazionale, riproponendo l'immagine di una provincia pressoché estranea al travaglio italiano, economicamente stabile, socialmente tranquilla (o per lo meno assai più tranquilla che il resto del Paese), caratterizzata dalla piena occupazione e dal benessere diffuso, sebbene in modo diseguale.

Mentre nel resto del Paese «una predicazione decennale dell'odio ha scosso le basi dell'ordine democratico e la polizia spesso non è in grado di dominare la situazione — ha scritto Magnago — in Alto Adige disponiamo ancora in misura notevole di pace e sicurezza».

Anche sul piano del confronto ideologico e sociale, il leader della Svp ha ribadito la nota posizione del suo partito: «Al posto della lotta di classe noi perseguiamo la compartecipazione sociale. A prescindere dalla questione etnica, a livello nazionale per noi ciò che conta resta la difesa della libertà. Abbiamo conosciuto la dittatura del fascismo nero e con tutte le nostre forze vogliamo evitare di conoscere la dittatura rossa del comunismo. Non abbandoneremo mai questa linea di rifiuto di ogni compromesso».

# Il tempo che farà




Su tutte le regioni poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle regioni adriatiche centro-meridionali. In giornata possibilità di piogge sulla Liguria e nevicate sulle Alpi centro-occidentali intorno i 2000 metri. Annuvolamenti dal pomeriggio sulla Toscana e Sardena; schiarite sulle regioni meridionali. Banchi di nebbia sulla pianura Padana e nelle valli e lungo i litorali centrali.

**Temperatura:** pressoché stazionaria.
**Venti:** deboli variabili o moderati.
**Mari:** generalmente mossi.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,7, 10,6; Bolzano 0, 4; Verona 3, 7; Venezia 4, 7; Milano 3, 5; Torino 3, 10; Genova 6, 14; Bologna 3, 6; Firenze 9, 13; Pisa 11, 13; Falconara Marittima 7, 14; Perugia 7, 10; Pescara 4, 19; L'Aquila 4, 11; Roma Urbe 9, 16; Roma Fiumicino 14, 18; Campobasso 7, 12; Bari 7, 20; Napoli 9, 18; Potenza 6, 11; Santa Maria di Leuca 13, 15; Reggio Calabria 9, 22; Messina 13, 22; Palermo 18, 18; Catania 10, 20; Alghero 14, 17; Cagliari 9, 18.**

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 4, 9; Atene 9, 18; Beirut 10, 16; Belgrado 5, 14; Bruxelles 8, 10; Buenos Aires 19, 31; Cairo 11, 20; Chicago -15, -5; Copenaghen -3, 3; Francoforte 5, 9; Ginevra 9, 12; Helsinki -25, -18; Johannesburg 13, 28; Lisbona 14, 16; Londra 9, 10; Madrid 10, 13; Manila 23, 29; Montreal -16, -9; Mosca -16, -5; New York 0, 4; Oslo -14, -10; Parigi 6, 11; Stoccolma -17, -10; Sydney 20, 22; Tel Aviv 6, 12; Tokio 6, 12.

INTERVENTO «IN DIFESA DELLA VITA» SULLA LINEA GIA' SEGUITA DA PAOLO VI

## Assenteismo dei vescovi: «tiratina d'orecchie» di Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Una «tiratina d'orecchi» è stata data da Giovanni Paolo II ai vescovi per il loro assenteismo all' udienza generale dell' altro ieri. E' accaduto nell'aula del Nervi, che per volere dello stesso Papa Wojtyla si chiama ora «aula Paolo VI», prima che Giovanni Paolo II leggesse il discorso incentrato sul Natale.

«Auguro buon Natale a tutti — ha detto il Papa — ai sacerdoti, alle religiose, ai religiosi. Buon Natale agli sposi novelli, agli ammalati e a vostra eccellenza, unico vescovo presente oggi (mons. Angelo Campagna, vescovo d' Alife e Caiazzo, n.d.r.). Si vede — ha proseguito — che i vescovi devono stare a casa durante le feste di Natale e devono sorvegliare il presepio come buoni pastori. Ma almeno hanno inviato un delegato per assistere il Papa durante la benedizione...».

Il Papa — che come è stato ufficialmente confermato — la sera del 31 dicembre si recherà alla Chiesa del Gesù, nel centro di Roma, per celebrare la messa di fine anno, nel suo discorso ha accennato all'ateismo che impedisce la libertà religiosa. L'ateismo — ha detto — non va d'accordo con la libertà dello spirito umano, «sia quando nega a priori che l'uomo è l'essere che cerca Dio, sia quando mutila in vari modi tale ricerca nella vita sociale, pubblica e culturale».

## Il Pontefice invitato in Terrasanta e Irlanda

TEL AVIV — Il Presidente d'Israele, Yitzhak Navon ha dichiarato, ricevendo nella sua residenza ufficiale a Gerusalemme in occasione dell'anno nuovo entrante i capi dele comunità cristiane, che se Papa Giovanni Paolo II visiterà la Terrasanta «sarà un piacere per il governo e il popolo d' Israele riceverlo con tutti gli onori».

Facendo questo indiretto invito al Pontefice, Navon si riferiva alla disponibilità espressa dal Papa nel suo messaggio di Natale a compiere un pellegrinaggio in Terrasanta.

L'unico Papa che abbia visitato la Terrasanta nei tempi moderni è Paolo VI, il quale nel 1964 compì un pellegrinaggio nei luoghi santi, in Israele e nella Cisgiordania allora sotto sovranità giordana.

Da Londra si apprende inoltre che Papa Giovanni Paolo II è stato anche invitato a visitare l'Irlanda nel corso del 1979. L'annuncio è stato dato dalle autorità ecclesiastiche dell'Eire, le quali ricordano che nel prossimo anno cadrà il centenario di una «apparizione» della Madonna nella contea di Mayo.

# Il Papa elogia i medici che rifiutano l'aborto

CITTA' DEL VATICANO — *Parole di elogio sono state espresse dal Papa a oltre 600 appartenenti all'Associazione medici italiani per il loro atteggiamento ostile a «pratiche contrarie all'etica non solo cristiana ma anche semplicemente naturale» in tema di aborto.*

*Ricordato l'appello che Paolo VI rivolse ai medici «in difesa della vita», Giovanni Paolo II ha detto: «Desidero esprimere anch'io la mia sincera ammirazione per tutti quegli operatori sanitari che, seguendo il dettato della retta coscienza, sanno quotidianamente resistere a lusinghe, pressioni, minacce e talvolta anche a violenze fisiche, per non macchiarsi di comportamenti in qualsiasi modo lesivi di quel bene sacro che è la vita umana: la loro testimonianza coraggiosa e coerente costituisce un importantissimo contributo alla costruzione di una società che, per essere a misura d'uomo, non può non porre a suo cardine il rispetto e la tutela del primordiale presupposto di ogni altro diritto umano, il diritto cioè a vivere».*

*«Il Papa — ha continuato Giovanni Paolo II — unisce volentieri la propria voce a quella di tutti i medici di retta coscienza e fa proprie le loro richieste fondamentali: la richiesta, innanzitutto, di vedere riconosciuta la natura più intima della loro nobile professione, che li vuole ministri della vita e mai strumenti di morte; la richiesta poi di un rispetto pieno e totale, nella legislazione e nei fatti, della libertà di coscienza, intesa come diritto fondamentale della persona a non essere forzata ad agire contro la propria coscienza, né impedita di comportarsi in conformità ad essa; infine, oltre che la richiesta di una indispensabile e ferma tutela della vita umana in tutti i suoi stati, anche quella di adeguate strutture operative, che favoriscano l'accoglienza gioiosa della vita nascente, la sua promozione efficace durante lo sviluppo e la maturità, la sua tutela premurosa e delicata quando ne comincia il declino e fino al naturale suo spegnersi».*

*«Mi è di conforto — ha detto ancora il Papa — sapere che queste convinzioni sono profondamente radicate nel vostro animo: esse ispirano e orientano la vostra quotidiana attività professionale e sanno suggerirvi, quando è necessario, prese di posizione, anche pubbliche, chiare e inequivocabili. Come non menzionare, a questo proposito, l'esemplare testimonianza da voi resa con adesione tempestiva e compatta alle indicazioni dell'episcopato, nella recente e dolorosa vicenda della legislazione abortiva?*

*«E' stata una testimonianza nella quale — lo sottolineo con fierezza nella mia qualità di vescovo di Roma — questa città si è particolarmente distinta, offrendo anche ai medici non cattolici un richiamo e un incitamento di provvidenziale efficacia. Questo gesto responsabile raggiungerà più efficacemente i suoi fini di affermazione del diritto di libertà di coscienza del personale medico e paramedico, sancito da apposita clausola nella legge, di coerenza personale, di difesa del diritto alla vita e di denuncia sociale in situazione legale lesiva della giustizia. Adottato con autenticità di motivazioni e confermato da una disinteressata generosità aperta a tutti gli impegni e le iniziative al servizio della persona umana».*



**Città del Vaticano — Papa Wojtyla con un bambino nell'udienza generale di ieri. Un'immagine ormai consueta nella nuova iconografia vaticana inaugurata dal «Papa polacco».** (Tel. Ap)

## Messa in polacco alla Radio Vaticana

CITTA' DEL VATICANO — La messa in lingua polacca verrà trasmessa nel pomeriggio di tutte le domeniche dalla Radio Vaticana, a partire da domenica 7 gennaio. La trasmissione, che andrà in onda alle 16.30 (ora italiana) viene incontro a un desiderio di Papa Wojtyla.

Da tempo, infatti, a quanto si afferma negli ambienti polacchi di Roma, l'attuale Pontefice desiderava che l'emittente vaticana trasmettesse la messa in polacco per gli ammalati del suo paese e per tutte quelle persone impossibilitate per vari motivi a recarsi in chiesa e quindi a partecipare alla messa. L'iniziativa è stata presa ora dalla Radio Vaticana, recentemente definita dal primate polacco cardinale Wyszynski, «l'unica radio cattolica della Polonia».

## Lefebvre ha chiesto udienza al Pontefice

ECONE — Il vescovo tradizionalista mons. Marcel Lefebvre ha dichiarato di aver chiesto udienza a Papa Giovanni Paolo II, aggiungendo però di non avere alcuna intenzione di cambiare i suoi metodi come condizione per ottenerla.

# Figure del pensiero

SE IL SEICENTO francese dovrà risultare alfine essere ciò che esso è — non eroica eleganza di un ghiacciato classicismo ma violenza operante entro l'infettato decoro delle forme —, Pascal non potrà non essere visto come l'emblematico pensatore di questa forza irrompente dalla sublime compostezza dei concetti e delle norme. In qual modo colmare la remota distanza che separa soggetto e oggetto, conoscenza e amore? Come poter conoscere (amare) ciò che si dà essenzialmente quale nascondimento insvelabile? Eppure Dio (fuori di noi, dentro di noi) è ascoso, «absconditus»: è non Nome, ma Figura, non è parola ma ciò che si trama in un infinito gioco di rinvii, fra parola e parola. Figura: e «figura reca assenza e presenza, piacere e sofferenza».

Il «paradosso» di Pascal (studiato con dottrina e ingegno da L. Goldmann, poi mirabilmente rivisitato, a più riprese, dalla consona riflessione di Maurice Blanchot) consiste forse nel voler (fingere di voler) razionalizzare l'irrazionale. Vale a dire di far passare come «ragionevoli» gli aspetti oscuri dell'esperienza umana. Pascal non parla di fede, non è un mistico; nella sua opera non c'è quasi traccia di quel mormorio disarticolato, insensato che è il linguaggio della follia — o della poesia. Pascal assume il lato meno comprensibile, meno spiegabile dell'uomo (la Malattia, la Croce, la Passione, con le relative contraddizioni: il giudice errante, la verità dubbiosa, la gloria meschina, il sapere incerto) come il solo accettabile, il solo almeno che renda conto delle sue insolubili complessità.

Entriamo nei labirinti, impegnamoci, smarrendoci, nella ricerca dedalea della «cosa» — magari sulla scorta di nuove sollecitazioni, quale l'impeccabile recente edizione italiana, a cura di A. Bausola, dei «Pensieri, Opuscoli, Lettere» (Rusconi '78). Per Pascal, in un primo momento, l'irrazionale può essere promosso a razionale. L'uomo è, cartesianamente, «roseau pensant», essenza cosciente che supera l'opaca ottusità del male.

Ebbene, l'uomo è grande, accede all'ordine della «nobiltà» conoscendo, conoscendosi; ma l'uomo non ama conoscere e conoscersi, piuttosto dimenticare e misconoscere: l'uomo s'inganna, devia, s'abbaglia riconfermandosi — nella noia, nell'incostanza, nella paura — nel nulla che esso è. Ma ancora l'esperienza della miseria può ribaltarsi in esperienza della grandezza attraverso un atto riflessivo: so che... e perciò... E però l'uomo è non tanto un «pensiero» o una deduzione o un atto intellettuale, quanto un vissuto, l'inarrestabile evidenza di un qui e ora. Le «prove», i dati («les preuves») sono prima di tutto emozioni totali («les épreuves»): la ricerca della verità è allora affidata a coloro che «cercano gemendo, in una disperazione infinita di conoscere». «Quale distanza c'è fra il conoscere Dio e l'amarlo»: non è possibile conoscere per amare, bisogna amare per conoscere...

Di qui l'impressione — non del tutto arbitraria — delle «Pensées» come diario di esperienze eccezionali, tormentata autobiografia: così videro i romantici. Ma è vero che tutto doveva entrare, trovar posto nel quadro di un'«Apologia della religione cristiana»: le frasi oscure, le illuminazioni, le folgorazioni di Pascal altro non sarebbero che strategia: le «Pensées» diventerebbero l'esempio supremo di una scrittura tutta tesa al dosaggio degli effetti da suscitare nella coscienza del lettore. Spaventi, smarrimenti, terrori innanzi all'infinitamente piccolo e all'infinitamente grande, le estasi, la Pasqua e la Passione sarebbero affinata e perversa consapevolezza del potere delle parole.

Questa l'interpretazione di Blanchot (1949), che parlò delle operazioni calibrate sul linguaggio compiute da Pascal in vista di un certo effetto, di un certo scopo pratico da conseguire: «L'angoscia di Pascal è il risultato di un calcolo». E quindi quell'Io che in certi frammenti, per schegge, parla con immensa risonanza non sarebbe un vero e proprio «io», ma l'«io» (alienato) dell'altro, del lettore, quindi un «tu». O, quanto meno, un grande Io impersonale, totale, generale, quello stesso che ragiona, questiona sé stesso in un modo supremamente astratto: «Quando considero la breve durata della mia vita, assorbita nell'eternità precedente e seguente, il piccolo spazio che occupo e vedo, inabissato nell'infinita immensità degli spazi che ignoro e che mi ignorano, mi spavento e mi sbalordisco di vedermi qui piuttosto che lì, giacchè non v'è ragione che io sia qui piuttosto che lì, ora piuttosto che allora. Chi mi ci ha messo? Per quale disegno questo luogo e questo spazio sono stati destinati a me?». Ove smarrimento, meraviglia attonita e angoscia entrano e si cristallizzano nel ragionamento meno particolaristico che sia

C'è però anche, parallelamente, un Io che è un vero Io, un soggetto di terrore, di panico, — come il Cristo che, nella solitudine, entra in agonia e soffre «nell'orrore della notte». Pascal lacerato, vertiginoso, che pur esiste, in un'esperienza dell'eccesso, della violenza, dello straripamento in cui la ragione è sommersa e superata: si pensi soltanto alle lacrime, al fuoco, alla gioia incisi in quel misterioso geroglifico che è il «Mémorial».

Non stupisce perciò che la «pensée» pascaliana sia scaglia, relitto di un Sistema impossibile, impossibile perché la crisi — altezza cui costantemente tendono le «Pensées» — non ha storia, non ha durata. Un punto perforante che mai potrà diventare linea. Se per Pascal «bisogna vivere nella tensione senza requie di esigenze esclusive» (Blanchot), il suo pensiero (nei due sensi del termine, come concetto e come forma) è il «culmine», il punto culminante in cui il pensiero mette il pensiero in crisi. Pascal: pensiero della crisi, crisi del pensiero. Con un grande gesto silenzioso egli annuncia immani sommovimenti: è già con Kierkegard, con Nietzsche e forse con Freud.

**Giovanni Cacciavillani**

DICIANNOVE SECOLI DALLA SCOMPARSA DI PLINIO IL VECCHIO

# Una vita fra Stato e Natura

## Il prossimo anno la città di Como ricorderà il suo illustre concittadino

COMO — *Plinio il Vecchio, al secolo Caio Plinio Secondo, è un altro di quegli illustri antichi romani che romano all'anagrafe non era, essendo nato a Como (Novum Comum), dove la sua famiglia aveva una villa patrizia. E siccome Plinio il Vecchio morì alla fine d'agosto del 79 dopo Cristo, mentre, essendo comandante della flotta imperiale, aveva raggiunto via mare Pompei investita dall'eruzione, l'anno prossimo corrono dunque 19 secoli dalla sua scomparsa.*

*Una scomparsa che con toni da motivazione al valore vien descritta anche così: «Non appena ebbe sentore che stava per cominciare il tremendo fenomeno, volle portarsi nelle vicinanze del vulcano per tentare di osservare da vicino l'eruzione. Cercò di recare soccorso a quanti ne abbisognavano, ma investito da una pioggia di cenere e lava infocata trovò la morte, vittima del dovere e del suo bisogno di conoscenza». Una ricorrenza che Como intende commemorare ampiamente con un intero anno di celebrazioni: il 1979 «Anno Pliniano».*

*Plinio il Vecchio resta uno dei maggiori eruditi dell'antichità: fatta come ogni giovane di rango la sua carriera militare quale ufficiale comandante di cavalleria nei distaccamenti sul Reno, ottenendo poi cariche pubbliche in Gallia, Africa e Spagna, rientrato in Roma divenne consigliere di Vespasiano e di Tito, a capo della cui flotta appunto morì, ma lungo tutta la sua vita a un'impresa incessantemente si era dedicato: leggere.*

*Leggere e annotare e far annotare tutto ciò che gli pareva culturalmente rilevante, in campo scientifico altrettanto che letterario. Delle sue opere squisitamente storiche e letterarie non son stati tramandati che frammenti, mentre per intero ci è pervenuta, essendo stata uno dei capisaldi della cultura antica per oltre un millennio e mezzo e fino ai giorni nostri, la «Naturalis Historia», in 37 libri, vera e propria enciclopedia che raccoglie, oltre alle esperienze personali di Plinio, le nozioni da lui tratte da oltre 2000 volumi di circa 500 autori.*

*Gli argomenti vanno dall'astronomia alla geografia, dall'uomo agli altri animali, dalla botanica alla medicina, dalla mineralogia all'architettura all'arte, costituendo una veramente unica testimonianza sulle conoscenze scientifiche e letterarie dell'epoca imperiale romana, esempio concreto del profondo umanesimo e della vastità di interessi della cultura latina al suo culmine.*

*Letto in chiave moderna Plinio, con la sua scelta della «Natura come maestra» può esser visto come un antesignano degli studi ecologici e delle scelte che da essi l'uomo deve trarre per conoscersi e comportarsi. In Plinio il Vecchio, insomma, la Natura non è uno spettacolo cui l'uomo assista o lo scenario in cui sia comunque primo attore, ma la protagonista, cui l'uomo e le sue attività si affiancano inquadrandovisi come comprimari.*

*Celebrare degnamente un simile personaggio, pertanto, come Como farà lungo tutto il 1979, ha richiesto sia l'organizzazione di congressi scientifici sugli studi pliniani, sia di incontri della gente con la Natura nello spirito pliniano.*

*Nel primo ambito si svolgeranno i congressi internazionali «La città antica come fatto di cultura» (Como e Varenna, 7-10 giugno '79), «Tecnologia, economia e società nel mondo romano» (Como, 27-29 settembre) e «Plinio il Vecchio sotto il profilo storico e letterario» (Como, 5-7 ottobre), cui si accompagneranno da gennaio a dicembre delle conferenze, a cura delle Società storica e Archeologia comense, sui vari aspetti della figura di Plinio il Vecchio e delle sue tematiche.*

*Sul piano del massimo contatto immediato con il pubblico, e per quella parte di Plinio ch'è più nota, sono in programma una serie di incontri, con particolare riferimento anche al mondo della scuola, organizzati in collaborazione col Wwf (Fondo mondiale per la Natura) lombardo, su argomenti quali «Plinio come precursore nello studio dei fossili», «La mineralogia e l'alchimia in Plinio», «Plinio: l'utilizzo razionale delle risorse naturali e l'arte dell'allevamento».*

*Come «illustrazioni fuori testo» verranno realizzate una mostra dell'erboristeria pliniana, una mostra di antiche edizioni e una mostra di conchiglie: Plinio ne aveva una collezione e si sospetta che quella rinvenuta negli scavi di Pompei, dove aveva una villa, sia proprio la sua.*

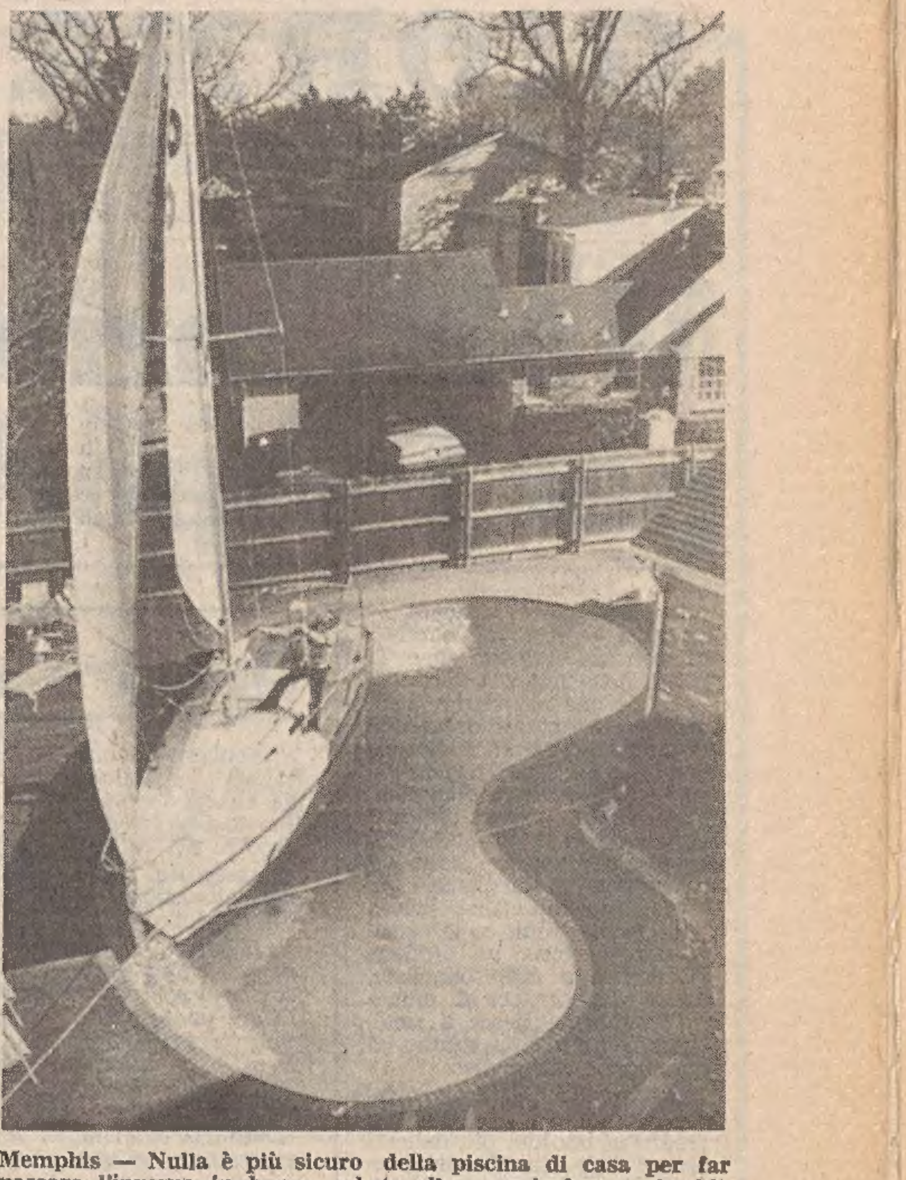
*Infine la sezione comasca del Wwf sta studiando una serie di itinerari nella natura attorno al lago, fra cui la torbiera di Albate, oasi naturalistica ove si sono osservate 95 varietà diverse di uccelli, percorrendo i quali con visite guidate si possa ricordare Plinio imitandolo concretamente.*

**Benvenuto Lucconi**

## Il teatro italiano all'università di New York

NEW YORK — «Napoli e Venezia nel teatro e nel cinema» è il tema cui sarà dedicato il «quarto festival del Teatro italiano» a New York, che si terrà alla «New York University» dal 16 aprile al 6 maggio 1979.

Il programma della manifestazione, diretta dal commediografo Mario Moretti, sta per essere definito in questi giorni dall'«Eti» (Ente teatrale italiano) che ne è il principale sostenitore, insieme con i ministeri degli esteri e dello spettacolo. Fra gli spettacoli che verranno presentati vi saranno: «Io Raffaele Viviani» con Achille Millo e Marina Pagano, «Cosmorama» di Gianfranco Varetto e la novità di Moretti «Marco Polo e company» del «Teatro incontro», diretto da Franco Meroni.



**Memphis — Nulla è più sicuro della piscina di casa per far passare l'inverno in buona salute alla propria barca. E addirittura con le vele a riva!** (Ap)

# Saltimbanchi si muore



**La giovane attrice triestina Alessandra Scaramuzza, che ha appena finito di girare negli studi di Rai di Milano lo spettacolo in quattro puntate «Saltimbanchi si muore» ideato e diretto da Enzo Jannacci.** (Foto Pozzar)

## *La rassegna dei libri*

# Amore e Responsabilità

Carlo Wojtyla: «Amore e Responsabilità» (Casa Editrice Marietti, Torino 1978 - pagg. 288; lire 4.000).

Mario Vargas Llosa: «I cuccioli» (Editori Riuniti, 1978 - Collana «I David» - pagg. 160; lire 2.500).

Guido Gerosa: «L'Italia di Carter» (Mazzotta Editore, Milano 1978 - Collana «Nuova Informazione/84» - pagg. 256; lire 3.800).

Guido Conterio: «Giangi» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1978 - Collana «Il Perno» - pagg. 96; lire 3.500).

E' tempo di strenne, e i libri che presentiamo ben figurano in questi giorni di festa, di auguri, di gioia. Ecco dunque «Amore e Responsabilità» (traduzione di Ambretta Berti Milanoli), un libro scritto da Carlo Wojtyla, ora Papa Giovanni Paolo II: oltre duecentottanta pagine schiuse a una lettura di particolare interesse e attualità, feconda analisi di un problema importante e delicato come l'amore e i suoi molteplici aspetti (il contenuto si snoda attraverso quattro capitoli: «La persona e la tendenza sessuale», «La persona e l'amore», «La persona e la castità», «Giustizia verso il Creatore»).

Con «I cuccioli» (traduzione di Angelo Morino) il lettore si accosterà alla narrativa di uno dei più originali esponenti della recente narrativa ispano-americana, Mario Vargas Llosa, che nato in Perù nel 1936, è con Garcia Marquez, il «più consapevole e coerente del gruppo dei "nuovi" romanzieri». Il libro comprende una lunga prosa: «Los cachorros» («I cuccioli», appunto), e una raccolta di racconti intitolati «Los jefes» («I capi»): pagine intense e affascinanti, affondate in una visione drammatica che illumina una problematica altrettanto disperata, quella «rivolta contro la realtà» cioè, con cui Vargas Llosa intende la lotta per la vita condotta nei suoi termini più spietati ed estremi. Sottolineiamo ancora come lo scrittore peruviano è senza dubbio già conosciuto da molti lettori: basti citare i suoi romanzi — «La città e i cani» (1967), «La casa verde» (1970), «Conversazioni nella cattedrale» (1971), «Pantaléon e le visitatrici» (1975) e il più recente «La zia Julia e lo scribacchino» — tutti rispondenti a una tematica che intende esplorare il Perù «mediante la ricreazione delle sue più contrastanti componenti».

Giornalista dal 1952, Guido Gerosa ha lavorato soprattutto per «Epoca» e per «L'Europeo». Tra le sue pubblicazioni: «Cronache dell'età atomica» (1972), «I cannoni del Sinai» (1976) e questo recente «L'Italia di Carter», un contenuto vivace e stimolante che offre una lettura piacevole per la chiarezza e la scorrevole impostazione che l'autore ha impresso all'argomento.

Infine, singolarissima fiaba cerebrale, ecco «Giangi» di Guido Conterio: un'amalgama di prosa, poesia e dialogo aperta a una curiosa ingenuità, a un sottile umorismo e a certa astrusa fisionomia che sottolinea con efficacia l'originale impasto di queste pagine.

Giuseppe Quercioli: «il Borghetto» (Editrice AMZ, Milano 1978 - «Narrativa giovane» - pagg. 200; lire 2.500).

Sergio Balistrieri: «Paolo VI, un Papa feriale» (Edizioni Landoni, Legnano 1978 - pagg. 144 - lire 3.500).

Fra i libri-strenna per ragazzi, «il Borghetto» di Giuseppe Quercioli è una lettura di sicuro gradimento. Vi si racconta la storia di una strada tra le più antiche e pittoresche della vecchia Bologna: il Borghetto di Santa Caterina appunto. E in questa strada l'autore ha assommato realtà e fantasia in un amalgama di emozioni che sprigionano ricche di fascino da quella stessa piccola arteria la cui fisionomia, così singolarmente unica, ora non è più come Quercioli l'ha descritta. «Io stesso, da ragazzo — precisa lo scrittore nell'introduzione — quando passavo sotto questi portici bassi, cadenti, odorosi di mille aromi, sentivo di vivere una realtà diversa che si spegneva appena uscivo dalla strada...». Un romanzo autobiografico dunque, se si vuole, questo «il Borghetto», pagine improntate alla freschezza della giovinezza, ai suoi sentimenti, alle sue curiosità; suggerite da una sottile magia, da una appassionata, nostalgica tenerezza.

Giuseppe Quercioli, cinquantenne bolognese, ha scritto molto su Bologna e ha collaborato a vari quotidiani cittadini; specializzato in argomenti sportivi, si occupa anche di poesia e ha conseguito vari successi. «il Borghetto» (una strada, una storia) è giunto finalista al Premio inedito ragazzi.

Bolognese è pure Sergio Balistrieri, autore di «Paolo VI, un Papa feriale»: ritratto schietto e accurato di questo Pontefice da parte di un giornalista specializzato nella problematica religiosa (basti citare un precedente testo che Balestrieri ha scritto su Giovanni XXIII). Analisi o indagine questa, difficile e penetrante, che l'autore svolge per illuminare i molteplici aspetti della complessa personalità di Paolo VI.

Quarantenne, giornalista professionista, Sergio Balistrieri dopo la sua attività al «Resto del Carlino» e all'«Avvenire d'Italia» di Bologna, si è trasferito a Milano, entrando fin dalla fondazione nel 1968, nel nuovo quotidiano dei cattolici italiani «Avvenire».

**G. P.**

◎

Sono stati riuniti in un unico corpo gli atti del LXI Convegno della Deputazione di Storia Patria per il Friuli. L'operazione, non certo nuova dato che l'attuale pubblicazione occupa il cinquantasettesimo volume delle «Memorie Storiche Forogiuliesi», presenta in questo caso risvolti particolari, tali da richiamare anche l'attenzione di chi non si occupa specificamente di storia.

Il Convegno di cui sono qui riportati gli atti, infatti, fu tenuto a Cividale nel novembre del 1976. In altre parole, il terremoto era appena passato, devastatore formidale, sul cuore del Friuli, lasciando dietro di sé una dolorante traccia di lutti e di rovine. Il Convegno numero sessantuno della Deputazione di Storia Patria ebbe dunque a Cividale il tono di un'ispezione del fronte, dal momento che la città non aveva subito danni, se non catastrofici come altrove, comunque molto gravi.

Occorre puntualizzare la situazione sotto tutti i punti di vista. Fermo restando che, come ebbe a dire un partecipante al Convegno, i «beni mobili» culturalmente più significativi sono le persone che vivevano in questo o quel centro storico e che dovettero abbandonare le proprie case devastate dal sisma, non potevano certo essere trascurate le disastrose conseguenze che il disastro aveva avuto per gli edifici, i monumenti, gli archivi, le opere d'arte d'ogni genere.

Ecco allora gli interventi di architetti e uomini politici, di intellettuali e di tecnici: e in tutti si nota — e l'impressione che se ne ricava oggi, a due anni di distanza dai fatti, è fortissima — una caparbia volontà di salvare il salvabile, per chi vive oggi ma soprattutto per chi deve ancora venire, in una mirabile comprensione di una verità tanto elementare quanto troppo spesso — e forse volutamente — ignorata: la civiltà di un paese si misura non solo sul modo in cui sa affrontare il presente e il futuro, ma anche sulle scelte che compie per custodire e difendere il passato e quanto esso ha saputo dare di vero e di importante.

La cura dei relatori, come quella dei partecipanti al dibattito, si è rivolta quindi ai beni urbanistici dei centri storici maggiori ma anche a quelli, ancora più minacciati, dei centri minori, rurali soprattutto; ed è stato detto anche che, se è vero che il terremoto ha fatto, in un discorso culturale generale, un brutale punto-a-capo, è vero anche che abbandono e leggerezza nei confronti dei beni culturali erano mali preesistenti al maggio '76. Quindi l'azione va condotta su due fronti: porre rimedio ai guasti del terremoto e al tempo stesso mutare le condizioni che da troppo tempo stanno mettendo in serio pericolo la conservazione di un patrimonio comune non solo a tutto il Friuli, ma all'Italia intera e anche, per molti aspetti, al resto del mondo.

**C. S.**

◎

Curato dal Ministero della Marina Mercantile - Ufficio Legislativo e studi economici, «Il diporto nautico in Italia» (anni 1975-1976 e 1977) comprende tre capitoli: «Il diporto nautico nel 1975», «Il diporto nautico nel 1976 e 1977» e «La produzione nazionale e la vendita di naviglio da diporto, anni 1975-1976 e 1977». Pagine queste, di vivace consultazione e informazione, che si specchia nelle numerose tavole e tabelle comprese nella pubblicazione.

◎

Wright Mills: «Antologia di scritti a cura di Giorgio Marsiglia» (Il Mulino, Bologna, pagg. 218).

◎

Carlo Ieva: «Esami di maturità: una farsa annuale?» (Editore Gabrieli, Roma, pagg. 22, lire 500).

## Lunario de Gravo

**Salvatore Degrassi: «Lunario de Gravo 1979», Udine, dicembre 1978.**

**Con l'approssimarsi di ogni anno nuovo la tradizione vuole in libreria e nelle edicole almanacchi e lunari di tutti i tipi. Tra questi ultimi non è mancato all'appuntamento il «Lunario de Gravo» di Salvatore Degrassi, poeta, il quale in un libriccino d'una cinquantina di pagine (con illustrazioni del pittore friulano Bepi Liusso) raccoglie i motti, le sentenze, i detti e i proverbi popolari di Grado, con «la nitida e delicata visione del piccolo e antico mondo isolano che un po' alla volta scorre via per sempre come la sabbia tra le dita», come scrive Giovanni Gregori nella prefazione di rito.**

**Come le precedenti, anche quest'edizione offre al lettore il lusso di stupirsi ancora una volta della vitalità di un dialetto che stenta a sopravvivere in un ambiente dove conta piuttosto la lingua appresa sui banchi di scuola o lavorando a contatto con i turisti italiani e stranieri nell'industria dell'ospitalità.**

**Il paziente lavoro di recupero linguistico ed etimologico di Salvatore Degrassi è particolarmente prezioso, tanto più se pensiamo all'abile ricamo con cui egli dà vita a versi e rime di pregevole spontaneità e freschezza. Un'arte dell'impasto, che resuscita suoni e parole dimenticati, e restituisce il sapore delle antiche nenie, delle filastrocche e dei motti popolari.**

**R. S.**

# CORRIERE FILATELICO



## L'Anno del bambino

Filatelicamente l'inizio del nuovo anno si annuncia sotto fausti auspici. Le prime emissioni saranno dedicate a una vasta azione di propaganda su scala mondiale a favore dell'infanzia. Il 1979, infatti, sarà l'«Anno internazionale del bambino». L'iniziativa è stata promossa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la quale ha rivolto un pressante invito a tutti i paesi a compiere uno sforzo decisivo, al fine di migliorare l'assistenza pubblica nei confronti dell'infanzia, soprattutto dei bambini dei paesi sottosviluppati.

Ad attuare il programma d'interventi è stato incaricato l'Unicef (United Nations International Children's Emergency Fund), che è l'organizzazione specializzata dell'Onu per i problemi dell'infanzia. L'Unicef si avvalerà di apposite «Commissioni IYC» (la sigla sta per International Year of Child, cioè Anno internazionale del bambino) che opereranno nei singoli paesi. L'iniziativa dell'Onu deriva da solenni dichiarazioni pronunciate in passato in favore dei diritti del bambino, riguardanti particolarmente il nutrimento, la salute, l'istruzione e un sereno sviluppo. Purtroppo, però, alle solenni dichiarazioni non corrisposero i fatti. Ora si vuole sollecitare tutti al massimo senso di responsabilità nel far usufruire i bambini dei loro sacrosanti diritti, in testa ai quali dovrebbe figurare quello alla vita prima della nascita, ma di tale diritto non si fa cenno.

Il primo francobollo «Iyc» sarà emesso dall'Austria il 3 gennaio, il giorno 8 seguirà la Francia, l'11 la Germania federale, il 25 la Danimarca. Altre emissioni sono già state inserite nei programmi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'Olanda, del Liechtenstein, del Belgio, della Jugoslavia. L'Italia dedicherà all'Anno del bambino i tre valori previsti per la XXI Giornata del francobollo. A questi si aggiungeranno — è facile prevederlo — tanti altri paesi, dando luogo a un «giro» veramente mondiale. E' da augurarsi però che non si sfrutti l'infanzia per le solite speculazioni.

## Austria: C.C.I.R.

Oltre al francobollo di 2,50 scellini per l'Anno internazionale del bambino di cui si parla altrove, il 3 gennaio le Poste austriache emetteranno anche un celebrativo (6 scellini) del cinquantenario della fondazione del Comitato consultivo internazionale delle radiocomunicazioni che è un organo permanente dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni con sede a Ginevra. Al Ccir competono lo studio dei problemi tecnici e amministrativi delle radiocomunicazioni, e le relative raccomandazioni, che poi vengono fatte attuare dagli organi esecutivi dell'Uit.

## Il 33.o Convegno di Roma

Il convegno nazionale degli operatori filatelici, organizzato annualmente a Roma dalla Federazione commercianti filatelici e dall'Associazione filatelica italiana, si svolgerà dal 3 al 4 febbraio. Sede della manifestazione, 33.a della serie, sarà ancora una volta il salone sovrastante la Stazione Termini.

## Letteratura filatelica

Un'esposizione internazionale di letteratura filatelica sarà allestita a Venezia, nelle sale del Casinò municipale, a Ca' Vendramin Calergi, dal 28 aprile al 6 maggio. La mostra, promossa dal Circolo filatelico numismatico veneziano, comprenderà quattro sezioni: 1) libri e monografie; 2) cataloghi; 3) riviste; 4) pubblicazioni ufficiali. E' previsto un catalogo di tutte le opere esposte, che potrà diventare una valida guida della letteratura filatelica internazionale.

## Altra opera originale tra i «Quadri di Francia»




*Fra le ultime emissioni francesi di quest'anno figura l'«opera originale» qui riprodotta del pittore Yves Brayer: «Cavalli della Camargue». Il francobollo da 3 franchi è comparso l'11 dicembre. Esso è andato ad arricchire quella «Galleria immaginaria d'arte» che le Poste di Francia fondarono nel 1961 con l'emissione dei primi quattro francobolli a grande formato riproducenti quadri celebri di artisti moderni. I «Quadri di Francia» incontrarono subito il favore dei collezionisti e ben presto furono imitati da numerose altre amministrazioni postali. Dapprima le Poste francesi si limitarono a riproduzioni, ma negli ultimi anni hanno fatto spesso ricorso a pittori viventi per avere opere originali, cioè eseguite esclusivamente per essere tradotte sui francobolli; una iniziativa, invero encomiabile che ha dato eccellenti risultati.*

*L'ultima di queste opere è, come si è detto, «Cavalli della Camargue», un tema preferito da Yves Brayer, che nel delta selvaggio del Rodano ha trovato molta ispirazione per le sue tele e i suoi acquarelli. Yves Brayer è considerato un «pittore completo» per la varietà dei temi trattati: paesaggi, nature morte, figure, ritratti. Uscito dall'accademia, viaggiò molto in Spagna e in Italia; nel 1930 si aggiudicò il «Grand Prix de Rome», che gli permise di rimanere a lungo nel nostro Paese e di ritrarre molti aspetti della vita romana e vaticana. Oggi Brayer ha superato la settantina, ma lavora ancora attivamente anche come incisore e litografo. L'emissione del francobollo di cui si parla è stata accompagnata da una grande mostra retrospettiva intitolata «Cinquant'anni di pittura di Yves Brayes» e allestita nel Museo postale di Parigi. Un avvenimento di notevole rilievo anche per la filatelia, nobilitata in modo così spettacolare dall'arte.*

## Auto e francobolli

Il primo francobollo illustrato con un'automobile comparve negli Stati Uniti nel 1901. Di esso esiste una famosa quartina con vignetta rovesciata che oggi vale parecchi milioni di lire; questa preziosa rarità fu scoperta per caso in una scatola di sigari fra numerosi altri francobolli di nessun valore; ora è di proprietà di un grosso collezionista e commerciante americano. Questa interessante notizia non poteva mancare nella bella pubblicazione edita in occasione della mostra internazionale «L'automobile nel francobollo», allestita nello scorso novembre nel museo storico dell'Alfa Romeo ad Arese, presso Milano. Il numero unico spazia ampiamente sulla tematica «Automobile»: francobolli, annulli, targhette, affrancature meccaniche, interi postali, maximum, vignette erinnofile, eccetera. La pubblicazione, di 64 pagine in carta patinata e riccamente illustrate, costa 2500 lire: può essere richiesta alla segreteria dell'«Alfaphilex 78», via Traiano 55, 20149 Milano; qui è anche disponibile il numeroso materiale filatelico (cartoline, annulli italiano e sammarinese, foglietti ricordo) della manifestazione.

## La Scuola dei cadetti




La Grecia ha voluto celebrare su tre francobolli comparsi il 15 dicembre, il 150.o anniversario della fondazione della Scuola militare dei cadetti. L'istituzione, infatti, risale ai primi tempi della conquistata indipendenza dal giogo ottomano, e precisamente all'anno 1828. A fondare la scuola fu il primo capo del nuovo stato, Giovanni Antonio Capodistria, mentre ancora ardeva la lotta contro l'oppressore. La prima sede della scuola fu a Nauplia, capitale della Grecia appena liberata, nell'edificio raffigurato nel primo francobollo, in cui si vede anche un cadetto in uniforme d'epoca. Alla fine dell'Ottocento la scuola fu trasferita ad Atene (secondo francobollo con cadetto in uniforme attuale). Il terzo francobollo presenta lo stemma della scuola: una classica panoplia d'armi. La serie, valore dracme 13,50, sarà certamente bene accolta dai collezionisti d'uniformi.

## Un porto per Pitcairn

E' solo grazie ai francobolli che Pitcairn, l'isola degli ammutinati del «Bounty» sperduta nel Pacifico, a metà strada circa tra l'America e l'Australia, fa parlare di se. In questi giorni, a cura dei Crown Agents, è stata emessa una serie di quattro valori che annuncia il completamento dell'opera pubblica più importante finora realizzata nell'isola: questa ha finalmente un porto, o meglio, una nuova adeguata banchina, che permette il carico e lo scarico delle imbarcazioni che fanno la spola tra le navi al largo e l'isola, al riparo dei venti e dei marosi; ora è possibile anche l'attracco di navi di piccolo tonnellaggio. Il molo è stato costruito nella famosa Bounty Bay, che è l'unico posto dove è possibile sbarcare sull'isola; qui, infatti, nel 1789 approdarono gli ammutinati e qui essi incendiarono il «Bounty» per prevenire qualsiasi tentazione di abbandonare l'isola. I quattro francobolli illustrano le varie fasi della costruzione del porto a opera della Marina e del Genio britannici, passata sotto il nome di «Operation Pallium».

**Marcello Lorenzini**

# GIORNALE DI TRIESTE

ANCORA IN ATTESA OLTRE MILLE TONNELLATE DI IMMONDIZIE

## Mobilitazione generale per l'asporto dei rifiuti

Permane grave, a due giorni dalla ripresa del servizio di nettezza urbana dopo la pausa delle festività natalizie, la situazione nel settore dell'asporto dei rifiuti domestici. Secondo un calcolo che trova conferma nei dati forniti dagli amministratori comunali, vi sarebbero ancora da raccogliere ben 1.350 tonnellate di immondizie che giacciono nelle case, nei cortili, nei luoghi di raccolta. Una massa enorme di rifiuti, se si calcola che la città ne produce giornalmente 200 tonnellate, e che l'inceneritore di monte S. Pantaleone riesce a smaltirne, sempre in un giorno, al massimo 400 tonnellate.

Il Comune, per fronteggiare l'emergenza venutasi a creare in uno dei più delicati settori della vita cittadina, ha concentrato tutte le forze della nettezza urbana nel servizio di asporto, affiancando anche personale operaio di altre ripartizioni. Questo intervento ha consentito di raccogliere, fra ieri e mercoledì, circa 5.500 quintali di rifiuti su una giacenza che ammontava, l'altro ieri — in base alle dichiarazioni fatte dall'assessore comunale ai servizi pubblici industriali, ing. Pellis — ad almeno 15 mila quintali. Si tratta — come ha dichiarato lo stesso assessore Pellis — delle immondizie accumulatesi nelle tre giornate festive di Natale e nei giorni di maltempo della scorsa settimana, quando il personale della nettezza urbana fu dirottato nell'opera di sgombero delle strade dalla neve. Iera sera, quindi, appena un terzo della città risultava liberato dai rifiuti. C'è da considerare che nel frattempo, da mercoledì mattina cioè, altri 4 mila quintali di immondizie si sono aggiunti alla massa precedente. Di fatto, quindi, sono state asportate 550 tonnellate su un totale di 1.900: restano, quindi, ancora — come si è detto — 1.350 tonnellate giacenti un po' in tutta la città. Infatti Trieste è suddivisa, agli effetti dell'asporto dei rifiuti domestici, in 35 zone servite da autocarri a compressione, in 30 zone dove vengono impiegati motocarri e autofurgoni, e tre zone dotate di cassoni per la raccolta con mezzi detti «multibenna». Nell'effettuare, per ciascuna zona, il proprio giro, gli automezzi hanno potuto ripulire solo parte del tragitto, a causa degli enormi accumuli. Giorno per giorno, quindi, il giro prosegue da dove è stato forzatamente interrotto, e per alcuni utenti neppure oggi verrà fatto lo sgombero dei rifiuti.

Scartata la soluzione dell'impiego dei militari in rinforzo ai netturbini, soluzione giudicata non ottimale dal Comune, l'amministrazione civica ha dapprima mobilitato — come ha affermato l'assessore Pellis — l'intero personale della nettezza urbana, sospendendo le ferie e richiamando in servizio il personale in congedo, mentre ieri ha impiegato anche 28 operai di altre ripartizioni (addetti alle piantagioni, ai campi sportivi, stradini). Questo personale aggiunto, che ha operato con cinque automezzi a cassone ribaltabile noleggiati dal Comune dalla Compagnia autotrasportatori riuniti, ha raccolto ieri circa 140 quintali di immondizie. Rinforzato è stato anche il numero dei mezzi della nettezza urbana inviati per la raccolta: complessivamente 83 fra autocarri e autofurgoni rispetto alla settantina di mezzi impiegati normalmente. Il Comune ha fatto notare che nel pomeriggio di mercoledì, fra le 14 e le 20, è stato organizzato anche un servizio speciale con due autocarri a compressione per continuare la raccolta nelle zone che hanno maggiore necessità, e un motocarro per la vuotatura dei cestini.

Nonostante questa convergenza di uomini e macchine, occorreranno ancora parecchi giorni, nella migliore delle ipotesi, perché si ritorni alla normalità. Senza considerare che per il momento sono stati sospesi due servizi non certo trascurabili, quali lo spazzamento delle vie cittadine e l'espurgo dei pozzetti. Come si è detto, infatti, tutto il personale è stato mobilitato nel servizio asporto rifiuti. Sono stati inoltre sguarniti di personale l'autoparco e le officine. E' stato anche limitato l'intervento di pulizia delle caditoie che consentono lo smaltimento delle acque piovane dalle strade: gli effetti si sono visti ieri in molti punti della città, dove l'acqua piovuta scorreva a rivoli senza interrarsi nei tombini e nelle caditoie ostruite. La pioggia di ieri ha pure notevolmente intralciato il lavoro dei netturbini, costretti a operare in condizioni di particolare disagio.

Sul fronte delle trattative sindacali, per uno sbocco della vertenza cui i netturbini sono interessati con l'astensione dallo straordinario, sono proseguiti anche ieri, intanto, gli incontri al Comune. Erano presenti alle trattative, che proseguono da vari giorni, Natale compreso, gli assessori al personale, Colombis, alla ragioneria, Bassani, agli affari generali, Seri. Trovato un accordo sulla questione degli sperequati, restava ieri ancora sul tappeto il problema del cosiddetto mansionario, ossia del riconoscimento giuridico della posizione di quei dipendenti che di fatto svolgono mansioni di livello superiore a retribuzioni del livello inferiore. La possibilità di contare sulle ore di lavoro straordinario, anche se limitate alle 150 ore annue per dipendente, viene considerata determinante per risolvere in tempi brevi l'attuale situazione di emergenza nel settore delle immondizie.

### Quattro domande all'assessore

Abbiamo rivolto all'assessore comunale ai servizi pubblici industriali, ing. Paolo Pellis, alcune domande in merito alla situazione venutasi a creare nel servizio comunale di asporto dei rifiuti domestici.

Assessore, entro quando è prevista la normalizzazione del servizio e da quali fattori dipende?

*Il ritorno alla normalità dipende in buona parte dal positivo esito delle trattative con le organizzazioni sindacali per la ripresa del lavoro in straordinario dei netturbini. Se potremo contare sulle ore straordinarie, e in base all'organizzazione che abbiamo dato al servizio mobilitando tutti gli uomini e i mezzi disponibili ai quali stiamo affiancando una cinquantina di dipendenti di altre ripartizioni, ritengo che nel tempo di 10-12 giorni tutte le giacenze di immondizie accumulate potranno essere smaltite. Un'altra richiesta che spero venga accolta dalle forze sindacali riguarda la possibilità che domenica 31 dicembre il lavoro di raccolta venga svolto ugualmente: naturalmente si tratterà di lavoro in straordinario.*

Questa concentrazione di uomini e mezzi è stata da lei stesso definita un'organizzazione transitoria ed eccezionale, dal momento che esclude servizi anche importanti come lo spazzamento delle vie. Che cosa succederebbe se si dovessero impiegare più giorni del previsto per il ritorno alla normalità?

*In realtà non ci sono alternative alla soluzione di continuare a ricorrere all'impiego di personale operaio delle altre ripartizioni e alla mobilitazione di quello della nettezza urbana per tempi più lunghi.*

Non si era pensato, in un primo momento, all'affiancamento dei militari?

*E' una soluzione che abbiamo giudicato di non eccessiva utilità, perché avremmo ottenuto in concreto dall'Esercito solo l'apporto di camion, dal momento che non è pensabile far fare a dei soldati il lavoro dei netturbini. Non ci troviamo, infatti, in situazione di calamità naturale o di altre previste per impieghi civili degli uomini delle Forze Armate. C'è da considerare che gli automezzi militari non sono dotati di cassone ribaltabile, e quindi avrebbero rallentato l'attività di scaricamento dei rifiuti. Infine occorreva una lunga trafila di autorizzazioni per l'impiego di tali mezzi.*

Non ci sono, allora, altre soluzioni per fronteggiare una situazione certamente grave e che riveste pericoli anche sotto il profilo igienico-sanitario, oltre a quella da lei individuata e descritta?

*In effetti. Né si potrebbe pensare al ricorso a ditte private per questa fase temporanea di emergenza, poiché l'assunzione di manodopera in economia da parte di un ente pubblico è espressamente vietata dalla legge. Va poi considerato che l'inceneritore può assorbire al massimo 4 mila quintali al giorno: anche se ne raccogliessimo di più o tutti in una volta sola, l'inceneritore non sarebbe in grado di assorbirli. Vediamo invece con favore la possibilità di accogliere per certe operazioni (svuotamento dei cestini lungo le rive, raccolta dei sacchi in strada) cittadini volontari, come è già avvenuto per l'operazione città pulita.*

TRAGEDIA IN UN APPARTAMENTO DI VIA NEGRELLI

## Uccisa dal gas

**La salma trovata dal figlio nello stanzino da bagno**



Lea Trampus ved. Cetin

La fiammella dello scaldabagno a metano, spentasi probabilmente a causa del vapore (non è escluso però un improvviso guasto all'apparecchio) ha provocato la morte di un'anziana signora, la pensionata Lea Trampus vedova Cetin, di 68 anni, abitante con il figlio e la nuora in un appartamento posto al secondo piano di via Negrelli 16.

La mortale disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri l'altro tra le 15 (ora in cui è uscita da casa la nuora della defunta, l'infermiera Maria Cetin Stefani, di 27 anni) e le 19.30, quando è rincasato il figlio Mario, di 31 anni, impiegato postale. E' stato lui, purtroppo, a trovare la madre priva di vita, distesa sul pavimento del bagno. Aperto l'uscio, Mario Cetin è stato colpito da un forte odore di gas: intuendo una disgrazia è corso subito nello stanzino in cui solitamente si trovava sua madre e non l'ha trovata. Si è diretto allora verso il bagno e ha apero la porta. Sul pavimento, con le gambe piegate, giaceva sua madre che indossava una camicia da notte. Dal lavandino l'acqua tracimava.

L'uomo ha subito chiuso il rubinetto del gas dello scaldabagno (vedendo così che la fiammella era spenta) e quello dell'acqua. Si è inginocchiato per terra e ha afferrato il polso della mamma, accorgendosi che non batteva più. In preda all'angoscia, egli ha afferrato il telefono e ha chiesto l'intervento dei sanitari della Cri; poi ha telefonato alla sorella maggiore, Maria Alma de Rossa Cetin, che abita in via Pascoli 44, e l'ha informata della disgrazia.

Il medico della Croce Rossa, dott. Russi, arrivato poco dopo con gli infermieri di turno, ha constatato il decesso avvenuto circa due o tre ore prima per «probabile asfissia da gas illuminante» come ha scritto sul certificato di morte. Il medico ha quindi chiesto l'intervento della polizia. Il maresciallo Procaccianti e la guardia Di Nuzzo della Volante sono intervenuti sul posto e hanno raccolto le dichiarazioni del figlio e della sorella della pensionata, nonché quelle della nuora. Al momento della disgrazia la sventurata signora stava lavandosi alcuni capi di biancheria nel lavandino, quando è mancato il gas. Probabilmente è stata prima colta da malore per cui è stramazzata al suolo, e poi è morta per asfissia.

Al termine dei rilievi fotografici eseguiti dagli esperti del gabinetto scientifico, il maresciallo Procaccianti — ricevuta l'autorizzazione dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Staffa — ha chiesto l'intervento degli addetti alle pompe funebri. Il personale non era però reperibile fino alla mezzanotte, per cui gli agenti della Volante hanno dovuto attendere sul posto per ben quattro ore.

### Sgambetto al derubato e via con la refurtiva

Con una spinta prima e uno sgambetto poi due giovani ladri si sono liberati del padrone di casa entrato nell'alloggio mentre erano ancora all'opera. I due giovani, nonostante l'inaspettata comparsa del derubato, sono riusciti a fuggire con una borsa contenente mezzo milione in contanti e alcuni oggetti preziosi. E' accorsa la polizia, ma dei giovani non è stata trovata traccia.

### Povero torello

Polizia, carabinieri, vigili del fuoco e finanzieri hanno dato la caccia ieri pomeriggio a un torello che, a cavallo del confine tra Rabuiese e Plavia, ha dato vita a un movimentato rodeo. Scappato da un «Tir» con un acrobatico balzo oltre la sponda il giovane animale proveniente dalla Jugoslavia e diretto al macello ha cercato invano di rimanere in libertà. Ci sarebbe forse riuscito se un fossato pieno d'acqua non l'avesse tradito. Il toro vi è piombato dentro e solo il braccio di un'autogrù portata sul posto dai tecnici della So-pro-zoo di Muggia lo ha liberato dalle limacciose acque e riportato sulla sponda per poi spedirlo al macello, come stava scritto sul suo... zoccolo.

### Buoni - dinaro per la benzina

L'associazione automobilistica e turistica jugoslava, per evitare difficoltà agli stranieri ogniqualvolta subentrano aumenti al prezzo della benzina e per mantenere invariate le agevolazioni turistiche, ha adottato un nuovo tipo di buono carburante. Al posto dei tradizionali coupons da 10 litri, dal 1.o gennaio prossimo saranno messi in vendita dagli uffici turistici jugoslavi dei buoni da 100 nuovi dinari ciascuno (circa 4 mila lire) per l'acquisto esclusivo della benzina.

Tuttavia questi buoni-dinaro verranno venduti ad un importo inferiore del 20 per cento a quello nominale: cosicché ogni tagliando pagato in valuta estera avrà un prezzo di 80 dinari anziché di 100. Attualmente la benzina in Jugoslavia è a 9,15 dinari il litro, ma con i buoni-dinaro verrà venduta a 7,32 dinari per litro.







ALLARMANTI DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA FINCANTIERI

## Superbacino: nuove difficoltà

**Un iter particolarmente travagliato - Il taglio di spesa del piano Pandolfi**

*I guai finanziari della Fincantieri minacciano di ripercuotersi a Trieste, dove è stata registrata con viva preoccupazione una dichiarazione resa dal presidente della stessa Fincantieri Rocco Basilico, secondo il quale «la realizzazione dei bacini di carenaggio di Trieste e di Genova difficilmente verrà portata a termine». E ciò in conseguenza della chiusura negativa del consuntivo '78 dell'intero settore della navalmeccanica e delle preoccupanti previsioni per il 1979.*

*Per l'ultimazione delle due opere, quella di Trieste e quella di Genova, entrambe in avanzata fase di esecuzione, occorrono circa 50 miliardi di lire, mentre la Fincantieri avrebbe al momento disponibili per tale destinazione, solamente 5 miliardi. E' lo stesso presidente Basilico a sottolineare che «i due grandi porti italiani, privi di queste essenziali infrastrutture, rimarrebbero scali marittimi asfittici», con il rischio che il traffico preferisca altri porti mediterranei sempre più concorrenziali con i nostri: «In particolare a Trieste — rileva — sono ancora in funzione piccoli e inadeguati bacini di carenaggio che risalgono all'epoca asburgica, insufficienti alla mole di traffico esistente nel porto».*

*E' una preoccupazione in più, a Trieste, che coinvolge un'opera la cui realizzazione è già stata tanto travagliata. Tutto sembrava essersi risolto per il meglio, due anni fa, con lo scioglimento del consorzio per il bacino di carenaggio e il passaggio della stazione appaltante all'Arsenale Triestino San Marco, in coincidenza con il superamento dell'intoppo giudiziario con la prima ditta appaltatrice, la «Farsura»: la rescissione del contratto con la Farsura — che intanto aveva avviato a buon punto le opere fondazionali e la palificazione sul fondale marino — è stata impugnata dall'impresa, che però ha perduto tre successive cause, nei vari gradi; ed attualmente è in atto una duplice causa per danni reciproci, sia da parte dell'Arsenale sia da parte della Farsura. Ma i lavori hanno potuto essere aggiudicati a una ditta diversa, la quale sta tuttora procedendo alla realizzazione del progetto, sebbene ridimensionato nel frattempo perché esso fosse comunque attuabile entro i limiti delle iniziali previsioni di spesa nonostante la lievitazione dei costi.*

*Proprio nel momento in cui stanno per esaurirsi i fondi del secondo finanziamento già acquisito, e nel momento in cui si attendeva un terzo stanziamento, nell'ordine dei 25 milioni di lire, più volte assicurato dai competenti organi governativi ecco la doccia fredda delle dichiarazioni del presidente della Fincantieri, a sua volta preoccupato del fatto che il piano Pandolfi prevede un taglio di spesa di circa 180 miliardi, nel prossimo triennio, per il settore della navalmeccanica. Se il piano Pandolfi dovesse diventare definitivo, senza modifiche, nè l'Iri sarebbe in grado di far fronte al proprio impegno, limitato al 20 per cento della spesa complessiva per il bacino di carenaggio, né lo stesso bilancio dello Stato potrebbe assumersi l'onere del restante 80 per cento.*

*Da qui la dichiarazione del presidente Basilico — riportata nei giorni scorsi nella nostra pagina economica — la quale viene interpretata come una sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui rischi che incombono sull'avvenire dell'industria navalmeccanica nazionale in seguito al progettato taglio di spese. Quasi un invito, affinché nelle appropriate sedi politico-decisionali intervengano anche le espressioni delle realtà locali direttamente coinvolte da tale pericolo.*

### Codice fiscale: scadenza termini

**Scade dopodomani il termine per la presentazione della richiesta di attribuzione del numero di codice fiscale definitivo per coloro che sono in possesso di codice fiscale provvisorio ricevuto anteriormente al 1.o luglio di quest'anno o ai quali, sempre anteriormente a tale data, sia stato attribuito un numero di codice calcolato sulla base di dati anagrafici errati o incompleti, come può risultare dalle indicazioni riportate sul certificato di attribuzione del codice stesso. La richiesta può essere presentata presso qualsiasi ufficio distrettuale delle imposte dirette, quindi in qualsiasi parte d'Italia.**

**Non sono ovviamente interessati alla scadenza coloro che, non avendone bisogno, non abbiano ancora richiesto il proprio numero di codice fiscale, che potrà essere rilasciato in qualsiasi momento.**

LUCIO SUSMEL SI E' TRASFERITO A LECCO

## Del Piero nuovo direttore all'Associazione industriali



Il dott. Eugenio Del Piero

Avvicendamento al vertice dell'Associazione degli industriali della nostra provincia: al direttore dott. Lucio Susmel, chiamato ad altri incarichi, è subentrato infatti il dott. Eugenio Del Piero, il quale, dopo un'esperienza di lavoro in una delle maggiori aziende italiane, è entrato sette anni fa nell'organizzazione confederale degli industriali, occupando successivamente diversi incarichi di responsabilità nell'ambito della stessa. Da circa due anni il dott. Del Piero era divenuto vice direttore dell'Associazione industriali triestina.

Il comitato di presidenza e la giunta dell'Associazione nel riconfermare, con l'occasione, il più vivo apprezzamento al dott. Susmel per l'impegno profuso in questi anni a favore degli industriali triestini, hanno formulato i migliori auguri al dott. Del Piero per il nuovo incarico.

Il presidente uscente si è trasferito a Lecco, dove dirigerà l'Associazione industriali di quella provincia. La sua partenza ha suscitato viva sorpresa negli ambienti industriali, che avvertono con rammarico la perdita di un dirigente così qualificato, una perdita che non riguarda solo l'Associazione, in quanto Lucio Susmel aveva conferito all'attività industriale della nostra provincia una particolare caratterizzazione, accentuatasi via via negli ultimi anni, improntata sull'apertura verso l'esterno nell'intensa partecipazione a tutto ciò che circonda il lavoro del settore industriale.

Il risultato della sua attività è stata una «presenza industriale» nella vita sociale e comunitaria tale da far meritare all'Associazione una più attenta considerazione, e tale anche da renderne più incisivi gli interventi. Lo stesso lavoro degli uffici, ogni manifestazione della vita associativa hanno assunto il riflesso della sua attività, guadagnandone in efficienza e rispondenza alle esigenze degli associati, ma soprattutto al ruolo dell'industria nell'economia cittadina e regionale.

Entrato nell'Associazione nel 1967, Lucio Susmel ne divenne direttore nel 1971, assumendosi spesso difficili incarichi rappresentativi fra i quali vanno ricordati la commissione italo-jugoslava per l'attuazione degli accordi economici di Osimo e il consiglio d'amministrazione dell'Ente porto, incarichi nei quali ha portato la presenza industriale con tale competenza da far ricevere numerosi riconoscimenti all'Associazione, soprattutto per l'affermazione dell'imprenditorialità, sensibile in ogni sede d'intervento.

### Tossicomani in farmacia

Due farmacie sono state visitate da ladri tossicomani. In via Giulia 14 gli sconosciuti si sono impossessati di stupefacenti che dovevano venire distrutti per ordine dell'ufficio d'igiene e di trentamila lire custodite in una cassettina di plastica. In strada per Longera 172 gli ignoti hanno forzato il cassetto degli stupefacenti ma, pare — non hanno rubato nulla.

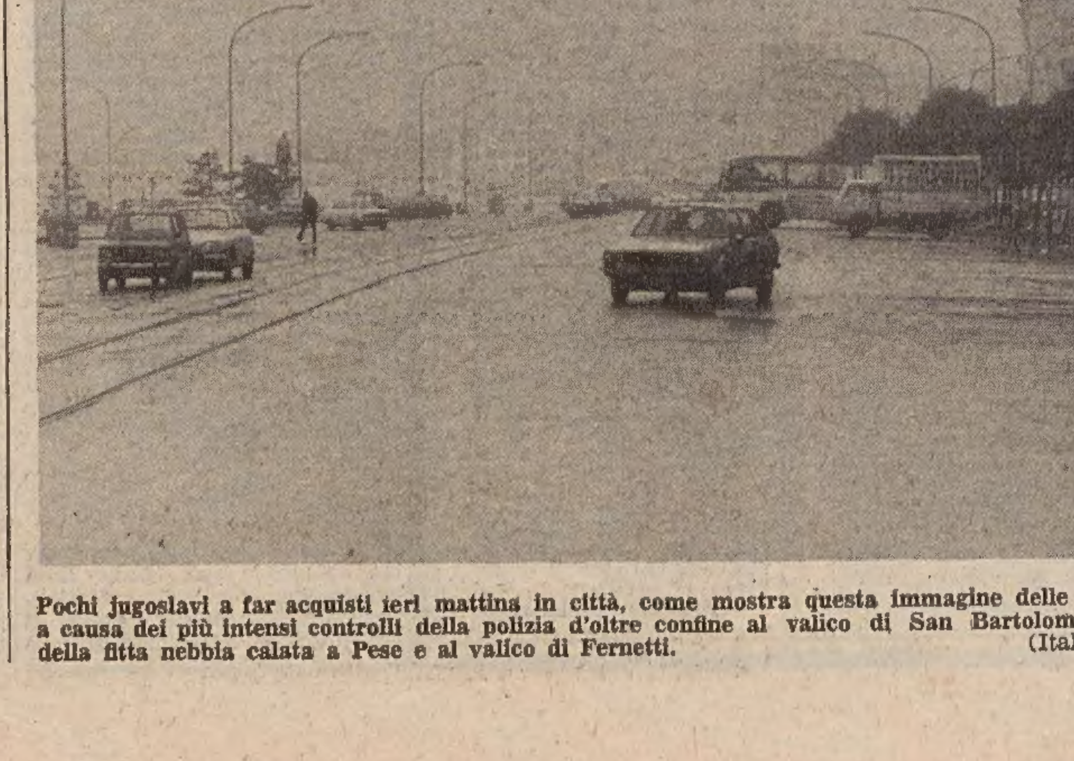
### STATO CIVILE

NATI: Del Cont Bernard Daniel; Scubogna Laura; Pitacco Daniela; Bonat Morena; Roselli Marzia; Cici Luciana; Ceconi Riccardo; Oleni Luca; Suffi Enrico; Villoresi Luca; Lunazzi Giancarlo; Stoch Walter; Tommaso Roberto; Garaffa Silvia; Marcatto Francesco; Grahor Francesca; Usco Stefano; Morea Giuseppe; Massopust Cristina; de Gavardo Stefania; Piccin Stefania; Drioli Gabriele; de Privitellio Silvia; Marigliano Daniela; Bacinello Federico; Frezza Gianni; Braidotti Francesca; Marcon Manuel; Nardelli Alberto; Husu Gorazd; Breda Lorenzo; Prasel Stefano; Puccini Matteo; Tessaris Marco.

MORTI: Lenuzzi Cornelio, di 77 anni; Florit ved. Perez Rosa, 71; Petronio Margherita, 86; De Franceschi Maria Carmela, 86; Vernier Mario, 83; Del Zotto ved. Fuk Angela, 77; Rencelj ved. Stelzel Francesca, 86; Paro Demetrio, 74; Gravisi Giuseppe, 75; Zucca Bruno, 64; Petaros ved. Skrgat Maria, 89; Tedeschi ved. Gobina, Maria, 85; Micolian ved. Gobbi Giovanna, 81; Seiblekder Fabio, 34; Ferretti Giovanni, 52; Cossutta ved. Cumar Maria, 80; De Vora Attilio, 84; Marchesini Lepanto, 85; Zaghet Vittorio, 83; Carpenetti ved. Zagolin Andreanna, 84; Silli in Bentivoglio Cornelia, 74; Muslavich ved. Bardi Maria, 89; Mirabella Luciano, 59; Zega ved. Vascotto Maria, 74; Lubich Pietro, 65; Sciuk ved. Punzo Irma, 79; Sirca Vittorio, 83; Gaddi in Palella Edda, 35; Weffort ved. Violin Maria, 73; Capello ved. Zumin Erminia, 86; Lenghi ved. Neuhold Lola, 84; Klatowsky ved. Cavalieri Anna, 84; Gregorini Carlo, 75; Raguso in Carletti Emilia, 62; Del Puppo ved. Lenardon Anna, 88; Glavina Aldo, 43; Della Pietra Gino, 85; Zecchini Bruno, 65; Legat Bruna, 69; Deluca Bernardo, 74; Tondato ved. Waschl Marcella, 84; Scucchi Carlo, 79; Coslovich Giuseppe, 72; Wild Dante, 85; Bisca Armando, 57; Trani Odorico, 66; Vlach in Zen Silvia, 73; Sancin Eugenio, 89; Senizza ved. Ciani Anna, 91; Pipolo Anna Maria, 53; Maraspin ved. Santucci Pia, 82; Grillo ved. Loiacono, Anna, 59; Stefani Edmondo, 67; Godina Angela, 78; Sbernini Ferruccio, 86; Ronconi Angelo, 54; Paronuzzi Angelo, 72; Sorgato Antonio, 69; Sorgo in Vellenich Maria, 74; Zoffoli Otello, 54; Silli Luciano, 46; Bressan Lucia, 74; Rizzatto ved. Baldasseroni Ada, 78; Zanella Egidio, 71; Pian Angelo, 80; Rosaz ved. Bronzi Ottilia, 65; Barak in Pick Anna, 72; Masei Silvano, 59; Bancher Dante, 76; Drioli Arestilla, 76; Calcina ved. Picinini Lucia, 89.

Maree oggi: alta alle 8.34 con cm 54 e alle 22 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 2.41 con cm 19 e alle 15.25 con cm 69 sotto il livello medio.

## Miracolo di dicembre sulle rive



**Pochi jugoslavi a far acquisti ieri mattina in città, come mostra questa immagine delle rive, a causa dei più intensi controlli della polizia d'oltre confine al valico di San Bartolomeo e della fitta nebbia calata a Pese e al valico di Fernetti.** (Italfoto)

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Tommaso. — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.29; la luna si leverà domani alle 7.53 e calerà alle 17.41.

**Ieri:** temperatura massima gradi 10,6, minima 6,7; pressione millibar 1006,6 in leggera diminuzione; umidità 97 per cento; calma di vento; cielo coperto; mare calmo con temperatura di gradi 9,5; pioggia caduta millimetri 16.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325.

**Farmacie in servizio serale** (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, telefono 64905.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

**Servizio medico Inam:** prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

**Aeroporto - Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 77001.

**Automobile Club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Carabinieri:** telefono 212121.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Telefono amico:** n. 766666 - 766667.

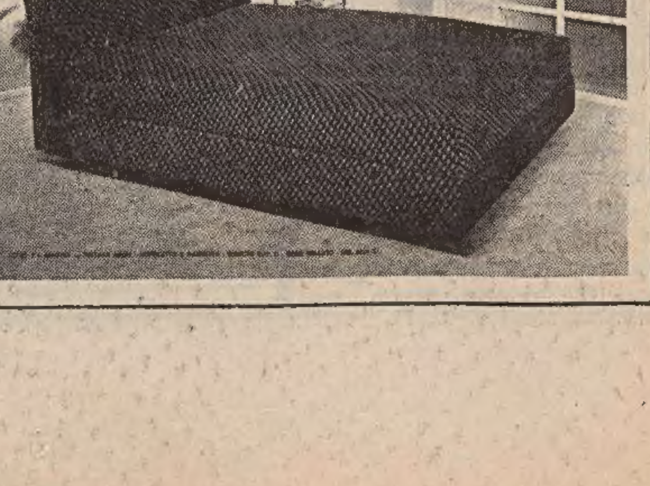












# GIORNALE DI TRIESTE

LO SCRITTORE FULVIO TOMIZZA ALL'ISTITUTO DI CULTURA ITALIANO

## Un istriano a Vienna ricordando Italo Svevo

### Al dibattito hanno partecipato anche Sergio d'Osmo e Piero Rismondo

*Abbiamo da Vienna:*

Un istriano a Vienna fa sempre notizia. Soprattutto se è uno scrittore che — come ha detto — non sapeva nulla di Svevo finché non si è trovato sulla stessa strada letteraria.

Fulvio Tomizza a Vienna: un dibattito, appunto, su Svevo nel palazzotto dell'Istituto di Cultura Italiano, caro agli amori di Metternich; con Piero Rismondo che di Svevo conosce anche i risvo• delle tasche «mio Dio, un avaro come lui...»; con la Kanduth che è innamorata della letteratura triestina al punto da impazzire anche per Quarantotti Gambini («Primavera a Trieste» fantastico! — ed era il libro della guerra fredda).

L'istriano Tomizza ha, diciamo così, spopolato. Non molta gente alle sue tre conferenze — ma «gente». La Vienna che conta nella critica, nel gusto, nel desiderio di rinnovare con l'ascolto della lieve parlata italiana, un ricordo non ancora sopito, ha assorbito con interesse da questo «scrittore di frontiera» la magia del contrasto ideologico, politico, linguistico, tradizionale, ancestrale, sessuale, religioso, spirituale, rancoroso, che vive nelle sue opere.

Parliamo con Tomizza nello studio del console italiano Giorgio Rosso Cicogna, anche lui triestino, e con il direttore dell'Istituto, il friulano Bruno Londero. E' una specie di rimpatriata, non un'intervista (che, nel genere, potrebbe essere simile a quella che si fa negli «spogliatoi» dopo la partita). Tomizza è un uomo candido, che si innamora a prima vista. Di Vienna, naturalmente. Ma, a prescindere da Vienna, cos'è che non va?

«Non va e va. Professionalmente — non come scrittore, ma come giornalista precisa — sono al punto di partenza». Tomizza lavora alla Rai da anni, ma ovviamente e giustamente ritiene di poter fare qualcosa di più della compilazione — si fa per dire — del bollettino meteorologico. Il discorso sulla professionalità è ormai scontato adesso. Ma, paradossi a parte, e umiltà a parte, Tomizza sente di poter ben rivestire il ruolo che gli compete nello spettro culturale italiano. La Rai conosce i suoi meriti? Si definisce «scrittore di frontiera e ha raccontato a Vienna — dapprima partecipando con Sergio d'Osmo, Rismondo e la Kanduth a un dibattito su Svevo, scrittore che nella capitale viennese è conosciuto come Kafka («una triestinità — ha detto Rismondo — che non si identifica più con la slavatura mitteleuropea ma che ha una propria identità culturale») e poi raccontando come è giunto alla sua decima opera, la «Miglior vita» che sarà presto tradotta in tedesco.

Chi scrive ama di Tomizza, più che ogni altro suo libro, il fantasioso ritratto di «Materada». Fulvio non contesta questa predilezione, ma è chiaro che «La miglior vita», per lui, è la creatura preferita. Ne ha parlato anche a Vienna, e con quali accentuati ricordi. «Sentiamo nelle viscere il pluralismo» (non quello politico, ahimé) ha commentato una giornalista viennese, la dottoressa Hanny Zoyer. Il pluralismo absburgico? No, quello delle anime; la convivenza, la conflittualità vissuta nelle cucine, nelle camere da letto, nelle stalle, nei conti di casa, nei registri delle parrocchie. Appunto, la conflittualità della «Miglior vita».

Lo scrittore di frontiera puo essere quindi «in cucina» a Vienna dove le frontiere e le culture si scontrano quasi sempre civilmente. Per Tomizza quella viennese è stata una esperienza anche «affascinante». «Uno scrittore — ha detto — deve scrivere e non parlare di ciò che ha scritto. Comunque era interessante raccontare ai viennesi i risvolti del dramma istriano; un dramma umano che molti hanno interpretato soltanto in chiave nazionalistica, o esclusivamente emotiva».

**Luciano Cossetto**

## Auguri internazionali



**Nell'aula magna del Centro di fisica di Miramare i più giovani allievi della Scuola internazionale, con un coro eterogeneo ma affiatato hanno voluto fare i loro auguri di fine anno con l'accompagnamento strumentale di un gruppo di allievi del «Tartini».** (Italfoto)

## LE ORE DELLA CITTA'

### Escai: sci turismo

L'Escai XXX Ottobre ha in programma dal 21 gennaio 1979 una serie di gite dedicate allo sci turismo per i giovani appartenenti al gruppo. La località prescelta per le escursioni sugli sci, organizzate dall' Escai XXX Ottobre, è Forni di Sopra. Agli iscritti non pratici di sci turismo verranno impartiti insegnamenti d'impostazione. Programma e informazioni nella sede di via Silvio Pellico 1.

### Marionette in libertà

Il Teatro Popolare la Contrada presenterà all'Auditorium di Trieste lo spettacolo «Marionette in libertà», tratto dall'omonimo libro di Gianni Rodari. Le repliche si terranno nei giorni di sabato (ore 16) e domenica mattina (ore 10.30).

### Concerto di Capodanno

Il 1.o gennaio con inizio alle ore 18 si terrà il tradizionale concerto di capodanno della banda cittadina «G. Verdi» nella sala azzurra del Savoia Excelsior Palace Hotel. Il concerto sarà diretto, come di consueto, dal m.o Lidiano Azzopardo. Il programma comprende musiche di Strauss, Brahms, Lehar e altri. L'ingresso è libero a tutti.

### Torneo di scacchi

Il circolo scacchistico Costalunga organizza un torneo di scacchi individuale semilampo 20 minuti, per principianti bambini e ragazzi di ambo i sessi. Il torneo si svolgerà nella sede del circolo in salita di Zugnano 69 oggi e domani dalle ore 15 alle 18.30. Iscrizioni poco prima dell'inizio del torneo.

### Pro Senectute ringrazia

La Pro Senectute, a nome degli anziani assistiti, ringrazia calorosamente il poeta concittadino Ricciotti Stringher e l'operatore Pino Sfregola del Gruppo Speleologico S. Giusto per la magnifica ed interessante proiezione con diapositive a colori su «Carso: immagini e poesia», che ha toccato il cuore di tutti i presenti al Centro Ritrovo Anziani presso l' UFA.

### Messa di ringraziamento

Questo pomeriggio alle ore 15.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo il Vescovo mons. Bellomi celebrerà una Santa Messa per tutti gli anziani.

### Testimoni di Geova

Domenica alle ore 16, nella sede di Scala Santa 1/1, Stefano Zanini farà una considerazione biblica sul soggetto: «Come influisce su di noi la prescienza di Dio?». Tutti gli interessati possono intervenire. L'ingresso è gratuito.

### Servizi d'assistenza

A partire da martedì 2 gennaio 1979 la Società Cooperativa Servizi Dom.Ina, (servizi domiciliari infanzia, inabili anziani), inizia la sua opera di assistenza domiciliare. Per informazioni telefonare al n. 773216 ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12.

### Pianoforte e gastronomia

La vellutata musica del pianoforte fa gustare due volte il Vostro pranzo, creando un'atmosfera romantica. Da oggi e per tutta la durata delle festività potrete godere di questa raffinatezza recandovi la sera al ristorante del Savoia Excelsior Palace. Al pianoforte siederà il maestro Postogna. I prezzi rimangono inalterati.

### Scampoli

da *Bruni & De Pol*. Via Battisti 9. Grandi occasioni.

### Regaliamo!

A tutta la gentile clientela, acquirente di uno zampone da cuocere del rinomato salumificio Palmieri di Modena, regaliamo una bottiglia di buon vino di raboso. Offerta festività natalizie delle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

### Il Market della parrucca

di via S. Lazzaro 17, è un negozio specializzato al Vostro servizio. Vastissimo assortimento di modelli e colori, prezzi di fabbrica e completa assistenza post - vendita. Parrucche sintetiche a partire da L. 9500, in capelli naturali da L. 39.000. Lavorazioni su misura per donna e uomo.

### Mode Isabelle

ha pensato di portare un tono di moda in via Paduina 6/1, con modelli di Fontana, Pancaldi ecc.

### Per sole L. 25.000

Un valore di 100.000! Magnifico regalo per le Feste: Vi offriamo metri 2.50 di tweed, altezza cm 150, in purissima lana, a prezzo di propaganda. *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò, 22.

### Natale, neve, freddo

Consigli e trattamenti per mantenere la tua pelle sempre perfetta. *Nereo*, viale XX Settembre 14, tel. 795236.

### Trucchi e maschere

Profumeria «*Rosa*», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

### Consolato jugoslavo

Gli uffici del Consolato Generale della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico martedì 2 gennaio per le feste di Capodanno.

### Rifugio animali Astad

Il Rifugio Animali ASTAD informa che gli aiuti possono essere inoltrati presso il Rifugio ad Opicina (Strada vecchia per Rupingrande) oppure sul c/c postale numero 11/3122 o c/c bancario n. 6841/9 Cassa di risparmio di Trieste - Agenzia n. 2. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 211292 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

### Incontro augurale

Oggi alle ore 18.30 nella sede di Piazza S. Giovanni 5, il Movimento Femminile Dc invita per un incontro augurale le dirigenti e le amiche che si sono adoperate negli ospedali durante il recente sciopero.



### Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni n. 1 e via Vittorino da Feltre n. 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento moderni e di antiquariato.

### Piccolo albo

Chi avesse notizia della berlina bianca Fiat 125 targata Ts 122950 trafugata da ignoti è pregato di telefonare al numero 60161.

Il signore che venerdì pomeriggio, 22 corr. ha protetto e «pilotato» il nostro pastore tedesco trovatosi nel traffico che scendeva dall'Istituto di Fisica verso il bivio di Miramare, è pregato di telefonare al 411081 (dott. Visintini).

La sera del 20 dicembre è stato dimenticato su un autobus della linea 11 un borsetto con denaro, occhiali da vista, documenti e oggetti cari allo smarritore. Chi l'ha rinvenuto si trattenga il denaro e voglia cortesemente far pervenire il resto al seguente indirizzo: via San Pasquale 105 (tel. 93471).

«Sabato 16 dicembre verso le 11 è stata smarrita in piazza Ospedale una valigia color marrone contenente attrezzature e materiali per l'odontotecnica, non commerciabili. Chi l'ha rinvenuta è pregato di telefonare al numero (041) 80616 o di mettersi in contatto con Giorgio Loewenthal, via Marina 28, Grado.

La sera di venerdì 8 dicembre, a Monfalcone, è stato smarrito un portafogli di pelle nera con documenti. Il rinvenitore voglia cortesemente telefonare al numero 794877 di Trieste.





# SEGNALAZIONI

LE OPINIONI SULLA PROPOSTA FORMULATA DAL NOSTRO GIORNALE

## I vantaggi dell'inchiesta

«Care "Segnalazioni", nell' articolo di prima pagina "L' emergenza" del 21.12.78, l'articolista siglato "f.b." chiede l'apertura di una "rigorosa inchiesta" per accertare eventuali responsabilità e deficienze da parte delle "autorità amministrative di guida e vigilanza" nell'affrontare il fenomeno del "gelicidio".

«Tale richiesta mi sembra del tutto superflua perché in netta contraddizione con quanto esposto, in modo intelligibile anche ai profani, nella stessa edizione del 21.12.78 nell'articolo "Perché le pompe a secco" ed in quello "Dopo la bufera l'incubo dell'acqua", quest'ultimo in elogio addirittura dell' opera svolta dal personale comunale per alleviare i disagi della cittadinanza.

«Certo che la pretesa di far entrare in azione i servizi antigelo e antineve nella stessa notte dal 17-12 al 18-12 in cui si è scatenato il maltempo, mi sembra un po' esagerata, salvo a disporre di una bacchetta magica! Cordiali saluti. Lettera firmata».

«Egregio direttore, ho inviato al sindaco Cecovini una lettera nella quale, esponendo certe mie perplessità, ho anche scritto: "Ritengo che il dott. Borio abbia ragione quando sostiene che sarebbe stato opportuno fare un'inchiesta: l'Amministrazione civica avrà fatto tutto il suo dovere, come con la Sua appassionata lettera ha scritto. Ma se così stanno le cose, da un'inchiesta — prospettata da una persona che, a ragione od a torto, non è ritenuta amica — avrebbe avuto tutto da guadagnare ed anche un'occasione in più per dimostrare alla cittadinanza — che nel caso specifico, come in quello della pulizia stradale, è stata piuttosto provata, di aver fatto interamente il proprio dovere".

«Posso invitarla — scrive il cortese lettore — a rileggere il commento che ha fatto alla lettera del sindaco? Nella foga del discorso, anch'esso appassionato, ad un certo punto ha riecheggiato, con parole diverse, l'accusa: "Piove, governo ladro!". Ha scritto infatti: "Quel muricciolo per noi... erano le docce che scendevano come veli d'acqua sporca dalle grondaie a rovinarci gli abiti".

«Mi sembra che sia una osservazione non pertinente, quasi pari a quella apparsa sull' "Europeo": "A Trieste non c'è disoccupazione".

«Sinceramente me ne dispiace, perché il Suo discorso perde quell'attendibilità che invece deve avere per portare al ripensamento tutti i nostri concittadini, da qualsiasi parte si siano schierati. Con tutta cordialità e rinnovati auguri. Lettera firmata».

*Pubblichiamo queste due lettere sulla polemica suscitata dai danni del gelo a Trieste, limitandoci a osservare che un'inchiesta rigorosa fatta da un'autorità al di sopra delle parti, qual è il sindaco, avrebbe chiarito la situazione di quello che è stato fatto e di quello che resta da fare per dare una migliore organizzazione ai servizi tecnici cittadini. Sulla base di questa esperienza, un intervento preventivo efficace potrebbe evitare alla cittadinanza i disagi notevoli causati dall' «emergenza».*

### Un po' di disciplina

«A proposito del trafiletto apparso sul vostro giornale nel quale due siciliani si lamentavano perché erano stati multati da un controllore, dopo la segnalazione di una signora, perché fumavano in uno scompartimento destinato a non fumatori.

«Tutti gli elogi a quella signora che ha obbligato il controllore a elevare multa e così insegnare un po' di disciplina a chi non l'ha. Mi ricordo che 40 anni fa, si sputava nelle vetture ferroviarie e tranviarie e infatti in ogni scompartimento vi era un cartello "vietato sputare". Nei locali pubblici era obbligatoria la sputacchiera. Questo malcostume è ora quasi eleminato e anche a opera di persone come quelle sopra citate, sarà forse possibile inculcare nei cittadini un po' di disciplina. V.V.».

### Musica apprezzata

«A nome di un gruppo di giovani che da poco si sono accostati all'opera lirica, vorrei esprimere gratitudine al Teatro Verdi per aver rappresentato l' "Allamistakeo" del concittadino m.o Giulio Viozzi. Per ragioni anagrafiche non conosciamo l'opera dello stesso compositore "Il sasso pagano", della quale i miei genitori mi hanno detto un gran bene. Ci sarà dato modo di ascoltarla? Gigliola Parenzan».

### *La legge della vita*

## Una catasta d'ira

*Una catasta d'ira. In un già lontano ottobre, un agricoltore assunse l'incarico di tagliare la legna nel bosco di un pensionato ultraottantenne. Per il lavoro sarebbe stato pattuito un compenso di 170 mila lire. Il contadino abbattè decine e decine di alberi di alto fusto e li ammassò ai margini del fondo. Non intascò una lira e, dopo qualche settimana, si accorse che la catasta aveva subito un sospetto calo.*

*La cosa non lo lasciò indifferente e, recatosi dal pensionato, gli chiese di pagargli la cifra sulla quale si erano accordati. Il vecchio incominciò a tergiversare, gli disse che gli avrebbe dato 80 mila lire, poi cambiò idea e gli annunciò seccamente che non avrebbe sganciato nemmeno una lira. Non parlò a un sordo: durante la notte, il contadino prelevò il resto del legname e lo trasferì a casa sua per garantirsi in qualche modo di intascare quanto gli era dovuto.*

*Quando si accorse che nel bosco non era rimasto più nemmeno uno stecco, il pensionato si precipitò dai carabinieri e denunciò il furto. L'agricoltore venne interrogato, ed egli narrò le proprie traversie, spiegando di avere lavorato sodo per un'intera settimana e di non avere percepito nemmeno l'ombra di un soldino. Incriminato per furto aggravato di venti quintali di tronchi, venne giudicato dal Tribunale penale che, con le «generiche», gli inflisse 15 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa con i benefici di legge e con l'imposizione di restituire il maltolto.*

*Con il patrocinio dell'avv. Nurra impugnò la sentenza, e del bosco del diavolo si riparla, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani, e viene assolto perché il fatto non costituisce reato.*

*E la legna? Non si sa. Questo mondo è proprio una valle di lacrime. Anche se tutti o quasi siamo perfettamente d'accordo che piangere, tutto sommato, non ci dispiace. Al contrario.*

**mlr**

LA LUNGA ATTESA DEGLI ABILITATI SUPPLENTI

## Scuola precaria

«Egregio direttore, siamo docenti in attesa di incarico da anni, ai quali è stato fatto frequentare un corso abilitante della durata di un anno, che ha comportato non pochi sacrifici nel miraggio di un incarico a tempo indeterminato nella scuola.

«Tale speranza è miseramente caduta con l'approvazione dell'art. 1 della legge 463, dell'agosto scorso, la cui responsabilità ricade su quelle forze politiche e sindacali che hanno permesso che tale legge passasse sulla nostra pelle.

«Poiché ci siamo costituiti in Comitato abilitati supplenti, abbiamo bisogno di sensibilizzare il più grande numero possibile di persone che si trovino nelle nostre stesse condizioni, per coordinare un' azione comune in difesa della nostra categoria.

«A tal fine la preghiamo di pubblicare interamente o in parte nei punti principali il ciclostilato che le alleghiamo. Ringraziandola di quanto potrà fare: Comitato Abilitati Supplenti, presso Gerbino, via Cimabue, 7, Palermo. Seguono sette firme».

Nel loro documento i docenti abilitati supplenti, dopo aver fatto in sintesi la storia della legge 463 e aver sottolineato gli impegni che il Governo si era assunto per una stabile occupazione nella scuola di tutti i docenti, affermano dunque che «tale speranza è stata duramente troncata con l'approvazione dell'art. 1 della 463, ingiusto, discriminatorio e anti-meridionalistico, poiché interviene in un periodo in cui la crisi occupazionale ha raggiunto limiti allarmanti, soprattutto nel Mezzogiorno, dove mancano validi sbocchi lavorativi, specialmente per quanti sono in possesso di un diploma o di una laurea».

«L'evidente ingiustizia di questa legge nei confronti degli abilitati in attesa di incarico — prosegue la nota del Comitato Supplenti — ricade su tutta la classe politica e sindacale italiana».

«Nella legge 463 — si afferma inoltre — si riconosce come unica forma di reclutamento quella concorsuale per esami e per titoli che è inammissibile perché non solo non qualifica il docente che è già qualificato dall'abilitazione, e dalla dura esperienza acquisita lungamente come supplente, ma non accerta neppure l'effettiva cultura dell' insegnante, perché tale forma concorsuale è nozionistica, e spesso vergognosamente clientelare».

«Non si capisce inoltre perché a parità di titolo culturale, di abilitazione è spesso a parità di servizio didattico, alcuni docenti che hanno avuto la fortuna di essere assunti con incarico a tempo indeterminato debbano passare di ruolo automaticamente, ed altri che tale fortuna non hanno avuto, debbano invece sostenere un ulteriore esame selettivo attraverso il concorso. Comitato Abilitati Supplenti».

L'OPINIONE DI UNA DONNA ATEA SULL'ABORTO

## Una lettera al Papa

*Pubblichiamo senza commenti e senza perciò necessariamente condividerne il contenuto questa lettera aperta di una nostra lettrice sul tema dell'aborto, indirizzata a Papa Giovanni Paolo II.*

«Caro Wojtyla, anche se, ad un dato momento della mia vita ho scelto l'ateismo, per l'impossibilità di vivere nel rispetto delle leggi inumane della Chiesa, ho avuto un attimo di gioia per la tua elezione: un papa abituato ad una Chiesa povera e priva della connivenza dello Stato, un papa sportivo (ed essere sportivo, non tifoso intendiamoci, significa per me essere anche leale mettendocela tutta per vincere ma rispettando anche le vittorie degli altri). Come ti senti dentro, adesso, caro Wojtyla, quando sei costretto ad appoggiare la scomunica della Cei per chi abortisce e chi aiuta a far abortire le donne italiane?

«Primo: cade il rispetto alle leggi dello Stato. Secondo: non si accettano le idee della maggioranza, democraticamente: la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza non è uscita certo per un miracolo di Marx, ma perché la maggior parte del nostro popolo è contraria all' aborto clandestino.

«Terzo: come ti senti, tu che vieni da lontano, constatando che gli embrioni italiani sono privilegiati come delle azioni, dal momento che sono sessant'anni che l'aborto è incominciato ad essere affrontato come problema sociale nel resto del mondo, e la tua Chiesa si è preoccupata solo ora e solo per gli embrioni italiani?

«Chiudo questa mia con affetto, dicendoti che non ti invidio: come farà la tua anima polacca ad accettare tutte le mediazioni? La scomunica per l'aborto che non è inferta ai cattolici, ma a tutto il popolo italiano ferendo la Costituzione che parla di libertà religiosa, ideologica, ecc.; la imposizione, se non è livello individuale, a livello collettivo dell'istruzione della religione cattolica nelle scuole dello stato, la lotta per mantenere gli enti assistenziali gestiti da religiosi che, forse tu non hai capito, è una lotta per mantenere le ingenti somme di denaro dei finanziamenti che escono dalle nostre tasche, e non certo per il diritto ad assistere (quello, se adoperereste i soldi vostri, non ve lo toglierebbe nessuno); l'esenzione delle tasse per i beni della Chiesa in un momento in cui si chiedono sacrifici enormi ai cittadini, anche i più poveri, per superare la crisi del nostro paese; e potrei andare avanti all'infinito, ma ti accorgerai da solo il prezzo alto che dovrai pagare per il tuo papato. Ti auguro di cuore che sia il più lontano possibile il giorno in cui rimpiangerai le nevi candide della tua Polonia. Silva Sandrin».

UNA INIZIATIVA DELL'UNIONE COMMERCIANTI

# Si tenta di frenare la corsa dei prezzi

## Abbastanza contenuta la lievitazione natalizia nella città considerata la più cara d'Italia

*Natale è passato: tempo di spese, di tredicesime che se ne vanno come neve al sole, e di prezzi che salgono come il mercurio nel termometro degli influenzati. Trieste, lo dicono le statistiche, è la città più cara d'Italia, almeno in certi settori, come l'abbigliamento e le scarpe in particolare: da più parti si è avvertito, quindi, il bisogno di «frenare» la tendenza al rialzo dei prezzi che si verifica puntualmente ogni anno sotto le feste.*

*Col preciso intento di evitare la «lievitazione» natalizia, l'Unione provinciale dei commercianti — come ci ha detto il suo presidente Geppi — ha assunto, anche quest'anno, il preciso impegno, per conto di tutto il settore commerciale del dettaglio e dell'ingrosso, a mantenere invariati i prezzi dei generi alimentari e di tutti gli altri prodotti in vendita nei negozi per il periodo delle feste. Tale accordo non ha operato per i prodotti soggetti a variazioni quotidiane di costo, come il pesce fresco e le verdure fresche.*

*Un'altro provvedimento di notevole efficacia calmieratrice, è stato quello di mantenere aperti i negozi nella giornata di domenica, vigilia di Natale: si è evitato così il rischio che nella ressa del sabato pomeriggio qualche dettagliante fosse indotto ad approfittare della situazione per alzare all'ultimo momento i prezzi dei prodotti.*

*Prima di giungere all'accordo, l'Unione commercianti ha interpellato bene 120 rappresentanti di categoria per tutti i settori del commercio, trovando unanime volontà d'intenti: è stata questa la maggior garanzia affinché in tutta la provincia l'impegno assunto venisse rispettato.*

*Ci sono però altre campane: il Comune ha mancato di adottare una politica atta ad attenuare la continua ascesa dei prezzi al dettaglio (che rendono la nostra città tra le più care del Paese), promuovendo gli strumenti necessari, e previsti dalle leggi attuali, come gli spacci comunali distribuzione dei generi contingentati a prezzi controllati. Così si sono espressi i sindacati provinciali in un comunicato.*

*Carlo Fabricci della Uil è ancora più esplicito: in effetti — dice — è mancato al consumatore uno strumento per verificare se l'impegno sia stato mantenuto o no.*

*Bruno Degrassi, della Cisl, fa anche un «mea culpa»: «le cooperative operaie non svolgono in città quella funzione calmieratrice così efficace come potrebbero, ed inoltre non sono stati realizzati quei punti di vendita e spacci a gestione diretta per la fornitura di prima necessità».*

*Anche se per il momento mancano dati ufficiali, pare che l'impegno «morale» assunto dall'Unione commercianti abbia funzionato: l'ufficio statistica del Comune ha dichiarato infatti di avere la precisa sensazione che non ci sia stata in questi giorni una crescita dei prezzi superiore alla media dei mesi scorsi, cioè intorno all'1 p.c. Forse si è potuto scongiurare il fenomeno della lievitazione spropositata, come è invece avvenuto due anni fa.*

## Conferenze

# Bugliarello al CdS

Il prof. Giorgio Bugliarello, rettore del Politecnico di New York, San Giusto d'oro 1978, è stato calorosamente festeggiato, presente il presidente dei cronisti giuliani, Ranieri Ponis, al Circolo della Stampa. Il vice-presidente dott. Fulvia Costantinides, nel rivolgere all'illustre ospite un indirizzo di saluto, ha sottolineato la figura prestigiosa di studioso e di scienziato di questo figlio di Trieste, giunto giovanissimo al massimo vertice di uno dei maggiori atenei degli Stati Uniti. Lo staff operativo del Politecnico di New York conta oltre mille persone di cui 500 tra ricercatori e professori e svolge un'attività scientifica che contempla settori interdisciplinari quali l'ingegneria e la medicina, la tecnologia e le scienze sociali, rivolte quest' ultime precipuamente verso i paesi sottosviluppati.

Giorgio Bugliarello ha attualmente iniziato negli Stati Uniti un programma di bioingegneria, e gli è stato assegnato anche l'alto incarico di consulente del governo americano per l'attuazione di programmi consimili nelle diverse università statunitensi. Al termine Fulvia Costantinides ha fatto omaggio al prof. Bugliarello, a nome del Circolo della Stampa, di una pubblicazione sulla storia di Trieste.

Il prof. Bugliarello ha svolto quindi una brillante conversazione sul tema «La tecnologia e l'uomo moderno». «La razza umana, ha affermato l'oratore, divenuta entità biologica circa tre milioni e mezzo di anni fa, ha iniziato da allora a imparare a fabbricare con le proprie mani ciò che la natura non le aveva fornito, a creare cioè macchine come estensioni extracorporee dei propri organi. L'ultima fase dell'evoluzione biologica si concluse 50 mila anni fa con l'apparire dell'uomo biologicamente moderno.

«Da allora — ha proseguito l'oratore — noi siamo rimasti biologicamente costanti, mentre la nostra tecnologia e le nostre istituzioni sociali si sono evolute a ritmo sempre più accelerato, al punto che nelle due ultime generazioni hanno raggiunto una complessità sotto certi punti di vista paragonabili a quella dell' organismo biologico.

«Ed è da questo rapidissimo sviluppo della "crescita" biologica che scaturiscono le grandi scelte ed i grandi pericoli per il nostro futuro. Infatti — ha aggiunto Bugliarello — le scelte scaturiscono dalla possibilità intrinseca sul paragone ora possibile tra biologia, macchina e società di sostituire l'una per l'altra. Ad esempio, fino a che punto abbiamo bisogno di perpetuarci per mezzo biologico e fino a che punto possiamo invece affidarci al ricordo della società ed al perpetuare attraverso la tecnologia le nostre immagini ed il nostro pensiero? Fino a che limite possiamo prolungare la vita usando organi artificiali — cuori, reni, polmoni — o combattere le guerre del futuro usando macchine anziché uomini? Fino a che punto potremo continuare a trovare soluzioni tecnologiche (ad es. nel campo dell'energia) che ci esimano dalla necessità di azioni sociali come il conservare l'energia? Fino a che punto possiamo continuare il sottile gioco d'azzardo col nostro futuro in cui speriamo in tecnologie nuove che vengano a trarci d'impaccio?

«La scelta tra uomo, macchina e società — ha detto l'oratore — ha grande importanza anche per il nostro stile di vita individuale. Possiamo oggi avere macchine che fanno le diagnosi mediche, che ci insegnano, che ci tengono compagnia e che danno in un certo senso anche amore. Fino a che punto vogliamo accettarle? Siamo consci della conseguenza delle nostre decisioni, in una direzione o nell'altra? Su che principio dobbiamo fondare tali decisioni?».

A questo punto il prof. Bugliarello ha proposto quattro principi fondamentali: accettare l'evoluzione della macchina e della società, rispettare il lungo passato da cui siamo emersi, proteggere uomini ed istituzioni che non si sono potuti adeguare al rapido passo evolutivo, e soprattutto mantenere alto il concetto della supremazia dell'uomo, ma in senso dinamico non statico. «Dobbiamo intraprendere il compito difficile ma essenziale — ha concluso l'oratore — di ridurre il divario tra la promessa tecnologica e la capacità dei nostri organismi sociali e psicologici; altrimenti correremo il rischio, ad essere ottimisti, di ritornare tra gli alberi da dove emergemmo tre milioni e mezzo di anni fa».

# Vietato l'accesso




**L'insolito stato d'emergenza causato dal maltempo eccezionale dei giorni scorsi ha reso preoccupante la situazione igienica dell'intera città. Dopo l'accumulo delle immondizie in concomitanza con le giornate festive, eccone un altro sgradevole esempio fotografato in piazza della Borsa: l'acqua sporca ha sommerso la scalinata d'accesso ai gabinetti pubblici sotto il livello stradale.** (Italfoto)

## Elargizioni

In memoria di Francesco Bonmassar nel II anniv. (29-12) dalla cognata e nipoti 20.000 pro Fondo F. Bonmassar - Ospedale Maggiore.

In memoria del dott. Giorgio Russini nel I anniv. da N.N. 10.000 pro Educandato Gesù bambino (a mani della Superiora).

In memoria di Carmela Della Savia nel trigesimo dalla sorella Valeria e nipoti 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Albanese (24 12) da Liliana Poggiani 5000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (Liceo Scient. «G. Oberdan»).

In memoria del comm. Juliette de Vida ved. Cambissa da Nina Schütz - Lenkey 10.000 pro Servizio convenzionato della Federazione istituzioni pro ciechi; da Silvia Testa Gay 10.000 pro Cri.

In memoria dei cari defunti da Mina 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Carmina De Franceschi dal nipote Nino Longo 20.000; dalla famiglia Tullio Fabro 5000; dalla fam. Bruno Fabro 5000 pro Chiesa San Giacomo Ap. (Tavola della carità).

In memoria di Giorgina Petronio ved. Tirello dalle cugine Maria, Elena, Nicolina e Gemma 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Angela e Antonio Cian dalla figlia Graziella 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri cari defunti da Guglielmo e Mara Premuda 25.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei cari defunti da Natalia Paterna 10.000 pro Ente comunale di assistenza e 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Luigi Paterna per il S. Natale dalla moglie Natalia 5000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti) e 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Paola Santel 5000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Angelo Ronconi dai condomini di via Montecchi 2 59.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta e Duilio Cian dalla sorella Graziella 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vernier da G. Bruggeri 5000 pro Cassa scolastica Istituto tecnico industriale A. Volta.

In memoria di Emma Ferigutti ved. Savi per il S. Natale dalle figlie 5000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria del padre di Suor Cornelia Miori da parte della preside e colleghi 29.500 pro scuola media «Divisione Julia».

In memoria di Etty Grego dalla famiglia Clementi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Livia Micheli dalla famiglia Clementi 10.000 pro Ente protezione animali.

In memoria di Giustina Stringher dalla famiglia Luciano Michelani 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Emma Tuzzi dalla cognata Norina Tuzzi 10.000 pro Ricreatorio «Giglio Padovan».

In memoria di Vittoria Hohenberger da Fabio, Aldamaria, Massimo, Donata, Chiara e Paolo Parovel 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Elidio Giacomelli dalla moglie Lidia 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Barbara Cossini dalla nonna Lidia 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Cesare Rizzato dalle sorelle Lidia ed Ada 2500 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Mario Visintini e di Libera Contarini ved. Sunara per il S. Natale dalla moglie e sorella Vittoria Contarini ved. Visintini 20.000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria di Rodolfo Stambach da Vittoria Visintini 10.000 pro Centro di cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luigi D'Errico da Depaul Luisa 3000; dalla famiglia Angelelli 10.000; da Lai, Floris, Pisano, Ciani, Carta, Saverni e Fleri 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Michele Lorenzutti dala famiglia Vorus 5000 pro Istituto inf. Burlo Garofolo (rep. neonatologia).

In memoria di Graziella Gladuli in De Cola da Antonietta Sardelli 15.000 lire pro Centro tumori (assistenza esterna).

In memoria di Rosetta Ranieri in Mirceta dalla cugina Antonietta Sardelli 30.000 pro Centro tumori (assistenza esterna).

Per il S. Natale da Adelia ved. Tachauer 15.000 pro Domus Lucis, 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Argene e Valeriano Vivoda 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giovanni Ulcigrai da Walter ed Anita Rutter 20.000 pro Centro cardiovascolare - Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Tiziana Macca dai nonni e zii Paoli - Rade 10.000 pro Anffas.

In memoria del dott. Luigi Grigolon da Alfredo e Pupa Oriani, Roberto e Pia Prioglio 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Clementi dalla famiglia Varridi (Monfalcone) 10.000 pro Senectute.

In memoria di Titti Zocconi Luser a sei mesi dalla scomparsa dalla mamma e dal marito 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 50.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Odorico Trani da Daniela, Pierpaolo, Pierluigi, Patrizia, Furio, Luciana, Ugo, Elvina, Giorgio, Daniela, Sergio, Viviana, Piero, Luisella, Franco, Esther, Silvio, Erika, Guido, Serena, Nicki, Gisella, Bruno 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Yuliette Cambissa da Alfi Nemeth 10.000 pro Uildm.

In memoria di Alida Pitacco Bocuzzi da Valeria e Mario Zamperlo 5000 pro Enpa.

## NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

# DIECIRUOTE

| n. | ruote del lotto | figlia |
|---|---|---|
| 1 | Bari | X1 |
| 2 | Cagliari | 1 |
| 3 | Firenze | 2 |
| 4 | Genova | 21 |
| 5 | Milano | X |
| 6 | Napoli | 2 |
| 7 | Palermo | 2X |
| 8 | Roma | X |
| 9 | Torino | 2 |
| 10 | Venezia | X1 |
| 11 | Napoli | 1 |
| 12 | Roma | X2 |
| | | 52 30-12-78 |

compilare la scheda indicando

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (96), 53 (58), 9 (52), 22 (52), 8 (48), 73 (40), 90 (40), 41 (39), 25 (36), 44 (35), 7 (35), 62 (34).

CAGLIARI: 27 (86), 40 (79), 39 (67), 61 (54), 73 (32), 84 (45), 49 (43), 74 (38), 12 (34), 56 (33), 35 (31), 36 (30).

FIRENZE: 35 (62), 46 (61), 15 (56), 68 (43), 20 (41), 4 (40), 84 (40), 9 (40), 57 (33), 22 (36).

GENOVA: 74 (74), 33 (72), 27 (60), 63 (56), 51 (48), 50 (46), 75 (44), 56 (43), 20 (40), 11 (40), 65 (38), 54 (36).

MILANO: 43 (85), 19 (55), 83 (47), 62 (45), 85 (44), 15 (43), 78 (42), 14 (40), 22 (39), 60 (38), 66 (36), 80 (34).

NAPOLI: 44 (86), 3 (79), 27 (75), 9 (66), 63 (65), 70 (61), 69 (60), 71 (60), 16 (54), 88 (49), 43 (52), 89 (45).

PALERMO: 90 (100), 34 (96), 43 (88), 66 (55), 8 (52), 7 (52), 25 (49), 30 (41), 68 (38), 55 (35), 52 (34), 80 (34).

ROMA: 32 (121), 20 (68), 78 (63), 12 (62), 7 (51), 16 (50), 71 (46), 55 (43), 57 (43), 77 (42), 42 (41), 5 (41).

TORINO: 20 (57), 50 (48), 76 (43), 57 (43), 18 (38), 49 (37), 80 (35), 11 (34), 34 (33), 23 (32), 58 (31), 19 (30).

VENEZIA: 62 (65), 61 (59), 41 (58), 60 (58), 52 (51), 51 (49), 28 (46), 54 (45), 42 (44), 78 (41), 70 (40), 49 (36).

Le giocate vanno tentate sulla festività di Giovanni Evangelista (14), spentosi a tarda età ad Efeso: quaterna con termo 21-18-35-37 e su s. Silvestro, romano, Pontefice dal 314 per 21 anni: Veglioni 27 ed auguri 8 per il 19-79. Altre giocate su Roma 32-33-88, su Palermo 90-22-34 e su Bari 20-32-62.





IN APPELLO UNA SERIE DI FURTI A SACILETTO, AQUILEIA E ALTROVE

# Provocarono «black-out» per rubare una Madonna

## Confermata per gli imputati la pena detentiva - Amnistia per le ammende

«Black-out» per un furto sacrilego e qualcos'altro ancora nella vicenda riesaminata dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. D'Amato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Paolich.

La causa è contro due fratelli. Giorgio e Luciano Fabrissin, di 26 e 28 anni rispettivamente, da Saciletto, via Marconi 17. Giorgio è libero mentre Luciano è detenuto per altra causa.

Nella notte del 4 agosto del 1974, Saciletto di Ruda piombò nell'oscurità per l'improvvisa interruzione dell'energia elettrica. Il «fenomeno» non era dovuto a un guasto sulla linea ma, come potè notare un signore che, alla finestra, cercava un po' di refrigerio, all' opera fraudolenta di Giorgio Fabrissin e di un suo amico, Cesare Gobbato, 28 anni, da Aquileia, via Di Vittorio 9. Essi avrebbero, difatti, bloccato l'interruttore principale che si trova in una cassetta nella piazza del paese.

Nel buio pesto, i due «soci», muniti di una scala e di una seggiola, avevano raggiunto il portale della chiesa e da una nicchia avevano asportato una statua della Madonna. Dalla chiesa al festival dell'Unità», dove i due fratelli e il Gobbato avrebbero elettrizzato l'atmosfera con le loro intemperanze. Gli irrequieti personaggi si imposero all'attenzione dei carabinieri anche il successivo 8 settembre quando, scalato il muro di cinta e forzati alcuni ganci, essi sarebbero entrati nel primo braccio della galleria del museo archeologico di Aquileia, dove prelevarono un prezioso reperto, un mascherone di pietra dell'epoca romana del valore di oltre mezzo milione di lire.

Il terzetto aggiunse alla propria collezione «nera» anche il furto di un'autoradio, rubata a un automobilista di Cervignano, il signor Michele Giglio. I due fratelli, invece avrebbero rubato in proprio tre autoradio, una pistola per chiodi antighiaccio e una scatola con mille di questi particolari chiodi nonché una cassetta di sicurezza, custodite nell'officina di Gianfranco Finotto, e Perteole di Ruda.

Gli indiziati vennero fermati e, interrogati, dichiararono di avere venduto la statua della Madonna a uno sconosciuto, ricavandone 120 mila lire, mentre il mascherone romano fu ricuperato nell'auto dei due fratelli. Al termine dell'inchiesta, Gobbato e i Fabrissin furono imputati di concorso in furti aggravati, molestia ai partecipanti al festival dell'«Unità» e [illegible] Fabrissin e Gobbato anche di ubriachezza.

Il 18 dicembre del 1974, essi furono giudicati dal Tribunale di Udine, che inflisse a Luciano Fabrissin un anno e 6 mesi di reclusione, 90 mila di multa e 30 mila di ammenda, suo fratello Giorgio un anno e 6 mesi, 90 mila di multa e 60 mila di ammenda, e a Gobbato un anno e 4 mesi, 80 mila di multa nonché 60 mila lire di ammenda con la condizionale. I Fabrissin impugnarono la sentenza ma ai giudici di secondo grado non hanno più alcuna dichiarazione da fare. Il p.g. valuta il coacervo di reati e, concludendo il proprio argomentare, il dott. Ballarini chiede la conferma del pronunciamento del Tribunale. Il difensore, avv. Terzi da Udine, sollecita l'assoluzione da alcune imputazioni e conseguente ridimensionamento della pena.

La Corte applica l'amnistia per quanto concerne le 30 mila lire di ammenda irrogate a Luciano Fabrissin e le 60 mila a suo fratello e conferma nel resto il verdetto di Udine.

## Iscrizioni autotrasporto per conto terzi

L'Associazione artigiani (via Ghega 1) ricorda ai propri associati trasportatori iscritti all' albo nazionale trasportatori conto terzi che entro il 31 dicembre devono corrispondere il contributo d'iscrizione per l'anno 1979. Per maggiori informazioni e ragguagli rivolgersi alla segreteria dell'Associazione.

## MOSTRE D'ARTE

FORUM
Sculture di
CARLO ZAULI
Bronzi e ceramiche

RENA VECIA
Donota 20
DEMETRIJ CEJ
Fino a sabato 30 dicembre

Alla Galleria
TORBANDENA
Continua l'importante rassegna di opere grafiche di noti maestri del Novecento, tra i quali:
BRAQUE - BURRI - CAPOGROSSI - CHAGALL - DE CHIRICO - ERNST - FAUTRIER - GIACOMETTI - JORN LAM - MARINI - MANZU' MOORE - MAN RAY - MIRO' MATTA - PICASSO - TAPIES - VASARELY - HARTUNG - SUTHERLAND - WARHAL

# Rassegna delle gallerie

## Paesaggio della regione

«Mostra del paesaggio della regione»: una rassegna da salvare, una rassegna che giunta alla sua diciassettesima edizione, abbraccia nelle tematiche di sessantatré opere accettate ed esposte, una concezione tipicamente classica e oggi più che mai attuale, circa il rapporto tra cultura e spontaneità, tra arte e natura: di una natura inafferrabile che l'artista cerca di esprimere con le sue capacità interpretative.

Nel mondo della pittura, problemi di base e opposte tendenze da sempre si sono affacciati cercando di definire ciò che sia la «natura» e ciò che sia l'«arte», ora con scontri polemici altre volte con facili accomodamenti. Dipingere all'aria aperta, di fronte ad un paesaggio «ideale» scelto con cura, è, per l'artista, un abbandonarsi lietamente alla bellezza del paesaggio e saper afferrare — dopo aver meditato — un piacere che deriva da un'esperienza sensitiva che è qualcosa di completamente diverso da come si può apprezzare un paesaggio durante una gita o una passeggiata.

Il ruolo principale, anche in questa edizione della «Mostra del paesaggio», lo svolge il nostro altipiano carsico, che vibra qui con i colori, con le voci, con i segni di Luigi Spacal e di Marcello Mascherini, di Edoardo Devetta, di Augusto Cernigoj e di Riccardo Bastianutto. Accanto alle alte espressioni pittoriche di questi artisti, altri affrontano il tema proposto e danno sfogo alla loro gioia o si immalinconiscono mentre si inoltrano, passo passo, tra le rocce e i dirupi, tra i bagliori dei cespi di sommacco, mentre aggirano e superano le tante modulazioni cromatiche di vegetazione carsica, senza una inutile graduatoria, segnaliamo: Aldo Famà, Guido Walcher, Adriano Stok, Pino Ferfoglia, Adriano Burgher, Roberto D'Ambrosio, Glauco Dimini, Dianella Popy Piazza, Villibossi, Clelia Mazzoli e Loredana Riavini Lubiana, che ci accoglie nella sua bella casa di Malchina.

Dante Pisani focalizza una sua emblematica cifra pittorica, Franco Orlando veleggia lungo la costa istriana, mentre Paolo Marani (uno degli espositori premiati), libra nell'aria una gialla libellula. C'è, poi, chi ripropone frammenti o interventi di carattere architettonico, come Ferruccio Bernini, Mario Bulfon, Emidio Eredità, Folco Jacobi, Enzo Marsi, Nelda Stravisi, Bruno Tommasini e Ferruccio Kocman, mentre Elettra Metallinò pietrifica con la china nera un suo rattristante «sogno» grafico.

Più avanti — e le opere esposte sono forse un po' troppe — Edoardo Gandrus gonfia di rasserenanti colori una sua «Nube»; Marino Cassetti modula pastellate sinuosità collinari; Giulia Pacor mimetizza in mille colori una sua «Impressione tropicale» e Cucek è intento a ironizzare con un suo «Campione». Ed è così giunto il momento di citare gli altri due artisti premiati: Claudio Sivini e Giorgio Ferletti, le cui studiate ed eleganti opere vogliamo ora porre vicino alle tante altre tele qui allineate, tele onorevolmente firmate da Mario Bessarione, Ottavio Bomben, Luigi Carbone, Aldo Cecchetti, Silvano Clavora, Claudio Cerni-Goi (inconfondibile, eppur rinnovato), Luciano Corrier, Giorgio De Paulis, Aldo Gasparini, Flavio Girolimini, Pino Giuffrida, Areano Maniago, Claudio Moretti (con una raffinata acquaforte-acquatinta), Oscar Romanello, Desiderio Svara, Roberto Tigelli e Mario Palmerini che sottopone al nostro giudizio una fantastica «Impollinazione meccanica».

Siamo quasi giunti alla conclusione di questa rassegna del paesaggio, una rassegna, ripetiamo, da «salvare». Segnaliamo ancora, e non ultime per merito, alcune valide pittrici che con le loro opere hanno puntualmente stimolato il pur ampio panorama di questa competitiva esposizione: Eva Rónay (sempre elegante nell'equilibrio del proprio tema) e Pedra Zandegiacomo (come di consueto, romantica nei suoi accenti poetici), Graziella Petracco e Olivia Siass, Beatrice Movia e Chiara Bressani (con una delicata figura), Etta Balbi e Ondina Brunetti ed ancora, Margherita Tauceri, Natalia Zilli-Postogna e Laila Grison Cavalieri.

In segno di omaggio, quale commosso ricordo, gli organizzatori della «Mostra del paesaggio» hanno esposto pure un «Geogramma», una di quelle note «Isole felici» di Renato Daneo: un dipinto che oggi è quasi testamento spirituale di questo artista che rimarrà sempre presente nei nostri cuori.

L. D.

## Dabic

Katarina Dabic in un albergo del centro. Un'artista serba che appartiene al sempre più popolato universo della pittura naive ci conduce a scoprire le isole del sole, un paesaggio mediterraneo antichissimo ancorché da esso emergano le navi d'oggi. L'antico e il moderno si sposano senza sforzo, così come l'esotico, la citazione delle primitive culture africane, si mescola alle raffinatezze dell' ornato popolare che fiorisce ai margini della nostra stessa cultura.

La Dabic ignora le regole della prospettiva e annulla le distanze: la piccola barca baleniera è grande quanto il transatlantico, l'immenso orizzonte del mare si lascia chiudere in uno spazio minore di quello destinato ad un fiore. In questa continua trasgressione è il segreto della modernità del naif e c'è anche l'espressione di un bisogno di poesia che altrove non trova cittadinanza. La presentazione è di Carlo Milic.

G. M.

# Lo specchio dei prezzi

## MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | MASSIMO | PREVALENTE |
|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 1200 (—) | 1560 (—) | 1440 (—) |
| CAROTE | — (—) | — (300) | — (—) |
| CAVOLFIORE | 288 (600) | 403 (800) | 345 (650) |
| CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI») | 173 (—) | 230 (—) | 207 (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 240 (—) | 386 (—) | 300 (—) |
| CIPOLLE GIALLE | 120 (—) | 180 (—) | 150 (—) |
| FAGIOLINI | — (—) | — (—) | — (—) |
| INDIVIA | 480 (600) | 600 (1100) | 540 (800) |
| POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE) | — (—) | — (—) | — (—) |
| PORRO | 300 (400) | 600 (500) | 500 (400) |
| PREZZEMOLO | 500 (—) | 1000 (—) | 650 (—) |
| SEDANO | 250 (—) | 400 (—) | 300 (—) |
| SPINACI (FOGLIE) | — (—) | 960 (—) | — (—) |
| VALERIANELLO («MATAWILTZ») | 1800 (—) | 3000 (—) | 2400 (—) |
| FRUTTA: | | | |
| BANANE | 605 (—) | 770 (—) | 680 (—) |
| CASTAGNE | — (—) | — (—) | — (—) |
| MELE «DELICIOUS» | 460 (—) | 690 (—) | 518 (—) |
| MELE JONATHAN PRIMA | 403 (—) | 518 (—) | 460 (—) |
| PERE KAISER PRIMA | 460 (—) | 575 (—) | 460 (—) |
| PERE WILLIAMS PRIMA | — (—) | — (—) | — (—) |
| UVA REGINA BIANCA | — (—) | — (—) | — (—) |
| ARANCE TAROCCHI PRIMA | 575 (—) | 748 (—) | 690 (—) |

## MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | MASSIMO |
|---|---|---|
| ACCIUGHE (SARDONI) | 1250 (3200) | 1300 (3200) |
| CEFALI | 600 (—) | 3000 (—) |
| CODE DI ROSPO | 3300 (—) | 4000 (—) |
| DENTICI | — (—) | — (—) |
| GHIOZZI (GUATI GIALLI) | 500 (800) | 700 (800) |
| MORMORE | — (—) | — (—) |
| ORATE | — (18000) | — (18000) |
| PASSERE | 1000 (1480) | 3600 (4800) |
| ROMBI | — (6800) | — (8800) |
| SARDINE (SARDELLE) | — (—) | — (—) |
| SCORFANI (SCARPENE) | — (—) | — (—) |
| SGOMBRI | — (2800) | — (2800) |
| SOGLIOLE | 5500 (10800) | 8000 (10800) |
| SPIGOLE (BRANZINI) | 10000 (16800) | 10000 (16800) |
| TROTE | 2200 (2980) | 2200 (2980) |
| MOLLUSCHI-CROSTACEI: | | |
| ARAGOSTE | — (—) | — (—) |
| CALAMARI | 3500 (4800) | 4500 (6800) |
| CAPELUNGHE | 1500 (2400) | 2000 (2400) |
| MITILI (COZZE) | 600 (900) | 600 (900) |
| PANNOCCHIE (CANOCE) | 4000 (5600) | 4000 (5600) |
| SCAMPI | — (10800) | — (10800) |
| SEPPIE | 1800 (3600) | 3000 (3600) |
| VONGOLE | 300 (500) | 300 (500) |

(*) Listino prezzi del 28/12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 27-28/12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».





TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.30: «Il magnifico King: Il pagliaccio», telefilm; 18.55: «Identikit Trieste», programma a quiz per i ragazzi delle scuole medie a cura di Irene Contessi e Luisella Lughi; 19.25: «Lolek e Bolek»**, cartoni animati; 19.35: «Gli ultimi sopravvissuti: Il difficile regno di Nettuno»**, documentario sugli animali; 19.55: «Superclassifica show»**, hit parade dei successi discografici; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 21.05: «Caccia al 13»**, interviste e pronostici a cura di Gianni Rivera; 21.35: «Gli infermieri della mutua»**, film comico con Isabella Biagini, Pino Caruso e Peppino De Filippo ('69); 23.15: «Fatti e commenti»*, notiziario (edizione della notte).

** a colori - * parzial. a colori

DALLA REGIONE

## Cento milioni per le arti figurative

La Regione ha concesso un contributo di cento milioni di lire all'Amministrazione comunale di Trieste per l'organizzazione e l'allestimento della «Mostra sullo sviluppo delle arti figurative nel Friuli - Venezia Giulia dall'inizio del '900 al periodo immediatamente successivo al secondo dopoguerra». La mostra sarà allestita ed ordinata, a cura del museo «Pasquale Revoltella» nelle sale di Villa Manin, a Passariano entro il prossimo anno.

L'importante rassegna d'arti figurative, comprenderà saggi di pittura, scultura, grafica, numismatica, architettura con progetti e disegni, nonché cartellonistica attraverso manifesti: un campo vastissimo, come si può dedurre, interamente riservato ad autori della regione che hanno prodotto le loro opere tra il 1900 ed il 1950 circa, in un'evoluzione creativa di oltre mezzo secolo.

Poiché la mostra è limitata a soli duecento esemplari, la Regione ha nominato un comitato scientifico di selezione che ha tenuto finora due riunioni. Presieduto dal prof. Guido Perocco, il comitato è composto dai professori Decio Gioseffi e Luigi Menegazzi. Segretario è il dott. Aldo Rizzi, direttore dei civici musei di Udine.

Verrà stampato un catalogo particolarmente ricco ed originale. Oltre ad alcuni dati informativi e a un'introduzione generale, conterrà documenti del tempo, ossia di oltre un cinquantennio, nonché critiche e recensioni, lettere e autografi degli stessi autori.

### Presentata alla Camera una petizione pro Enpa

Il Presidente della Camera dei deputati on. Ingrao, ha dato lettura in aula della petizione sottoscritta da oltre cinquemila triestini e presentata dal gruppo parlamentare di Democrazia nazionale, nella quale si chiede che l'Ente nazionale per la protezione degli animali non venga incluso tra gli enti inutili e non venga quindi abolito.

Il documento, che è stato trasmesso, completo delle firme dei sottoscrittori, alla commissione parlamentare, così conclude: «In tempi in cui il cinismo e l'insensibilità si stanno facendo strada anche tra la nostra gente, appare necessario — a nostro avviso — non già sopprimere ma anzi potenziare le strutture pubbliche cui spetta il compito di prevenire gli atti di crudeltà contro gli animali e di prestare loro soccorso e cura, specie quando sono abbandonati. I sottoscritti chiedono, pertanto, che la competente commissione annulli l'orientamento favorevole alla soppressione dell'Enpa, riconoscendo a questo benemerito ente il diritto di proseguire la sua proficua attività zoofila sotto il patrocinio dello Stato».

### Esponenti della Provincia ricevuti da Marrosu

Il presidente della Provincia Ghersi, e il vicepresidente Martone sono stati ricevuti ieri dal commissario del governo prefetto Marrosu.

Il colloquio ha riguardato la situazione di Trieste, con particolare riferimento agli incontri avuti dalla Giunta provinciale con la Regione di Fiume e con la Comunità dei comuni di Capodistria, Isola, Pirano e Sesana.

Il presidente Ghersi ha riferito che nel corso di tali incontri sono stati esaminati gli aspetti dei rapporti italo-jugoslavi di maggior interesse per le zone vicine al confine, e in particolare gli importanti problemi della cooperazione economica, della collaborazione fra i porti, dell'ecologia dell'Adriatico e della tutela della minoranza slovena in Italia e del gruppo nazionale italiano dell'Istria e di Fiume.

Il prefetto Marrosu ha preso atto delle comunicazioni.



UNO STANZIAMENTO DELLA REGIONE

## Concessi 75 milioni agli enti di assistenza

### Sono compresi i comuni di Trieste e di Muggia

La coincidenza delle festività di Natale e di Capodanno non ha impedito, nelle giornate a cavallo delle due ricorrenze, di dar luogo a una intensa attività sia degli organi consiliari, sia della Giunta. Su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Biasutti, l'esecutivo ha approvato una ulteriore proroga alle riduzioni a suo tempo apportate agli oneri di urbanizzazione. Il provvedimento è determinato dall'opportunità di concedere agli uffici regionali il tempo necessario per la rielaborazione dell'originario decreto, alla luce delle esperienze maturate dopo un anno di applicazione.

L'amministrazione ha messo a disposizione quasi 75 milioni di lire da ripartire fra 17 enti comunali di assistenza nella nostra regione, in virtù del trasferimento delle funzioni amministrative di beneficenza pubblica dallo Stato alla Regione.

La Giunta, su proposta dell'assessore al lavoro e all'emigrazione Tomè, ha approvato la delibera di erogazione che riguarda gli enti di assistenza comunale di Gorizia, Grado, Maniago, Moggio Udinese, Muggia, Monfalcone, Pordenone, Pravisdomini, Pulfero, Preone, Rivignano, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Taipana, Talmassons, Trieste e Udine.

Nella stessa riunione, è stato deliberato un sussidio di 14 milioni di lire all'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi che ha sede a Roma per l'accoglimento nel convitto «Nazario Sauro» di Trieste di 36 giovani appartenenti a famiglie bisognose.

SUCCESSO DEL PRANZO ORGANIZZATO DALLA «PRO SENECTUTE»

## Natale in compagnia


(Italfoto)
Il vescovo, mons. Bellomi, durante la manifestazione organizzata dalla «Pro Senectute».

Grazie allo spirito di iniziativa della «Pro Senectute» e alla generosità dei cittadini, anche quest'anno gli anziani soli hanno potuto passare un Natale felice, seduti intorno a un tavolo riccamente imbandito.

La «Pro Senectute», infatti, ha organizzato il pranzo di Natale a favore dei nonnini, pranzo che si è svolto nei locali del Circolo marina mercantile e al quale hanno partecipato oltre duecento ospiti, che hanno ricevuto la visita del vescovo mons. Bellomi, sempre presente in questi momenti di solidarietà civile verso gli anziani. La festa è stata allietata dalle canzoni natalizie di Damiano Vitale. Un ringraziamento particolare va rivolto al presidente e ai giovani scout Gei, che prestano la loro assistenza in tutte queste occasioni.

Grazie alla generosità dei cittadini, la somma raccolta per il pranzo natalizio ha superato ogni aspettativa, permettendo così la distribuzione a domicilio di un centinaio di ricchi pacchi-dono a favore degli anziani immobilizzati o non autosufficienti.

**Esercenti** — L'Associazione pubblici esercenti ricorda in un comunicato ai soci che il pagamento per i rinnovi di licenze di pubblica sicurezza e commerciali può essere effettuato nei suoi uffici di via dei Rettori 1, fino a oggi, dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Per informazioni telefonare al 68424 o 68658.

**Stato civile** — Il Comune informa in una nota che nella ricorrenza di Capodanno l'ufficio dello stato civile è a disposizione del pubblico per il ricevimento delle denunce di morte e per il rilascio dei permessi di seppellimento, domenica dalle ore 9 alle 11.

### Istituita la facoltà di scienze statistiche

Presso l'Università degli studi di Trieste — Facoltà di economia e commercio — è stato istituito il corso di laurea in scienze statistiche ed attuariali.

Le iscrizioni o i passaggi di corso al primo anno di tale corso di laurea saranno accolti fino al 19 gennaio 1979.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria studenti dell'Università, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 11.

### I piccoli Lions con la «Pro Senectute»

Si è svolta al Centro anziani di via Cologna 9 la «Festa di Natale dei cuccioli» del Lions Club; il sodalizio cittadino, promotore della manifestazione con la Pro Senectute, ha voluto così avvicinare piccoli e anziani in un'unica festa. I giovani del Lions hanno allestito l'albero, che poi hanno offerto agli anziani della benemerita associazione; l'abete rimarrà ad allietare la loro sede per tutto il periodo delle feste. Allegria e cordialità hanno caratterizzato la riunione, che ha visto la presenza di Babbo Natale per lo scambio dei doni.

### Incontro di preghiera

Un incontro di preghiera per gli anziani della nostra città, e per quanti si interessano ai problemi della «terza età», si svolge nel pomeriggio di oggi alle ore 15.30, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. L'iniziativa promossa dall'Azione cattolica vedrà la partecipazione del vescovo, mons. Lorenzo Bellomi, che celebrerà l'Eucarestia.

### Commercianti: bolla d'accompagnamento

L'Unione commercianti comunica in una nota ai propri associati, che, con il 1.o gennaio, entrerà in vigore la legge relativa alla bolla d'accompagnamento per le merci viaggianti. Poiché fino ad oggi non è stata emanata alcuna circolare ministeriale che risolva quesiti e proponga esempi in merito a tale legge, considerata l'urgenza, le aziende commerciali potranno rivolgersi all'Unione commercianti (via San Nicolò, 7) e alle segreterie delle associazioni di categoria dell'Unione.

### Evita una collisione e investe una donna

Nell'attraversare la via San Giacomo in Monte, all'altezza di via del Rivo, la casalinga Laura Cormorai Drudi, di 46 anni, abitante in via Grimani 13, è rimasta investita da un'auto guidata verso il centro. La conducente della macchina, (Udine 275052), Ornella Pertout, di 19 anni, abitante in via dell'Industria 16, ha investito la donna per evitare una collisione con un veicolo sbucato dalla via del Rivo. La passante ha riportato un trauma all'addome e ferite lacero contuse alla nuca. Ne avrà per due settimane. E' stata ricoverata nella divisione di guardia chirurgica.

## Cronache degli spettacoli

## «Don Chisciotte»


Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in un momento spettacolare del «Don Chisciotte». (Foto Paolo Buonomo)

Un Capodanno di particolare interesse viene offerto dallo Stabile al suo pubblico con la proposta — fuori abbonamento — del balletto «Don Chisciotte» di Ludwig Minkus, che avrà per protagonista Liliana Cosi e Marinel Stefanescu con la loro compagnia di balletto classico.

Le repliche si svolgeranno domani, alle 20.30, domenica e lunedì 1.o gennaio sempre alle 17. Per gli abbonati alla stagione di prosa verranno praticati i consueti sconti del 30 e del 20 per cento.

### Sospeso il recital di Fabrizio De Andrè

**Un'improvvisa indisposizione che ha prodotto un'afonia al noto cantautore Fabrizio De Andrè, impedirà lo svolgersi delle due recite già programmate per le 16 e per le 20.30 di questa sera al Politeama Rossetti.**

**«L'organizzazione della tournée del cantante ha fatto sapere che Fabrizio De Andrè sarà comunque nella nostra città nella prima decade di febbraio. La direzione del Teatro stabile, nello scusarsi, con il pubblico per l'inconveniente, rammenta che i biglietti rimangono validi per il concerto che si svolgerà in ogni caso in febbraio. Coloro i quali desiderassero però ottenere il rimborso del prezzo del biglietto possono rivolgersi alla Biglietteria centrale di gall. Protti.**



### Nuovo contratto per lavoratori domestici

La Fisascat-Cisl (Federazione lavoratori commercio e servizi) informa che al ministero del Lavoro si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori domestici.

Orario di lavoro: ridotto, rispetto al precedente contratto nazionale ad un massimo di 10 ore giornaliere.

Lavoro straordinario: la percentuale di maggiorazione per lavoro straordinario passa dal 15 al 25 per cento.

Festività: vengono compensate mediante il riconoscimento dell'intera giornata (1/26 della normale retribuzione mensile).

Ferie: indipendentemente dalla durata dell'orario di lavoro, il periodo di ferie è così fissato: fino a tre anni di servizio, 20 giorni lavorativi; oltre tre anni, 25 giorni lavorativi.

Retribuzione: concordate una nuova struttura retributiva e nuove tabelle salariali minime, con variazione periodica secondo le rilevazioni Istat sul costo vita.

Indennità di anzianità: allineamenti per tutti i lavoratori (non impiegati) delle misure attuali a 20 giorni di retribuzione per ogni anno di servizio.

Il nuovo contratto decorre dal 1.o novembre 1978 e scadrà il 30 giugno 1981.

COSI' E' STATO DEFINITO MONS. SANTIN DURANTE LA PRESENTAZIONE DEL SUO LIBRO

## «Un esempio di verità»

### «Al tramonto»: un volume di memorie scritto da colui che tanto ha amato la nostra città Al Cca il prof. de Castro ha tratteggiato la figura del «vescovo dei momenti difficili»

*E' stato presentato ieri sera al Cca — alla presenza delle autorità cittadine e di un foltissimo pubblico — il libro di memorie dell'arcivescovo mons. Antonio Santin, «Al tramonto», la cui uscita ha destato il più vivo interesse, specie per le testimonianze degli accadimenti cruciali della recente storia cittadina dei quali il presule è stato diretto protagonista e testimone. Oratore ufficiale il prof. Diego de Castro, il quale è stato introdotto dal presidente del Cca, on. Tombesi, che ha così sottolineato il significato della manifestazione: «Un riconoscente omaggio — in occasione dell'uscita di un suo libro, che tratta di vicende da noi tutti vissute — a colui che ha tanto amato Trieste, non solo come suo pastore, di un amore manifestato con il coraggio di dire la verità, anche scomoda, anche nei momenti più difficili».*

*Diego de Castro ha annoverato mons. Santin — insieme con il poeta Biagio Marin e con il sen. Vittorio Vidali — fra le tre personalità che a Trieste sono entrate già nel mito (e per questo — ha riferito — l'arcivescovo ha accettato il suo consiglio di non presenziare alla manifestazione, che sarebbe equivalso, secondo l'oratore, appunto a uno scendere dal proprio mito). Il libro di memorie è stato definito di «importanza fondamentale» e la sua lettura di «estrema agilità, e ciò non solo per la sua forma ma anche per la capacità dell'autore di scremare i fatti». Un libro diviso in due parti: il Santin sacerdote e il Santin politico. Notevolissima — ha rilevato l'oratore — la sua personalità anche dal lato ecclesiastico (basti pensare che ha legato il proprio nome a realizzazioni quali il seminario, le Beatitudine, il Tempio mariano). Dell'uomo politico «io non credo — ha detto De Castro — che egli volesse assumere tale veste».*

*«Io avevo l'ombrello, pioveva, dovevo accogliere quanti avevano bisogno di riparo». Così lo stesso mons. Santin, secondo quanto riferito dall'oratore, giustificò il proprio ruolo, determinato dalla tragedia degli eventi, come quello della trattativa per la resa delle truppe germaniche, nel '45. Il «Giulio II di Trieste» l'ha definito l'oratore, citando il Papa che nei momenti opportuni sapeva indossare la corazza, ma quando obbligato dalla storia.*

*Dichiarando di ripromettersi un approfondimento degli interessanti particolari contenuti nel libro su un determinato periodo storico della città (e ciò attraverso un libro-intervista che De Castro medita di curare), l'oratore ha poi elencato alcuni punti sui quali egli personalmente dissente con i giudizi di mons. Santin. Gianni Bartoli un «artista», ma anche — secondo de Castro — un ottimo politico; Coceani e Pagnini, nessun dubbio sulla loro buona fede, ma molto discutibile il loro rapporto con l'occupatore tedesco; il trattato di Osimo: «Non ne sono un entusiasta — ha detto l'oratore — ma la sua parte politica discende conseguentemente dal memorandum di Londra del 1954: purtroppo, la "provvisorietà" di quest'ultimo non era tale per chi governava allora il nostro Paese».*

*L'oratore si è dichiarato invece concorde sul giudizio negativo alla parte economica del trattato di Osimo: «Una cosa fatta male, come è stato un errore il sistema di smentire tutto e infine passare sopra la testa degli interessati con un fatto compiuto».*

*«Ma la definizione dei confini, quella deriva — ha ribadito il prof. de Castro — dalla caduta di de Gasperi e dai colloqui fra Pella e l'ambasciatrice americana Luce», nel settembre del '53 allorché lo stesso De Castro si dimise e riferì per primo a mons. Santin della pratica rinuncia dell'Italia, fin d'allora, alla zona B. Perché questa confessione a Santin? Perché egli era — ha concluso — «un esempio di verità».*

*Il prof. Arduino Agnelli è stato quindi il moderatore di un animato dibattito nel quale sono intervenuti — per un supplemento di testimonianza sulla nobile figura dell'arcivescovo, ma in gran parte per una polemica sugli accordi di Osimo — una decina di presenti, tra i quali la dottoressa Aurelia Gruber Benco, l'avv. Tiberini, l'on. Tombesi, lo stesso prof. Agnelli.*


L'on. Giorgio Tombesi e il prof. Diego de Castro. (Italfoto)

**Arte pro arte** — «Tra due lancette d'orologio stringo l'ultimo respiro di un anno» è il tema di fine anno proposto dall'Associazione culturale «Arte pro arte» per gli auguri di un felice 1979 nella dimensione della poesia. L'appuntamento è per stasera, alle ore 19, nella saletta dei poeti al Caffè Tommaseo, in Riva III Novembre.

SBAGLIA VIA UN AUTISTA VENEZIANO

## Inesperto della città travolge una Vespa

### Il centauro versa in gravissime condizioni

Un noto speleologo dell'Alpina delle Giulie, Tullio Tommasini (46 anni, vicolo delle Rose 73) è rimasto vittima di un incidente stradale e versa in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore. E' ricoverato al centro di rianimazione con la riserva di prognosi. Giace in uno stato di coma profondo, pur non presentando visibili lesioni.

L'incidente è avvenuto in corso Cavour all'angolo con la via Valdirivo. In sella alla propria Vespa targata Trieste 45399, egli percorreva il corso proveniente dalle rive, diretto verso la piazza Libertà. All'incrocio è entrato in collisione con un autocarro veneziano (VE 395387) il cui conducente, Daniele Mabilia, di 19 anni, residente in provincia di Venezia, poco pratico della città stava svoltando in via Valdirivo senza accorgersi del segnale di senso unico.

In seguito alla collisione, lo scooterista è stato catapultato al suolo ed è caduto sull'asfalto. I sanitari della Cri, chiamati telefonicamente sul posto, lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore. I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, informati dell'accaduto sono intervenuti sul posto ed hanno assunto i rilievi del sinistro. Purtroppo non sono state rilevate tracce molto utili all'indagine e, per il momento, i militari dell'Arma hanno potuto registrare soltanto la dichiarazione del guidatore dell'autocarro veneziano in quanto Tullio Tommasini è sempre in stato di coma.

Il giovane camionista ha detto ai carabinieri, che la motoretta aveva superato il semaforo con la luce rossa. I carabinieri non avendo trovato sul posto alcun testimone pregano coloro che avessero assistito allo scontro di mettersi in contatto — anche telefonicamente — con il Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

### Auto contro scooter

In una collisione in via Udine, all'angolo con la via Sant'Anastasio, è rimasto ferito il carpentiere Duino Barnaba, di 40 anni, abitante in via Tigor 18. In sella alla propria «Lambretta» targata Ts 33087, egli era diretto verso Roiano quando, giunto all'incrocio si è scontrato con la «126», targata Ts 176273, guidata da Cornelia Scher Dolo, di 46 anni, abitante in via Settefontane 59. In seguito all'urto il carpentiere è caduto sull'asfalto riportando la sospetta frattura del braccio e del gomito sinistri nonché contusioni varie. Trasportato all'ospedale Maggiore il ferito è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

### Chiusura temporanea di uffici Aci

L'Automobile club Trieste comunica in una nota che per esigenze dovute all'impostazione di nuove procedure contabili l'ufficio assistenza automobilistica della sede e la delegazione di via Flavia, ad Aquilinia, rimarranno chiusi oggi e domani. La delegazione di piazza Duca degli Abruzzi rimarrà chiusa solamente domani 30 dicembre. Tutti gli altri uffici osserveranno l'orario normale.

LA COMMEDIA «GELINDO» - DISTRIBUITI ALL'AUDITORIUM I DONI DE «IL PICCOLO»

## Una Natività nel ventesimo secolo

(G. H.) Una favola natalizia, comico-satirica, di G. M. Tognazzi, ha chiuso praticamente le manifestazioni natalizie indette da «Cittavecchia viva». Il centro di cultura «Giovanni XXIII», infatti, ha presentato all'Auditorium due atti in vernacolo, tradotti dall'italiano da Luciano Volpi: «Gelindo».

Questo lavoro del sacerdote di Novara (infatti il testo originale è in novarese) propone una Natività dei giorni nostri, con miliziani romani vestiti da SS, pastori palestinesi costretti a rintanarsi nei boschi causa la guerra israelo-giordana, una fiera a Gerusalemme più simile ai mercati settimanali di tanti paesini friulani e una miscellanea di località palestinesi più vicine a Monrupino e Moccò che non a Gerusalemme (questo per quanto riguarda l'adattamento a Trieste).

In pratica, un testo di basso livello che però è stato reso ascoltabile solo per la bravura degli interpreti e la buona regia di Skele. Carlo Fortuna e Marcello Borri hanno creato due caratteristi, Maffeo e rispettivamente Medoro, che hanno «retto» tutto il lavoro suscitando ilarità e strappando applausi.

Nereo Zanier è stato un buon Gelindo, mentre Rigotti ha giostrato egregiamente nei panni di Alinda.


(Italfoto)
Dopo la rappresentazione di «Gelindo», gli attori e i rappresentanti di «Cittavecchia viva» distribuiscono a tutti i bambini presenti all'Auditorium i pacchi dono del nostro giornale.

Non bisogna tralasciare i due bambini Castelli e Fornasaro indovinatissimi nelle parti di Tirsi e Narciso. Petean e Wild, infine, hanno dato vita e voce, con giusto dosaggio tra il terreno e il mistico, a un Giuseppe e a una Maria più che mai accettabili.

A fine spettacolo Mario Cividin, nella sua veste di presidente, Fulvia Costantinides e Giorgio Hirsch, quali vicepresidenti, di «Cittavecchia viva», hanno distribuito pacchi dono natalizi, offerti da «Il Piccolo» a tutti i bambini presenti in sala.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Le voci di dentro (per sopravvivere)



ROMA — *A trent'anni esatti dalla sua prima presentazione in teatro, «Le voci di dentro» è approdata in televisione. Eduardo De Filippo — autore, protagonista e regista — ha tenuto in un certo senso il suo lavoro al battesimo del video presenziando l'anteprima che di questa celebre commedia si è avuta ieri sera al viale Mazzini.*

*«Sono molto soddisfatto dell'edizione televisiva — ha detto Eduardo — perché è indubbio che qualche particolare, specialmente con l'uso dei primi piani, si gusta meglio, e si sottolineano, con una evidenza che sul palcoscenico non è possibile, determinate situazioni e specialmente determinati stati d'animo». Come si sa «Le voci di dentro» è una vicenda fra sogno e realtà che più di un critico, per il suo impatto favolistico, ha accostato a «Questi fantasmi».*

*Il protagonista, Alberto Saporito, denuncia una famiglia di suoi coinquilini — i Cimmaruta — per un delitto che costoro non hanno commesso. In realtà la dinamica del misfatto, i particolari, le causali sono credibili, addirittura perfette. C'è però un inconveniente: Saporito ha sognato tutto ed alla polizia ha accreditato una versione frutto di un suo incubo.*

*Ma i Cimmaruta, subito scagionati, stranamente non reagiscono. Nessuno di loro è colpevole ma nell'ambito familiare hanno l'uno per l'altro motivi di astio così profondi che, nonostante Saporito abbia chiarito questa sua follia onirica, cominciano a sospettarsi a vicenda. Il lavoro si conclude, un po' didascalicamente, con la ricomparsa dell'uomo che tutti credevano assassinato e con alcune considerazioni del protagonista sulla necessità che la società muti la direzione dei propri sentimenti se vuole sopravvivere.*

*Nell'ambito della vicenda fa da filo conduttore la sublime idea eduardiana di «zio Nicola», il parente che convive con lui e che, autocondannatosi al mutismo più assoluto in disprezzo all'umanità, si esprime soltanto con tric-trac e petardi di ogni genere.*

*Zio Nicola muore quando il dramma si chiarisce, e così Alberto Saporito non avrà più un interlocutore che, al di là del «coloquio», gli recava i consigli di un mondo che trascendeva la sua misera attualità quotidiana di robivecchi, malamente vissuta accanto ad un fratello bacchettone e truffaldina, per affondare le radici di una verità singolare ma confortevole perché solo a lui nota.*

*«Le voci di dentro» andrà in onda sulla prima rete domani sabato 30 e domenica 31. Accanto ad Eduardo: Pupella Maggio, il figlio Luca, Giuliana Calandra, Antonio La Raina, Gino Maringola.*

S. S.

**Nella foto: Edoardo con la moglie negli studi televisivi per l'anteprima di «Le voci di dentro».**

*AI FESTIVAL MUSICALI DEL 1979*

## Da Abbado a Gulli al Trio di Trieste



**Una recente fotografia del Trio di Trieste.** (Foto de Rota)

Molte le presenze italiane nei festival musicali del 1979. I nomi maggiormente ricorrenti sono quelli di Claudio Abbado, che dirigerà a Salisburgo, Vienna, Edimburgo e al Festival delle Fiandre, di Carlo Maria Giulini, impegnato a Vienna, al Festival d'Olanda e al Maggio fiorentino, e di Riccardo Muti, presente nei programmi di Salisburgo, Edimburgo, Firenze e del Festival delle Fiandre. Inoltre il nome di un giovane direttore in sicura ascesa, Riccardo Chailly, appare nel programma del Festival di Edimburgo.

Claudio Abbado dirigerà a Salisburgo, il 13 agosto, l'European Community Youth Orchestra; in programma il «Concerto per pianoforte e orchestra» n. 4 di Beethoven, solista Maurizio Pollini, la «suite» dall'«Uccello di fuoco» di Strawinsky e «Il superstite di Varsavia» di Schönberg, con la voce di Maximilian Schell. Alla guida di Muti sarà invece affidata la Filarmonica di Vienna, il 12 agosto, e il programma comprenderà il «Terzo concerto» di Beethoven, solista Sviatoslav Richter, e la «Prima sinfonia» di Bruckner.

Fra i solisti, oltre Maurizio Pollini (che suonerà anche a Edimburgo e a Praga), figurano Arturo Benedetti Michelangeli (Zurigo), Franco Gulli (Lucerna), Salvatore Accardo (Edimburgo) e Uto Ughi (Stresa). Alle «Settimane musicali» di Stresa parteciperà anche la violinista Pina Carmirelli, con il cornista Barry Tuckwell e la pianista Maureen Jones.

Il Festival di Salisburgo si aprirà il 26 luglio con «Aida», direttore e regista Herbert von Karajan. Alle voci di Mirella Freni, Piero Cappuccilli e Ruggero Raimondi, impegnate nell'opera verdiana (mai apparsa al festival), si affiancherà per un «Liederabend», il 5 agosto, la voce di Katia Ricciarelli. Il basso Paolo Montarsolo è stato nuovamente scritturato per il ruolo di Bartolo nelle «Nozze di Figaro», riprese nell'edizione Karajan - Ponnelle del 1972.

Fra i complessi emergono il Quartetto Italiano, in programma al Festival d'Israele e al Festival di Montreux - Vevey, e il Trio di Trieste, che terrà un concerto al Maggio fiorentino con la partecipazione del violista Piero Farulli, già del Quartetto Italiano. Da Firenze, con l'esecuzione del bellissimo «Quartetto in do minore» di Brahms, il nostro Trio avvierà un rapporto di collaborazione con Piero Farulli che si presenta indubbiamente ricco di motivi d'interesse. Altri concerti sono previsti alla Scuola Normale Superiore di Pisa, agli «Amici della musica» di Perugia e al Festival di musica da camera di Cervo.

Al Maggio fiorentino Bruno Bartoletti dirigerà il «Wozzeck» di Berg, mentre il giovane Massimo De Bernart — affermatosi al recente concorso «Vittorio Gui» — avrà il compito di riproporre una dimenticata opera settecentesca, «Li Zite 'n galera» di Leonardo Vinci, data a Napoli, al Teatro dei Fiorentini, per il carnevale del 1722.

E. G.

### Prime visioni

## Assassinio sul Nilo

**Tratto da un romanzo di Agatha Christie — Interpreti: Peter Ustinov, Bette Davis, David Niven, Mia Farrow, John Finch, Olivia Hussey, Angela Lansbury, Maggie Smith — Musiche: Nino Rota — Regia: John Guillermin — Gran Bretagna '78.**

Dopo «Assassinio sull'Orient Express» ecco un nuovo film tratto da un romanzo di Agatha Christie (in Italia il libro è uscito col titolo «Poirot sul Nilo». «Assassinio sul Nilo» segue lo schema di molti romanzi della celebre scrittrice inglese: in uno spazio ridotto (in questo caso un battello che solca le acque del Nilo) dal quale è impossibile allontanarsi, avviene un delitto. Tutti i presenti sono sospettabili in egual misura e tocca all'abilità del detective belga, Hercule Poirot, di trovare l'assassino e spiegare a tutti i superstiti riuniti la meccanica del delitto.

La prima parte di «Assassinio sul Nilo», dedicata alla presentazione dei personaggi e al racconto dei fatti che portano i protagonisti a imbarcarsi sul battello è la meglio riuscita, la seconda, sia pur contenendo i fatti più interessanti (il delitto e la soluzione) appare più faticosa. Il cast è veramente eccezionale e riunisce vecchie glorie e attori quasi sconosciuti. La parte del leone la fa Peter Ustinov, benché egli non rappresenti fisicamente il tipo azzimato di Hercule Poirot. Tra gli altri spiccano Bette Davis, una ricca signora che non disdegna il furto di gioielli, Mia Farrow, innamorata tradita con i nervi a fior di pelle e David Niven, colonnello e gentiluomo.

Non manca nel film un altro elemento caro ad Agatha Christie: l'ambientazione esotica della vicenda: dai prati dell'Inghilterra ci troviamo trasportati in Egitto; i protagonisti cavalcano sulla sabbia tra le piramidi e attorno alla Sfinge, visitano templi e vi corrono gli immancabili pericoli. La regìa è affidata a John Guillermin (specializzato in film spettacolari e catastrofici di grande successo, quali «L'inferno di cristallo» e «King Kong»).

rob.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — Stagione lirica 1978-'79 - Riposo.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI** — Domani ore 20.30, domenica e lunedì ore 17. La Compagnia del Balletto classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in «Don Chisciotte». Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**TEATRO STABILE — AUDITORIUM** Domani ore 16, domenica ore 10.30. La Compagnia La Contrada in «Marionette in libertà». Spettacolo per i ragazzi. Ingresso lire 1500. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
**TEATRO CRISTALLO** — Martedì 2 gennaio spettacolo di cinema-varietà.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 764327, per soci) — La mostra «Natale con il Male» è aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 20.

**ARISTON — I. N. C.** (viale Romolo Gessi 14, tel. 741093, bus 8 - 9 - 15). 16, 18, 20, 22: «I sogni del signor Rossi», sette nuove fantastiche avventure a cartoni animati di Bruno Bozzetto. Dopo il successo di «Allegro non troppo», un altro straordinario film che diverte grandi e piccoli. Prima visione. Colori.

**EDEN.** 16.30, 19.15, 22 precise: «Assassinio sul Nilo», di Agata Christie, con P. Ustinov, J. Birkin, B. Davis, M. Farrow, D. Niven. Technicolor. Sospese le tessere fino a nuovo ordine.
**EXCELSIOR.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova», con M. Mastroianni, S. Loren, G. Giannini.
**FENICE.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Lo squalo n. 2», con Roy Scheider, Lorraine Gary.
**FILODRAMMATICO.** 16 ult. 22: «Fatelo con me... bionde dolci danesi». Severamente v.m. 18 anni.
**GRATTACIELO.** Domani e venerdì alle ore 16: Renato Pozzetto, Johnny Dorelli, Monica Vitti, sono i magnifici interpreti del film delle feste e del divertimento e di situazioni ultracomiche. «Per vivere meglio, divertitevi con noi!». Technicolor. Diretto da Flavio Mogherini.
**MIGNON.** 16 ult. 22: «La grande avventura continua» (Parte 2.a). Quarta settimana.
**NAZIONALE.** 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.15: «La carica dei 101», di Walt Disney.
**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «Geppo il folle». Technicolor, con A. Celentano e C. Mori. Sospese le tessere.

**AURORA.** 16.30: Chi l'ha visto vi dirà che «Il vizietto» è uno dei più divertenti film del '78 e che, pur trattando un argomento «particolare» è un esempio unico di buon cinema oltremodo divertente e fine. Interpretato da Ugo Tognazzi e dal fantastico M. Serrault. Technicolor. Non vietato.
**CAPITOL.** 18.30: Ancora oggi a eccezionale richiesta l'ultimo comicissimo film della serie dell'ispettore Clouzot. «La vendetta della pantera rosa», con P. Sellers. Technicolor. — Domani «Driver, l'imprendibile», con R. O'Neal.
**CRISTALLO.** 16 ult. 22: «Grease». Il successo dell'anno, con John Travolta, Olivia Newton-John.
**MODERNO.** 16: Un eccezionale avvenimento cinematografico. «Grease», con John Travolta. E' il più grande successo della corrente stagione.

**VITTORIO VENETO.** 15.45: Technicolor. «Capricorn one». Elliott Gould, James Brolin, Brenda Vaccaro, Telly Savalas. La più grande truffa perpetrata dalla Nasa ai danni dello stato americano. Avvincente.

**CINEMA ABBAZIA.** 16: «Nell'eccitante attesa dell'accoppiamento armonico». Technicolor, con Henry Cory, Gail Lorber. Rigorosamente v.m. 18 anni.
**ALDEBARAN.** 16.30: «France societé anonime». Colori. V.m. 18 anni.
**ALCIONE** (tel. 7961-2). 16.30: «Bilitis». A grande richiesta il film che piace alle donne, ai giovani, a tutti, per le straordinarie immagini «Le nude farfalle» di David Hamilton e le travolgenti musiche originali di Francis Lai. Un'indimenticabile storia d'amore com'è inteso ai nostri giorni. Technicolor. V.m. 14 anni.
**LUMIERE.** 16 ult. 22: «Taxi driver». Un film di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Fostes. V.m. 14 anni.
**LUMIERE.** Domenica ore 10.30 (cassa ore 10). Grande mattinata. «Maciste nelle miniere del re Salomone». Scopecolor.
**RADIO.** 16 ult. 21: Un favoloso technicolor di Walt Disney. «I quattro filibustieri», con Paperino, Topolino, Pippo, Pluto. Prima visione assoluta.

### MUGGIA

**VOLTA.** 16: «Catastrofe», con Robert Rochen, Alan Kabern. Un technicolor avvincente.



### UDINE

**ARISTON.** 16: «Dove vai in vacanza?».
**CAPITOL.** 15.30: «Lo squalo n. 2».
**CENTRALE.** 15.30: «Per vivere meglio divertitevi con noi».
**CRISTALLO.** 15.30: «La carica dei 101».
**DIANA.** 18: «Al di là del bene e del male». V.m. 18 anni.
**ODEON.** 15.30: «Forza 10 da Navarone».
**PUCCINI.** 15.30: «Geppo il folle».

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** 20: «L'ombra dell'assassino».
**ITALIA.** 20: «L'orca assassina».

### GORIZIA

**CORSO.** 17.30 - 22: «Lo squalo n. 2», con R. Scheider, L. Gary. Scope a colori.
**VERDI.** 17 - 22: «Visite a domicilio», con W. Matthau, G. Jackson. Colori.
**VITTORIA.** 17 - 22: «Le ragazze pon pon n. 2». Colori. V.m. 18 anni.



### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Grease», con John Travolta, Olivia Newton John. A colori.
**PRINCIPE.** 20.30: Concerto di fine anno.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Toccarlo porta fortuna».

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Ma papà ti manda sola?», con Barbra Streisand, Ryan O'Neal. In technicolor.

### RONCHI

**EXCELSIOR.** Oggi chiuso.
**RIO.** 20: «La dottoressa sotto il lenzuolo».

### PORDENONE

**CAPITOL.** «2001: Odissea nello spazio». Fantascienza, di Stanley Kubrick.
**CINEMAZERO.** 21.15: «Forza Italia». Satirico, di Roberto Faenza e Antonio Padellaro.
**CRISTALLO.** «Dove vai in vacanza?». Commedia, con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio.
**SUPERCINEMA.** «Alta tensione», di Mel Brooks. Commedia.
**VERDI.** «Per vivere meglio divertitevi con noi». Commedia, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Monica Vitti, Enrico Montesano.

### CASARSA

**ROMA.** 20.10: «Liebes lager».

### CORDENONS

**RITZ.** «Saxofone», con Renato Pozzetto, Mariangela Melato.

### MANIAGO

**VERDI.** «Bel Ami, l'impero del sesso».

### SACILE

**NUOVO.** «Capricorn one», con Elliott Gould, Karen Black.
**ZANCANARO.** «Er più», con Adriano Celentano, Claudia Mori.



# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.35: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi e io '78; 14.05: Radiouno jazz '78; 14.30: Le canzoni usate; 15.05: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.35: Incontro con un vip; 17.05: I grigi di El Grego; 17.20: Asterisco musicale; 17.30: Affaires, affari, affaristi; 18.05: Incontri musicali del mio tipo; 18.35: Lo sai?; 19.20: In tema di...; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: Festival di Bregenz 1978; 23.08: Buonanotte da...

## RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno - Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio e un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.48: Cinema ieri, oggi, domani; 9.32: Missione confidenziale (4); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F.; 11.32: Le voci d'Italia; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Discosfida; 13.40: Media valute - Bollettino del mare; 16.37: Selezione da il meglio del meglio dei migliori; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Il quarto diritto; 18.33: Spazio X - Bollettino del mare; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: chiusura.

## RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Prosa: «Nella corte del drago» di Robert Chambers; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 14: Il mio Mendelsshon; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: Romanze senza parole di Mendelssohn (2); 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: Interpreti a confronto; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: chiusura.

## RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk-studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica, musica a richiesta.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; nell'intervallo (7.45): La fiaba del mattino; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Vi piace il jazz?; 9.30: Block notes; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Sette paia di scarpe ho consumato, storie di vita; 11.35: Il disco del giorno; 12: Tempi passati; 12.30: Voci e musiche dei popoli; 13.15: Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi '78»; 14.10: Romanzo a puntate: «Ognuno muore solo»; 14.30: Revival, canzoni degli anni '60; 15: Novità discografiche della Jugoton; 15.35: Storia della musica rock e pop; 16.30: Giro girotondo; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Avvenimenti culturali nella regione e ai suoi confini; 18.20: Per gli appassionati della lirica; 19: I programmi di domani.

## TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «Natale tra la gente» (replica).* ✻
13.00 *Oggi disegni animati: «Gli antenati».* ✻
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Una lingua per tutti: Il francese.* ✻
17.00 *«Il quarto re», film d'animazione.* ✻
17.25 *«Notte di fuoco», con Marina Fabbri.* ✻
18.30 *Tg1: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.* ✻
19.00 *«La fotografia racconta», 2.a puntata.*
19.20 *Happy days: «La controfigura», telefilm.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Tam tam - Attualità del Tg1.* ✻
21.35 *«I basilischi», film, con Stefano Satta Flores.*
— *L'Anicagis presenta: «Prima visione».* ✻
— *Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.* ✻

## TV RETE 2

12.30 *Vedo, sento, parlo - I libri.* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *La vita nella scogliera corallina.* ✻
15.00 *Modena. Pallavolo: Panini-Edilcuoghi.*
**Tv 2 ragazzi**
17.00 *«Sara e Noè», cartone animato.* ✻
17.05 *«Zum il delfino bianco», cartone animato.* ✻
17.30 *Spazio dispari - Rubrica bisettimanale.* ✻
18.00 *Racconti popolari: «Il feudalesimo», 3.a punt.* ✻
18.30 *Tg2 - Sportsera.* ✻
18.50 *Buonasera con... il Quartetto Cetra.* ✻
— *«Atlas Ufo Robot» Venusia scende in campo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Portobello - Mercatino del venerdì.* ✻
21.50 *Tecnica di un colpo di Stato: «La marcia su Roma», regia di Silvio Maestranzi, 3.a puntata.*
22.45 *Teatromusica speciale.* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

## Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach e i suoi contemporanei; 9: 4 passi; 9.10: Ritmi dall'Lp «Destinazione disco planet»; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: La Vera Romagna; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Disco inverno; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I tre minuti dell'inventore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Momento musicale; 14.15: Edizioni Liscio Folk; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo Cafè Creme; 14.45: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Classifica Lp; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini jukebox; 16: L'escursionista; 16.05: Edizioni musicali Dem; 16.25: Chiusura; —; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con G. Pagano (rip.); 21.17: L'orchestra Billy Strange; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Suona il complesso dell'organista J. Smith; 23: chiusura.

## TV Svizzera

15.25: da Davos - hockey su ghiaccio: Spartak Mosca - Svizzera; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Simone e il suo doppio; 18: Per i giovani: Ora G; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scatola musicale; 19.35: Un freddo inverno, telefilm della serie «Heidi»; 20.50: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: 1978: un anno in immagini; 21.45: Tempio Zen, documentario; 23.05: Prossimamente; 23.20: Telegiornale; sul secondo canale, con commento in lingua italiana, 22.15: da Davos - hockey su ghiaccio: Aik Stoccolma - Dusseldorf.

## TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «La febbre del possesso»; 22.15: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.40: I tesori del Museo britannico.

## TV Lubiana

17.10: Notiziario; 17.15: Tv dei ragazzi; 17.55: Orizzonti; 18: Trasmissione culturale; 18.30: Documentario; 19.30: Telegiornale; 20: Concerto; 21.35: Cartoline; 22.35: Telegiornale; 22.50: «Baretta», film di serie; 23.40: Notiziario.

## TV Zagabria

17.15: Telegiornale; 17.45: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Trasmissione culturale; 18.45: Programma musicale; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Film di serie; 22.40: Telegiornale.

## Video

# I basilischi

### Rete 1

«Sei registi italiani: gli anni verdi» (Rete 1 - ore 21.35). Terzo film — «I basilischi» — della serie delle «opere prime» più significative di un gruppo di registi oggi di punta. Lina Wertmüller, che interviene in studio. Realizzò questo film nel 1963 scoprendo anche l'allora ventitreenne attore Stefano Satta Flores. E' una vicenda ambientata nella Basilicata dei primi anni '60, con le sue arretratezze e le sue contraddizioni e la sua società giovanile incerta sul proprio futuro. Da allora la Wertmüller ha fatto molta strada, ma questo suo film, che ha incassato 205 milioni, viene ricordato come valida testimonianza del suo talento artistico e del suo impegno civile.

* * *

«Tam tam» (Rete 1 - ore 20.40, colore) prosegue l'interessante rubrica di attualità a cura della redazione del TG1.

### Rete 2

*«Portobello» (Rete 2 - ore 20.40, colore). «Mercatino del venerdì» presentato da Enzo Tortora. Regia di Maria M. Yon.*

* * *

*«Tecnica di un colpo di Stato» (Rete 2 - ore 21.50). Terza puntata de «La marcia su Roma», lo sceneggiato storico di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru. Regia di Silvio Maestranzi. Il consiglio dei ministri approva il decreto di stato d'assedio per resistere ai fascisti, ma poi Vittorio Emanuele III rifiuta al presidente Facta la sua firma. Facta allora si dimette e il re dà l'incarico a Salandra. Però a questo punto i fascisti...*

*Numerosi gli interpreti che coprono i ruoli svolti allora dai diversi personaggi storici coinvolti nella vicenda.*

* * *

*«Teatromusica speciale» (Rete 2 - ore 22.45, colore). «Alla ricerca di una "teatrà"» è il titolo del programma di Gian Maria Tabarelli e Maria Adele Teodori.*



## Morto il produttore Louis De Rochemont

NEW YORK — Louis De Rochemont, produttore cinematografico, è morto sabato sera in una clinica di York (Maine), all'età di 79 anni.

Cineasta, giornalista, poi produttore, Louis De Rochemont (americano di ascendenza francese) aveva firmato numerosi film documentari ispirati direttamente all'attualità degli anni 1920-1950.

Come ufficiale della marina americana, ebbe l'occasione di filmare la presa di Smirne da parte di Kemal Attaturk nel 1922, poi l'apertura della tomba di Tutankamen in Egitto. In seguito produsse «Inside nazi Germany» (1938), «House on Ninety Second Street», «Lost Boundaries», «Boomerang», «Windjammer», per cui venne decorato dell'ordine norvegese di S. Olav, e infine «Martin Luther», una biografia del leader negro assassinato nel '68.

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN NUOVO PERSONAGGIO DEI LOCALI DI DIVERTIMENTO

## Disc-jockey in plancia

**Da una speciale «consolle» fornita di sofisticate apparecchiature comanda colori e canzoni creando fantastiche atmosfere nei «night»**



**Un disc-jockey impegnato nella sua elaborata e fornitissima «consolle» discografica.** (Foto Bienne)

Uno dei personaggi che da alcuni anni appare con sempre maggiore frequenza nei locali da ballo e nei ritrovi è indubbiamente il selezionatore musicale che prepara il programma di motivi discografici e di novità a 33 e a 45 giri appositamente per questo particolare tipo di trattenimento. Il termine più diffuso per definirlo è quello di disc-jockey, una denominazione «d'importazione» molto introdotta anche da noi e che comunque ha messo in valida e giusta luce questi cordiali e preparati operatori musicali.

La specializzazione che hanno sceito non è certamente tra le più felici anche per la varietà di pubblico che puntualmente segue e frequenta tali ambienti; l'abilità del disc-jockey sta nello scegliere accuratamente il programma musicale — la fatidica «scaletta» di pezzi — da allineare in gradevole sucessione secondo una vasta gamma di gusti e ordinata in equilibrata sequenza: così una serie di brani melodici organicamente disposti cui fa seguito un gruppo di composizioni ritmate.

Ed oltre a «tastare il polso» del pubblico per selezionare una certa «scaletta» di ballabili, quest'operatore discografico deve accontentare diverse esigenze dei molti competenti clienti nelle novità internazionali i quali appunto richiedono canzoni quasi inedite o, comunque, brani che potrebbero venir definiti una primizia.

Il disc-jockey quindi, ultimata la sua opera in discoteca o nella sala da ballo, durante il giorno si preoccupa di rifornire la sua «consolle» discografica delle novità e dei più recenti pezzi — taluni neppure immessi ancora in vendita nei negozi specializzati — attraverso la ricerca presso fonti sicure, soprattutto all'estero; si tratta dei cosiddetti brani d'importazione, un settore interessantissimo e che qualifica — se aggiornato in tale senso — la sua specifica attività.

Esaminando poi la sua speciale cabina-regia — sofisticatissima per cursori, spie luminose, pulsanti e diverse apparecchiature prodotte dalla più evoluta tecnologia sonora — va rilevata anche la sua funzione di conferire gli effetti-luce più policromi e suggestivi, soluzioni luminose che diffonde con singolari giochi scenografici.

Il suo composito ruolo, già ampio per possibilità e per modi d'intrattenimento, si completa con valide doti di conduttore e di animatore, qualità che ha intelligentemente affinato e valorizzato in diverse e interessanti occasioni. Talora uno spunto garbato e calibrato, un intervento al microfono felice per prontezza e per brio, come pure la sorprendente precisione nel pronunciare certi complicati titoli di pezzi stranieri, danno all'attività del disc-jockey una misura d'apprezzamento altamente qualitativa.

Infine una delle singolari «arti» della sua opera è il cosidetto «mixaggio», vale a dire la destrezza nello sfumare un pezzo per passare a quello successivo previsto nella «scaletta» musicale in perfetta e coordinata sincronia, quasi a farli orecchiabilmente combaciare senza soluzione di continuità. A taluni disc-jockey poi non fa difetto la fantasia estrosa, ma felice, per originali soluzioni — la singolarità di un abbigliamento o l'impiego di certi strumenti musicali ed effetti sonori — prerogative che personalizzano spesso tali selezionatori discografici. Certi strumenti a percussione, come i tamburelli o le maracas, spesso vengono impiegati con sorprendente abilità professionale e con brillante qualità timbrica per accompagnare felicemente composizioni ritmate e scintillanti nella danza.

Un personaggio che anche nelle varie serate e programmi di questo periodo di festività ha occasione di porsi in meritata evidenza e all'attenzione del pubblico e che, in certe ambientazioni da ballo, saprà mantenere l'atmosfera e il clima di cordialità, interesse e simpatia durante tutta la serata. Ed in ogni serata.

**Fulvio Marion**

### *Il quiz per un libro al giorno*

**Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**In quale anno iniziò la sua attività a Trieste la Pubblica Biblioteca Arcadica?**

**Soluzione** ______

______

**Cognome** ______

**Nome** ______

**Città** ______

**Via** ______

**La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 22 dicembre è «Alexander Weelock Thayer». Ha vinto il libro il sig. Carlo Devescovi.**

**La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso 20 dicembre è «A Vistro, località presso Rovigno». Ha vinto il libro la signora Marina Pecar. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

COME L'ANNO SCORSO CON LA REGIA DI TRAPANI

## «Non stop» ritorna sul piccolo schermo

ROMA — «Non stop» torna sui teleschermi. Come lo scorso anno la regia è di Enzo Trapani e le scene sono di Gianni Villa; autori dei testi Alberto Testa ed Enzo Trapani con la collaborazione di Fosco Gasperi. Dirige l'orchestra Toni de Vita. I costumi sono di Cino Campoy.

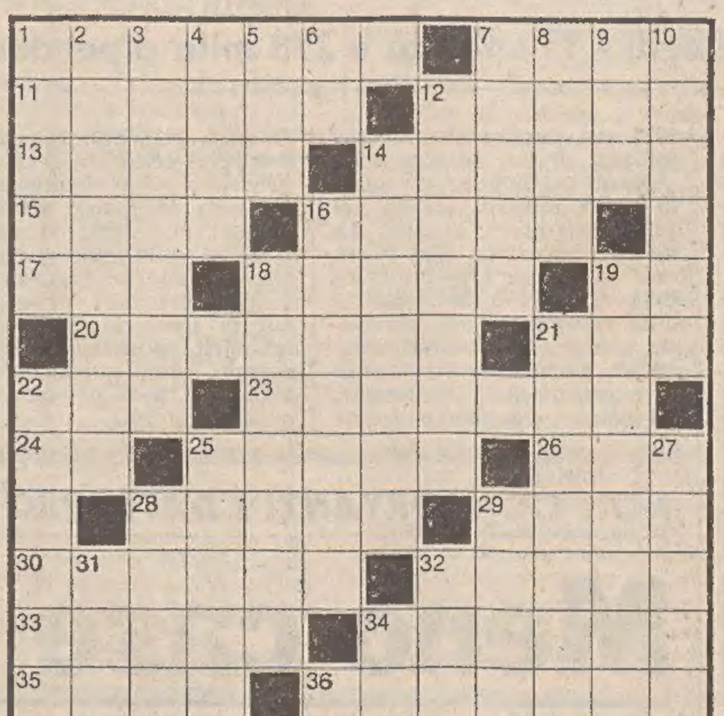
Il cabaret televisivo si articola in sei puntate ed ha la stessa impostazione dell'anno passato: un veloce susseguirsi di «numeri» senza l'intervento di un presentatore. «Non perché io sia contrario ai presentatori — precisa Trapani — ma perché penso che il presentatore tradizionale oggi non ha più molta ragione di esistere: uno spettacolo certamente guadagna in scioltezza se elimina questa perdita di tempo».

«La prima edizione di "Non stop", prosegue Trapani, è stata una sorpresa per tutti ed ha avuto certo successo. Ha anche avuto tuttavia un notevole numero di imitatori, sicché quest'anno pur ripetendo sostanzialmente la formula del passato si è dovuto puntare su qualcosa di un po' diverso. Per quanto mi riguarda ho cercato di dare qualcosa di meglio dal punto di vista delle riprese; per quanto riguarda la scelta degli interpreti posso dire che si è fatta una selezione molto accurata osservando tutta la produzione cabarettistica dell'anno».

«Fra i molti attori di cabaret, conclude il regista, abbiamo inserito alcune presenze "estranee": il balletto "Les chocolat's" conservato dall'anno scorso come portafortuna; la ballerina Stefania Rotolo dato il grande successo che ha avuto fra i giovani con "Piccolo Slam"; e Nancy Nova, una cantante-novità».

# GIOCHI-GIOCHI

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Può esserlo il mare - 7 Il cantante Sorrenti - 11 Un ramo del Parlamento - 12 Arabi altolocati - 13 Nome di donna - 14 Si cerca quando fa caldo - 15 Parti d'un pagamento - 16 Ve ne sono di diretti - 17 Una nota Miranda - 18 Pronti per la semina - 19 La fine di oggi - 20 Nelle prime ore di oggi - 21 Ricordata con Leandro - 22 fatto per me - 23 I più gravi sono mortali - 24 Uguali in casa - 25 Stampo per monete - 26 Punto cardinale - 28 L'isola con La Valletta - 29 Consumate dal fuoco - 30 Firme di garanzia - 32 Ivan, romanziere russo - 33 Lago italiano - 34 Bellini, graziosi - 35 Si cambia con le finestre aperte - 36 Stagna nella nave.

VERTICALI: 1 Sono piante - 2 La Via Lattea - 3 Preso a modello - 4 Ali di cappelli - 5 Altare dei pagani - 6 Sigla di Taranto - 7 Ridenti, pittoreschi - 8 Virna attrice - 9 Il fiume di Modane - 10 Eelemento detto anche columbio - 12 Lo fu anche Ario - 14 Ha per capitale Parigi - 16 Quelli che emettono le tratte - 18 Anche l'oliera è una - 19 Bastoncini di pane - 21 Materiale per tettoie - 22 Città della Spagna - 25 Come la minestra appena scodellata - 27 Il verme solitario - 28 Sono navigati - 29 Venticello poetico - 31 Dipartimento francese - 32 Chiude a tarda ora - 34 Due volte in carica.

**Soluzione del cruciverba pubblicato il 27 dicembre**

ORIZZONTALI: 1 moschettieri; 12 Ebe; 13 artiglio; 14 tirare; 16 Inn; 17 aceri; 18 Lia; 20 gi; 21 ne; 22 Ceara; 24 colonnato; 26 posizione; 29 Stein; 30 AR; 31 EF 33 ove; 34 aiola; 36 ria; 38 Ararat; 39 malattia; 42 sir; 43 Italo Calvino.

VERTICALI: 1 metano; 2 obice; 3 sere; 4 Hari; 5 ere; 6 TT; 7 Tiziano; 8 ig; 9 Eli; 10 ring; 11 Ionio; 15 Ariosto; 18 Lenin; 19 arancia; 22 Cozie; 23 Ate; 24 cos; 25 lievito; 27 aratro; 28 Fermi; 30 Alain; 32 Fiat; 34 Aral; 35 orsi; 37 ala; 38 aia; 40 al; 41 tc.

## REBUS (Frase: 6, 8)




**Soluzione del rebus pubblicato il 27 dicembre**

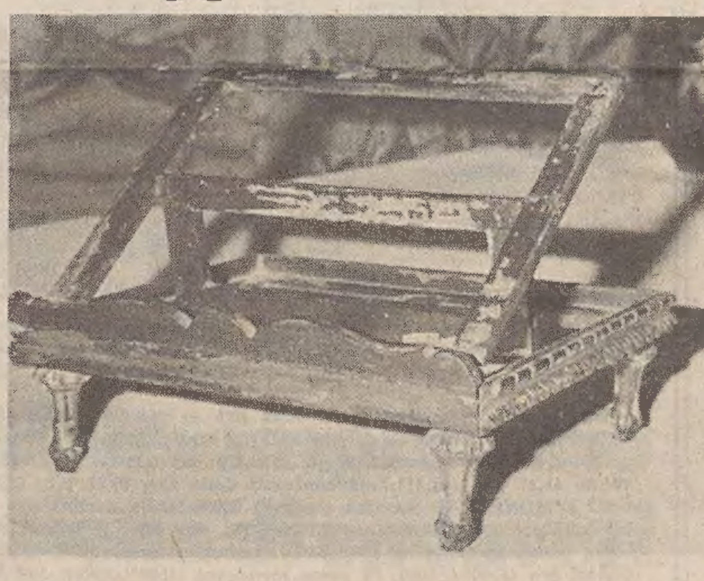
MA remo; T oro; vino SO = maremoto rovinoso





# LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

## Il leggìo, un indovinato motivo ornamentale



**Simpatico esemplare di leggìo da tavolo di epoca Luigi XVI**

Riprendiamo con questa puntata il filo interrotto da qualche settimana a causa dell'irregolare uscita del giornale. Scusandoci con i lettori, approfittiamo per informarli che il nostro appuntamento è spostato dal mercoledì al venerdì, a settimane alterne, naturalmente... salvo eventuali imprevisti.

Non sempre per fare del collezionismo, o anche solo per avere il piacere di possedere oggetti di antiquariato, occorre attingere ai settori «canonici» dei mobili, dei quadri, degli argenti, delle porcellane o dei tappeti. In questo campo la fantasia deve essere libera di accostarsi a generi più inconsueti, ma non per questo meno interessanti, in una ricerca che deve soprattutto prefiggersi di appagare il senso estetico di ognuno.

Gli oggetti inusitati sono tantissimi, diversi per uso per materiale, per forma e per dimensione e l'imbarazzo è solo della scelta. Questa puntata la dedicheremo al leggìo uno di quei pezzi che, per tradizione, appartengono alla coreografia del Natale.

Si tratta di un arredo che ha origini molto antiche, praticamente contemporanee all'epoca in cui si cominciò a mutare il sistema di lettura, sostituendo al «volume», cioè al rotolo di papiro o pergamena avvolto attorno ad un'anima di ferro o di legno, il foglio singolo o il libro, dove lo scritto era contenuto su pagine (a quel tempo ovviamente non stampate), unite insieme da un lato.

Troviamo traccia di leggii già in alcuni bassorilievi del tardo impero romano, mentre i primi esemplari che ci restano risalgono all'alto medio evo e provengono per la maggior parte da chiese e monasteri.

Le forme e le dimensioni dei leggii possono essere le più varie. Il modello «a stelo» diffuso nel Rinascimento, poggiava spesso su di un vero e proprio mobiletto fornito di sportelli e spazi per riporre libri e oggetti d'altro genere. Si trattava quindi di un arredo monumentale, per lo più destinato a cori, sacrestie o grandi biblioteche.

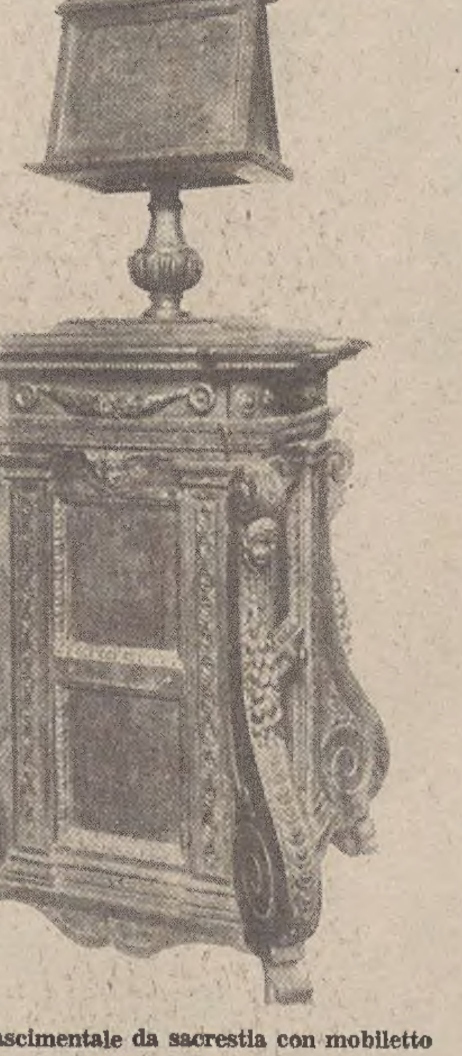
Sempre nel Rinascimento, verso la fine del cinquecento, si cominciò a produrre un tipo di leggìo pieghevole con il piano di appoggio in velluto, tela o cuoio lavorato, che poggiava su lunghe ed esili gambe. Nonostante le sue notevoli proporzioni in senso verticale, si tratta di un arredo molto aereo, che, per questo, ha possibilità indubbiamente migliori del precedente di poter essere felicemente inserito in un ambiente moderno, estraneo ai grandi spazi del passato.

Questi erano i due generi principali di leggìo da terra, dei quali, come spesso capita si costruirono anche molte varianti, come quella del leggìo rigido fornito però di stelo lungo e sottile.

Ben diverso si presenta il leggìo da tavolo, che ha dimensioni molto più ridotte. Ne furono costruiti esemplari per uso sacro e per uso profano, ma oggi quelli sul mercato provengono quasi tutti da chiese e cappelle. La loro struttura si compone generalmente di un piano rettangolare che poggia su piedi torniti o sagomati, e di un cavalletto dentato o scanalato, per consentire di regolare l'inclinazione del libro. La loro decorazione riflette quella dell'epoca alla quale appartengono, e siccome molti esemplari che ci restano sono barocchi, non di rado è costituita da parti dorate o argentate.

Sono oggetti di grande fascino e molto originali, e sul mercato è possibile reperirne ancora qualcuno del Settecento e dell'Ottocento, a prezzi ragionevoli.

**Roberto E. Kostoris**



**Leggìo rinascimentale da sacrestia con mobiletto**

## Consigli pratici

*Gli oggetti d'oro e d'argento vanno puliti con molta cura. Occorre evitare prodotti abrasivi che spesso vengono adoperati, ad esempio, per lucidare gli ottoni di maniglie e serrature. E' buona regola servirsi di una flanella per strofinare molto leggermente l'oggetto, soprattuto, se questo è decorato. Se l'argento è diventato «matto» è bene rivolgersi ad uno specialista, che provvederà a immergere l'oggetto in un bagno in modo che l'ornato non soffra. Cautela particolare va poi riservata agli oggetti in argento o rame dorato, per non rischiare di asportare il leggero strato d'oro con un brusco strofinio.*

# I volti della vita



**Il signor Ruggero segue la tradizione degli arrotini ambulanti. Due anni fa ha ereditato da uno zio la licenza di forgiare le chiavi e il banchetto da lavoro in via Cavana a Trieste. Gli affari procedono abbastanza bene, di pari passo con l'aumento della smemoratezza di tutti quei cittadini che ogni giorno, frugandosi affannosamente le tasche o il borsello, si accorgono di aver perduto le chiavi di casa.** (Foto Missio)

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** dal 21-3 al 20-4

**Nell'ambiente di lavoro trascorrerete un periodo di «corrente alternata»; la giornata odierna sarà particolarmente burrascosa per una divergenza di opinioni. Attenti alla salute: si verificherà una riacutizzazione di reumatismi e dolori muscolari. Accettate un invito a cena.**

**TORO** dal 21-4 al 20-5

**La nuova attività professionale si adatta al vostro temperamento indipendente; cercate di trarne tutti i vantaggi possibili, anche sul piano economico. Siate più diplomatici in famiglia per far accettare, senza traumi, la vostra nuova «fiamma». Riposatevi, ne avete bisogno.**

**GEMELLI** dal 21-5 al 20-6

**Riprendete un relazione compromessa dai vostri eccessivi impegni professionali. Il lavoro non può riempire completamente la vostra vita; avete bisogno di affetto costante. Un viaggio distensivo potrebbe chiarirvi le idee. Trascorrete un'allegra serata con amici e familiari. Salute buona.**

**CANCRO** dal 21-6 al 22-7

**Nella soluzione di una questione delicata non contate troppo sull'appoggio di una persona influente: potrebbe giungere in ritardo. Torna il sereno sentimentale: trascorrerete ore molto piacevoli in compagnia di chi amate. Sogni allegorici. Salute: non tardate una cura dentistica.**

**LEONE** dal 23-7 al 22-8

**Qualche piccola difficoltà nell'ambiente di lavoro è superabile con applicazione e buon senso. Diffidate di un nuovo amico che dimostra di interessarsi molto alla vostra vita privata. Una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale. Salute: controllate spesso il vostro peso. Un invito.**

**VERGINE** dal 23-8 al 22-9

**Un incontro inatteso darà un duro colpo alla serenità del vostro «menage» familiare; non date peso a dei pettegolezzi. Osservate il più assoluto riserbo in una faccenda finanziaria, se non volete mandare tutto a rotoli. Sogni veritieri. Salute: senso di tensione verso sera.**

**BILANCIA** dal 23-9 al 22-10

**Il vostro lavoro richiede un'intensa applicazione e qualche rinuncia se volete raggiungere gli obiettivi professionali che vi siete prefissi e gli auspicati miglioramenti economici. In amore non seguite sogni impossibili; non farete altro che pregiudicare la situazione. Salute buona.**

**SCORPIONE** dal 23-10 al 21-11

**Avete la tendenza a esagerare, a mettervi in situazione delicate e complesse. Sta a voi fare delle scelte oculate: prudenza, dunque, e niente impulsi sconsiderati. Un graditissimo dono e una serata di simpatica baldoria con dei vecchi amici. Salute: evitate ogni dispendio di energie.**

**SAGITTARIO** dal 22-11 al 21-12

**Dopo alcuni giorni abbastanza tranquilli, dovete affrontare una situazione sentimentale ricca di imprevisti non sempre piacevoli. Forse una nuova «fiamma» all'orizzonte; il vostro comportamento affascina tutti coloro che hanno la possibilità di avvicinarvi. Salute: leggero stato di depressione.**

**CAPRICORNO** dal 22-12 al 20-1

**Non mettetevi in uno stato di ansia per una piccola momentanea contrarietà. Mostratevi più fiduciosi e sereni, parlate chiaro dei vostri problemi con la persona cara: un dialogo più intenso e profondo potrebbe appianare diverse difficoltà. Arriva un conoscente. Salute: un po' di nervosismo.**

**ACQUARIO** dal 21-1 al 19-2

**Giornata decisiva: incontrerete la persona che fa al vostro caso per risolvere una delicata questione finanziaria. Un litigio in famiglia a causa di una vicenda ereditaria che va troppo per le lunghe. Ricordatevi di un appuntamento in serata. Salute: possibili bruciori di stomaco.**

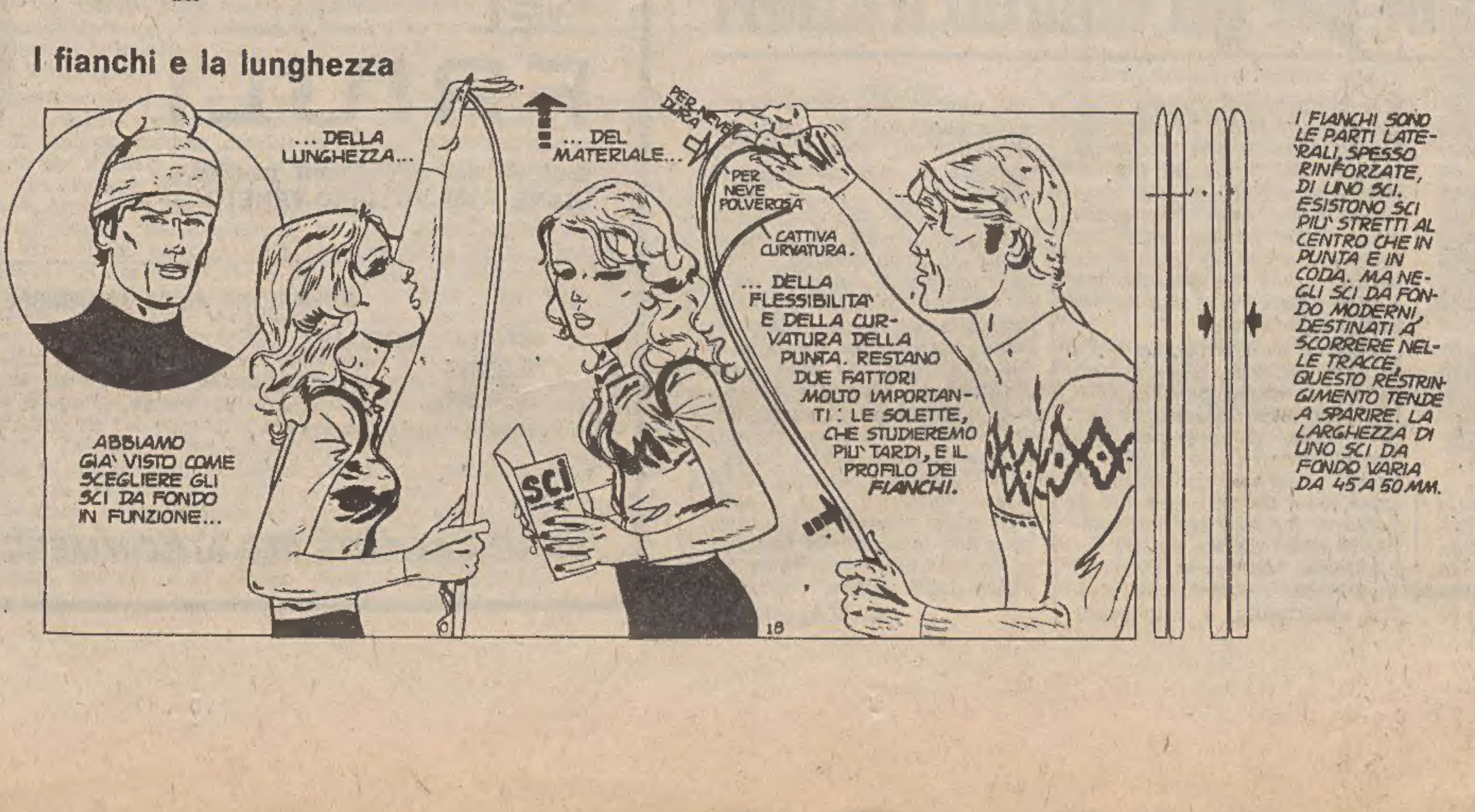
**PESCI** dal 20-2 al 20-3

**La vostra spontaneità e l'adattabilità alle situazioni più difficili fanno di voi delle persone eccezionali. Le vostre doti sono apprezzate ampiamente anche nel campo del lavoro. Cercate di ridurre le spese per non trovarvi in situazioni spiacevoli. Salute: regolate meglio i vostri pasti.**

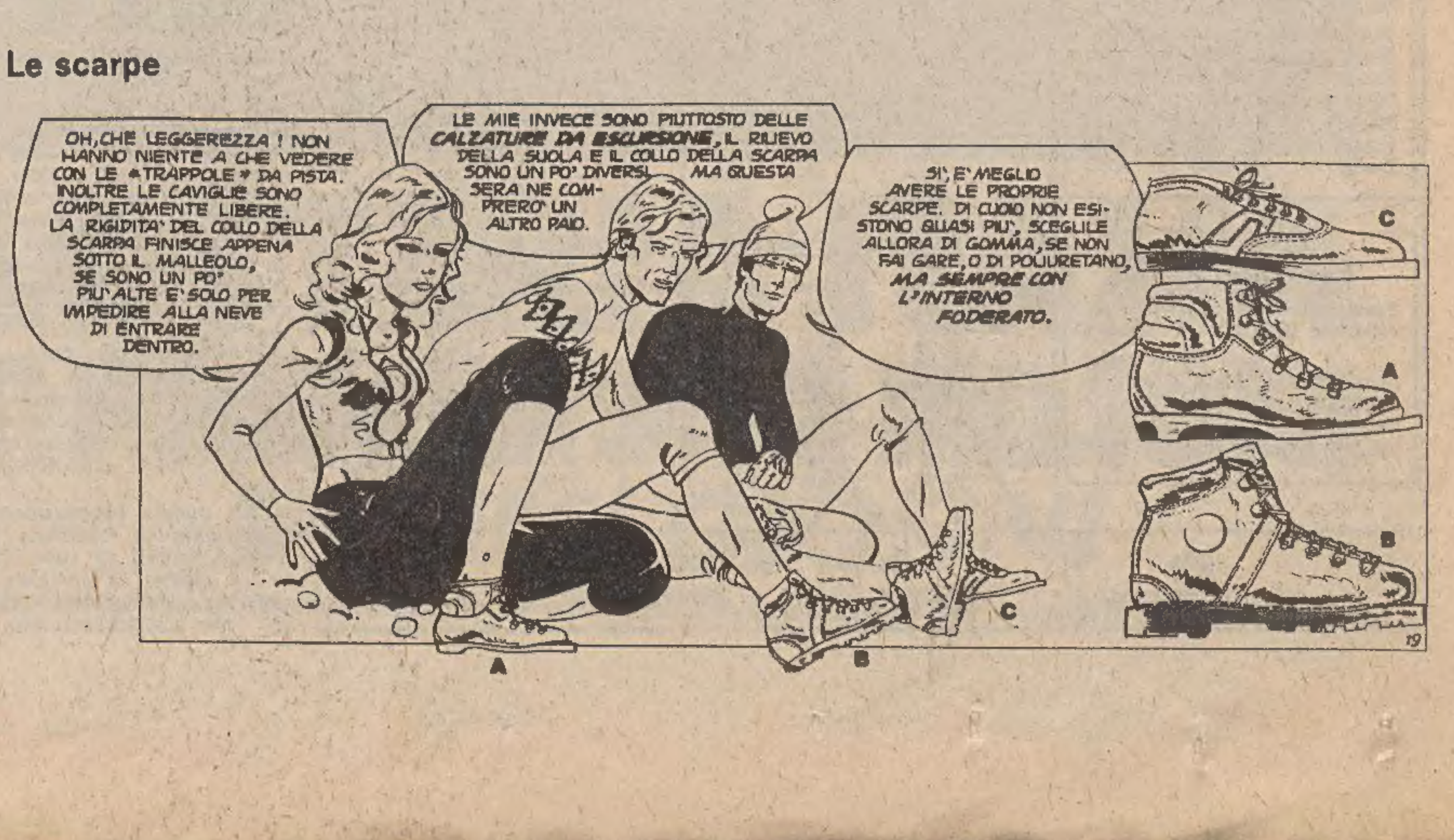


# *Impariamo lo sci di fondo con i fumetti*

**I fianchi e la lunghezza**




**Le scarpe**



# BORSE E MERCATI

## Selettivi recuperi

*MILANO — Selettivi recuperi con scambi modesti. Il volume di affari è risultato ancora più esiguo della vigilia anche nell'imminenza delle festività di fine anno. Tuttavia, a differenza di mercoledì, si è registrato il riaffiorare di qualche timida iniziativa del denaro che ha interessato le Fiat, dopo aumento del capitale della «Fiat auto Spa» costituita nel novembre scorso, e le Italcementi a seguito di voci secondo le quali sarebbe stato approvato dal Monte dei Paschi di Siena l'acquisto del pacchetto di controllo del Credito commerciale. Il miglior comportamento di questi titoli ha influenzato anche il resto della quota che nel complesso ha segnato lievi recuperi.*

*Al listino, conclusosi in tempi molto brevi data la pochezza degli scambi, recuperi di rilievo hanno conseguito le Nai più 24,6 per cento, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, le C. Erba più 6,4 per cento, Latina più 5,8 per cento, Caffaro più 2,4 per cento, Risanamento più 2,1 per cento. Migliori le Italcementi più 3,2 per cento, Fiat priv. più 2,5 per cento, Pirelli Spa più 1,7 per cento e Fiat ord. più 1 per cento. Recuperi più contenuti hanno conseguito le Generali, Montedison e Viscosa. Cedenti, invece, le Liquigas ord. meno 10,7 per cento, Ilssa Viola meno 5,9 per cento, Anic meno 5,7 per cento, C. Erba priv. meno 3,4 per cento, Italia Ass. meno 3,2 per cento, Profing meno 3,1 per cento ed in assestamento Interbanca meno 2,4 per cento e Mediobanca meno 1,4 per cento. Nel dopo listino richieste le Buitoni Perugina e le Comp. Milano.*

*Attività più vivace sul mercato obbligazionario con diffusi recuperi su quasi tutta la quota. In particolare ancora richiesti i Bt e le Enel indicizzate.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 660 milioni; obbligazioni 2 miliardi 245 milioni 750 mila; azioni 2 milioni 403.325.*

**DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi leggermente migliori del listino. Fiat ord. 2820-2830; Fiat priv. 2200-2210.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20800, Generali 35190, Ras 53700, Anic 33, Liquigas 25, Liquigas priv. 27, Liquigas risp. 20, Montedison 167, La Rinascente 55, La Rinascente priv. 46, Gerolimich 850, Premuda 310, Sip 1380, Tripcovich 26000, Bastogi 468, Finmare 100, Finsider 136, Pirelli S.p.A. 880, Sme 1010, Stet 1699, Beni Stabili 3848, Generale Immobiliare 69, Fiat 2820, Fiat priv. 2199, Dalmine 241, Italsider 308, Terni (sospesa) Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 835, Snia Viscosa priv. 474, Patriarca 2840.

LONDRA — Il mercato ha chiuso in ribasso a causa di vendite modeste ma persistenti. L'indice industriale del Financial Times verso la chiusura segnava un ribasso di 5.2 punti a 473,0. Gli investitori sono preoccupati per le possibili conseguenze dello sciopero dei guidatori di cisterne per carburante e per la situazione nell'Iran. Per i titoli guida si notano ribassi fino a 8 pence mentre i prestiti governativi sono ribassati fino a 3/16 di punto. Movimenti irregolari ma di modesta ampiezza per gli auriferi, in ribasso americani.

FRANCOFORTE — Prezzi generalmente stabili in un mercato reso calmo dai fattori di fine anno. Tuttavia alcuni valori automobilistici hanno perso terreno nel timore che lo sciopero in atto nel settore metallurgico possa influenzare la produzione. Nel settore estero deboli i valori americani. Tendenza debole per il reddito fisso con perdite fino a 35 pfennings nonostante la Bundesbank abbia effettuato acquisti per 16,4 milioni di marchi. Da stabili a più fermi i prestiti esteri in marchi. La Borsa domani resta chiusa.

ZURIGO — Nell'ultima seduta del 1978 la Borsa di Zurigo ha chiuso con prezzi stabili e scambi calmi essendo gli investitori resi cauti dall'indebolimento del dollaro sul mercato dei cambi e dal declino di Wall Street. Bancari, finanziari ed assicurativi hanno fluttuato entro margini modesti. Prevalenza di piccoli ribassi fra gli industriali. In leggero rialzo il reddito fisso. I valori azionari in dollari sono trattati sulla parità di New York.

PARIGI — I prezzi si sono indeboliti con scambi molto calmi in assenza di nuovi elementi atti ad influenzare la tendenza. Il deterioramento della situazione iraniana solleva notevoli preoccupazioni in Borsa. I titoli maggiormente interessati dal ribasso odierno sono i bancari, automobilistici, grandi magazzini, elettrici ed i metalli mentre petroliferi, chimici e gomma sono rimasti generalmente stabili, contrastati gli alimentari.

## LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 832-840, franco svizzero 508-515, marco tedesco 457-464, franco francese 197-201, sterlina 1685-1710.**

## Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 28 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| **Francoforte** | 223,70 | (+ 2,95) |
| **Hongkong** | 223,40 | (— 0,80) |
| **Londra** | 220,65 | (— 0,15) |
| **New York** | 220,35 | (— 0,15) |
| **Milano** | 226,24 | (+ 2,14) |
| **Parigi** | 218,18 | (— 4,67) |
| **Zurigo** | 220,75 | (+ 0,15) |

## EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 28-12 validi per transazioni tra banche.**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 11-7/8 | 12 | 12-1/2 |
| Sterlina br. | 12-3/8 | 12-3/4 | 13-3/16 |
| Franco sviz. | 1/16 | 1/4 | 3/4 |
| Marco ger. | 3-3/8 | 3-9/16 | 3-13/16 |

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 3105 | 3110 |
| Bonifiche Ferraresi | 4989 | 4985 |
| Buton | — | 3120 |
| Chiari & Forti | 1980 | 2099 |
| Eridania | 2045 | 2030 |
| Imm. Vittoria | — | 5710 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2630 | 2690 |
| Unidal | — | — |
| Romana Zucchero | 95.25 | 95.25 |
| Romana Zucch. pr. | — | — |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 12700 | 12800 |
| Assicuratrice Ital. | 20900 | 20800 |
| Ausonia | 1260 | 1233 |
| Bowring | 1600 | 1600 |
| Comp. Ass. Milano | 7390 | 7396 |
| » » » pr. | 3071 | 3026 |
| Comp. Latina | 673 | 650 |
| Comp. Latina priv. | 350 | 349 |
| Firs | 3158 | 3156 |
| Generali | 35210 | 36190 |
| Italia Assicurazioni | 10150 | 9775 |
| L'Abeille Italiana | 6350 | 6480 |
| Fondiaria Incen. | 5700 | 5750 |
| La Fondiaria Vita | 13415 | 13450 |
| Ras | 53650 | 53700 |
| Sai | 4090 | 4170 |
| Toro Assicuraz. | 5750 | 5750 |
| Toro Assicuraz. pr. | 2949 | 2885 |
| **Bancari** | | |
| Banca Comm. Ital. | 8025 | 8060 |
| Banco di Roma | 6490 | 6500 |
| Banco Lariano | 1890 | 1896 |
| Credito Italiano | 1319 | 1319 |
| Cred. Varesino | 2700 | 2710 |
| Interbanca priv. | 9720 | 9865 |
| Mediobanca | 33900 | 33450 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 780 | 740 |
| Burgo | 5730 | 5730 |
| Burgo priv. | 4905 | 5905 |
| De Medici | 330 | 325 |
| Donzelli | — | — |
| Mondadori priv. | 1660 | 1650 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 540 | 534 |
| Cer. Pozzi | 50 | 50.25 |
| Eternit | 695 | 701 |
| Eternit priv. | 700 | 700 |
| Italcementi | 22180 | 22910 |
| Richard Ginori | — | — |
| Unicem | 4905 | 4969 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 30.50 | 33 |
| Brioschi | 9900 | 9900 |
| Caffaro | 249 | 262 |
| Carlo Erba | 1010 | 1020 |
| Carlo Erba priv. | 650 | 671 |
| Italgas | 742 | 753 |
| Lepetit | 12500 | 12490 |
| Lepetit priv. | 12250 | 12210 |
| Liquigas | 28 | 26 |
| Liquigas priv. | 28.50 | 27.75 |
| Mira Lanza | 19700 | 19690 |
| Montedison | 170.50 | 167 |
| Napoletana Gas | 58 | 60.50 |
| Perlier | 1100 | 1150 |
| Petrolifera Italiana | 354 | 353 |
| Pierrel | — | 582 |
| Rumianca | 900 | 906 |
| Saffa | 5250 | 5100 |
| Siossigeno | 7170 | 6870 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 56.50 | 55.50 |
| La Rinascente priv. | 46.25 | 46.25 |
| Silos di Genova | 1580 | 1595 |
| Standa | 1485 | 1550 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1251 | 1231 |
| Ausiliare | 3240 | 3210 |
| Aut. Torino-Milano | 890 | 890 |
| Italcable | 2815 | 2790 |
| Nai | 235 | 288 |
| Nord Milano | 545 | 545 |
| Sip | 1388 | 1380 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 514 | 507 |
| Marelli E. | 218.50 | 218.50 |
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 3960 | 4090 |
| Tecnomasio | 315 | 320.50 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1614 | 1636 |
| Bastogi | 470 | 470 |
| Centrale | 4305 | 4300 |
| Fin. Ernesto Breda | 1340 | 1335 |
| Finmare | 100 | 100 |
| Finsider | 136.75 | 136.25 |
| Flaminia Nuova | — | — |
| Generalfin | 798 | 799 |
| Gim | 1873 | 1855 |
| Ifi | 2349 | 2329 |
| Ifil | 3950 | 3980 |
| Invest | 1513 | 1500 |
| Mittel | 890 | 896 |
| Part. Fin. | 1699 | 1673 |
| Pirelli & C. | 1810 | 1800 |
| Pirelli SpA | 890 | 880 |
| Riva Finanziaria | 5020 | 4990 |
| Sarom | 879.50 | 884 |
| Sme | 1001 | 1010 |
| Stet | 1705 | 1699 |
| Svil. Bon. | — | 4280 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1330 | 1330 |
| Beni Imm. Italia | 363 | 371.50 |
| Beni Imm. It. pr. | 216.50 | 222 |
| Beni Stabili | 3830 | 3848 |
| Certosa | — | — |
| Coge | 943 | 963 |
| Condotte d'Acqua | 245 | 238 |
| De Angeli Frua | — | 4698 |
| Finrex | 2900 | 2900 |
| Gen. Immobil. | — | 69 |
| Iniziativa Edilizia | 4090 | 4070 |
| Isvim | 1760 | 1750 |
| La Milano Centrale | 27750 | 27750 |
| Risanamento | 3150 | 3280 |
| Sifa | — | 670 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2835 | 2820 |
| Fiat priv. | 2218 | 2199 |
| Franco Tosi | 10850 | 11001 |
| Gilardini | 3405 | 3435 |
| Nebiolo | — | — |
| Olivetti | 965 | 942 |
| Olivetti priv. | 1140 | 1120 |
| Westinghouse | 9100 | 9500 |
| Worthinghton | 3295 | 3365 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 680.50 | 705 |
| Dalmine | 249 | 241 |
| Falck | 2580 | 2560 |
| Falck priv. | 2220 | 2220 |
| Ilssa Viola | 1683 | 1570 |
| Italsider | 314 | 308 |
| Magona | 2027 | 2035 |
| Pertusola | 1540 | 1501 |
| Smi | — | 2050 |
| Terni | — | — |
| Trafilerie | 450 | 450 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 40.25 | 40 |
| Cantoni | 3350 | 3380 |
| Cucirini | 2520 | 2540 |
| Cascami Seta | 4210 | 4210 |
| Fisac | 1169 | 1190 |
| Lanerossi | — | — |
| Linif. e Canapif. | 358 | 356 |
| Marzotto priv. | 1120 | 1120 |
| Montefibre | — | — |
| Montefibre priv. | — | — |
| Olcese Veneziano | 44 | 44 |
| Rotondi | 11400 | 11400 |
| Scotti | — | — |
| Snia Viscosa | 849 | 835 |
| Snia Viscosa priv. | 482 | 474 |
| Tiiane | — | — |
| Unione Manifatture | 7980 | 7980 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 1870 | 1806 |
| Acqu. De Ferrari | 1295 | 1281 |
| Acque Potabili | 650 | 640 |
| Calz. di Varese | 2800 | 2800 |
| Ciga | 961 | 971 |
| Cir | 7050 | 7100 |
| Pacchetti | 34.75 | 33 |
| Rejna | 5035 | 5035 |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 550 | 520 |
| Trenno | 1285 | 1293 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 28-12 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 71.40 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | —.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 101.55 |
| Redim. Trieste | 5% | 102.30 |
| Rif. Fondiaria | 5% | —.— |
| Redimibile '54 | 5% | 102.30 |
| Edil Scol. '67 | 5,50% | 90.— |
| » » '68 | 5,50% | 86.96 |
| » » '69 | 5,50% | 84.— |
| » » '70 | 6% | 83.20 |
| » » '71 | 6% | 81.— |
| Cert. Cr. Tes. '78 | 5,50% | —.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1978 nov. | 5% | —.— |
| » 1979 nov. | 5,50% | 99.90 |
| » 1980 nov. | 5,50% | 94.30 |
| » 1982 nov. | 5,50% | 81.60 |
| » 1978 quadr. | 7% | —.— |
| » 1979 I quadr. | 8% | 99.20 |
| » 1979 II quadr. | 9% | 98.70 |
| » 1980 quadr. | 9% | 97.50 |
| » 1981 quadr. | 10% | 95.60 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 76.40 |
| » » 68/88 | 6% | 74.— |
| » » 70/90 | 7% | 73.30 |
| » » 71/86 | 7% | 80.50 |
| IMI XXII | 5% | 88.15 |
| » XXIII | 5% | —.— |
| » XXIV | 5,50% | 85.10 |
| » XXV | 6% | 86.— |
| » XXVI | 6% | 75.— |
| » XXVII | 6% | 72.— |
| » XXVIII | 7% | 76.80 |
| » XXIX | 7% | 78.40 |
| » XXXI | 7% | 95.75 |
| » XXXII | 7% | 89.50 |
| » XXXIII | 7% | 75.55 |
| » XXXIII opt | 7% | —.— |
| » XXXIV | 7% | 70.40 |
| » XXXV | 7% | 76.70 |
| » XXXVII | 7% | 70.80 |
| » XXXVIII | 7% | 69.60 |
| » XXXIX | 7% | 71.10 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 74.— |
| » XLII | 8% | 70.20 |
| » XLIII | 8% | 85.10 |
| » XLV | 8% | 84.25 |
| » serie sp. | 6,50% | 86.— |
| » XLVIII | 10% | 89.95 |
| » L | 10% | 95.95 |
| » Interfund | 8% | 91.55 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 63.20 |
| » » » | 5,50% | 64.— |
| » » » | 6% | 62.35 |
| » » » | 7% | 63.95 |
| COP ss. I | 6% | 83.50 |
| » ss. II | 6% | 80.30 |
| » ss. III | 6% | 78.20 |
| » ANAS '66 | 6% | 63.— |
| » ANAS '72 | 7% | 64.40 |
| » Dotaz. I | 6% | 79.80 |
| » Dotaz. II | 6% | 77.60 |
| » Int. St. 1 | 6% | 76.80 |
| » Int. St. 2 | 6% | 74.20 |
| » Int. St. 3 | 6% | 73.10 |
| » Int. St. 4 | 6% | 72.30 |
| » Int. St. I | 7% | 73.70 |
| » Int. St. II | 7% | 72.50 |
| » Int. St. III | 7% | 71.90 |
| » Int. St. IV | 7% | 72.— |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 99.— |
| » 1960 | 5% | 89.60 |
| » 1961 | 5% | 86.10 |
| » 1965 I | 6% | 80.70 |
| » 1965 II | 6% | 82.45 |
| » 1966 I | 6% | 77.60 |
| » 1966 II | 6% | 77.90 |
| » 1969 I | 6% | 73.20 |
| » 1971 | 7% | 73.35 |
| » 1972 | 7% | 73.50 |
| » 1972 II | 7% | 71.— |

| TITOLI | | 28-12 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 90.20 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 76.50 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B | 7% | 81.50 |
| » Ind. ss. C | 7% | —.— |
| » Ind. ss. D | 7% | 79.80 |
| » Ind. ss. E | 7% | 80.10 |
| Isveimer VII | 5,50% | —.— |
| » VIII | 5,50% | —.— |
| » IX | 6% | 98.60 |
| » X | 6% | 96.— |
| » XI | 6% | 92.90 |
| » XII | 6% | 91.25 |
| » XIII | 6% | 88.25 |
| » XIV | 6% | 86.20 |
| » XV | 6% | 86.60 |
| » XVI | 6% | 84.20 |
| » XVII | 7% | 83.15 |
| » XVIII | 7% | 82.75 |
| » XIX | 7% | 80.60 |
| » XX | 7% | 79.35 |
| Enel 1965 II | 6% | 82.— |
| » 1966 I | 6% | 77.40 |
| » 1966 II | 6% | 76.95 |
| » 1967 | 6% | 74.50 |
| » 1968 I | 6% | 72.50 |
| » 1968 II | 6% | 74.10 |
| » 1969 I | 6% | 71.60 |
| » 1969 II | 6% | 72.— |
| » 1970 | 7% | 82.25 |
| » 1971 | 7% | 83.30 |
| » 1972/87 | 7% | 80.90 |
| » 1972/92 | 7% | 71.40 |
| » 1973/93 | 7% | 70.90 |
| » 1974 Ind. | 8% | 123.20 |
| » 1975 | 10% | 94.40 |
| » 1975 II | 10% | 93.25 |
| » 1974 | 9% | 63.50 |
| » 1975 | 9% | 92.20 |
| » Europa | 6% | 97.30 |
| E.N.I. '64-'79 | 6% | 94.20 |
| » '65-'80 II | 6% | 93.60 |
| » '66-'81 | 6% | 91.— |
| » Gela | 5,5% | 95.— |
| » Sud '61-'78 | 5,5% | —.— |
| » » '61-'80 IV | 5,5% | 90.20 |
| » » '62-'81 V | 5,5% | 89.40 |
| » » '62-'81 VI | 5,5% | 93.70 |
| » » '63-'78 VII | 5,5% | —.— |
| » » '63-'78 VIII | 5,5% | —.— |
| » » '64-'79 IX | 6% | 99.40 |
| I.R.I. '58-'78 | 6% | —.— |
| » '59-'79 | 5,50% | 99.20 |
| » '60-'80 | 5,50% | 92.30 |
| » '61-'86 | 5,50% | 75.20 |
| » '63-'83 | 5,50% | 84.40 |
| » '64-'82 | 6% | 89.70 |
| » '65-'83 | 6% | 84.80 |
| » Alfa R. | 7% | 78.— |
| » Stet | 7% | 79.40 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 68.65 |
| » C.C. '65 | 6% | 81.40 |
| » C.C. '67 | 6% | 75.10 |
| » C.C. '68 I | 6% | 72.60 |
| » C.C. '68 II | 6% | 75.40 |
| » C.C. '69 | 6% | 70.10 |
| » C.C. '71 | 7% | 81.— |
| » C.C. '72 | 7% | 79.40 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 82.25 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 67.05 |
| » » 1985 | 6% | 87.— |
| » » 1986 | 6% | 83.20 |
| » » 1987 | 6% | 94.80 |
| » » 1990 | 6% | 72.40 |
| » » 1991 | 6% | 68.70 |
| » » 1992 | 6% | 68.50 |
| » » 1995 | 6% | 69.— |
| » » 1996 | 6% | 65.70 |
| » » 1997 | 6% | 72.50 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70-'85 | 7½% | 94.50 |
| E.N.I. '66-'81 | 6% | 98.50 |
| » '66-'81 | 6½% | 98.50 |
| » '67-'82 | 6½% | 98.25 |
| » '67-'87 | 6½% | 90.— |
| » '68-'83 I | 6¾% | 96.50 |
| » '68-'83 II | 6¾% | 98.25 |
| » '69-'81 | 7% | 98.50 |
| I.M.I. '70-'81 | 7¼% | 99.— |
| B.E.I. '66-'86 | 6½% | 93.25 |
| » '67-'82 | 6½% | 97.— |
| B.E.I. '67-'88 II | 6½% | 97.— |
| » '63-'80 | 6¾% | 97.25 |
| » '69-'84 | 7½% | 88.50 |
| » '71-'78 | 7¾% | 91.75 |
| » '71-'86 | 8,50½% | 89.25 |
| » '71-'88 | 8¾% | 96.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 94.50 |
| » '66 dic. | 6½% | 96.— |
| » '67-'87 | 6½% | 93.— |
| » '67-'87 | 6,5/8% | 95.— |
| » '70-'85 | 8% | 110.— |



# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

FIRMATO A TORINO L'ATTO FINALE DELLO SCORPORO

## Nasce la «Fiat Auto»

### Capitale 1200 miliardi - 11 società e 278 mila dipendenti

TORINO — L'assemblea della «Fiat-Auto» ha approvato mercoledì l'apporto per concentrazione della Fiat Spa e della Lancia Spa nella «Fiat Auto» dei rispettivi settori automobilistici e il conseguente aumento del capitale sociale da 1 a 1200 miliardi di lire. La «Fiat Auto» è il comparto maggiore della Fiat. Il presidente della «Holding» sarà Umberto Agnelli. Non si conoscono ancora i nomi dei membri del consiglio di amministrazione. Di esso, comunque, ne farà sicuramente parte Giovanni Agnelli, presidente della Fiat Spa. L'atto di nascita della «Fiat Auto» è stato firmato nella sede di corso Marconi, dove un unico azionista delegato dall'assemblea generale (svoltasi il 5 settembre) per il 100 per cento delle azioni è comparso dinanzi ad un notaio. Lo scorporo del settore automobili Fiat è stato quindi ufficializzato. La «Fiat - Auto», che raggruppa i marchi Fiat, Lancia ed Autobianchi, inizierà la sua attività dal 1.o gennaio 1979.

**Questo è l'ultimo atto legale di un processo iniziatosi nel 1974, con lo scorporo del primo settore e la creazione della Fiat trattori, che ha avuto le sue tappe fondamentali nella nascita dell'Iveco, della Fiat - Allis, della Fiat termomeccanica nucleare e turbogas, della Fiat ferroviaria Savigliano, della Comau, della Teksid, di gruppi specializzati per i componenti.**

**Il fatturato del settore automobili del gruppo Fiat nel 1977 era ammontato a 4.809 miliardi di lire (contro 4.032 miliardi nel 1976) su un totale di 13.228 miliardi (11.028 nel 1976) dell'intero gruppo. La nuova dimensione Fiat è ora così suddivisa: Fiat-Auto (164 mila dipendenti, dei quali 27 mila occupati all'estero): Iveco, che produce veicoli industriali, ha 60 mila dipendenti; Fiat trattori (8200 lavoratori); «Macchine movimento terra» (12 mila persone); Teksid (siderurgia) con oltre 37 mila dipendenti; «Fiat componenti» (12 mila occupati); macchine utensili e sistemi di produzione (5 mila); ingegneria civile e territorio; Fiat energia; sistemi ferrovieri turismo (di cui fa parte la Ventana) e trasporti. Le undici società occupano complessivamente in Italia 278 mila persone e 64 mila all'estero.**

*CONTRASTO FRANCIA - RFT SUGLI IMPORTI COMPENSATIVI*

## Difficoltà per lo Sme

PARIGI — Difficilmente il varo dello Sme, il nuovo sistema monetario europeo potrà avvenire alla data prefissata del 2 gennaio. Questo il parere delle autorità francesi, le quali insistono perché venga prima concordata una tabella di marcia per la graduale eliminazione degli importi compensativi, utilizzati per neutralizzare le oscillazioni dei cambi nell'interscambio commerciale della Comunità europea.

I francesi, inoltre, dubitano che le parità per le valute che entreranno a far parte della nuova fluttuazione congiunta verranno fissate effettivamente oggi come preannunciato. La Francia non intende mettere in questione la creazione dello Sme, ma può darsi, si sottolinea, che il suo avvio venga rinviato. Il governo di Parigi si trova sotto forti pressioni da parte delle potenti associazioni agrarie perché vengano gradualmente eliminati gli importi compensativi e perché venga svalutato il franco «verde».

Le due proposte, presentate dalla Francia furono respinte al vertice di Bruxelles, per l'opposizione, soprattutto, della Germania. Non sono previste nuove riunioni a livello ministeriale sino alla metà di gennaio, ma la questione viene attualmente trattata attraverso canali diplomatici dalle due parti. Si tratta, affermano a Parigi, di una questione estremamente politica, che può essere risolta soltanto ai livelli più alti.

## Lo scellino e lo Sme

VILLACO — «L'Austria dovrebbe ancorarsi allo SME, per evitare degli scompensi nei cambi dello scellino con le altre valute comunitarie»: così un documento presentato dalla Camera federale per l'Economia di Vienna al presidente della National Bank, prof. Koren, ed al ministro delle finanze dr. Androsch. Il problema SME è oggetto in questi giorni di molti «consulti» fra i monetaristi della capitale, gli Obmaenner della Confindustria ed i capi delle sezioni economiche dei due massimi partiti politici. Il tasso d'inflazione in Austria è ancora basso: il 3,5%, contro il 2,5% della RFT e l'1% della Svizzera.

Però nel 1978 i salari austriaci sono aumentati del 6% e per il nuovo anno si profila un ulteriore incremento del 4-4,5%. «Ciò significa — scrive la "Die Industrie", organo ufficiale della Confindustria austriaca — che dovremmo coprire il deficit di bilancio con altri nuovi debiti all'interno ed all'estero. Alla fine del '78 — sottolinea il giornale — il debito statale sarà di 190 miliardi di scellini, pari a quasi un quarto del PNL. Annualmente si "produce" un deficit statale di 40-50 miliardi scellini, mentre gli interessi passivi premono negativamente sul 20% del bilancio dello Stato».

La bilancia commerciale della repubblica, che si chiuse nel 1977 con un deficit di 71 miliardi di scellini, contro 53 del 1976, scenderà alla fine di quest'anno a circa 55 miliardi.

La Confindustria viennese è dell'opinione che occorre una «correzione nei cambi», per evitare che lo scellino diventi ancor più pesante e per «non incorrere negli anni ottanta in uno sviluppo all'italiana od alla inglese». Da qui deriva la impellente necessità di dare alla nazione un nuovo ordine economico, tenendo conto dello SME e dei costi del lavoro per ogni unità prodotta. Per l'anno prossimo (cioè per il '79), si avranno i seguenti «scompensi» nei costi del lavoro: aumento zero od al massimo dello 0,5 percento in Svizzera, del 2,8 percento nella RFT (che potrebbe salire anche al 4% se venissero accolte le richieste delle 35 ore lavorate da parte della I.G. Metall), del 2,5% nella Svezia, del 2,0% nella Norvegia, del 2,5% nell'Olanda, del 4% in Belgio, del 9% in Francia, del 10,6% in Italia. L'Austria si collocherebbe in questa graduatoria con un più 4 percento di maggiorazione del costo lavoro per ogni unità prodotta.

E' necessario un nuovo «Realignment» dello scellino, come è avvenuto nel dicembre del 1972? Come è noto in quest'ultima data il governo austriaco impostò la politica monetaria attorno a questi cambi: 25 lire per scellino; 23,30 S. per dollaro; 7,25 per un D.M.; 55,92 per una sterlina: 4.55 per un franco francese e 6,06 per uno svizzero. Alla fine del 1978 i cambi danno le seguenti svalutazioni rispetto allo scellino: del 40,46 per il dollaro; del 50,82% per la sterlina; del 59,0% per la nostra lira, mentre il D.M. si è apprezzato dell'1,27% e il franco svizzero del 35,78%.

Risulta chiaro il collegamento scellino - D. Mark e, di conseguenza, il plusvalore della moneta danubiana rispetto alle altre valute straniere (meno che sul franco svizzero e sullo yen giapponese). Stando a quanto abbiamo appreso in Carinzia, la National Bank austriaca dovrebbe rimodellare lo scellino tenendo conto dell'ECU, il paniere di monete che formerà fra qualche giorno la valuta teorica della Comunità europea.

**Dante Lunder**

*NON CONFORTANTI I DATI (PROVVISORI) PER IL 1978*

## Meno case iniziate

ROMA — Alla fine del 1978 dovrebbero essere diminuite del 6,9% in volume le case iniziate, scendendo dai 99,33 milioni di mc (vuoto per pieno) del 1977 ai 92,47 della fine di quest'anno. Si tratta di dati ancora provvisori, ricavati dall'andamento dei primi otto mesi dell'anno e stimati per i restanti quattro mesi. Contemporaneamente le case progettate, sempre in volume, dovrebbero calare del 32,6% scendendo da 161,25 milioni di mc del 1977 ai 109,65 milioni del 1978. Il volume delle case ultimate, infine salirebbe del 5,3% passando da 72.59 milioni di mc a 76,44 milioni di mc. Le abitazioni ultimate, in termini di unità, dovrebbero segnare un aumento dell'8,9 p.c. passando da 149.283 a 162.569.

Il dato più interessante e significativo dell'andamento del settore è quello, espresso in volume, delle case iniziate, seguito da quelli delle case progettate e ultimate. La voce «iniziate» infatti è il vero termometro delle propensioni dei costruttori ad aprire nuovi cantieri e della lopinione che hanno di poter realizzare in breve tempo quanto investito nelle nuove abitazioni.

I dati relativi alle unità fisiche ultimate non hanno per oggetto un'attività di costruzione in corso e, inoltre, mentre i dati per i «progettati» e gli «iniziati» possono fornire informazioni sulle variazioni dei livelli degli ordini pervenuti al settore e risultano quindi di maggiore aiuto per l'analisi della congiura edilizia, i dati sulle «ultimazioni» sono solo il risultato di cicli produttivi già conclusi e hanno perciò solo un significato storico.

Quanto ai fabbricati non destinati ad abitazioni, gli «iniziati» dovrebbero calare del 17,9 p.c. scendendo da 77,88 milioni di mc nel 1977 a 63,94 alla fine di quest'anno, i «progettati» dovrebbero calare del 33,1 p.c. passando da 123,20 milioni di mc a 82,5 e gli «ultimati» del 14,5% scendendo da 46,8 milioni di mc a 40 milioni di mc.

## Codice fiscale: ultimo giorno per mettersi in regola

ROMA — Ultimo giorno per i contribuenti che dispongono solo di un numero di codice fiscale provvisorio o che hanno ricevuto a suo tempo un numero di codice errato per mettersi in regola. Scade, infatti, il 31 dicembre prossimo il termine entro il quale va presentata la domanda per l'attribuzione del numero di codice fiscale definitivo.

MASSICCI INVESTIMENTI PER I PROSSIMI 8 ANNI

## Cina: per i metalli 20 miliardi di dollari

TOKIO — Nell'ambito del suo massiccio programma di potenziamento della produzione metallurgica, la Cina ha avviato contatti con imprese occidentali per imponenti insediamenti nel campo delle miniere di rame e della produzione siderurgica. Si apprende infatti che le autorità cinesi intendono varare un programma di 20 milioni di dollari nell'arco dei prossimi 8 anni per lo sfruttamento delle miniere metallifere. Il programma fa parte del piano di ammodernamento di quattro principali settori: agricoltura, industria, difesa e tecnologia. Per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse minerarie del paese, la Cina punta soprattutto sull'alluminio, lo zinco e il rame, ma ha avviato trattative con imprese tedesche anche per il piombo, il tungsteno e lo stagno, per un totale di 22 nuovi insediamenti.

E' di recente la notizia, poi, di un contratto valutario ad oltre 800 milioni di dollari concesso alla Fluor statunitense per la costruzione, entro il 1983, di una importante miniera di rame che sorgerà probabilmente nel cuore della Cina. Una volta completato, il progetto rappresenterà il più grosso concentramento industriale del mondo intero. Con una lavorazione annua di 173 mila tonnellate, il nuovo centro minerario avrà una capacità di produzione tre volte superiore a quella della più grossa miniera di rame esistente oggi, che fu costruita in Perù dalla stessa Fluor.

## Pensioni Inps: spostamento date

**ROMA — Le pensioni Inps di gennaio saranno erogate secondo il seguente calendario: a partire dal 2, anziché dal 6, le pensioni sociali; a partire dall'8 gennaio le pensioni scadenti fra il 1.o e il 4; a partire dal 10 gennaio le pensioni aventi scadenza il 6 (tranne quelle sociali); a partire dal 18 gennaio le pensioni scadenti il 13.**

**Lo spostamento delle date di pagamento è stato determinato — informa un comunicato dell'Inps — dalla necessità di calcolare la rivalutazione dei trattamenti, secondo quanto stabilisce la legge finanziaria approvata il 18 dicembre scorso.**

## Mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 456,50 | 448,— | 456,50 |
| Fiorino olandese | 421,21 | 410,— | 421,17 |
| Franco belga | 28.80 | 27,10 | 28,81 |
| Corona danese | 163,80 | 155,— | 163,73 |
| Corona norvegese | 166,09 | 159,— | 166,07 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Corona svedese | 193,53 | 189,— | 193,51 |
| Dollaro USA | 829,05 | 820,— | 829,— |
| Dollaro canadese | 698,90 | 670,— | 698,65 |
| Peseta spagnola | 11,82 | 11,— | 11,83 |
| Escudo portogh. | 18,15 | 16,— | 18,15 |
| Scellino austriaco | 62,19 | 61,25 | 62,20 |
| Franco svizzero | 510,75 | 500,— | 510,62 |
| Franco francese | 198,68 | 197,— | 198,67 |
| Yen nipponico | 4,29 | 3,90 | 4,28 |
| Lira sterlina | 1693,40 | 1680,— | 1693,30 |
| Dracma greca | —,— | 18,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 38,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 28,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 39-40,20 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,92 p.c. (30,23); nei confronti di tutte le valute 41,37 p.c. (41,41); nei confronti della Cee 49,91 p.c. (49,80). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 53000-54000; sterlina oro (nc) 59500-60500; marengo italiano 51000-53000, marengo svizzero 51000-53000, marengo francese 52000-53000; marengo belga 50000-52000; 20 dollari oro 255000-265000; 50 pesos messicani 215000-225000; 100 pesos cileni 108000-113000; oro 5800-6000; argento 159000-163000; platino 10100.**



## Dollaro: ancora in cedimento

ROMA — Nuovo cedimento del dollaro mentre prosegue la contenuta flessione delle valute più deboli del nuovo sistema monetario europeo nei confronti del marco. Sono questi gli elementi che hanno caratterizzato ieri i mercati valutari europei alla vigilia della fissazione delle parità tra le valute che, dal primo gennaio prossimo si muoveranno entro i margini di oscillazioni stabiliti dallo «Sme».

Per quanto riguarda l'andamento della lira, c'è da registrare un apprezzamento rispetto al dollaro ed un nuovo lieve cedimento nei confronti del marco tedesco. Ecco le quotazioni (media dell'Ufficio italiano dei cambi): dollaro 829 (contro 832,75 di mercoledì); franco svizzero 510,625 (512,025); franco francese 198,67 (198,34); lira sterlina 1.693,30 (1.689,66); marco tedesco 456,50 (455,60).

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia Fund | doll. | 2,52 | — |
| Capitalitalia | » | 10,52 | — |
| Italamerica | » | 9,34 | 9,90 |
| Italunion | » | 6,88 | 7,50 |
| Fonditalia | » | 11,71 | — |
| Int. Sec. Fund | » | 6,50 | — |
| Europrogr. | frsv. | 137,99 | — |
| Robeco | fiorini | 163 | — |
| Rolinco | » | 125 | — |
| Rominvest | doll. | 11.50 | 12.43 |
| Fondo Tre R | lire | 6.956,21 | — |
| Interfund | doll. | 10,13 | — |
| Mediolanum | » | 10,81 | 11,75 |
| Italfortuna | » | — | — |

*NESSUNA NUOVA TASSA SECONDO IL MINISTRO DEL TESORO*

## Pandolfi: nel 1979 stasi fiscale

ROMA — «Nel '79 non ci saranno nuove tasse per chi già le paga. I 2.000 miliardi in più previsti dal Piano Pandolfi saranno trovati attraverso una "stringente lotta all'evasione", l'inflazione deve scendere di almeno due punti, cioè dal 12 p.c. al 10 p.c.». Così afferma il ministro del tesoro, Pandolfi, in un'intervista a un settimanale. Pandolfi aggiunge che è stato molto più facile far scendere l'inflazione dal 22 al 12 p.c. Al 12 p.c. «abbiamo trovato un muro difficile da perforare. E' come con un malato. Abbiamo debellato la febbre alta, la febbre a 40, ma resta una febbriciattola».

Vi sono alcuni indizi che i compartimenti stanno migliorando in materia di finanza pubblica. Parlando del Piano Pandolfi il ministro sostiene: «Io propongo una pausa nell'aumento del salario reale: che significa protezione integrale del salario dalla erosione prodotta dall'inflazione. Esempio: se l'inflazione è del 10 p.c. chi prende 400.000 lire ne prenderà 440.000. Quindi non c'è perdita di potere d'acquisto. Un altro punto della proposta è il risanamento della finanza pubblica in modo che le finanze del Paese non tendano a essere sempre più assorbite da uno stato assistenziale.

Infine, Pandolfi si è dimostrato polemico nei riguardi del modo «tutto italiano» di fare le leggi: invece di badare che le cose cambino in concreto, noi ci esauriamo nei grandi propositi, nel perfezionismo giuridico e nella mania proceduralistica, ed ha portato come esempi di leggi sbagliate quella sull'equo canone e quella sulla riconversione industriale. In relazione allo Sme il vero pericolo è che l'Italia non faccia ciò che dovrebbe comunque fare per risanare la sua economia e che perciò non sia capace di restare in un regime di maggiore disciplina monetaria.

DAL PROSSIMO ANNO NUOVE POSSIBILITA' SULLE LINEE AEREE

## Classe «club» per gli uomini d'affari

*Gli italiani sono famosi per il mandolino, gli americani per i dollari, i brasiliani per il caffè mentre gli inglesi non sono tali se non sono soci di almeno un «club». Non c'è quindi da meravigliarsi se i nostri cugini delle bianche scogliere di Dover sono riusciti a formare i club anche sugli aerei, rispettando così una delle loro più care e famose tradizioni. La «British Airways» ha infatti deciso di introdurre sulle rotte degli Stati Uniti una «classe club» per gli uomini e le donne d'affari.*

*Con questa innovazione la Compagnia di bandiera britannica offrirà ai suoi clienti tre classi: la «prima», la «club» e la «discount» (sconto) che rimpiazzeranno le due tradizionali «prima classe» e «turistica». In che cosa consiste il «club» riservato agli uomini (e donne) d'affari che negli ultimi tre anni sono saliti del 12 p.c. Particolari zone della cabina sono ora riservate esclusivamente ai soci del «club» che possono tra l'altro usufruire di uno spazio più confortevole,*

*Inoltre la Compagnia offre ai Soci del club sia gli alcoolici che le cuffie per l'ascolto dei programmi musicali e per le colonne sonore dei film proiettati in volo: riguardi questi riservati di solito ai passeggeri di prima classe. A terra vi saranno speciali banchi di accettazione e altre facilitazioni. La prima classe e quella «club» verranno inoltre valorizzate e migliorate dal nuovo servizio di bordo «Elisabettiano», che verrà introdotto sul Nord Atlantico assieme al sistema delle tre classi.*

*Lo stile del «Servizio Elisabettiano» intende amalgamare il meglio della vecchia e nuova Inghilterra con una serie di «menu» composti da piatti autentici dell'epoca elisabettiana: portate che risalgono a 400 anni fa e che sono state studiate da «chefs» specializzati e adattate ai gusti moderni. La British Airways conta di estendere, per il futuro, su altre rotte i vantaggi della classe «club» a tutti i suoi passeggeri paganti tariffe intere e non scontate, la maggior parte dei quali è costituita appunto dagli uomini d'affari.*

**C. D'Agostino**

CLTRE UN MILIONE E MEZZO DI INFORTUNI SUL LAVORO OGNI ANNO IN ITALIA

# Liquidata con l'emarginazione una schiera di invalidi civili

## Socialmente insufficiente l'assegno mensile dell'Inail quando è preclusa un'attività lavorativa che ristabilisca la normalità nella vita quotidiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Secondo l'Istituto infortuni ogni anno, in Italia, si verificano complessivamente un milione e 600 mila eventi (infortuni e malattie professionali) dovuti ai rischi e alle nocività degli ambienti di lavoro. Ma questi dati, pur essendo di per sé piuttosto significativi, dal momento che conferiscono al nostro Paese il non invidiabile primato in ambito europeo, non rispecchiano che in parte la realtà della situazione. Per avere un quadro veramente completo sulle dimensioni del fenomeno infortunistico occorrerebbe, infatti, considerare anche gli eventi che l'Assicurazione infortuni esclude dalla tutela previdenziale e che, pertanto, non vengono compresi nelle statistiche ufficiali anche perché in certi casi non esiste l'obbligo della loro denuncia all'Inail. Si tratta dei piccoli traumi con inabilità non superiore ai tre giorni degli «incidenti stradali» riferiti al percorso casa-luogo di lavoro e viceversa, degli infortuni dovuti alle varie forme di lavoro nero (a domicilio o minorile), e di quello «senza libretti».

All'elenco delle cause di inabilità che vanno attribuite al lavoro andrebbero aggiunte, infine, tutte le malattie imputabili agli ambienti malsani delle fabbriche e delle campagne (affezioni cardio-circolatorie, osteo-articolari, del sistema nervoso e dell'apparato digerente) dovute, in particolare, alla presenza di polveri, fumi, gas, umidità, calore, rumorosità, stress e condizioni atmosferiche.

Buona parte di tali malattie, infatti, che in presenza di correlazioni indiscutibili fra causa lavorativa ed effetto patogeno, non viene considerata di origine professionale, a causa del nostro sistema assicurativo a «lista chiusa» che prevede l'indennizzo soltanto per un certo numero di malattie elencate in una tabella allegata al testo unico degli infortuni.

Insomma, se nel nostro Paese vigesse un sistema di protezione totale comprendente tutti gli infortuni e tutte le malattie professionali, secondo una stima indicativa dei sindacati, si dovrebbe parlare di tredici milioni di lavoratori che mediamente, ogni anno, subiscono infortuni sul lavoro o manifestano malattie di origine lavorativa. Oltre la metà dell'intera popolazione lavorativa, dunque, subisce con conseguenze lievi, gravi o addirittura mortali, le conseguenze dell'insicurezza e delle molteplici nocività degli ambienti di lavoro.

Qual è la sorte degli invalidi «riconosciuti» dall'Inail? Mediamente, in tutta Italia, si contano un milione circa di invalidi del lavoro con danni permanenti valutabili dall'11 al 100 per cento di riduzione della capacità lavorativa: un esercito di cittadini benemeriti che ha pagato un tributo inaccettabile di sangue e di sofferenze non tanto — come spesso si sente dire — alla causa del progresso civile, quanto, piuttosto, all'inefficienza degli ordinamenti e delle strutture preposte alla prevenzione. Un milione di invalidi ai quali l'Inail, dopo avere corrisposto un'indennità giornaliera per il periodo di inabilità temporanea al lavoro, liquida una rendita mensile proporzionale al guadagno medio e all'entità dei danni permanenti.

A questo punto s'impone un'altra domanda: qual è la condizione degli infortunati e dei lavoratori affetti da malattie professionali dopo il conseguimento della guarigione clinica?

La maggior parte riprende la propria attività lavorativa senza particolari problemi di occupazione o di reinserimento nel posto di lavoro. Si tratta di coloro che guariscono senza riduzione della loro capacità lavorativa o con danni permanenti di lieve entità.

Il discorso è ben diverso quando residuano danni permanenti di una certa gravità. Gli invalidi con danni valutabili fino al 33 per cento vengono abbandonati a sé stessi al punto che, se perdono il lavoro a causa dell'infortunio o della malattia professionale, a parte il modesto assegno che passa l'Inail, debbono arrangiarsi nel reperimento di un'altra occupazione. Quelli che sono portatori di danni permanenti valutabili in misura superiore al 33 per cento, invece, a condizione che non abbiano superato il 55.o anno di età, possono beneficiare del collocamento obbligatorio in occupazioni confacenti alla loro residua capacità lavorativa, a norma della legge n. 482 del 2.4.1968. Per quanto riguarda, infine, gli invalidi totali, quelli con menomazioni di carattere psichico e quelli di età superiore ai 55 anni, non esiste alternativa: sono condannati a condizioni di vita di avvilente emarginazione che molto spesso sfociano in un'esistenza meramente vegetativa.

Certo, gli invalidi non più collocabili fruiscono di trattamenti economici talvolta complessivamente elevati (rendita e assegno per assistenza personale ai super-invalidi a cura dell'Inail e assegno di incollocabilità a cura dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro), ma tutto ciò non serve a ristabilire una normale vita di relazione nella società e, tante volte, nello stesso nucleo familiare e, soprattutto, non conferisce autentico rispetto della dignità personale dell'invalido.

Il quadro analitico così delineato va integrato da alcune riflessioni piuttosto sconfortanti: allo stesso modo con cui gli organismi preposti non fanno prevenzione, l'Istituto infortuni non fa riabilitazione e, tanto meno, riqualificazione professionale. In tal modo la schiera degli invalidi è destinata ad accrescersi sempre più con danni incalcolabili che si ripercuotono sulla collettività.

Si impone, pertanto, un preciso dovere della società verso questa categoria di «diversi» in quanto emarginati dal suo contesto che vanno, invece, recuperati con pienezza di diritti e reinseriti nel mondo del lavoro attraverso la rieducazione funzionale di base (terapia medico-chirurgica, ortopedia, fisioterapica). L'assistenza ambulatoriale e domiciliare socio-sanitaria, la riqualificazione professionale finalizzata al pieno utilizzo della residua capacità lavorativa mediante l'inversione di tendenza che preveda l'adattamento della macchina alla specifica condizione dell'invalido e, infine, attraverso l'urgente adeguamento della normativa sul collocamento obbligatorio al lavoro degli invalidi del lavoro.

In altre parole, le nuove norme sulle assunzioni obbligatorie degli invalidi restituiti a condizioni ottimali di rieducazione psichica e funzionale e opportunamente qualificati o riqualificati, dovrebbero uniformarsi alle seguenti esigenze:

1) Adeguamento dell'aliquota percentuale degli invalidi del lavoro per i quali è prescritta l'assunzione obbligatoria a cura delle aziende pubbliche e private con oltre 35 dipendenti;

2) Garanzia di occupazione per gli invalidi con danni permanenti di grado inferiore al 34 per cento quando risulti che la perdita del lavoro sia dovuta alla menomazione infortunistica o alla malattia professionale accertata;

3) Elevazione al 60.o anno di età del limite massimo per il collocamento degli invalidi (uomini o donne);

4) Abolizione degli esoneri parziali sull'obbligo delle assunzioni riferita, sia alle aziende pubbliche, sia alle aziende private;

5) Istituzione di adeguati strumenti di vigilanza e di controllo sulle denunce semestrali delle aziende riguardanti i lavoratori occupati nel complesso e quelli assunti con qualifica di invalidi;

6) Congruo inasprimento delle penalità nei confronti delle aziende che omettono la presentazione della denuncia o denuncino situazioni non veritiere per sottrarsi agli obblighi previsti dalla legge.

**Tonino Campagna**

UNA LETTERA-DENUNCIA DAL CANADA PERVENUTA NELL'AULA DEL TRIBUNALE DI VENEZIA

# La strage di Peteano fu opera di neofascisti collegati al Sid?

## Accolta la richiesta del p.m. di avviare un'indagine preliminare sulla fondatezza delle accuse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Alcuni tra i principali responsabili delle indagini sulla strage di Peteano, nella quale morirono tre carabinieri e un quarto rimase ferito, siedono da ieri sul banco degli imputati, davanti alla seconda Sezione penale del Tribunale di Venezia, per rispondere delle presunte «deviazioni» dell'inchiesta. Tali «deviazioni», secondo una denuncia presentata a suo tempo da Romano Resen, uno degli imputati del primo processo per la strage (tutti assolti per insufficienza di prove), avrebbero fatto sì che venissero trascurati elementi capaci di dare tutt'altro corso alle indgini, portando alla ricerca dei responsabili negli ambienti dell'estrema destra e precisamente in un gruppo che avrebbe avuto collegamenti con il Sid.

In questo nuovo processo sono imputati il procuratore della Repubblica di Gorizia all'epoca dei fatti, Bruno Pascoli; tre ufficiali dei carabinieri, il gen. Dino Mingarelli, il col. Domenico Farro e il magg. Antonio Chirico; Romano Resen; una guardia carceraria, Antonio Padula (oggi assente dall'udienza); il «supertestimone» del primo processo, Walter Di Biagio e un legale, Livio Bernot.

Le posizioni degli otto sono molto diverse tra loro. Il procuratore Pascoli è accusato infatti di falso per soppressione in atti di ufficio e abuso di funzioni; i tre ufficiali dei carabinieri dovranno rispondere tutti di falso, inoltre il gen. Mingarelli è accusato di abuso di ufficio e il col. Farro di falsa testimonianza; per gli altri quattro l'accusa è di calunnia.

Il processo si è aperto con un colpo di scena; il presidente dott. Nepi ha letto il testo di una denuncia inviatagli da un certo Vittorio Talamone, attualmente residente a Montreal (Canada). Nella lettera, datata Bologna 30 novembre 1978, Talamone afferma che «la strage di Peteano venne ideata da alcuni ufficiali già dipendenti dal col. Spiazzi» e della preparazione dell'attentato «erano a conoscenza il colonnello Mingarelli, il capitano Chirico, il maresciallo Napoli». Talamone, che afferma di aver fatto parte dal 1968 al 1977 dell'organizzazione di estrema destra «Rosa dei venti», sostiene, inoltre, che l'esplosivo utilizzato per la strage «venne ottenuto da elementi neonazisti dell'esercito tedesco, sbarcato a Marghera da una nave cisterna proveniente da Amburgo e consegnato a Portolan, Etro, Cicuttini. L'attentato venne materialmente compiuto da Boccaccio, Susich e dall'agente del Sid Rocco Manlio».

«Del fatto che gli imputati per la strage di Peteano erano innocenti — prosegue la lettera-denuncia — erano a conoscenza fin dall'inizio delle indagini i magistrati Pascoli, Pontrelli, Serbo, Cenisi, Santonastaso, come pure l'ufficio del Sid che, mascherato da società commerciale, operava nella zona di Ponterosso a Trieste».

Secondo Talamone, prima dell'inizio del processo, sarebbero venuti a conoscenza dell'innocenza degli imputati altri magistrati, un avvocato e alcuni sottufficiali dei carabinieri. A conclusione della sua denuncia, Talamone ritenendo in pericolo la sua vita, chiede di essere interrogato per rogatoria internazionale, fissando il suo recapito al consolato d'Italia a Montreal.

Quale uso fare di questa denuncia? In aula sono state espresse le opinioni più contrastanti, ma, alla fine, il Tribunale ha deciso di accogliere la richiesta del p.m. Ennio Fortuna, di avviare un'indagine preliminare sulla fondatezza delle affermazioni di Talamone «perché — ha detto Fortuna — se l'accusa è seria, essa avrà una rilevante incidenza sul processo in corso». Il processo è stato rinviato al 5 gennaio prossimo.

**Gigi Bevilacqua**

### Una dichiarazione del giudice Serbo

In riferimento al contenuto della lettera-denuncia pervenuta dal Canada, il giudice Sergio Serbo ha rilasciato al «Piccolo» ieri sera la seguente dichiarazione: «Ho appreso solo sommariamente il contenuto della pretesa "denuncia" resa nota dal Tribunale di Venezia. Non ho da rendere precisazioni, in quanto gli accenni fatti alla mia persona sono, per chi conosca la mia attività, semplicemente "fantastici". Rilevo, però, che tali avrebbero dovuto apparire immediatamente e manifestamente anche al presidente del Tribunale di Venezia e al Pubblico ministero, quanto meno per talune grossolane incongruenze che, sempre nell'ordine dei fatti addebitatimi, non avrebbero dovuto sfuggire a nessuno, e tanto meno a magistrati del servizio penale.

«Ma debbo lamentare cosa ben peggiore; è stata data lettura di un atto la cui autenticità, genuinità e comunque attendibilità non era avvalorata da nessun elemento. Oltre tutto, per quanto riguarda le imputazioni del processo di Venezia rese note dalla stampa, non aveva alcuna connessione con le medesime e nella parte che concernono la mia persona. In altre parole sto valutando di denunciare e querelare il presidente del Tribunale di Venezia e il p.m. dott. Fortuna per essersi resi strumenti di una odiosa e stupida diffamazione, peraltro, per quanto apprendo dalla stampa, da loro presa in considerazione.

«Ciò non per fatto personale, ma per il dovere di ogni cittadino di censurare e far reprimere ogni comportamento irresponsabile che attenti, prima che all'onore del singolo, la stessa credibilità delle istituzioni democratiche. Perché questo è il punto; se l'autore dell'esposto non è un mitomane, l'effetto della cui iniziativa è andato oltre le intenzioni, si è in presenza di un tentativo di squalificare con l'inserimento di affermazioni accortamente travisate e travisanti, la serietà estrema del processo che avrebbe dovuto essere celebrato e definito, e che invece sta debordando su un piano molto pericoloso per la serietà della istituzione giudiziaria e per l'accertamento di quella verità che le vittime di Peteano e la popolazione attendono da anni».

### Scosse telluriche nel basso Tirreno

**NAPOLI — Una scossa di terremoto tra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli con epicentro a 400 chilometri a Sud di Napoli è stata registrata alle ore 18.47 dell'altra sera dai sismografi dell'Osservatorio vesuviano.**

**L'Osservatorio geofisico di Reggio Calabria però non ha registrato alcuna scossa in Calabria. Secondo gli esperti il terremoto, molto probabilmente, ha avuto il suo epicentro nel mar Tirreno. L'Osservatorio sismico centrale di Monteporzio dell'Istituto nazionale di geofisica a Roma ha confermato la scossa alle 18.47 e 2 secondi, con un'intensità del quinto-sesto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato individuato nel basso Tirreno, a Sud dell'isola di Ventotene, secondo i primi calcoli.**

**Si è trattato di un terremoto molto profondo, circa 400 chilometri sotto il mare.**

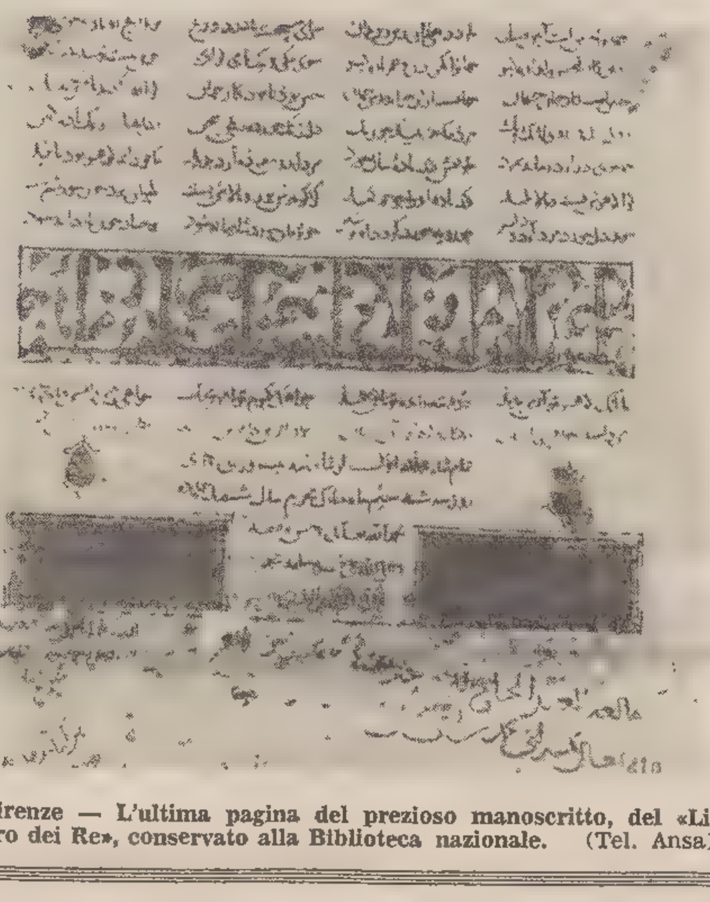
### ... e parallelamente sulla costa dalmata

**FAENZA — Un terremoto di notevole entità è stato registrato dall'Osservatorio geofisico comunale Bendandi di Faenza. «Il fenomeno è avvenuto — precisa un comunicato — alle ore 18.45 di ieri. Gli strumenti lo hanno individuato a 450 chilometri da Faenza in direzione Sud-Est. Si pensa quindi sia avvenuto nella zona della Dalmazia e va stimato tra il 9.o e il 10.o grado della scala Mercalli».**

UNICA COPIA DI EPOCA PREMONGOLA IL MANOSCRITTO SCOPERTO A FIRENZE

# Inestimabile il «Libro dei Re» che si nascondeva alla Nazionale

## Negli ultimi trent'anni mai nessuno aveva chiesto in visione il codice scritto nel 1217



**Firenze — L'ultima pagina del prezioso manoscritto, del «Libro dei Re», conservato alla Biblioteca nazionale. (Tel. Ansa)**

ROMA — *E' stato un ignoto bibliotecario di qualche secolo fa, che non conosceva l'arabo, a nascondere il manoscritto del «Libro dei Re» nel «foglio di guardia», cioè il primo dopo la rilegatura, c'è scritto infatti in latino «commento anonimo del Corano». Questa indicazione è stata suggerita dalla conformazione del manoscritto, dato che in ogni pagina il testo persiano è intervallato da una o più fasce in oro con sopra scritte parole d'augurio, proprio come se fossero versetti del Corano seguiti dal commento. Lo ha precisato il prof. Angelo Piemontese, docente di lingua e letteratura persiana all'università di Roma, il quale ha scoperto il volume*

*«Un commento in arabo del Corano — ha detto — era un'opera così ovvia che nessuno ha pensato mai di consultarlo». Ha aggiunto: «Il "Libro dei Re" è un'epopea, in senso assoluto una delle maggiori della letteratura universale, è la storia dell'umanità dal punto di vista della tradizione epica e leggendaria persiana».*

*E' il più antico manoscritto finora ritrovato, anteriore di 60 anni a quello custodito a Londra. Infatti i 265 fogli si concludono con la scritta «finito di scrivere il 13 muharram 614»: ciò, tradotto nel calendario occidentale, significa il 12 aprile del 1217. «L'unico dubbio — prosegue Piemontese — riguarda il giorno: non è chiaro se sia il 3 o il 30 del mese, ma nel secondo caso si sposterebbe soltanto al 9 maggio».*

*Piemontese ha così sintetizzato gli elementi importanti del ritrovamento. «Da oggi in poi diventa il codice più antico conosciuto; è l'unica copia di epoca premongola (potrebbe quindi collegarsi a una tradizione più diretta); inoltre abbassa a meno di due secoli l'intervallo tra la composizione dell'opera e la sua attestazione scritta». Ha poi aggiunto che «nel manoscritto ci sono alcuni versi e altri elementi che non c'erano negli esemplari finora conosciuti. Possono essere versi sconosciuti ed è possibile che questo si avvicini, più di tutti gli altri esèmplari, al testo originale dell'opera. Infine la prefazione contiene la biografia leggendaria del poeta Firdusi, che finora risultava soltanto da una prefazione analoga, ma non esattamente, di due secoli dopo». «Questo codice già straordinario — ha aggiunto — è eccezionale sotto l'aspetto dell'arte del libro, è un manoscritto monumentale, con mezzo metro di altezza e 31 centimetri di larghezza. La prefazione è a lettere d'oro, così come le didascalie degli episodi del poema».*

*Da un punto di vista estetico, ha precisato il prof. Maltese, direttore della Biblioteca nazionale di Firenze, il «Libro dei Re» è in buone condizioni relativamente ai suoi sette secoli. Il manoscritto consta di 264 «carte», ciascuna a doppia facciata; è scritto su quattro colonne e ha gli interstizi orizzontali miniati in oro. Contiene numerosi fregi a inchiostro nero e azzurro. Il codice è redatto su carta «bombicina» una carta, cioè, che prende il nome da una città araba ove la carta stessa si fabbricava, L-Mambic, che, anticamente, si chiamava Bambjke.*

*Il manoscritto, come risulta dalle schede, non era mai stato richiesto per consultazione in questi ultimi trent'anni. «La scoperta dell'opera — aggiunge il direttore Maltese — è quindi relativa, così come il valore attribuito al testo e che è simile a quello di molti altri manoscritti presenti e catalogati alla Nazionale. Caso mai — precisa sempre Maltese — questo fatto è significativo dei risultati ai quali può portare una ricerca attenta in campo bibliografico, e la Nazionale, che solo dal 1886 ha registrato oltre quattro milioni e mezzo di "ingressi" di pubblicazioni, può essere una vera e propria miniera in quanto a scoperte».*

*Sull'ipotesi del restauro gli esperti della Nazionale sono molto prudenti in quanto la fragilità della carta (a differenza di quella usata per i manoscritti occidentali) potrebbe provocare amare sorprese. Il manoscritto persiano, così come gli altri esaminati dal ricercatore dell'università di Roma, sono comunque in buone condizioni e non sono sepolti negli scantinati della Biblioteca nazionale centrale.*

### Arriva in Italia il circo Orfei

**NAPOLI — Il circo di Moira Orfei, reduce dalle note disavventure in Persia, giunge oggi a Napoli (l'arrivo è previsto per le ore 13) con la nave transoceanica «Silvia» della flotta Lauro.**

**La nave, trasformata in una novella «Arca di Noè», porterà a Napoli tutte le costose attrezzature, gli automezzi e gli ottanta animali che erano rimasti bloccati in Persia dal 23 agosto scorso.**

■ CONCORDE — L'ultimo aviogetto «Concorde» costruito in Francia ha compiuto il suo primo volo di prova. L'ultimo di fabbricazione inglese verrà ultimato in febbraio.

FRANK MANNINO USCITO DAL BAGNO PENALE

# In libertà vigilata



**Procida — Frank Mannino saluta gli agenti di custodia del penitenziario, dopo aver ottenuto la libertà provvisoria. (Tel. Ansa)**

NAPOLI — Frank Mannino uno dei componenti della banda Giuliano, è stato rimesso in libertà. Lo hanno deciso i giudici della quarta sezione penale della Corte di appello di Napoli. L'ordinanza è stata depositata ieri mattina e concede all'ex bandito divenuto testimone di Geova, e ritenuto durante i 28 anni di carcere «detenuto modello», la libertà vigilata per cinque anni. Gli viene fatto obbligo di ottemperare alle prescrizioni che gli verranno impartite dal competente magistrato di sorveglianza.

Frank Mannino era stato condannato per la strage di Portella delle Ginestre, per sequestro di persona e altri reati, a tre ergastoli e a 30 anni di carcere; ha scontato 28 anni di detenzione in diversi penitenziari. La maggior parte della sua detenzione l'ha scontata a Porto Azzurro e adesso si trovava detenuto a Procida.

SODOMIZZATI E STRANGOLATI TRENTADUE RAGAZZI VICINO CHICAGO

# Un «rispettabile» impresario con la casa piena di cadaveri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHICAGO — Altri corpi decomposti sono stati trovati, una corda al collo e le mutande ficcate in bocca, nelle fondamenta della casa di John Gacy, in un sobborgo di Chicago, ed è salito così a quindici il numero dei cadaveri di giovani assassinati che gli investigatori hanno individuato scavando nell'edificio. Un sedicesimo corpo è stato trovato in un vicino fiume; anche il cadavere che galleggiava sull'acqua aveva le mutande nella bocca. La polizia dice che Gacy ha dichiarato di avere lasciato altri corpi in laghi, fiumi e boschi della zona.

L'imprenditore edile, che ha 36 anni e si dichiara omosessuale, ha detto ai detective di avere sodomizzato trentadue ragazzi e di averli poi strangolati, nel giro di tre anni, e ha soggiunto di avere seppellito ventisei delle vittime sotto il suo bungalow di mattoni gialli, nel quieto sobborgo di Norridge, a nordovest di Chicago.

Gacy era noto come personaggio gioviale, dal cuor d'oro; teneva in casa sua grandi feste e amava travestirsi da clown per divertire con i suoi lazzi i bambini del vicinato durante i ricevimenti. Adesso potrebbe risultare uno dei più grandi criminali sessuali nella storia del paese. La polizia è persuasa che gli scavi porteranno alla luce altri corpi. Tre delle sei vittime trovate avevano la corda al collo, altre avevano la biancheria appallottolata e stipata in bocca. Alcuni corpi erano stati accatastati l'uno sull'altro.

Gacy intanto ha fatto causa alla polizia, chiedendo un indennizzo di 750 mila dollari e affermando che le autorità lo molestano e gli rovinano gli affari. Un avvocato dell'imprenditore ha spiegato che l'azione è stata intentata tre giorni prima dell'arresto dell'uomo. I vicini, scossi da quanto è accaduto, ricordano che l'uomo d'affari, stimato nel quartiere per le sue attività commerciali e sociali, aveva detto con tono scherzoso, più di una volta, che la polizia lo teneva d'occhio e che cercava di «affibbiargli un omicidio». Prima di intentar causa alla polizia Gacy era stato interrogato dalle autorità a proposito della scomparsa di un ragazzo di quindici anni, lo studente di scuola media Robert Piest, avvenuta l'11 dicembre. Il ragazzo aveva lasciato la madre in un drugstore, dicendole di aspettarlo; lui sarebbe andato a parlare con Gacy a proposito di un lavoro per la prossima estate. Non era più tornato.

Quando la polizia ha appreso che Gacy era stato condannato nello Iowa per sodomia, e aveva trascorso diciotto mesi in prigione per quel reato, è tornata giovedì scorso a casa dell'impresario, con un mandato di perquisizione. Nel giro di poche ore erano stati trovati due corpi in stato di avanzata decomposizione.

Gli scavi, dicono adesso le autorità, si protrarranno probabilmente per varie settimane. Fin qui Gacy è stato accusato solo della uccisione di Robert Piest, il cui corpo tuttavia non è stato ancora rinvenuto.

**Graham Stewart**

*SEI MESI A UN GIOVANE MILANESE*

# Pistola-giocattolo come arma comune

MILANO — La detenzione di una pistola-giocattolo marca «Oklahoma» in grado di sparare proiettili di gomma, è costata sei mesi di reclusione e 150 mila lire di multa (pena sospesa ed immediata scarcerazione) ad un operaio della «Sit - Siemens» di 18 anni, Marco Mascheroni.

Il giovane era stato arrestato il 14 dicembre scorso nell'ambito di una operazione condotta dagli agenti della Digos di Milano che avevano effettuato numerose perquisizioni in abitazioni di sospetti fiancheggiatori della Br. Nella cantina dello stabile di via Jenner 65, dove il Mascheroni abita con i genitori, gli agenti della Digos avevano rinvenuto la pistola-giocattolo e un timbro di una ditta, la «Saam» di Pregnana Milanese, presa d'assalto alcune settimane or sono da tre rapinatori.

Da qui l'accusa di detenzione illegale di arma comune (viene infatti così classificata la pistola rinvenuta nella cantina del Mascheroni, in base alla legge numero 110-1975 meglio nota come «legge Reale»), e di ricettazione del timbro sottratto durante la rapina alla «Saam». In realtà durante il dibattimento, svoltosi con rito direttissimo, il capo della polizia scientifica di Milano, Mento, ha chiarito che quella pistola era praticamente inutilizzabile e certamente di tipo non offensivo.

Per quanto riguarda invece il timbro, alcuni amici del Mascheroni hanno testimoniato che il giovane lo rinvenne frugando quasi per caso in una discarica di Affori, alla periferia della città. Per quest'ultima accusa i giudici della terza sezione del Tribunale di Milano hanno ritenuto di dover assolvere l'operaio per insufficienza di prove.

L'ipotesi, infine, che venne formulata immediatamente dopo l'arresto del giovane, secondo la quale tra la documentazione sequestrata nell'appartamento di via Jenner vi sarebbero stati documenti riguardanti la lotta armata non è nemmeno stata presa in considerazione dal Tribunale. I sospetti a questo riguardo, sembrano così essere definitivamente caduti.

### In un raptus spara al parroco

SARZANA — Un giovane di 22 anni, Vincenzo Nosei, ha ucciso con un colpo di fucile alla schiena, durante un eccesso di follia, il parroco del suo paese, don Remo Montepietra, di 70 anni.

Il delitto è stato compiuto ieri pomeriggio, poco dopo le 17, a Caniparola, una frazione del comune di Fosdinovo, in provincia di Massa Carrara, ai confini con la Liguria.

Il giovane omicida è stato arrestato poco dopo il fatto.

■ VEGLIA-FIUME — L'isola di Veglia, è da ieri collegata a Fiume con un ponte a due arcate.



# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 90 per parola

**OFFRESI** pulitrice per esercizi pubblici. Telefono 744358. 23581 A

**SIGNORA** distinta cerca lavoro presso famiglia seria fuori Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 U, 34100 Trieste. 23591 A

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

**CERCASI** personale per pulizia uffici ore pomeridiane. Presentarsi via Udine 12/a, Api. 3154 B

**CONIUGI** soli cercano per casa signorile avente altro personale domestica-o sappia cucinare, stabile con dormire, trattamento familiare, alto stipendio. Telefonare ore pasti numero 418959. 23574 B

**PRESTASERVIZI** capace con referenze cercasi. Telefonare 728367. 23597 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

**STENODATTILOGRAFA** 18enne offresi anche studio legale. Telefonare 824538. 23534 C

**VENTICINQUENNE** elettromeccanico con comprovata esperienza offresi presso officina. Telefonare ore pasti al 212771. 23593 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente, appartamenti, soffitte cantine, giardini. Tel. 414244. 23421 CC

**A.A. SGOMBERIAMO** appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 757376 - 725597. 23007 CC

**A. MALOSSI**, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 22675 CC

**FALEGNAMERIA** assume lavori su ordinazione, restauro appartamenti, negozi, riparazioni, sostituzione avvolgibili ecc. Tel. 573161. 23606 CC

**IDRAULICO** autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 422822. 23590 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

**CERCASI** banconiera/e. Tel. 827360. 23589 D

**CERCASI** capace commessa-o in grado dirigere negozio abbigliamento. Richiedesi persona veramente capace. Manoscrivere referenziando a Publikompass cassetta n. 38 H, 34100 Trieste. 435 D

**CERCASI** cuoco-a per trattoria-ristorante con urgenza. Tel. 414612. 23575 D

**CERCASI** autotrasportatore con mezzo proprio per consegne domicilio karosene. Tel. 763424. 3156 D

**CERCASI** trasportatore con mezzo proprio per consegne bombole karosene. Tel. 68913. 3155 D

### STANZE E PENSIONI Offerte

F Lire 230 per parola

**AFFITTO** camera per referenziato pensionato. Tel. 734771. 2357 F

### OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

**SMARRITE** 5 chiavi astuccio pelle nera. Tel. 758167. 23609 H

**SMARRITO** cane maschio marrone senza collare, orecchie pendenti, 15 kg, misto bracco alsaziano. Telefonare Livio 816527 o Elias 224281. 23624 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

**APPARTAMENTO** affitto cercasi per persona sola impiegato. Telefonare orario pasti 749719. 23603 L

**CERCASI** in affitto uso laboratorio odontotecnico appartamento zona via Giulia. Telef. 68436-568633. 23616 L

### VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

**CASSAS-LAVALLEE,** Voyage pittoresque Istrie et Dalmatie 1802, splendido esemplare venderei due milioni. 64782. 23588 M

**STIVALI** per signore con polpaccio forte - fortissimo troverete in vendita calzoleria Fumo, Giulia 24 Trieste. Telef. 569763. 23558 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, cartoline, lampade, bilance, bambole, ottoni, bronzi, soprammobili, eccetera compero. Telefonare 793972, abitazione 767134. 23489 N

**INGEGNERIA** tecnica navale, grande quantità periodici, cederei cambio libri altra materia, 64782. 23588 N

### MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

**SALOTTILETTO** divaniletto poltrone svendiamo al costo per eliminazione articolo. «Polli», Grimani 11. 9/12 NN

### COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

**ACQUISTO ORO**, argento disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 23406 O

**DOMESTICA** problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

**INDUSTRIA elettronica di rilevanza internazionale. Ricerca venditori ambosessi da inserire nella propria organizzazione commerciale per Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia. Si richiede: serietà, dinamismo, età max 35 anni. Si offre: inquadramento di legge; fisso mensile, redditi minimi documentabili da lire 8.000.000 annui; possibilità di lavoro nella zona di residenza. Scrivere, dettagliando curriculum a: Publikompass cassetta n. 1108, Rif. 473, 35100 Padova. Il personale dell'Azienda è al corrente della presente ricerca.** 473 P

### AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire, paga al massimo, ritira sul posto rimborsa spese cancellazione, via Casale, tel. 812256. 23579 Q

**A.A.A.A. N.C.:** Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 23497 Q

**ASSORTIMENTO** autovetture usate selezionate presso Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. Telefono 766880, permute, dilazioni. 23540 Q

**AUTODEMOLITORE** valuta massimo auto da demolire ritirando sul posto 816314. 3154 Q

**AUTORICAMBI** usati selezionati gomme da neve, batterie, motori, al mercatino dell'auto, Corridoni 9 piazza Garibaldi. 23617 Q

**BETA** coupé 1300 '77 blu scuro perfetta vende Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 573173. 5-12 Q

**CITROEN** GS 1972 Pallas' 1978 vende permuta rateizza. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173.

**DISPONGO** quantitativo limitato di Fiat 128 cl, 131, 132, nuove di fabbrica a prezzi agevolati. Possibilità permute e dilazioni convenienti. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. Telefono 766880. 23540 Q

**DYANE** 6, km 40.000 unico proprietario ore pasti, tel. 910612, 208337. 23619 Q

**DYANE** 6 '77 9000 km. vende con garanzia dilazioni fino a 36 mesi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

**FIAT** 128 Familiare impianto gas, bellissima, vende Dinoconti, F. Severo 124, telefono 573173. 5-12 Q

**FIAT** 127 '77 22.000 chilometri vende permuta rateizza. Dinoconti. F. Severo 124, telefono 573173. 5-12 Q

**FIAT** 126 1976 vende anche tutta a rate. Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573-173. 5-12 Q

**FIAT** 500 L, Fiat 500 F, 600 D ultima serie, Fiat 128 4 p. lire 700.000, furgone 238, 900.000, Simca 1000 '74 lire 500.000 prezzi eccezionali al mercatino dell'auto, Corridoni 9 piazza Garibaldi. 23617 Q

**FIAT** 500 R '74, 13.000 km privato vende, telefonare 771880 ore pasti e sera. 23600 Q

**FINALMENTE** anche a Trieste la nuova versione della Fiat 124, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza con garanzia Fiat, permute facilitazioni senza cambiali fino 36 mensilità, prove e dimostrazioni presso Autoagenzia Fiegl srada di Fiume 19, telefono 766880 venditore esclusivista di zona. 23540 Q

**LANCIA** Beta coupé HPE 1600 2000 occasioni con garanzia dilazionando ottime condizioni fine anno concessionaria via Flavia 55, telefono 820214. 23625 Q

**MAGGIOLONE** Cabriolet 1300 perfettissimo vende in garanzia. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

**MINI** 90 '75 30.000 km, Mini Cooper '71, occasionissime vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

**PEUGEOT** 504 diesel 2000 cc '76 perfettissima vende permuta rateizza. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-12 Q

**PRIVATO** vende Alfa Romeo '78 GT 1600 metallizzata pochissimi km, tel. 93369 ore pasti. 23578 Q

**PRIVATO** vende Peugeot 304 via Vittorino da Feltre 9, garage. 23605 Q

**500** 1966 ottime condizioni vendesi 320.000 lire, telefonare al 767850. 23594 Q

### CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende lussuoso bellissimo ristorante 120 coperti causa trasferimento proprietario reddito dimostrabile affare interessante, Giulia 13, tel. 794286. 23595 R

**CEDESI** in gestione frutta-verdura telefonare ore serali n. 754317. 23607 R

**ADATTO** 2 persone vendesi-cedesi gestione licenza bar analcolico. Telefonare 54601 pomeridiane. 1217 R

**ISTITUTO** dermoestetico Udine Centro cedesi reddito garantito 20 milioni annui. Telefonare 0481-90188 ore ufficio. 434 R

**TRATTORIA** bar tabacchi darebbesi in gestione a famiglia capace ed esperta, tel. 566224. 23585 R

**VENDO** negozio parrucchiere con servizi avviato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45-U, 34100 Trieste. 23591 R

### CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

**A.A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende bellissimo seminuovo 2 stanze soggiorno cucina poggioli tutti conforts ottimo prezzo, Giulia 13, 794286. 23595 S

**FABIO** Severo tre stanze doppi servizi autoriscaldamento ascensore vendesi; telefonare ore pasti 723048. 23583 S

**GORIZIA** corso Italia complesso residenziale «CORSO ITALIA» vendiamo ultimi appartamenti lussuosi, negozi in galleria da 70 mq in poi e magazzini fino a 1500 mq. Riscaldamento autonomo. Mutuo 70 p.c. Informazioni e vendite presso Agenzia Immobiliare ITALIA Gorizia, in corso Italia tel. 0481 - 82135; Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404. 1209 S

**GRIM** S.p.A. 764952 - Trieste, Barcola, casa su 3 piani, 4 camere, servizi e terrazzo; solo L. 19.000.000 1000-12 S

**GRIM** S.p.A. 764952 - Trieste, via Pascoli, libero, soggiorno, 6 camere, cucina, servizi, L. 48.500.000. 1000-12 S

**GRIM** S.p.A. 764952 - Trieste, libero San Giovanni, 4 vani, servizi L. 35.000.000. 1000-12 S

**GRIM** S.p.A. 764952 - Trieste, XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi lire 11.300.000. 1000-12 S

**GRIM** S.p.A. 764952 - Trieste, viale XX Settembre, libero, soggiorno, cucina, camera, servizi, riscaldamento autonomo L. 22.500.000. 1000-12 S

**MONFALCONE** centro vendiamo appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio cantina lire 18 milioni. Agenzia Immobiliare ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404. 1209 S

**MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA** vende appartamenti centrali nuovi seminuovi, pronto ingresso, 2 stanze letto da 26.000.000 in poi. Periferia 1, 2, 3 stanze letto da 21.500.000 in poi. Case unifamiliari, bifamiliari centro e periferia da 42.000.000 in poi. INTERPELLATECI largo Anconetta, Monfalcone, tel. 41569. 001166 S

**MONFALCONE** centro vendiamo appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Tel. 74404. 1209 S

**MONFALCONE** centro vendiamo in palazzina appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 1209 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende a Villavicentina appartamento 130 mq con cantina e garage. Tel. 41807. 1213 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 50 mq di terrazza. 41807. 1213 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende a Duino appartamento tutti confort. 0481-41807. 1213 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamenti arredati. Vere occasioni. 41807. 1213 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende a Cervignano bivio per Gorizia appartamenti diverse grandezze. Inoltre grande negozio con scantinato. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi. Tel. 0481-41807. 1213 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende a Cormons stupendo appartamento. Tel. 41807. 1213 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende Gorizia appartamento centrale; altro in costruzione 110 mq. Tel. 41807. 1213 S

**OCCASIONE** appartamenti liberi 6.800.000 in poi, acconto 1.800.000 rimanenza 150.000 mensili. Visitare Frausin 22, Sangiacomo ore 11-13. 23464 S

**PRIVATO** vende bicamere accessori poggioli libero nuovo centrale. Tel. 762989 ore ufficio. 23598 S

**TRE** stanze cucina bagno riscaldamento vendesi contanti 28 milioni, rimanente mutuo. Telefonare 31723. 23580 S

**VENDESI** terreno Opicina non costruibile adatto attività commerciali. Telefonare ore pasti 751608. 23477 S

**VENDESI** casetta periferica, 2 camere, cucina, bagno, cantina, corte. Telefonare 228390. 23451 S

**VENDO** stabile con magazzino via delle Beccherie. Telefono 747215. 23586 S

**VENDONSI** zona Cormons villette a schiera tricamere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino, da L. 35.000.000 a L. 45 milioni, mutuo fondiario ventennale. Telefonare 0432-74147, orario ufficio. 832 S

### TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

**CORVARA** appartamento 4 più 2 e 2 più 2 affittasi prezzi modici gennaio a settimana. Telefonare 040-743316 ore 13-14. 23620 T

**DOBBIACO** centro affitto alloggio nuovo 3 camere gennaio, febbraio minimo 15 giorni. Telefonare 418396. 23572 T

### DIVERSI

V Lire 300 per parola

**CHEIRO** PARAPSICOLOGIA, chiromanzie, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 23556 V

### ANIMALI

W Lire 250 per parola

**VENDO** cucciola boxer mesi 2 prezzo modico. Tel. 722955. 23613 W

### ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

**GOMMONE** Canguro terzo '76 superaccessoriato ruote trasporto portagomme per automobile e motore Jonson 16 Cv, agosto '78, 5 ore moto, lire 1.800.000. Telefonare 30030. 23592 Z

**ROULOTTES** vastissimo assortimento nuove e usate vere occasioni prezzo realizzo fino esaurimento scorte vendonsi, assistenza, rimessaggio. Telefono (041) 975299-975478-968446. 07053 Z

# CRONACHE DELLO SPORT

IL CALCIO PASSA IN SECONDO PIANO

## Domani al basket «parte del leone»

I maggiori campionati di basket si gettano alle spalle un anno abbastanza travagliato. Il 1978 è stato un'altalena di polemiche e contraddizioni: una certa incoerenza e la fragilità decisionale a livello di federazione, da sempre combattuta tra la «novità» a tutti i costi e il voler accontentare certi interessi, non ha scalfito l'entusiasmo degli sportivi che continuano a «crescere». E' un fatto confortante ma che d'altro canto deve far meditare perché strutture e progresso tecnico devono progredire di pari passo, in caso contrario c'è il rischio di perdere in credibilità.

Di buono è che si lotta sempre per qualcosa che vale, nel senso che i punti servono subito. La realtà di molte squadre competitive ha fatto sì che i tornei non abbiano dei grandi favoriti. Nemmeno in serie A1 esiste la strapotenza dell'Emerson che ha ereditato la pesante eredità della Girgi-Ignis. Siena e Roma insidiano Varese, la capitale del basket. Ma il livellamento dei valori, una saggia politica rivolta a tempi non troppo lunghi, aveva portato alla ribalta la Chinamartini. Sandro Gamba, poco tempo fa, ha «rischiato» di cancellare l'Emerson che si è ripresa grazie al mestiere di Morse e Yelverton.

Altre realtà che premono portano il nome di Canon e Arrigoni mentre Sinudyne e Gabetti sono ancora in parcheggio, pagano circostanze sfortunate e forse scelte non troppo felici. Con questi fardelli più o meno gravosi la serie A1 si appresta domani a disputare la nona giornata di andata. Si continua nel mare di contraddizioni con gare anticipate o posticipate che sconfessano le decisioni prese dalla Federbasket. Questo nono turno, comunque, propone diversi scontri interessanti e citeremo primo fra tutti Sinudyne-Chinamartini, ovvero il confronto tra una squadra impegnata a risalire e l'altra chiaramente decisa a ribadire il suo ruolo di quasi «arrivata». Billy-Canon, dal canto suo, è un'altra attesa verifica e lo stesso discorso può valere per la sfida fra Emerson e Arrigoni. Le altre gare in programma sono Amaro Harrys-Mercury, Perugina Jeans-Xerox e Mecap-Gabetti (quest'ultima partita si giocherà domenica alle 15 per consentire la ripresa televisiva dell'incontro.

La serie A2 fa... concorrenza al maggior campionato cestistico quanto a incertezza. Molte le squadre sullo stesso piano, anche se le attuali «reginette» sono Pinti Inox e quella Pagnossin che si segnala decisamente come la miglior squadra della regione, non solo per la posizione in classifica, ma per la costanza di rendimento che è un fattore determinante in questo difficile torneo.

Hurlingham, Postalmobili e Mobiam almeno per il momento devono accontentarsi di mettere al più presto da parte qualche utile... risparmio. Tutto sommato la posizione occupata dai neroverdi di Lombardi può essere pari al preventivato, per quanto certe battute d'arresto brucino ancora, anche considerando il fatto che certe dirette concorrenti potevano essere lasciate indietro di parecchio.

Domani, intanto, l'Hurlingham sarà di scena a Novara, in casa di quel Manner già superato dalla Pagnossin e che ha i suoi punti di forza in Mel Davis, mister «rimbalzo» e nel play Foster. Se gli americani sull'uno e sull'altro fronte avranno un rendimento alla pari, i triestini possono coltivare qualche sogno di gloria. La Pagnossin avrà il compito più difficile della giornata essendo ospite della Pinti Inox. Un successo degli uomini di McGregor, inutile dirlo, significherebbe già un passo verso la A1.

La Postalmobili non avrà certo vita facile a Chieti mentre la Mobiam avrà dalla sua il fattore campo, ma l'avversario (Cagliari) si annuncia temibile. Le altre gare della A2 sono Bancoroma-Jollycolombani, Superga-Sarila e Juvecaserta-Eldorado.

Ancora mutamenti nel calendario dei maggiori campionati di basket (come se non si conoscessero gli impegni delle varie coppe...). La Federbasket, infatti, ha disposto che tutte le partite di A1 e A2 in programma mercoledì 31 gennaio siano posticipate a mercoledì 21 febbraio. Da segnalare, inoltre, che il giudice sportivo ha inflitto numerose ammende a diverse società; tra gli altri provvedimenti sono state multate Hurlingham (150 mila lire), Postalmobili (60 mila) mentre il direttore sportivo della Mobiam, Sarti, è stato inibito fino al 15.1.79 ed è stata fatta riserva di ulteriori provvedimenti nei confronti della società friulana per la gara Mobiam-Hurlingham.

Va sottolineato ancora che il derby regionale fra Postalmobili e Pagnossin, in programma il 3 gennaio, verrà disputato alle ore 21.30 per consentire la trasmissione televisiva del secondo tempo (rete 1, ore 22.15).

**PRESIDENTE AVELLINO**

L'assemblea dei soci dell'U.S. Avellino ha riconfermato alla presidenza Enzo Matarazzo.

L'ARGENTINO VERRÀ OPERATO ALLA MANO

## Necessario rinvio di Corro-Antuofermo

BUENOS AIRES — Il campione del mondo dei pesi medi, l'argentino Hugo Pastor Corro, sarà operato martedì prossimo alla mano sinistra.

Corro, che dovrà sospendere l'attività pugilistica per sette-otto settimane, aveva subito un infortunio al dito medio della mano sinistra un anno fa. L'infortunio si era poi ripetuto durante il match che Corro ha disputato contro lo statunitense Harris, ed ancora nel corso di una seduta d'allenamento sull'uomo la settimana scorsa.

L'organizzatore argentino Juan Carlos «Tito» Lectoure, che non ha specificato la natura dell'infortunio, ha detto che ha già provveduto a chiedere il rinvio dell'incontro — titolo mondiale in palio — che Corro dovrebbe disputare con l'italiano Vito Antuofermo nel prossimo febbraio.

### Vincita record al Toto inglese

LONDRA — La moglie di un ferroviere inglese ha vinto la cifra record di 629 mila sterline (oltre un miliardo di lire) al concorso settimanale inglese (una sorta di totocalcio) basato sui risultati delle partite del campionato di calcio. Per realizzare l'impresa eccezionale, Janet Smith (tale è il nome della fortunata giocatrice) ha investito appena 30 centesimi di sterlina (meno di 500 lire).

La famiglia Smith vive in una modesta abitazione alla periferia di Gloucester, Mick Smith, marito della multimilionaria vincitrice, guadagna 75 sterline la settimana.

### Venanzio Ortis ritorna a Udine

**UDINE — Venanzio Ortis, campione europeo a Praga nei 5000 metri e medaglia d'argento nella doppia distanza, ha firmato ieri il cartellino che lo lega per il biennio 1979-1980 alla Polisportiva Libertas di Udine: Si tratta di un rientro del forte fondista di Paluzza alla sua società dove già opera il suo «scopritore» e allenatore, il prof. Franco Colle.**

**La Libertas, nel comunicare l'importante notizia, coglie l'occasione per ringraziare il gruppo sportivo «Fiamme Oro» di Padova per la valorizzazione data all'atleta durante il periodo del servizio militare.**

SIMPATICO GEMELLAGGIO SPORTIVO

## Aquileia-Pirano: esibizione di karate

Nell'ambito delle manifestazioni relative al gemellaggio tra Aquileia e Pirano, domenica 24 dicembre c'è stata nella cittadina friulana un'esibizione tutta particolare: quella delle squadre di karatè dei due centri.

Per Aquileia si è trattato di un avvenimento importante. Il karatè infatti è uno sport da poco introdotto nella zona, ad opera del maestro Mario Cugno e di molti appassionati aquileiesi che hanno finalmente avuto modo di praticare, nel luogo in cui risiedono, quest'antica e nobilissima arte marziale. Come si ricorderà, l'Illustrato del nostro giornale ha dedicato un certo spazio al neoformato club di karatè di Aquileia, visto come un momento culturale di notevole importanza nonché come un vero e proprio servizio offerto alla comunità.

In occasione del gemellaggio Aquileia - Pirano «Il Piccolo» è stato presente con una coppa-ricordo, offerta al maestro della squadra piranese Dusan Puh.

Si è esibita dapprima la squadra di Aquileia, formata da bambini, ragazzi e adulti. Il numeroso e attento pubblico ha potuto constatare il buon grado di preparazione cui sono già pervenuti gli atleti, tutti cinture gialle a pochi mesi dalla nascita del club. Applausi particolarmente sentiti ha ottenuto il maestro Cugno che, insieme ad una giovanissima allieva, ha dimostrato come il karatè sia soprattutto un'arte della difesa che mette chi la pratica in condizione da evitare un attacco altrui.

Si è quindi esibita la squadra di Pirano, composta da due cinture nere, una marrone, una arancione, una gialla e due bianche. Ottima la tecnica dei piranesi, splendidamente guidati dal maestro Puh, cintura nera tre dan.

Le due squadre insieme hanno salutato ritualmente e s'è quindi proceduto alla consegna delle coppe e delle medaglie ricordo. L'incontro si è concluso con viva soddisfazione di tutti i presenti, tra cui i rappresentanti dei due Comuni gemelli. Naturalmente il discorso rimane aperto: ritorneremo a parlare di queste iniziative che appaiono quanto mai fertili e dense di significato sotto tutti i punti di vista.

C. S.

CALCIO AMICHEVOLE

**Juventus - *Palermo 3-0 (2-0)**

**Le reti sono state segnate al 16' e al 35' da Bettega. Al 57' autorete di Paolinelli.**

PER LA BIELLESE SI PREANNUNCIA UN CAMPO RISAIA

## Triestina a due punte oppure tipo trasferta?

Allenamento a due porte, ieri pomeriggio al Villaggio del pescatore, per titolari e rincalzi alabardati. Sotto una pioggia incessante, Tagliavini ha sottoposto ad un impegnativo collaudo gli uomini che domani affronteranno al «Grezar» la Biellese. Il tecnico triestino ha presentato nei due tempi due formazioni diverse. Nei primi 40' di gioco sono scesi in campo gli stessi giocatori che nelle due trasferte consecutive di Piacenza e Reggio Emilia hanno conquistato tre punti. L'unica novità sul piano tattico era costituita da Lenarduzzi più avanzato. Il centrocampista ha confermato di poter agire quasi da «punta» a fianco di Panozzo con il quale ha raggiunto una perfetta intesa. Nella seconda parte della partitella Tagliavini ha tolto dal campo un centrocampista (Politti), ha richiamato più indietro Lenarduzzi (sono stati comunque frequenti i suoi inserimenti così come quelli di Franca e dei terzini) ed ha inserito in prima linea Andreis.

Quale sarà la Triestina che affronterà la Biellese? Quella vista nel primo tempo (sarebbe un giusto premio per gli undici giocatori imbattuti nelle due recenti trasferte) oppure quella della ripresa con la novità Andreis a fianco di Panozzo? L'allenatore, in merito, non è stato di molto aiuto. «Vedremo poco prima dell'inizio della gara — ha detto — anche perché sono indeciso come raramente mi è accaduto quest'anno. E' chiaro che gli undici di Piacenza e Reggio Emilia meriterebbero una conferma non fosse altro perché hanno dimostrato di saper difendere il risultato e nel contempo di poter offendere senza molta difficoltà. Non si può d'altra parte dimenticare che giochiamo in casa, quindi che ci troveremo di fronte una difesa munitissima per cui forse sarebbe consigliabile optare per le due punte».

L'unica novità della giornata riguarda Schiraldi. Lo stopper ha concluso l'allenamento lamentando un leggero dolore all'inguine. Non dovrebbe trattarsi di cosa preoccupante. Per maggior tranquillità comunque Schiraldi verrà visitato stamane dal medico sociale. Nel caso in cui il giocatore non fosse in condizioni di scendere in campo (l'ipotesi comunque sembra da scartare) al suo posto verrebbe impiegato Lucchetta.

Parlando dell'incontro con la Biellese, Tagliavini ha evidenziato qualche preoccupazione per lo stato del terreno di gioco. «Con tutta questa pioggia e senza i teloni di protezione — ha sottolineato — è facilmente intuibile in quali condizioni sarà il fondo del "Grezar". E' caduta tanta di quell'acqua in questi ultimi giorni che saremo costretti a giocare su una risaia. La pioggia mi disturba moltissimo, non lo nascondo, in quanto con il campo pesante chi si trova a proprio agio è soprattutto la squadra che bada a difendersi. E' un vantaggio, questo, che proprio non vorrei concedere alla Biellese, compagine già difficile da... domare in condizioni ambientali normali».

Gli alabardati completeranno oggi la preparazione con un leggero allenamento atletico e quindi Tagliavini renderà noto l'elenco dei convocati.

### Totocalcio n. 18

| | |
|---|---|
| LECCO - REGGIANA | x 2 |
| PADOVA - J. CASALE | x 2 1 |
| TRIESTINA - BIELLESE | 1 x |
| BARLETTA - PISA | 2 |
| EMPOLI - CAMPOBASSO | x |
| PRO CAVESE - CATANIA | 1 x 2 |
| GROSSETO - VIAREGGIO | x |
| SANGIOVANN. - IMPERIA | 1 x |
| SANREM. - MONTEVAR. | x |
| BRINDISI - LUPA FRASC. | x |
| RICCIONE - FANO A.J. | 2 x |
| MESSINA - RENDE | x |
| TRAPANI - POTENZA | 2 |

### Il Perugia acquista giocatore brasiliano

PERUGIA — In attesa che la Federazione italiana gioco calcio riapra le frontiere ai calciatori stranieri il Perugia ha deciso di acquistare il giocatore di colore brasiliano Luisinho Da Silva, mezz'ala, sposato con due figli. Luisinho, che ha militato in diversi club brasiliani e attualmente gioca in Francia, nel caso in cui non potesse essere utilizzato dal Perugia nella stagione 1979-'80, sarà ceduto in prestito dalla squadra umbra (per un anno) probabilmente al Monaco o al Bastia.

DILETTANTI

### Altri recuperi per San Silvestro

Cinque incontri di recupero verranno disputati il giorno di San Silvestro per i campionati regionali dilettanti di prime e seconda categoria. Questo il programma: Stock - Aquileia, Buttrio - Medea e Lucinico - Ronchi per la prima categoria; Campanelle-Primorec e Giarizzole-Rosandra per la seconda categoria.

TRIS DI FINE ANNO

### Alle Mulina piace Taglieto

Taglieto sta per concludere una significativa carriera e questo pomeriggio tenterà di fare il colpaccio nella Tris in programma all'ippodromo fiorentino delle Mulina dove lo ha trasferito per l'occasione Carlo Bottoni. Specialista di questo tipo di corse, Taglieto potrebbe congedarsi dalle piste con una squillante affermazione. Ne faremo il nostro favorito, pur considerando le difficoltà cui andrà incontro affrontando i due portacolori della Scuderia Kyra, Sciarra e Segugnago, l'altro veterano Venerdì, il doppiamente penalizzato Baccaredo (in gran momento) e gli avvantaggiati Rivarolo e Tiuq.

Premio Le Mulina, lire 6 milioni, corsa Tris. A metri 2060: 1 Sharon (V. Scatolini), 2 Firmiliano (A. Anelli), 3 Quarella (A. Pongiluppi), 4) Valensiero (R. Mele), 5 Castagno (M. Capanna), 6 Barbagallo (G. Giannelavigna), 7) Tiuq (M. Palagi), 8 Rivarolo (O. Orlandi), 9 Lagado (R. Benedetti), 10 Pasindo (G. Carotenuto). A metri 2080: 11 Otomann (R. Lombardi), 12 Venerdì (A. Cecchi), 13 Sciarra (R. Rosaspina), 14 Taglieto (C. Bottoni), 15 Segugnago (N. Bellei). A metri 2100: 16 Baccaredo (U. Baldi). Rapporto di Scuderia: Sciarra - Segugnago.

**I nostri favoriti. Pronostico base: 14 TAGLIETO, 15 SEGUGNAGO. 16 BACCAREDO. Aggiunte sistemistiche: 8 RIVAROLO, 12 VENERI', 7 TIUQ.**

### Pronostico Totip

| | | |
|---|---|---|
| (Trotto PALERMO) | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 2 |
| (Trotto PALERMO) | 1.o arrivato | 1 2 1 |
| | 2.o arrivato | 2 1 x |
| (Trotto BOLOGNA) | 1.o arrivato | 1 x |
| | 2.o arrivato | x 1 |
| (Trotto BOLOGNA) | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| (Trotto TRIESTE) | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| (Trotto TRIESTE) | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | 1 2 |

# Bilancio dei grandi avvenimenti sportivi del 1978

## Borg coperto di dollari

### Tennis

*Due personaggi in un fiume di dollari. Il 1978 ha ricoperto d'oro e di fama in misura uguale lo svedese Bjorn Borg e lo statunitense Jimmy Connors. I successi di maggiore prestigio, almeno per un pubblico europeo, sono stati di Borg che si è imposto a Roma, a Parigi (per la terza volta) ed a Wimbledon (siglando anche la «tripletta» che lo appaia al britannico Fred Perry).*

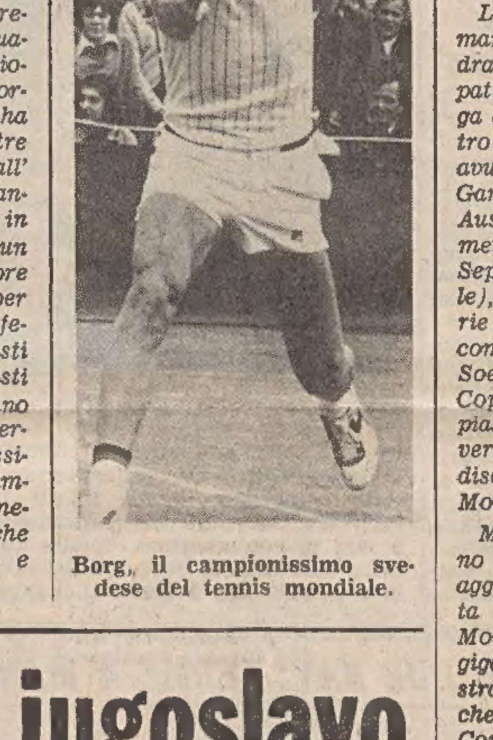
*A Roma, nella finale di un torneo turbato dalle polemiche sul comportamento del pubblico, Borg ha sconfitto un sorprendente Adriano Panatta, al Roland Garros ha travolto l'argentino Guillermo Vilas ed a Wimbledon si è imposto più facilmente del previsto (6-2, 6-2, 6-3) proprio su Connors. Quanto allo statunitense, suoi sono stati i titoli del «masters» e dell'«open» degli Stati Uniti. Entrambe le volte con una vittoria in finale sullo svedese.*

*Il compito che attende in gennaio la giuria che dovrà designare il primo «campione del mondo» non appare certamente invidiabile. Degli altri che sono stati sulla cresta dell'onda nel '77, è sceso nettamente nelle graduatorie Vilas, ha «tenuto» lo statunitense Vitas Gerulaitis, hanno mostrato progressi il messicano Raul Ramirez, lo statunitense Eddie Dibbs e l'italiano Corrado Barazzutti.*

*Un nome nuovo si è intanto imposto in campo internazionale uscendo dal quasi anonimato: quello del 19enne statunitense John McEnroe. Il suo estro, la sua completezza di gioco, hanno riportato dopo cinque anni la Coppa Davis negli USA al termine di un confronto che ha avuto un certo sapore d'antico: in finale contro gli Stati Uniti è andata, dopo 41 anni la Gran Bretagna dopo avere eliminato i detentori australiani.*

*Due dominatrici anche in campo femminile: la cecoslovacca Martina Navratilova e la statunitense Chris Evert. La prima parte della stagione è stata quasi tutta per la Navratilova che ha toccato il culmine vincendo a Wimbledon proprio sulla Evert. La statunitense si è rifatta trionfando in settembre nei campionati degli USA.*

*Per l'Italia è stata un'annata opaca sulla quale hanno pesato le polemiche di inizio stagione culminate con la sostituzione di Nicola Pietrangeli come capitano non giocatore di Coppa Davis. Il suo posto è stato preso da Bitti Bergamo con il ritorno di Mario Belardinelli come responsabile tecnico della squadra. La repentina eliminazione degli azzurri, al loro esordio contro l'Ungheria, non ha consentito al binomio altre occasioni per farsi vedere all'opera. Né altre ve ne saranno: Belardinelli, proprio in questi giorni, ha «mollato» un incarico che diveniva sempre più gonfio di polemiche per tornare al suo lavoro preferito con i giovani. I tennisti azzurri sono quindi rimasti liberi per quasi tutto l'anno di girare per il mondo cercando di risalire nelle classifiche internazionali. Una impresa che sembra essere meglio riuscita a Barazzutti che non a Panatta, Bertolucci e Zugarelli.*



Borg, il campionissimo svedese del tennis mondiale.

## Stenmark re dello slalom

### Sci alpino

*Lo svedese Ingemar Stenmark re dello slalom, la squadra austriaca per la sua compattezza e la disciolta «valanga azzurra», sono stati al centro del 1978 sulle nevi, che ha avuto il top ai mondiali di Garmisch Partenkirchen. L'Austria si è aggiudicata la metà dei titoli iridati con Sepp Walcher (libera maschile), l'intramontabile Anne Marie Moser Proell (libera e combinata femminile) e Lea Soelkner (slalom). Anche in Coppa del Mondo l'Austria ha piazzato due suoi elementi al vertice della graduatoria di discesa: Franz Klammer e la Moser Proell.*

*Ma il protagonista dell'anno è stato Stenmark che si è aggiudicato per la terza volta consecutiva la Coppa del Mondo dominando slalom e gigante anche ai mondiali. Lo strapotere dello scandinavo, che rischiava di «uccidere» la Coppa del Mondo, ha indotto gli organizzatori del trofeo a modificare la formula della competizione che impedirà a Stenmark, disertore delle libere, di vincere ancora la sfera di cristallo.*

*La «valanga azzurra» ha confermato il suo declino decretato dalla «curva rotonda» e si è dovuta accontentare ai mondiali dell'argento di Piero Gros in speciale e del bronzo di Herbert Plank in libera.*

*Infine la palma della sfortuna è andata alla svizzera Lise Marie Morerod che, perduto l'oro mondiale nel gigante per 5/100 di secondo a favore della tedesca occidentale Maria Epple, ha ceduto la Coppa del Mondo ad Hanni Wenzel del Liechtenstein prima di essere vittima di un grave incidente automobilistico che praticamente ha posto fine alla sua carriera.*

### Sci nordico

*Gli scandinavi, nonostante un regresso dei norvegesi, sono riusciti a fare gioco pari con l'Unione Sovietica nei campionati mondiali di sci nordico a Lahti in Finlandia. I sovietici, che avevano dominato le prove olimpiche di Innsbruck, hanno dovuto cedere terreno ai finlandesi — soprattutto alle finlandesi — che si sono superate davanti al loro pubblico.*

*I sovietici, con undici medaglie di cui tre d'oro (Serguei Saveliev nei km 30 e Zinaida Amosova nei 10 e 20 chilometri femminili) hanno conservato il primo posto collettivo, ma la loro supremazia è stata intaccata dalla coalizione finnico-svedese. La rivoluzione finnica si è concretizzata nell'affermazione di Elena Takalo nei cinque chilometri, vittoria che preannunciava quella della sua squadra nella staffetta quattro per cinque chilometri. Nel salto, dove i sovietici non hanno più rappresentanti degni del passato, ha vinto Raisaenen (m 90).*

*Gli svedesi hanno mantenuto il loro rango grazie a due titoli (Lundback nei km 50 e nella staffetta 4 per 10) come del resto i tedeschi orientali; nelle loro sei medaglie, due sono d'oro: Conrad Winkler nella combinata nordica e Matthias Buse (salto m 70).*

## Iridato il basket jugoslavo

### Basket

*Nessuna grossa sorpresa ai mondiali di Manila dove la Jugoslavia, vincitrice degli ultimi due europei, ha conquistato il titolo iridato. Gli Stati Uniti, che costituiscono sempre il paese più ricco di talenti cestistici, non hanno mai schierato una formazione valida ai mondiali riservando i loro migliori elementi universitari unicamente per i Giochi olimpici.*

*La Jugoslavia, così, due anni dopo avere conquistato l'argento a Montreal dietro agli americani, non ha fallito il traguardo iridato con le «stelle» Cosic, Kicanovic, Slavnic, Dalipagic, Dalibasic, Radovanovic e Jerkov. E' dovuta ricorrere tuttavia ai supplementari per superare una squadra sovietica in netto progresso che ha il suo emblema nel gigante di 2,20 Vladimir Kachenko.*

*Per l'Italia Manila è stata amara. E' giunta alla finale per il terzo posto con passo abbastanza spedito, ma nella partita per il bronzo contro il Brasile, ha perduto per un punto con un canestro messo a segno allo scadere da metà campo, con il tiro della disperazione, da Marcel Ramon de Souza. Un canestro che ha suscitato numerose proteste e polemiche perché valutato da molti a tempo scaduto e da altri, tra cui arbitri e giuria, in tempo regolamentare. Dietro all'Italia di Giancarlo Primo sono finiti, nell'ordine, Stati Uniti, Canada e Australia. Quanto ai cinesi, alla loro prima esibizione mondiale, hanno colto un incoraggiante dodicesimo posto.*

*Nelle competizioni europee per squadre di club il basket italiano, pur avendo fallito il traguardo più prestigioso della Coppa dei Campioni, ha confermato di essere ai vertici continentali aggiudicandosi con la Gabetti la Coppa delle Coppe e con il Geas di Sesto San Giovanni la Coppa dei Campioni femminile, un'affermazione che attesta la vitalità di questo sport in Italia.*

*Nella Coppa dei Campioni maschile i varesini sono giunti sino alla finale dove sono stati battuti dal Real Madrid. Le altre squadre vincitrici in Coppa sono state Partizan Belgrado (Coppa Korac) e Spartak Sofia (Coppa Ronchetti).*



Cosic, il miglior elemento della pallacanestro jugoslava.

## In piscina dominio Usa

### Nuoto

*Gli statunitensi hanno mantenuto la loro supremazia in campo maschile e le loro connazionali l'hanno strappata, forse soltanto momentaneamente, alle tedesche dell'Est: questo in sintesi il 1978 in piscina, che ha avuto il suo momento della verità nei mondiali di Berlino Ovest in agosto.*

*Sulle 29 prove del programma iridato, 20 (11 in campo maschile e 9 nel settore femminile) sono state vinte dagli americani. Un solo successo per la Germania Orientale, grazie a Barbara Krause, che nell'ultima giornata si è aggiudicata i 100 stile libero. Se i nuotatori, nell'insieme, hanno avuto prestazioni discrete prima del summit iridato, le nuotatrici non hanno atteso l'appuntamento berlinese per mettersi in evidenza. Di volta in volta le australiane Michelle Ford e Tracey Wickham hanno migliorato in gennaio i record mondiali degli 800 metri e parimente la sovietica Julia Bogdanova ha stabilito il primato dei 200 rana.*

*In luglio le tedesche dell'Est nei campionati nazionali hanno migliorato quattro limiti mondiali e tre settimane più tardi Tracy Caulkins, 15 anni, si è imposta in cinque prove nei campionati USA stabilendo il record mondiale dei 200 misti. Ad Edmonton i Giochi del Commonwealth sono stati di buon livello con la Caulkins che ha battuto ancora una volta il record degli 800.*

*Poi i mondiali dove sono stati infranti nove primati femminili. Essi portano la firma delle raniste sovietiche Julia Bogdanova e Lina Kachushite, di Tracey Wisham (400 stile libero) e delle americane Caulkins (tre limiti) Cynthia Woodhead (200 sl), Linda Jezek (200 dorso) e della staffetta USA 4x100 stile libero. Sono affondate a Berlino Ovest le tedesche dell'Est che due anni prima, ai Giochi olimpici di Montreal, avevano dominato. A Berlino gli statunitensi hanno conquistato 11 titoli su 15, ma si sono fatti battere per la prima volta nello stile libero dove il sovietico Vladimir Salnikov li ha sorpresi nei 400 e nei 1500 metri (nuovi record europei).*

*Il nuoto degli altri paesi è stato nettamente battuto dai «mostri». Per l'Italia poca gloria con l'elemento di punta Marcello Guarducci, quarto e quinto rispettivamente nei 100 e nei 200 stile libero, e Cinzia Rampazzo quinta nei 200 sl, seconda in Europa. Annata no per il ranista Giorgio Lalle.*

*Lo sport azzurro in piscina è balzato al vertice nella pallanuoto con il titolo iridato conquistato dal «Settebello» dopo i successi olimpici colti dall'Italia nella specialità nel 1948 a Londra e nel 1960 a Roma. Gli azzurri si sono laureati campioni al termine di un torneo tirato e che hanno concluso con uno «storico» 4-4 contro i tradizionali rivali ungheresi. Da rilevare anche il bronzo colto dal solito Cagnotto nei tuffi dal trampolino.*



Tracy Caulkins, reginetta Usa del nuoto.

## Pallavolo: l'Italia 2.a

### Pallavolo

*E' stato l'anno dei campionati del mondo e l'Italia ne è stata abbondantemente protagonista sia come organizzatrice dell'edizione maschile, sia come rivelazione inattesa con la conquista di una medaglia d'argento che la fa seconda nel mondo soltanto all'Unione Sovietica.*

*Diciannovesimi nel 1974, ottavi nel 1976 ai Giochi olimpici, gli azzurri si sono inchinati in finale alla superiorità dei sovietici, ma soltanto dopo avere dimostrato che è possibile per una squadra occidentale inserirsi ai massimi livelli della pallavolo mondiale sinora dominati dai paesi dell'Est.*

*Sia in campo maschile, sia in quello femminile c'è stata la conferma dei cubani.*

### Pattinaggio artistico

*Sorprese nei campionati del mondo di Ottawa. L'americano Charles Tickner, quinto l'anno precedente, ha conquistato il titolo a spese del tedesco orientale Jan Hoffmann che poi si è laureato campione europeo qualche settimana più tardi a Strasburgo.*

*Altre sorprese in campo femminile. L'americana Linda Fratianne è stata detronizzata dalla tedesca orientale Anett Poetzsch che ha conquistato anche il titolo europeo. In questo settore tuttavia hanno grandemente impressionato altre due concorrenti: la svizzera Denise Biellemann e la sovietica Elena Vodorezova, alle quali è riservato un grande avvenire.*

### Ginnastica

*Il Giappone dominatore negli uomini, l'Unione Sovietica senza rivali tra le femmine. La ginnastica mondiale, dopo la rassegna iridata di Strasburgo, non conosce mezze misure. In questa grande stabilità però si intravedono i segni per qualche cambiamento futuro: il ritorno di una Cina competitiva, riammessa nella federazione internazionale, e i formidabili progressi degli Stati Uniti (primo titolo maschile dal 1932 con Gurt Thomas negli esercizi al suolo e primo titolo femminile con Marcia Frederick nelle asimmetriche).*

*Il Giappone, in campo maschile, ha respinto ancora una volta la minaccia sovietica. E' il decimo successo consecutivo degli atleti giapponesi (quattro titoli su otto). L'URSS, eterna seconda, ha conservato però il titolo individuale del suo campione olimpico Nikolai Andrianov. In campo femminile invece l'URSS, che non ha trovato sul suo cammino la Nadia Comaneci di Montreal, ha realizzato quattro medaglie d'oro su sei. La nuova stella è la moscovita diciottenne Elena Mukhina.*

### Vela

*Lo sport della vela ha guardato ai Giochi olimpici del 1980. Nei «470» il titolo iridato è andato ai nordamericani Ullman e Linski che tuttavia, proprio in prospettiva olimpica, hanno validi avversari nel britannico Owen, nello svizzero Kistler, nel neozelandese Jones e nell'israeliano Brockman.*

*Nei «soling» i canadesi si sono confermati i migliori respingendo gli attacchi sferratigli dai sovietici Budnikov e Kikailov. Nei «Flying dutchman» i fratelli olandesi Vollbregt, i tedeschi occidentali Albert e Konig e i canadesi Kidd, Laughlin e Bastet sono stati i migliori.*

*Situazione incerta anche nella classe «Star» dove i sovietici Mankin e Musichenko hanno avuto qualche battuta a vuoto a favore dello svizzero Wuithier e dell'austriaco Randaschl, che si è aggiudicato l'europeo. Nei «Finn» il capofila è stato il tedesco orientale Jeorg Schuman con il suo connazionale Gueldenpenning. Tedeschi occidentali in evidenza invece nei «Tornado» con Neuhman e Splenger.*

(continua)

## Referendum: ultime ore

**Conosceremo a fine settimana i campioni regionali del '78 sulla base delle segnalazioni dei nostri lettori. Non poche schede, sono state recapitate a mano da appassionati sportivi alla nostra redazione anche in questi giorni di festa. Ormai come votare lo sapete già: basta pensarci per chi. E far arrivare le schede al nostro giornale entro le ore 11 di oggi. Nessuna indiscrezione è filtrata dalla saletta degli scrutatori: l'appuntamento con i campioni regionali è fissato su questa pagina per l'edizione di fine settimana. Un altro appuntamento, cui potranno intervenire tutti coloro che avranno partecipato al referendum, lo fisseremo in seguito.**

**IL PICCOLO**

**Referendum indetto dalla redazione sportiva**

**IL CAMPIONE DELL'ANNO**

. . . . . . . . . . . . . .

**IL CAMPIONE DEL CUORE**

. . . . . . . . (sport . . . . . . .)

**LA SPERANZA DELL'ANNO**

. . . . . . . . (sport . . . . . . .)

**Nome, cognome e indirizzo del lettore**

____________________

____________________

Ritagliare e spedire (o recapitare) alla redazione sportiva de «Il Piccolo» - via Pellico 8 - 34100 TS

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ACCOLTI DAL RANCORE POPOLARE I DIPLOMATICI AMERICANI A FORMOSA

## Uova e pomodori a Taipei contro la delegazione USA




(Telefoto Upi)

**Taipei — Una delle automobili della delegazione americana bombardata da uova marce e pomodori. Su un cartello si legge: «Carter non vende solo noccioline ma anche alleati».**

TAIPEI — I colloqui fra la delegazione americana, inviata a Taiwan per definire lo status dei rapporti bilaterali alla luce della rottura diplomatica decretata dal Presidente Carter, e i dirigenti locali sono cominciati in un clima di accesa ostilità. Il rancore popolare si è sfogato apertamente contro i rappresentanti degli Stati Uniti, Paese fino a ieri il più importante alleato di Taiwan: l'inattesa normalizzazione dei rapporti diplomatici fra USA e Pechino ha comportato l'automatica rottura dei rapporti diplomatici con Taipei, trasformando questo sentimento di amicizia in accesa ostilità.

Che la decisione di Dashington sia stata interpretata come una pugnalata alla schiena, lo hanno dimostrato le contestazioni, spesso violente, cui è stata fatta segno la delegazione giunta nell'isola per cercare di rendere più accettabile l'inaluttabilità del riavvicinamento fra Washington e Pechino. Al loro arrivo i rappresentanti statunitensi sono stati accolti da 10 mila dimostranti animati da propositi tutt'altro che amichevoli: l'auto che trasportava il sottosegretario americano Leonard Unger è stata bersagliata con uova e pomodori marci. La vettura è stata anche imbrattata di fango e di vernice rossa. Non soddisfatti, i dimostranti hanno anche mandato in frantumi i finestrini, tentando addirittura di avventarsi sugli occupanti.

Unger e Christopher hanno riportato qualche taglio e sono usciti con i vestiti rovinati dalla brutta avventura. Naturalmente si sono presi anche un grosso spavento, tanto è vero che da parte americana si è giunti a minacciare l'annullamento delle discussioni. Un incontro col Presidente nazionalista Ciang Cing-kuo, che ha promesso di prendere le misure necessarie per tutelare l'incolumità dei delegati americani, è riuscito tuttavia a rasserenare Christopher, cosicché i colloqui hanno potuto cominciare regolarmente.

SETTE CAPI DI STATO

### Minivertice in Giamaica

**RUNAWAY BAY — Sette capi di governo si sono riuniti a Runaway Bay, in Giamaica, per esaminare in maniera informale i mezzi per dare nuovo impulso al dialogo Nord-Sud che si protrae da tre anni senza molti frutti. Partecipano al «mini vertice», che termina oggi, oltre al primo ministro giamaicano Manley che ha preso l'iniziativa della riunione: il cancelliere tedesco Schmidt, i primi ministri del Canada Trudeau, dell'Australia Fraser e della Norvegia Nordli; il presidente venezuelano Perez e Nigeriano Obasanjo.**

**I colloqui vertono sui mezzi per creare un più equo ordine economico mondiale. Lo scoglio principale sul quale nei mesi scorsi si è arenato il dialogo è costituito dalla richiesta del Terzo mondo di una stabilità dei prezzi dei prodotti più importanti e vitali. All'ordine del giorno figura anche l'aumento del prezzo del petrolio deciso dall'Opec.**

### Salt: il «Cruise» causa del fallimento

WASHINGTON — Sarebbe stata la richiesta di ulteriori limitazioni all'impiego del missile «Cruise» — avanzata all'ultimo momento dalla controparte sovietica — a impedire che la vigilia di Natale il segretario di stato americano Vance raggiungesse un accordo finale sul Salt II a Ginevra col ministro degli esteri sovietico Gromiko.

E' quanto si è appreso negli ambienti dell'amministrazione americana. Fonti che hanno voluto mantenere l'incognito, hanno riferito che la questione venne sollevata dai sovietici durante la seduta di sabato mattina, quando fra i delegati statunitensi era già maturata la convinzione che tutti i problemi essenziali fossero stati superati.

PROSEGUE LA «NORMALIZZAZIONE»

## Cina: negli stadi i processi politici

**Accusati davanti a trecentomila persone alcuni «ex» della rivoluzione culturale**

PECHINO — Nello stadio di Pechino, capace di 100 mila spettatori, è cominciato il processo a cinque «controrivoluzionari» che capeggiarono 12 anni fa la «rivoluzione culturale». Le fasi iniziali del dibattimento, che proseguirà in un palazzo di giustizia, vengono trasmesse per radio in altri stadi e università, seguite da altre 200 mila persone. Il personaggio principale è una donna, Nien Yuan-tze, che firmò il 25 maggio 1966 il primo manifesto dell'università di Pechino in cui venivano attaccati i professori.

Per quanto riguarda la politica estera, la normalizzazione delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti è stato uno dei principali argomenti di una riunione del comitato permanente dell'assemblea nazionale cinese svoltasi a Pechino. Ne dà l'annuncio l'agenzia «Nuova Cina», precisando che si è trattato della quinta sessione del comitato permanente eletto dall'assemblea nazionale del popolo nel marzo scorso.

La sessione è stata presieduta dallo stesso presidente dell'assemblea, il maresciallo Yah Chien-yin. Egli ha detto: «la normalizzazione non segna soltanto una nuova fase nelle relazioni tra i due paesi, ma contribuisce anche alla pace e alla stabilità in Asia e in tutto il mondo». Il ministro degli esteri Huang Hua ha presentato una relazione sullo sviluppo dei negoziati cino-americani.

Secondo il ministro, la normalizzazione «ha ulteriormente rafforzato il fronte unito internazionale contro l'egemonismo» ed è stata ben accolta nella «stragrande maggioranza» degli altri paesi. Riferendosi alla prossima visita del vice primo ministro Teng Hsiao-ping negli Stati Uniti, Huang Hua l'ha definita come «un'altra mossa politica internazionale della massima importanza». Quanto alla questione di Taiwan, il ministro ha ribadito che la normalizzazione «pone ulteriormente davanti a noi la prospettiva della riunificazione dell'isola al continente. Occorre «continuare a dare attivi contributi» alla riunificazione della patria insieme con «i compatrioti di Taiwan.

Ora che sembra sfumata la possibilità di un vertice Breznev-Carter entro gennaio e appare sempre più probabile che la visita in USA del leader sovietico avvenga dopo quella fissata tra un mese a Washington del numero due cinese Ten Hsiao-ping, la stampa sovietica intensifica i suoi attacchi al governo di Pechino.

Quello di ieri sulla «Pravda» prende lo spunto dai risultati della terza riunione plenaria del comitato centrale del Pcc, «svoltosi in un'atmosfera di acuto aggravarsi della lotta per il potere al vertice del partito cinece, che vive le ore più difficili della profonda crisi in cui l'ha gettato il maoismo».

### Pechino insiste: Taiwan è nostra

PECHINO — La Cina comunista ha invitato il presidente cino-nazionalista Ciang Cing-kuo «a restituire Taiwan alla patria il più presto possibile». L'invito è uscito dal comitato permanente della conferenza politico-consultiva di Pechino, che raggruppa i rappresentanti di varie strutture socio-politiche della Cina.

La conferenza chiede al presidente nazionalista, figlio e successore del generalissimo Ciang Kai-shek, di «valutare correttamente la situazione e di adattarsi ai suoi sviluppi».

Da Washington si fa notare nel frattempo che sia sul piano giuridico sia storico il Presidente Carter aveva il diritto di rescindere senza consultarsi con il congresso, il trattato di mutua difesa con Formosa. E' quanto afferma il Dipartimento di stato americano in un dossier in cui alcuni costituzionalisti americani sottolineano che la costituzione non enuncia alcuna norma sull'estinzione dei trattati: questa facoltà sarebbe implicita nei poteri conferiti al Presidente degli Stati Uniti il quale è responsabile della politica estera del paese e dell'applicazione delle leggi.

Nel dossier — che verrà presto distribuito ai membri del congresso — si fa notare che sin dal 1815 i presidenti americani hanno posto fine ai trattati senza sentire il parere del congresso.

### La Cina minaccia di «punire» il Vietnam

HONGKONG — La Cina ha minacciato di «punire» il Vietnam dopo che è giunta la notizia di un nuovo scontro armato tra soldati dei due paesi. L'agenzia «Nuova Cina» riferisce che questo avvertimento ad Hanoi è stato fatto da Liao Chang-chih, vicepresidente del comitato permanente del congresso del popolo cinese.

«Le autorità vietnamite debbono porre immediatamente fine alla persecuzione dei residenti cinesi in Vietnam e alle provocazioni e alle incursioni lungo la frontiera tra Cina e Vietnam» ha detto Liao in occasione di una conferenza nazionale sugli affari esteri della Cina. «Altrimenti, il Vietnam verrà punito come merita» ha aggiunto, senza precisare il tipo di punizione.

ANCORA NUMEROSE VITTIME E PARALISI ECONOMICA

## L'Iran al collasso

**Nuovo monito dell'URSS agli Stati Uniti, accusati di «inammissibile ingerenza» - Replica americana**

TEHERAN — L'Iran ormai vive quotidianamente nel sangue e con lo spettro del collasso economico, mentre le sue vicende interne cominciano ad avere riflessi internazionali. La «Pravda» ha infatti attaccato ieri gli Stati Uniti accusandoli di «inammissibile ingerenza» nella crisi iraniana. La sortita sovietica è stata fatta coincidere con l'invio a Teheran di una sessantina di tecnici americani incaricati, secondo la «Pravda» di studiare le possibilità di creare un nuovo governo che permetta allo Scià di restare al potere. L'organo del Pcus ribadisce che l'URSS si oppone con forza ad ogni intromissione estera negli affari interni iraniani «da parte di chicchessia, in qualsiasi forma e sotto ogni pretesto». Sempre la «Pravda» ripete infine la dichiarazione di Breznev secondo cui la crisi nell'Iran è una questione interna che solo gli iraniani debbono risolvere.

La risposta americana non si è fatta attendere. Le accuse sovietiche sono state respinte dal portavoce del dipartimento di stato come false. Circa l'invio del gruppo di esperti ha chiarito che si tratta di personale diplomatico incaricato di collaborare ai servizi consolari in questo delicato momento e d'aiutare a riferire sulla situazione politica.

E veniamo alla situazione interna. Sarebbero non meno di 12 i morti e un centinaio i feriti nel disordine di ieri e salterebbe così a 90 il numero delle vittime degli ultimi sei giorni di violenze senza sosta.

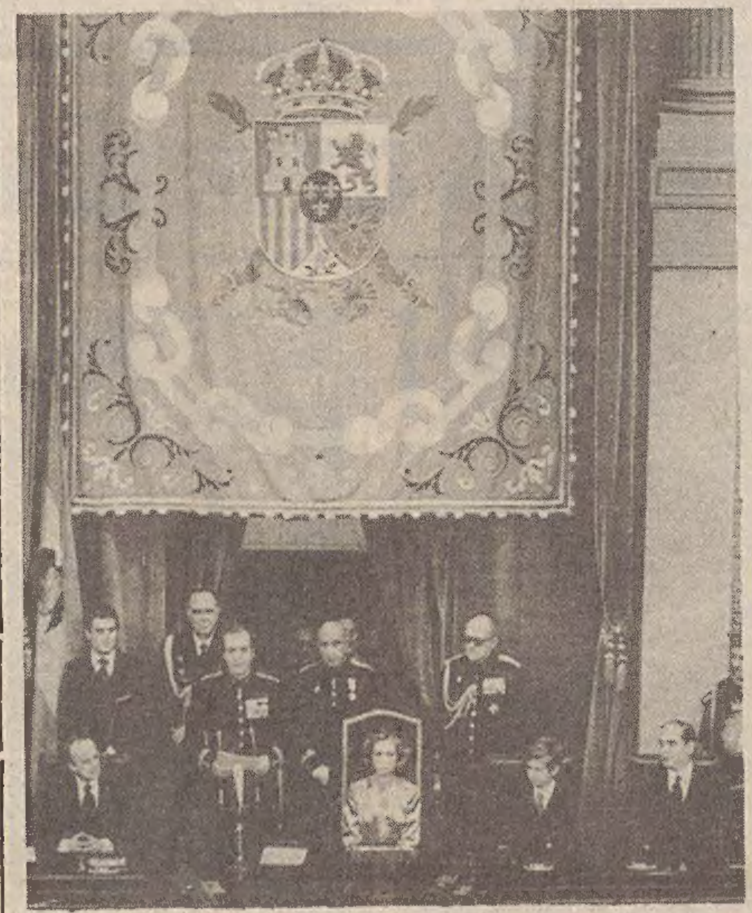
Cinque persone sono state uccise a Teheran dai soldati che hanno aperto il fuoco sui dimostranti vicino alla prigione centrale. Altre quattro persone, secondo fonti dell'opposizione, sono morte ad Ahwaz, nel Sud del paese, nel corso di scontri tra forze dell'ordine e medici e sindacalisti del settore petrolifero riuniti in un' ospedale della città. L'esercito avrebbe sparato all'interno dell'ospedale stesso. Ci sarebbero molti feriti e parecchie persone sarebbero state arrestate. Una agenzia di stampa, citando fonti dell'ospedale, parla di 30 morti ma finora è stato impossibile accertare la cifra. Altre due persone sono state uccise a Shiraz durante scontri tra dimostranti e forze dell'ordine.

Intanto lo sciopero attuato dai lavoratori del settore petrolifero iraniano per protestare contro il regime dello Scià sta portando alla paralisi dell'economia nazionale ed i tentativi governativi per far riprendere il lavoro sono finora rimasti senza esito. Ieri, secondo quanto è stato annunciato da fonti dell'opposizione politica iraniana, 4.212 lavoratori del settore petrolifero hanno dato collettivamente le dimissioni in segno di protesta per le minacce governative di far processare gli scioperanti da una corte marziale.

La produzione di petrolio è ormai ridotta ad una minima parte di quella normale tanto che il governo è stato costretto ad annunciare ieri il razionamento del petrolio. Osservatori diplomatici rilevano che lo sciopero nel settore petrolifero si sta rilevando d'importanza cruciale per quanto riguarda la stabilità a breve termine del paese, anche più importante di quanto lo siano, sotto tale profilo, le perduranti manifestazioni di piazza.

MUORE UFFICIALMENTE LO STATO FRANCHISTA

## Nuova Carta spagnola



**Madrid — La nuova costituzione spagnola è entrata in vigore ieri; il testo è stato siglato e accettato da Re Juan Carlos in una solenne e austera cerimonia svoltasi nell'emiciclo delle cortes. Con la nuova Carta muore ufficialmente il vecchio stato franchista: decade infatti il «presidente delle cortes», capo dei due rami del parlamento, che ha pronunciato ieri il suo ultimo discorso. Inoltre non esisteranno più i «consigli» della corona e di reggenza istituiti a suo tempo per garantire la continuità del regime, allora franchista.** (Telefoto Ap)

## Tribunali militari in Turchia

ANKARA — Altri sanguinosi incidenti sono avvenuti in Turchia, dopo la proclamazione dello stato d'assedio in tredici dipartimenti de. l'aese decisa dal governo nel tentativo di porre fine all'ondata di disordini che quest'anno ha provocato più di 800 morti. Due studenti sono morti e tre sono rimasti feriti in incidenti avvenuti a Trebisonda e ad Antiochia. Il governo turco, nella sua azione volta a prevenire altre manifestazioni di violenza, ha istituito tribunali militari speciali nella maggior parte delle principali città del paese.

Una mozione di censura contro il governo è stata deposta all'assemblea nazionale turca da Suleyaman Demirel, presidente del «partito della giustizia», il principale dell'opposizione, il quale ha accusato il governo Ecevit di avere deliberatamente provocato la violenza tra estremisti di destra e di sinistra per restare al potere.

La mozione è stata presentata nonostante che il primo ministro Ecevit avesse costituito una speciale commissione per il controllo dell'applicazione della legge marziale nelle 3 province (su 67) colpite dai disordini, commissione di cui fa parte egli stesso e i due più alti gradi dell'esercito. Demirel afferma nella mozione che l'adozione tardiva di questo atto costituzionale deve essere considerata «un atto di negligenza», e accusa il governo di avere intenzionalmente lasciato via libera alla violenza prima di imporre la legge marziale.

Gli osservatori ritengono che se al partito della giustizia si aggiungeranno altre formazioni politiche, la mozione di censura potrà assumere il valore di un voto di sfiducia e per il governo sarà impossibile evitare una crisi politica.

*CONDIZIONI DI VITA INUMANE SULLE DUE NAVI FERME A MANILA E HONGKONG*

## Minacciano il suicidio in massa i profughi vietnamiti senza patria

HONGKONG — *Circa cinquemila profughi vietnamiti, molti dei quali hanno minacciato di suicidarsi se non riceveranno asilo, aspettano di poter toccare terra su due navi al largo di Hong Kong e di Manila. Davanti a Hong Kong, sul cargo cino-nazionalista «Huey Fong», si trovano 2.700 profughi che le autorità britanniche della colonia si rifiutano di far sbarcare in quanto alla nave era stata già rifiutata l'autorizzazione all'attracco dai porti di Bangkok e di Kaohsiung (Formosa).*

*Nella baia di Manila, sul cargo «Tung An» di proprietà di una compagnia di navigazione di Hong Kong e battente bandiera panamense, si trovano 2.300 profughi raccolti al largo delle coste meridionali del Vietnam. Il capitano della «Tung An» Sheu Dah-shing ha dichiarato di aver salvato un primo contingente di profughi che viaggiavano in duecento su un'imbarcazione affondata a poca distanza dalla propria nave in avaria il 6 dicembre. Nel naufragio circa 230 profughi sono morti. Nei giorni successivi, la «Tung An» ha raccolto nuovi profughi che viaggiavano a bordo di sei altre imbarcazioni facendo poi rotta per Brunei, un protettorato britannico nel Borneo settentrionale,*

*Su entrambe le navi le condizioni di vita sono drammatiche sia per le carenze igieniche e alimentari, sia per i disagi intrinseci dovuti alla mancanza di spazio e all'assenza di strutture per il trasporto di passeggeri. «E' un inferno — ha dichiarato un portavoce dei profughi della "Tung An" — e molta gente morirà».*

*Le autorità di Hong Kong hanno concesso ieri mattina ai profughi della «Huey Fong» di far scendere a terra tutti i bambini e le persone anziane. Un portavoce dell'alto commissario per i profughi delle Nazioni Unite (Unhcr) ha dichiarato a Hong Kong che è opportuno che il primo porto di attracco delle navi cariche di profughi conceda il permesso di sbarco in modo che i vari paesi disposti a concedere asilo possano offrire soluzioni al problema. Il portavoce ha rivolto un appello in tal senso a tutti i paesi asiatici. A Manila intanto funzionari filippini e il rappresentante dell'Onu si sono riuniti per discutere il destino dei profughi della «Tung An».*

*Un portavoce dei profughi ha dichiarato che la «Tung An» non può più riprendere la navigazione a causa delle condizioni di estremo disagio esistenti a bordo. Un fotografo ha potuto vedere come la povera massa umana sia accalcata nelle stive, in mezzo a un tanfo irrespirabile di sudore, urina ed escrementi, avendo per giaciglio balle di mangime per bestiame, che il mercantile stava trasportando da Bangkok a Hong Kong insieme a un carico di riso, fagioli, granturco e farina.*

*La petizione di sbarco, di cui è stata passata copia al fotografo salito a bordo, racconta: «La sera del 6 dicembre la "Tung An" incrociò in acque internazionali un piccolo peschereccio che stava affondando. Mentre l'equipaggio traeva a bordo i naufraghi altri pescherecci, pure carichi di profughi dal Vietnam, si avvicinarono e la gente riuscì a issarsi a bordo contro gli ordini del capitano. In conseguenza dell'estremo disordine, più di 200 persone persero la vita in mare... Durante il viaggio molti morirono per mancanza di cure e di medicinali e a causa delle cattive condizioni del mare, per estremo affaticamento». Fra le vittime c'è stata una bambina di due anni, disidratata dalla diarrea.*

*A Manila è stato consentito lo sbarco soltanto a tre persone anziane ammalate di cuore, a una bambina colpita da diarrea inarrestabile e a una donna prossima al parto. Durante il viaggio c'è stata a bordo la nascita di un neonato prematuro.*

## Attendono la rotta della speranza



**Manila — In muta attesa della rotta della speranza. Sulle murate del cargo al largo di Manila, una «fuga» di volti vietnamiti, pieni di doloroso e assente fatalismo.** (Telefoto Ap)

### ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura in ribasso sebbene l'entità del disavanzo commerciale statunitense, relativamente al mese di novembre, si sia rivelata inferiore al previsto; 1,95 miliardi di dollari contro i 2,13 accusati in ottobre. Questo dato ha determinato la ripresa generale del dollaro sui mercati valutari all'estero. Ciò invece non è successo a New York. Le azioni trattate sono state più di 25 milioni, rispetto ai 23 e mezza del giorno prima.

MODERATO OTTIMISMO DEL «MESSO» PAPALE

## Spola del card. Samorè fra l'Argentina e il Cile

BUENOS AIRES — Continua la missione in America latina del Cardinale Samorè, il rappresentante del Papa incaricato di sanare i contrasti che dividono Argentina e Cile per il possesso delle isolette del canale di Beagle. Dopo essersi incontrato con le massime autorità argentine, il porporato ha lasciato nel pomeriggio Buenos Aires diretto a Santiago del Cile. «Non sarà facile, ma ritengo che la pace sia possibile», ha commentato il cardinale nel lasciar la capitale argentina a bordo di un normale aereo di linea.

Al suo arrivo a Santiago, l'inviato papale ha detto di essere «ottimista» circa l'esito della missione che sta conducendo e sottolineando «la buona volontà delle due nazioni» ha definito buono l'inizio delle trattative. Dal canto suo, il ministro degli esteri cileno Hernan Cubillos, che assieme al nunzio apostolico a Santiago, mons. Angelo Sodano, ha dato il benvenuto al cardinale Samorè.

**FERRUCCIO BORIO**
**Direttore responsabile**
**Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8**

**«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali**

**La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa**

†

*Beati i puri di cuore perché vedranno DIO.*
Beatitudini Vangelo S. Matteo

Dopo lunghe sofferenze il 26 dicembre ha cessato di battere il cuore generoso della nostra cara

**Silvia Zen n. Vlach**

Ne danno il doloroso annuncio il marito NINO, la figlia GIANNA, il genero ANTONIO ZUMBO, le sorelle GINA e ANNA, i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici e al personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Commossi si associano:
— OMERO e LEDA
— LUCIANO e RINUCCIA
— FRANCO e LICIA

Trieste, 29 dicembre 1978

La Direzione e colleghi della succ. A. F.lli WETZLER si uniscono, commossi all'immenso dolore della cara GIANNA.

Trieste, 29 dicembre 1978.

Prendono parte al lutto ALBERTO e XENIA GRUDEN.

Trieste, 29 dicembre 1978.

Partecipano addolorati i nipoti:
— FRANCO e EDDA PETAGNA con EURO e GIANFRANCO
— VITTORIA CASTELLAN con FRANCESCO
— ETTORE E MARINA VLACH con ALESSANDRO e FEDERICO.

Trieste, 29 dicembre 1978.

Partecipa al dolore di GIANNA e NINO, NESTORE CRESPI.

Trieste, 29 dicembre 1978.

†

Il giorno 26 dicembre si è spento serenamente

**Eugenio Sancin (Suman)**

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i nipoti e parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 29 dicembre 1978

La F.lli PRIOGLIO S.p.A. partecipa al grave lutto della famiglia per la perdita della mamma

**Lucia Piccinini**

Trieste, 29 dicembre 1978

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

**Carmela Pregarz nata Lappel**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per un vuoto ormai incolmabile.

Trieste, 29 dicembre 1978

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

**Cornelio Lenuzzi**

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Bruno Zucca**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Fam. ZUCCA e DI BENEDETTO

Trieste, 29 dicembre 1978

Con infinito rimpianto ricordo i miei amati genitori

**Rosetta e Derio Cresnar**

a coloro che ne ebbero stima e affetto.

La figlia

Trieste, 29 dicembre 1978

†

*«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime».*
(S. Agostino)

**Otello (Dante) Zoffoli**

figlio, marito e padre esemplare, ci ha prematuramente lasciati.

La madre MARIA, la moglie LUCIANA, il figlio FRANCO con la moglie AMBRA e la nipotina LUISA Lo ricorderanno sempre.

Un grazie sentito al prof. ROCCA ROSSETTI e a tutta la sua équipe del Reparto Urologia unitamente al personale paramedico.

Un ringraziamento particolare a suor EMMA e al dott. WALTER ZENNARO per le amorose cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 29 corr. alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— ZOFFOLI
— BARONE
— IUCH
— BOSCHETTI
— GIANNACCARO
— SARTORI
— GANDRUS
— SBRIGHI
— BATTELLI
— PANZAVOLTA

Trieste-Cesena, 29 dicembre 1978

Partecipano al dolore di LUCIANA:
— GINO e GIGLIOLA ROSINI

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 26 dicembre, dopo lunga sofferenza, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

**Anna Grillo ved. Loiacono**

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 29 corrente alle 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

La Ditta TOMASO PRIOGLIO S.r.l. e il suo personale partecipano al grande dolore della collega LAURETTA per l'improvvisa morte del marito

**Fabio Seibleker**

Trieste, 29 dicembre 1978

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

**Artemio Fortì**

unitamente ai familiari ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

Un particolare grazie al «Circolo ADRIACLUB ITALIA - CESARE DE STRADI».

La moglie

Trieste, 29 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

SILVANA e PIERO RUMIZ — nell'impossibilità di farlo personalmente — ringraziano commossi i parenti e i numerosi amici che hanno affettuosamente partecipato in vari modi al dolore per la perdita della cara

**nonna Alida**

Trieste, 29 dicembre 1978

29.12.1975 — 29.12.1978

Nel terzo anniversario dell'immatura scomparsa del

COMM. AVV.

**Virgilio Vallon**

la mamma, la moglie, i figli, la nuora e la nipotina Lo ricordano con immutato amore e rimpianto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi alle ore 17.30 al Santuario di Muggia Vecchia.

Trieste, 29 dicembre 1978

27.12.1977 — 27.12.1978

Con immutato dolore ricordano

**Irma Rossini**

tutti coloro che l'hanno amata.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

### Libero Decovich

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, il figlio BRUNO con la moglie SILVIA e la nipote ANTONELLA, la figlia LILLI con il marito PIER LUIGI, i fratelli MATTEO e RODOLFO, la sorella PAOLA e loro famiglie.

I funerali avranno luogo domani 30 dicembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Piangono il loro caro

### nonno Ibolo

— FRANCESCA e PIERO

Trieste, 29 dicembre 1978

Prendono parte al dolore dei familiari:
- BRANCO SEBEGLIA
- PIERO e LILLA BOTTAN
- Famiglia CRECHICI
- Famiglia DE VECCHI
- Famiglia FRANCO GRISELLI
- OTTO e LAURA GRISELLI
- FURIO e LAURA ULCIGRAI

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
- BRIZZI
- CLEAN
- FRANZA
- TREMULI

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto GIORGIO e INGE TUMANISCHVILI.

Trieste, 29 dicembre 1978.

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente il 27 dicembre

### Olga Scalesciani ved. Manzara in Capogrosso

Addolorati ne danno l'annuncio il marito FELICE, il figlio LICURGO, la nuora, i nipoti, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Si associano al lutto le famiglie:
- CAPOGROSSO
- MANZARA
- SCALESCIANI
- BARONE
- GIOVENALI
- KOBAL
- RICCI

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 25 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

### Bruna Legat

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli NEVIO e STELIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 26 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

### Armando Bisca

Ne danno il triste annuncio i figli ROSSANNA e FABIO, la sorella GIORGIA, il fratello GIUSEPPE, VERDIANA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto della Clinica Medica.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 29 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 22 è spirata la nostra cara zia

### Carmina De Franceschi

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti La conobbero e La stimarono gli addolorati nipoti.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

### Giuseppe Lopalco

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, la figlia LUCIANA, i nipoti FRANCA e FABIO e i parenti tutti.

Muggia, 29 dicembre 1978

†

Dopo lunga sofferenza si è spento l'ex azzurro FIP

### Giuseppe Bernini

Ne danno il triste annuncio la moglie TULLIA, la figlia STELVIA unitamente ai parenti.

Un grazie di cuore al dott. ATTILIO VERGINELLA per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno sabato 30 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Addolorati si associano ELVIRA, GIORDANO ed EGIDIO.

Trieste, 29 dicembre 1978

La Società Ginnastica Triestina, la Sezione Pallacanestro e gli amici della stessa, si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura dipartita di

### Giuseppe Bernini

già giocatore di pallacanestro e più volte nazionale.

Trieste, 29 dicembre 1978

Gli amici della Sezione G. FOSCHIATTI del PRI partecipano al lutto della famiglia dell'amico

### Giuseppe Bernini

Trieste, 29 dicembre 1978

La Sezione «G. MARZI» degli Atleti Azzurri d'Italia partecipa con dolore la scomparsa dell'Azzurro

### Giuseppe Bernini

**Consigliere provinciale**

Trieste, 29 dicembre 1978

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, all'età di 56 anni,

### Antonio Rosaro

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, il figlio LUISITO, la mamma, le sorelle MARIA ved. DALFOVO, IRENE col marito ALDO FERMAN, BRUNA col marito LUCIO NICOLLI, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Si associano al lutto per la perdita dell'amico fam. SPANGARO - NIGRIS.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
- MERI e PASQUALE CAPRIO
- UCCIO DALFOVO e famiglia

Trieste, 29 dicembre 1978

†

### Giovanna Bekar in Cressa

si è spenta addì 28 corr. lasciando nel dolore la famiglia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 30 corr. alle ore 12 partendo dal Sanatorio di Aurisina con sepoltura al cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 25 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

### Anna Pick n. Barak

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, il fratello, la sorella e parenti tutti.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 24 dicembre è deceduto

### Beniamino Guarini

**Impiegato delle Assicurazioni Generali in pensione**

A tumulazione avvenuta ne danno con dolore l'annuncio i figli GIOVANNI, GIUSEPPE e CLAUDIO con la moglie HEIDI, i nipoti, i cognati con le loro famiglie.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 22 dicembre si è spenta improvvisamente

### Nella Giorgieri

Ne danno l'annuncio le amiche.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 24 dicembre

### Silvano Massi

Ne danno il triste annuncio il figlio GIAMPAOLO, la moglie DOROTEA e il fratello OTELLO.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Si associano al lutto le famiglie:
- ALBA
- LO BUE
- RUDANNA
- GRASSO
- DE PRETIS
- BARBIERI
- BARZELOGNA
- MORETTA

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
- LIDIA FELICE
- EMMANUELE
- GIUSEPPE RINALDIS
- BIANCA ARCANGELI

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi dell'Ufficio conti correnti postali.

Trieste, 29 dicembre 1978

Si associa al lutto il Centro Giovanile Studenti.

Trieste, 29 dicembre 1978

Si associano al lutto le famiglie
- AMBROSET
- DAGNELUT

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 25 dicembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

### Giuseppe Coslovich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, il figlio EGIDIO con la moglie MARIA ed il nipote ADRIANO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 29 dicembre 1978

Prendono parte al lutto le congiunte famiglie:
- DE GIOIA e MARIN

Trieste, 29 dicembre 1978

Prende parte al lutto LICIO ABRAMI.

Trieste, 29 dicembre 1978.

Partecipano al dolore dell'amico EGIDIO le famiglie: BASSO, BICCI, CALLIN, CHIURCO, CUCCHI, FLORA, LEZZI, MARASSI, MUNER, NEMENZ, PAMPANIN, PERTOT, ROCCO, SAROVICH e STOLFA.

Trieste, 29 dicembre 1978.

†

E' mancato ai suoi cari

### Antonio Padovan

Addolorati lo annunciano la moglie SANTINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 13.15 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 27 c.m. è mancato

### Guido Guglielmi

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30 dicembre alle ore 9.30.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 24 dicembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

### Anna ved. Lenardon

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia LAVINIA e il nipote FABIO con la moglie DENISE.

Un sentito ringraziamento va da ai medici e al personale tutto del I Lungodegenti.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Dopo breve malattia è mancato al nostro affetto

### Remigio Bulli

**di anni 76**

Ne danno il triste annuncio nipoti e parenti.

Le esequie avranno luogo domani sabato 30 corr. alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 27 dicembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

### Luciano Silli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie ANNAMARIA, le figlie TIZIANA e CINZIA, i generi ROBERTO e GABRIEL, la mamma, la sorella, i cognati, i nipoti, i suoceri GIOVANNINA e GIGI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

MARIA e PINO LAPORTA partecipano al dolore della famiglia SILLI.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
- REDI
- MITRI

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia SIMONE.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia DE MATTIO.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto ALDA, RICCARDO, CRISTINA, SERGIO, ALBINA, CORRADO, MARIELLA, FURIO.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Improvvisamente il 26 dicembre è mancato ai suoi cari

### Angelo Paronuzzi

lasciando nel dolore la moglie ADELE, il figlio ALDO con la moglie, la figlia LICIA e il genero (assenti), i nipoti, i fratelli, le sorelle e parenti.

Nel contempo si ringraziano tutte le gentili persone che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie TUMANISCHVILI e famiglia BANDELLI.

Trieste, 29 dicembre 1978.

Il titolare ed i dipendenti della Soc. STIM partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e collaboratore

### Angelo Paronuzzi

Trieste, 29 dicembre 1978.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

### Guglielmo Grimaldi

**di anni 72**

Lo piangono la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 dicembre alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

All'Ospedale civile di Gorizia si è spento

### Federico (Mirko) Grillo

**di anni 37**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, i figli ROBERTO, FLAVIO, JORDAN e DUGNA, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i suoceri e i nipoti con i parenti tutti.

I funerali seguiranno a San Michele del Carso oggi venerdì 29 corr. alle ore 14.30.

Gorizia-San Michele del Carso, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 23 dicembre, a Verzegnis, ha reso l'anima al Signore

### Fausto Schiavuzzi

La sorella LIBERA, la cognata ITALIA, le nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Verzegnis, via S. Francesco 4. Trieste-Padova, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 25 dicembre si è spento

### Bruno Zecchini

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 25 dicembre si è spenta serenamente

### Marcella Tondato ved. Waschl

Ne danno il triste annuncio il figlio ing. OLIVIERO con la moglie SILVIA e il nipote MAURIZIO, la sorella GIUSEPPINA, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al dott. BONINI, alla sua équipe medica e al personale tutto della III Geriatria, nonché alle gentili signore ANNAMARIA e GINA.

I funerali avranno luogo domani sabato 30 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Ricorderanno sempre la cara zia

### Marcella

i nipoti ANNA, GUALTIERO, STAMURA e famiglie con nipoti e pronipoti.

Trieste-Melbourne, 29 dicembre 1978

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo un lungo ricovero

### Angelo Pian

**Pensionato Crda**

Ne dà il triste annuncio il figlio ARDUINO, unitamente alla nuora ANITA e al nipote CLAUDIO.

I funerali seguiranno, in forma civile, oggi venerdì, alle ore 12.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Muggia.

Si ringraziano le infermiere e gli infermieri della I Medica per l'assistenza prestata.

Trieste - Muggia, 29 dicembre 1978

Si uniscono al dolore le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Trieste - Muggia, 29 dicembre 1978

I colleghi dell'Ufficio Impianti Manutenzione e Trasporti della G.M.T. partecipano al dolore del figlio per la morte del padre

### Angelo Pian

Trieste, 29 dicembre 1978.

†

Il giorno 27 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

### Lucia Calcina ved. Picinini

Ne danno il triste annuncio i figli ERMINIA, MARIA, GINO, BRUNO, nuore, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. ENZO DE ROSA, alla signora MARIA STEFANI DALINO per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 26 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara

### Angela Godina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato ed i nipoti.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Dopo lunga malattia è mancato al nostro affetto

### Galliano Paita

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ANNAMARIA con il marito PIERO, il nipote PIERPAOLO, il fratello ARISTIDE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 26 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

### Maria Vellenich n. Sorgo

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, generi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 28 dicembre, dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

### Fernando Favento

Addolorati Lo ricordano la moglie CLORINDA, la figlia MARIELLA con il marito GIANFRANCO e le nipotine ALESSANDRA e NICOLETTA, la sorella ALMA, i fratelli e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e tutto il personale della III Medica.

I funerali seguiranno domani sabato 30 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al cordoglio della famiglia gli amici:
- ALDO
- ANITA
- BRUNO
- ERMANNO
- GIANNI
- GUERRUCCIO
- PASQUAL
- STELIO
- VITTORINA

Trieste, 29 dicembre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

### Germano Cernigoi (Romano)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia LUCIANA col marito ITALO, la figlia LIDIA col marito MARINO, i nipoti ROBERTO, MARISA col marito ELIO, il pronipote MASSIMO e parenti tutti.

Un ringraziamento al primario, medici e personale tutto della III Medica.

I funerali seguiranno domani 30 dicembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto gli amici fraterni JOLE, UCCIO LUCCHESI, ANNAMARIA, FURIO PRINCIVALLI, nonché DONATELLA, RICCARDO, SILVANO LUCHES

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al dolore le famiglie NERI e COLOMBIN.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 26 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

### Pia Maraspin ved. Santucci

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia MARIAGRAZIA con il marito EDDY SCHLEIMER, le nipoti SILVIA ed ERICA, il fratello ORESTE con la moglie BERTA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. GINO DAPAS ed alla cara amica GIULIA METTULIO per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

E' mancata serenamente

### Lucia Bressan

Ne danno l'annuncio il fratello LUIGI, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 27 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

### Fulvio Scabini

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la mamma, la sorella, i cognati, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 30 corr. alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

La notte di Natale si è spenta a Napoli

### Elena Pollio ved. Cerasuolo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia MARIA ROSARIA in PERTUSI, il genero ENNIO, le nipotine ELENA e BARBARA ed i parenti tutti.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 24 corrente ci ha lasciati

### Carlo Gregorini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia BRUNA, il figlio EURO unitamente alla moglie WILMA, le sorelle, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. DOBRILLA.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 29 dicembre 1978

Ricordando il caro nonno:
- ELVIO e SILVIA

Trieste, 29 dicembre 1978

Si associano al lutto:
- MARCELLO e ANNA ZOCH
- NORIS e VITTORIA ZOCH
- ENNIO e MANUELA ZOCH

Trieste, 29 dicembre 1978

La famiglia RUSICH partecipa al lutto.

Trieste, 29 dicembre 1978.

Partecipano al dolore dei familiari:
- LIDIA e OMERO GREGORI
- NORMA e RENATO GRILLI
- SILVANA e LUIGI SANGALLI
- MARISA e SALVIANO ZACCARIA
- RENATA e ALVISE MILLO.

Trieste 29 dicembre 1978.

†

Il giorno 28 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

### Marcella de Jäger

Partecipano la sorella, il cognato, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Si ringraziano vivamente il prof. ZAR, il dott. BONFIGLI e il personale tutto del Reparto Dermatologico.

I funerali si svolgeranno sabato 30 corr. alle ore 13, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

ANDREA, ROBERTO, LIVIO e MIMMA ricorderanno sempre la loro cara zia

### Dada

Trieste, 29 dicembre 1978

Il nipote LUCIO RUARO e famiglia piangono per l'anima buona della zia

### Lalla

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 23 corr. si è spenta serenamente

### Erminia Cappello ved. Zumin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli FERRUCCIO con la moglie MARIA, ERCOLE con la moglie ALICE, i nipoti FERRUCCIO, ENZO e SILVIA, la sorella FERNANDA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 25 corr. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

### Dante Wild

**Architetto**

Per Suo desiderio ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i figli MARIA, DECIO con la moglie ELEONORA, la nuora LICIA ONGARO ved. WILD, i nipoti LUCIANA, GIORDANO, PISANA, LIVIO, HARETIA e PAOLINO, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

NONNA

### Irma Sciuk ved. Punzo

**Terziaria francescana**

non è più con noi.

I nipoti DANIELE e NADIA ringraziano coloro che le hanno voluto bene; un grazie particolare al dott. STORICI.

Il funerale partirà dalla Cappella dell'Ospedale oggi alle ore 10.15.

Trieste, 29 dicembre 1978

29.12.1975 — 29.12.1978

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara

### Edda Giombetti

La ricordiamo con rimpianto.

Una Messa in suffragio verrà celebrata sabato 30.12.1978 alle ore 19 nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

**I familiari**

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Si sono svolti ieri i funerali del caro

### Odorico (Arrigo) Trani

Lo ricorderemo sempre per la vitalità, l'altruismo, l'entusiasmo e l'affetto che ha sempre dedicato a tutti coloro che lo circondavano.

Lo piangono la moglie OTTAVIA, i figli NICO e LUCIA, il genero GIORGIO, la nuora ADRIANA ed i nipoti RICCARDO e DANIELA assieme ai parenti tutti.

Trieste, 29 dicembre 1978

Profondamente addolorati partecipano FERDI, NELLA e famiglia.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipa al lutto famiglia GAIARDO.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia TERDOSSI.

Trieste, 29 dicembre 1978

Sono vicini a NICO e ADRIANA gli amici:
- PIERPAOLO, DANIELA
- FURIO, PATRIZIA
- GIORGIO, ELVINA
- GUIDO, ERIKA
- SILVIO, ESTHER

Trieste, 29 dicembre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

### Angelo Ronconi

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie SILVANA, la figlia FULVIA col marito PAOLO, l'adorato nipotino ALESSANDRO e parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. FANNA.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 13.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste. 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
- La SIDERTECNICA s.r.l. di B. SAPORITO e G. GORUPPI
- La TECNOMAC s.n.c. di B. SAPORITO e G. GORUPPI
- L'U.S. SERVOLANA

Trieste. 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto gli amici
- ERMANNO PIEMONTI
- SPARTACO BARBOTTI
- ALFREDO QUALIZZA

Trieste, 29 dicembre 1978

Le famiglie BERNARD e zia ANGELINA partecipano al lutto.

Trieste, 29 dicembre 1978.

†

Il 27 dicembre è mancata ai suoi cari

### Dolores (Dora) Oberosler

Ne danno il triste annuncio la figlia INES con il marito DARIO e gli adorati nipotini MICHELA e MAURO, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Si associano al dolore le famiglie:
- LEVI
- NUSSDORFER

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 26 corr. ha cessato di vivere

### Antonio Sorgato

Ne danno il triste e doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i figli BRUNO e ROBERTO, le nuore IDA e BRUNA, i nipoti CRISTINA, ANTONELLA, PAOLO e parenti tutti.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
- TESTA
- FIUMANI
- ZESSAR
- MAGGI
- NEGODI

Trieste, 29 dicembre 1978

Nel 36.o anniversario della scomparsa di

### Leonardo (Arrigo) Bertuzzi

Con tanto amore vivi in noi.

**I Tuoi cari**

Trieste, 29 dicembre 1978

1972 — 1978

In memoria di

### Marcello Colombo

La moglie e le figlie Lo ricordano.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il cielo sa le ragioni e i disegni, dietro tutte le nubi, e anche Tu lo saprai, quando Ti eleverai così in alto da vedere oltre gli orizzonti

CAV.

### Vincenzo Sannini

Lo piangono l'adorata moglie AMELIA, le figlie ANITA e SILVANA con il marito SERGIO DEPASE, il nipote DIEGO, il fratello FILIPPO, la sorella IDA (assente) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Si associano al lutto:
- ERMANNO e LORETTA VLAHOV
- ROMANO e BRUNA VLAHOV
- GRAZIELLA e il col. SERGIO COLOMBINI

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
- LUCIANO e PIA MOLINARO
- ADA, FRANCO e LILLY VENIER

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al dolore di ANITA: ROMANA CALLIGARIS e IDA DE POL.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il 25 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

### Carlo Scucchi

**pensionato Magazzini Generali**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA, i figli EUGENIO e IDUCCI, la nuora BRUNA, i nipoti GABRIELLA e BRUNO, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 29 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
- BIANCA e CARLO CAMPIUTTI
- NERINA e DINO CAZZATO
- LIDIA e ACHILLE

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spenta

### Antonia ved. Novach

Ne danno il triste annuncio la figlia ADA, il genero BRUNO, le care nipoti MARISA e SILVIA con i mariti, i pronipoti ORNELLA, FLAVIO, FABIO e DARIO e la sorella FANNY.

I funerali seguiranno sabato 30 corrente alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 29 dicembre 1978

†

Il giorno 27 dicembre, dopo lunghe sofferenze, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

### Paolo Gerzeli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
- BELLINA
- MAGGINI
- GOTTI
- CLARI
- FANTINI
- METLICA

Trieste, 29 dicembre 1978

Nel settimo anniversario della morte di

### Rodolfo Stagno

Lo ricordano con amore

**la famiglia e parenti tutti**

Trieste, 29 dicembre 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra adorata

### Lidia Perissutti ved. Losich

NERINA e PAOLO La ricordano con tanto amore.

Trieste, 29 dicembre 1978

# Ritmo.

# Incollata al terreno.



**Tenuta di strada.**

Ancora prima che da una buona guida, la tenuta di strada di una macchina dipende dalla macchina stessa. Sospensioni, peso, struttura della carrozzeria, tipo di trazione, baricentro: sono tanti e tali i fattori che influenzano il comportamento su strada di un'auto che spesso risulta difficile prevederli tutti ed affrontarli in modo completo. Eppure nella Ritmo ci si è riusciti in pieno. La Ritmo vanta infatti una tenuta di strada tanto eccezionale che la si può dire incollata al terreno.

**Aerodinamica.**

Con la sua linea a cuneo, studiata per offrire la minor resistenza possibile all'impatto con l'aria, la Ritmo ha una capacità di penetrazione aerodinamica fra le migliori. In termini di praticità, questo si traduce in un minor consumo di carburante, specie alle velocità più elevate, e in una grande comodità di marcia.

**Spaziosità interna.**

La Ritmo è la berlina più spaziosa della categoria. All'interno dei due volumi che ne costituiscono la linea, ogni centimetro di spazio è stato utilizzato al meglio. Perciò l'abitacolo della Ritmo è paragonabile a quello di una auto di categoria superiore.

**Silenziosità di marcia.**

Solamente tra le auto della classe 2000 è possibile riscontrare una silenziosità di marcia come quella della Ritmo. Tale eccezionalità è il risultato di una ricerca avanzata nel campo della aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dei motori particolarmente equilibrati.



**Elevate prestazioni.**

145 km/h per la Ritmo "1100", 150 km/h per la Ritmo "1300". Un'eccezionale ripresa e brillante accelerazione.

**Bassi consumi.**

La Ritmo fa oltre 15 km con un litro a 100 all'ora in 5ª marcia. È uno dei vantaggi della sua linea filante e della sua ottima aerodinamica.

**Ridotti costi di manutenzione e riparazione.**

Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento. L'accessibilità al motore, la geniale semplicità delle soluzioni, i paraurti/scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafanghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

**La gamma.**

*Ritmo 60: motore "1100" da 60 CV, velocità 145 km/h.*
*Ritmo 65: motore "1300" 65 CV, velocità 150 km/h.*
*Carrozzeria a 3 e 5 porte.*
*Allestimento Lusso e Confort Lusso ("L" e "CL").*

**Gli optionals qualificanti.**

*Cambio a 5 marce,*
*condizionatore d'aria,*
*tetto apribile,*
*sedile posteriore sdoppiato,*
*cambio automatico nella versione speciale con motore "1500".*

FIAT

**Ritmo. L'evoluzione della specie.**